DISCIPLINE DEI CORSI PROPEDEUTICI
(in aggiornamento)

Corso Propedeutico AFAM

SCUOLA DI FISARMONICA

Esame di ammissione

1. Scale maggiori, minori armoniche e melodiche, nell'estensione di 2 ottave, tratti da "*La tecnica moderna del fisarmonicista*", di Cambieri-Fugazza-Melocchi, Ed. Bèrben, (manuale sinistro a "note singole").
2. Arpeggi, triadi maggiori e minori, di settima di dominante e settima diminuita, nell'estensione di 2 o 3 ottave, con solo manuale destro, tratti da "*La tecnica moderna del fisarmonicista*", di Cambieri-Fugazza-Melocchi, Ed. Bèrben.
3. Esercizi di C. L. Hanon, dal n. 1 al n. 27, tratti da "*La tecnica moderna del fisarmonicista*", di Cambieri-Fugazza-Melocchi, Ed. Bèrben.
4. *Metodo per fisarmonica , vol. I*, di Cambieri-Fugazza-Melocchi, ed. Bèrben, dal n. 179 al n. 203.
5. 40 studi, dai "*100 studi giornalieri, op. 599*" di C. Czerny, trascrizioni per fisarmonica
   - ✓ nn. 45, 46, 50, 51, 52, 54, 56, 57, 58, 59, 60, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 72, 73, 78, 79, 80, 82, 83, 84, 85, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 95, 97, 98, 99.
6. Brani a due manuali tratti da "*Il Quaderno di Anna Magdalena Bach*", di J. S. Bach, trascrizioni per fisarmonica.
7. Una composizione tratta dal repertorio originale classico per fisarmonica di difficoltà adeguata al corso, e (*possibilmente*) desunta dalle più moderne ed accreditate edizioni critiche.

Verifica:

1. Esecuzione di una scala scelta dalla commissione
2. Esecuzione di un arpeggio scelto dalla commissione
3. Esecuzione di un esercizio scelto dalla commissione
4. Esecuzione di un esercizio preparato dal candidato
5. Esecuzione uno studio preparato dal candidato
6. Esecuzione di un brano preparato dal candidato
7. Esecuzione di un brano preparato dal candidato.

CORSO DI FISARMONICA

PROGRAMMA PROPEDEUTICO

PRIMO ANNO

1. Scale maggiori, minori armoniche e melodiche, nell'estensione di 2 e 3 ottave, tratte da "La tecnica moderna del Fisarmonicista", di Cambieri-Fugazza-Melocchi, ed. Bérben (manuale sinistro a "note singole").
2. Arpeggi, triadi maggiori e minori, di settima di dominante e settima diminuita, nell'estensione di 2 e 3 ottave, tratti da "La tecnica moderna del Fisarmonicista", di Cambieri-Fugazza-Melocchi, ed. Bérben.
3. Esercizi parte I (1-20); parte II (21-27), tratti da "La tecnica moderna del Fisarmonicista" (C. L. Hanon), ed. Bérben, trascrizioni per fisarmonica di Cambieri-Fugazza-Melocchi.
4. Metodo per fisarmonica, vol. II, ed. Bérben, di Cambieri-Fugazza-Melocchi.
5. 40 studi, dai "*100 studi giornalieri, op. 599*" di C. Czerny, trascrizioni per fisarmonica
   nn. 45, 46, 50, 51, 52, 54, 56, 57, 58, 59, 60, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 72, 73, 78, 79, 80, 82, 83, 84, 85, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 95, 97, 98, 99.
6. Invenzioni a due voci di J. S. Bach.
7. Composizioni tratte dal repertorio originale classico, di difficoltà adeguata al corso e (possibilmente) desunte dalle più moderne ed accreditate edizioni critiche.

Esame di verifica per il passaggio al II anno:

1. Esecuzione di una scala scelta dalla commissione.
2. Esecuzione di un arpeggio scelto dalla commissione.
3. Esecuzione di due esercizi, rispettivamente parte I e II, scelti dalla commissione.
4. Esecuzione di due esercizi, scelti dalla commissione, fra 4 preparati dal candidato.
5. Esecuzione di due studi, scelti dalla commissione, fra 4 preparati dal candidato.
6. Esecuzione di un'invenzione a 2 voci, scelta dalla commissione, fra 2 preparate dal candidato.
7. Esecuzione di un brano, scelto dalla commissione, fra 2 preparati dal candidato.

SECONDO ANNO

1. Studi tratti dai seguenti testi (originali per fisarmonica ed in edizioni critiche):

   Dexterity Fingers, di P. Deiro.

   Artist Etudes, di A. d'Auberge.

   [STUDI ORIGINALI DI AUTORI CONTEMPORANEI].
2. Invenzioni a 3 voci di J. S. Bach
3. Brani tratti dalla letteratura clavicembalistica minore, scelti obbligatoriamente fra i seguenti autori:

   F. Gasparini

   B. Pasquini

   M. Rossi

   G. M. Rutini

   A. Soler

   M. Vento.

4. Composizioni tratte dal repertorio originale classico, di difficoltà adeguata al corso e (possibilmente) desunte dalle più moderne ed accreditate edizioni critiche.

Esame di verifica per il passaggio al III anno:

1. Esecuzione di due studi, scelti dalla commissione, fra 4 preparati dal candidato.
2. Esecuzione di un'invenzione a 3 voci, scelta dalla commissione, fra 2 preparate dal candidato.
3. Esecuzione di un brano, scelto dalla commissione, fra 2 preparati dal candidato.
4. Esecuzione di un brano, scelto dalla commissione, fra 2 preparati dal candidato.

TERZO ANNO

1. Studi dai vol. II e III dell'Antologia "*Gradus ad Parnassum*" di AA. VV. (ed. Hohner).
2. Preludi e Fughe tratte da "Il Clavicembalo ben temperato" di J. S. Bach.
3. Importanti composizioni tratte dalla letteratura da tasto, scelte obbligatoriamente fra i seguenti autori, e (*possibilmente*) desunta dalla più moderne ed accreditate edizioni critiche:
    a. W. Byrd
    b. D. Buxtehude
    c. F. Couperin
    d. L. C. Daquin
    e. F. C. de Arauxo
    f. A. de Caberzòn
    g. J. Dowland
    h. G. Frescobaldi
    i. A. Gabrieli
    j. G. Gabrieli
    k. C. Merulo
    l. J. Pachelbel
    m. J. P. Rameau
    n. A. Scarlatti
    o. G. D. Scarlatti
    p. J. P. Sweelinck
    q. D. Zipoli.
4. Composizioni tratte dal repertorio originale classico, di difficoltà adeguata al corso e (possibilmente) desunte dalle più moderne ed accreditate edizioni critiche.

Dipartimento di Strumenti a Tastiera e Percussioni

Piano di studi corso Propedeutico Organo

Obiettivi formativi:

Sviluppo e consolidamento delle capacità strumentali ed espressive, conoscenza del repertorio per organo e delle sue peculiarità. Esecuzione ed interpretazione dei brani scelti scegliendo in maniera appropriata i registri e la prassi esecutiva adatta al periodo di composizione degli stessi.

I anno:

Pianoforte

1) Scale per moto parallelo e contrario (quattro ottave).
2) Studi: Czerny *op.740*, Cramer B. *60 studi*, Clementi *Gradus ad Parnassum*, altri studi di pari livello.
3) Bach: *Sinfonie, Clavicembalo ben temperato, Suites*.
4) *Sonate, Variazioni, Fantasie, Rondò* tratti dal repertorio del periodo Classico.
5) Brani di autori romantici e moderni.

Organo

1) Oortmerssen: *A guide to duo and trio playing*.
2) Frescobaldi: *Fiori musicali*.
3) Krebs: *8 Piccoli preludi e fughe*.
4) Franck: *L'Organiste.*

<u>Esame di verifica per il passaggio al II anno:</u>

Programma di almeno 20 minuti di pianoforte comprendente composizioni tratte dai punti 2), 3), 4), oppure 2), 3) e 5), più 15 minuti di organo con composizioni tratte dai punti 2), 3) e 4).

II anno:

Pianoforte (il/la docente può decidere se il livello di tecnica pianistica raggiunto dallo studente sia sufficiente o se approfondire ulteriormente il repertorio preparato durante il primo anno)

Organo

1) Oortmerssen: *A guide to duo and trio playing*.

2) Frescobaldi: *Fiori musicali*.

3) Krebs: *8 Piccoli preludi e fughe*, Bach Preludi e fughe BWV 531, 549, 533, 551 .

4) Facili composizioni di diverse forme (Sonate, Toccate, Canzoni, Ricercari, Preludi, Fantasie, Fughe, Ciaccone, Voluntaries) con o senza pedale obbligato, di differenti autori dei sec. XVII-XVIII.

5) Franck: *L'Organiste.*

Composizione

1) Armonizzazione di un basso dato con triadi e accordi di settima di dominante. Per la prova scritta verranno date 3 ore di tempo.

Esame di verifica per il passaggio al III anno:

Programma di almeno 30 minuti comprendente composizioni tratte dai punti 2), 3), 4) e 5). Non si possono riproporre brani presentati all'esame precedente.

III anno:

Organo

1) Frescobaldi: *Fiori musicali*.

2) Bach: BWV 590, 545, 534, 535, 588, *Orgelbüchlein* e preludi al corale scelti.

3) Composizioni di autori del periodo romantico tedesco e francese di moderata difficoltà.

4) Composizioni di moderata difficoltà di altri autori rappresentativi di diverse epoche e scuole.

Composizione

1) Contrappunto fiorito a due voci, con il canto dato sia nella parte acuta che nella grave.

Esame di ammissione al Triennio Ordinamentale:

Vedi programma relativo.

Strumenti a Percussione

Corso Propedeutico

Programma didattico

Il corso propedeutico avrà una durata massima di tre anni, alla fine dei quali, o anche prima, lo studente dovrà avere acquisito capacità tecnico-musicali adeguate a sostenere l'esame di ammissione al triennio accademico.
Il programma di studi sarà basato sullo sviluppo e approfondimento della:

-***Tecnica***

-***Lettura***

-***Interpretazione musicale***

su tutti gli strumenti a percussione.

La scelta degli studi sarà di adeguata e crescente difficoltà e sarà trattata attraverso metodi e/o studi di diversi autori tra i quali:

-Tamburo: M. Goldenberg, Vic Firth, M. Peters, A. Cirone, J. Delecluse

-Timpani: Friese-Lepak, G.Whaley, S. Goodman, J. Delecluse

-Xilofono, marimba e vibrafono a due bacchette: M. Goldenberg, G. Whaley, N. Zivkovic

-Marimba a quattro bacchette: N. Zivkovic, M. Peters, L.H. Stevens

-Vibrafono a quattro bacchette: D. Friedman, R. Wiener, D. Samuels

Si specifica inoltre che gli studi scelti dai metodi degli autori elencati possono essere sostituiti da altri con difficoltà equivalente.

Esame finale 1° anno:

-Tamburo
Due studi tratti da metodi dei seguenti autori: M. Goldenberg, Vic Firth, M. Peters, A. Cirone, J. Delecluse.

-Timpani
Due studi tratti da metodi dei seguenti autori: Friese-Lepak, G.Whaley, S. Goodman, J. Delecluse.

-Xilofono, vibrafono o marimba a due bacchette
Uno studio di media difficoltà con rulli, acciaccature e cambi dinamici.

-Marimba o vibrafono a quattro bacchette
Uno studio con cambi dinamici.

Esame finale 2° anno:

Tamburo
-Due studi di media difficoltà con press roll, abbellimenti (acciaccature semplici doppie e triple) e

cambi dinamici.
-Una marcia tratta da C. Wilcoxon “The all American Drummer” o di analogo difficoltà e stile.

Timpani
– Due studi per almeno tre timpani con almeno un cambio di intonazione.

Xilofono o marimba a due bacchette
– Uno studio di media difficoltà con bicordi rulli e cambi dinamici.

Marimba a quattro bacchette
– Uno studio tratto da N. Zivcovic “Funny marimba” vol.l I dal n. 8 al 10 o di analoga difficoltà.
Vibrafono a quattro bacchette
– Uno studio tratto da D. Friedman “Dampening and pedaling” dall’1 al 7.

Metodi e autori di riferimento per il 3° anno:

Tamburo
– V. Firth “The solo snare drummer”, Cirone “Portraits in Rhythm” , J. Delecluse “Method de caisse claire”, C. Wilcoxon “The all American drummer”...

Timpani
– S. Goodman “Modern method for timpani”, V. Firth “The solo timpanist” , N. Woud “Symphonic studies” , Friese-Lepak “The complete timpani method” .

Xilofono o marimba a due bacchette
– M. Goldenberg “Modern school of xylophone” dal n. I al XXXIX.

Marimba a quattro bacchette
– N. Zivcovic “Funny marimba” vol. II, M. Burritt “Marimbetudes”

Vibrafono a quattro bacchette
– D. Friedman “Dampening and pedaling”, R. Wiener “Six solos for vibraphone voll. 1 e 2”.

Per il programma di esame alla fine del 3° anno vedi il programma di ammissione al Triennio ordinamentale.

Dipartimento di Strumenti a Tastiera e Percussioni

Programma di studi corso Propedeutico Pianoforte

Obiettivi formativi:

Sviluppo e consolidamento delle capacità strumentali ed espressive, conoscenza del repertorio per pianoforte e delle sue peculiarità. Esecuzione ed interpretazione, preferibilmente a memoria, dei brani scelti rendendo in maniera appropriata gli aspetti ritmici, agogici, melodici, timbrici e stilistici.

I anno:

Scale per moto parallelo, contrario, terze, seste.

1) Studi: Czerny *op.740*, Cramer B. *60 studi*, Clementi *Gradus ad Parnassum*, altri studi di pari livello.

2) Bach: *Invenzioni a tre voci, Suites Francesi, Suites Inglesi,* altri brani polifonici.

3) *Sonate, Variazioni, Fantasie, Rondò, Bagatelle,* tratti dal repertorio del periodo Classico.

4) Brani di autori Romantici e del '900.

Esame di verifica per il passaggio al II anno:

Programma di circa 30 minuti comprendente composizioni tratte dai punti

1: (quattro studi); 2: (tre brani); 3; 4.

La commissione sceglierà una composizione da ognuno dei 4 gruppi (della *Sonata* è possibile ascoltarne una parte).

II anno:

Tecnica varia comprendente arpeggi consonanti e dissonanti, doppie note (doppie terze, doppie seste, ottave).

1) Studi: Clementi *Gradus ad Parnassum*, Chopin, Moscheless, Mendelssohn, altri autori del periodo Romantico.

2) Bach: *Invenzioni a tre voci, Suites inglesi, Clavicembalo ben Temperato*.

3) Brani clavicembalistici italiani, francesi o di altra nazionalità (escluso J.S.Bach).

4) Composizioni del periodo Classico, Romantico, Moderno e Contemporaneo.

Esame di verifica per il passaggio al III anno:

Programma di circa 30 minuti comprendente composizioni tratte dai punti

1: (quattro studi); 2: (tre brani); 3: (tre brani); 4).

La commissione sceglierà una composizione da ognuno dei 4 gruppi.

Non si possono riproporre brani presentati all'esame precedente.

III anno:

1) Studi: Clementi *Gradus ad Parnassum*, altri autori del periodo Romantico e del '900.

2) Bach: *Clavicembalo ben Temperato*.

3) Sonate: Haydn (da Hob. XVI 21 a 52), Mozart (escluso K. 545), Clementi, Beethoven (escluso op.49 n.1 e 2).

4) Composizioni del periodo Romantico, Moderno, Contemporaneo.

Esame di ammissione al Triennio Ordinamentale:

Vedi programma.

CORSI PROPEDEUTICI

Pratica pianistica

Il programma del corso **di Pratica Pianistica** che si svolge nei due anni di corsi propedeutici di pianoforte complementare rappresenta una modalità di integrazione dell' offerta formativa, con l' aggiunta di molteplici aspetti teorico-pratici e laboratoriali.

Il corso si propone i seguenti obiettivi:

- Acquisizione di una discreta tecnica manuale al pianoforte, strumento utile al futuro musicista nell' esercizio della sua professione;
- Capacità di lettura di partiture strumentali di epochedi epoche, generi e stili diversi;
- Conseguimento di una certa abilità nel sapere accompagnare una melodia, anche a prima vista;
- Capacità di contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati;
- Capacità di elaborazione di strategie personali di studio finalizzate alla risoluzione di problemi tecnici e interpretativi in relazione ai diversi stili e repertori.

I anno (ore14) Repertorio

Raccolte di studi finalizzati all' acquisizione della specifica tecnica strumentale. Scelta tra:

Beyer Op. 101

Trombone (Il primo libro di pianoforte)

CZERNY: Studi tratti dalle opere più facili;

LONGO: studietti melodici op. 43

Koehler: 12 piccoli studi op. 157

Pozzoli: I primi esercizi di stile polifonico

Duvernoy: Studi op 176

Vinciguerra: Pianolandia

Trombone: I primi canoni:

Kunz.: 200 piccoli canoni

Altri metodi a scelta dell' insegnante.

Facili composizioni musicali di diverse epoche, generi e stili tratte dal repertorio specifico dello strumento:

J.S. Bach: Il mio primo Bach

Cesi-Marciano: Antologia pianistica (dal I fascicolo in poi)

A.A.V.V.: Antologie di composizioni di varia epoca, genere e stile

Sonatine di autori classici (Clementi, Dussek, Pozzoli, Kuhlau, ecc.)

Mozart: 16 pezzi facili

Beethoven: 14 pezzi facili

Il mio primo….pezzi facili di A.A.V.V.

Bartok: Mikrokosmos (dal fascicolo I in poi)

Facili brani a 4 mani a scelta dell' insegnante.

-Studio di scale e arpeggi consonanti e dissonanti

-Lettura a prima vista di facili brani e facili accompagnamenti

II anno (ore 14)

Raccolte di studi finalizzate all' acquisizione della specifica tecnica strumentale. Scelta tra:

Czernyana (I, II fascicolo) Duvernoy: Studi op. 276 e op. 176

Beyer op. 101

Trombone: Il primo libro di pianoforte

Vinciguerra: Pianolandia

Longo 40 studietti melodici

Studi di diversi autori di facile esecuzione

Composizioni musicali di diverse epoche, generi e stili tratte dal repertorio specifico dello strumento:

Antologie pianistiche di vari autori

J.S. Bach: Il quaderno di Anna Magdalena e 23 pezzi facili

Clementi: sonatine op. 36, 37 e 38

Kuhlau: Sonatine op. 20 e op. 55

Dussek.: 6 sonatine op. 20

Pozzoli: 6 sonatine nello stile classico

Clementi: 24 valzer op. 38 e 39

Beethoven: Sonatine

Schumann: Album per la gioventù op. 68

Prokofiev: Musique d' enfant op. 65

Kachaturian: Album per fanciulli (dal fascicolo I in poi)

Schostakovich: 6 piccoli pezzi

Bartok: Mikrokosmos (dal II fascicolo in poi)

Barratt: I più acilio blues e rags

Diabelli: sonatine op. 163 a 4 mani

Gurlitt: Der erste Vortrag, 34 piccoli pezzi

- Studio di Scale e Arpeggio consonanti e dissonanti nell' estensione di due ottave

- Esercitazioni di lettura a prima vista di facili brani e facili accompagnamenti

PROGRAMMA D' ESAME

Gli esami di pianoforte complementare per gli studenti dei corsi propedeutici, saranno svolti alla fine del secondo anno di frequenza, ovvero al termine delle 14 ore annuali previste.

VALUTAZIONE

Esecuzione di una scala maggiore, con relative minori, nell' estensione di due ottave;

Esecuzione di uno studio tra tre presentati dal candidato;

Esecuzione di un brano solistico o di un tempo di sonatina.

CORSI PROPEDEUTICI

PROGRAMMA DI TEORIA, RITMICA E PERCEZIONE MUSICALE (COTP/06)

Il corso è articolato in 3 annualità .
In caso di un'articolazione didattica dei propedeutici che preveda all'ultimo anno il corso di "Tecniche compositive e Analisi musicale", il programma di Teoria e Ritmica sarà articolato nelle sole due prime annualità con i relativi programmi e **identico** programma dell' esame finale.
L'ammissione ai corsi propedeutici prevede il superamento di un esame in cui si verifichino le abilità musicali generali e le competenze previste da ogni singolo settore disciplinare.
Per ciò che concerne i requisiti teorico-musicali si rimanda al DM 382 Armonizzazione percorsi formativi - Tabella E - Requisiti Teorico-musicali.
Scopo del corso è sviluppare le abilità musicali dal punto di vista del senso ritmico e dell'orecchio melodico e armonico per poter accedere senza debiti formativi al triennio di I livello.
Il corso ha caratteristiche di flessibilità , cioè *non si commisura rigidamente in anni, ma ogni docente può decidere per i singoli studenti i percorsi formativi più opportuni decidendo alla fine di ogni anno , attraverso una valutazione , se lo studente deve permanere nell'anno di corso o può passare al successivo.* ***Non è consentito ripetere ripetere più di due volte la stessa annualità***
Alla fine dell'intero corso propedeutico è prevista una verifica finale attraverso un esame con commissione formata da almeno 3 docenti. La certificazione conseguita con il superamento di questo esame permette l'accesso al Triennio senza debiti formativi.

I ANNUALITA'

Teoria : Conoscenza del sistema di notazione musicale attraverso i suoi parametri fondamentali di altezza (Rigo, Chiavi , Tagli addizionali) e durata (Figure, pause, Segni di Prolungamento del suono , Unità di tempo, suddivisione e misura , Indicazione di tempo). Accenti. Sincope e contrattempo. Misure semplici e composte . Gruppi irregolari (loro denominazione e significato). Segni di alterazione, Tono, Semitono. Scala diatonica e cromatica. Scale maggiori e minori.
Solfeggi parlati : Solfeggi nelle chiavi di Sol e Fa nei metri più usati. Alla lettura dei solfeggi sarà abbinata la loro esecuzione in senso puramente percussivo (matita, mani o altro strumento esclusa la voce.
Solfeggi cantati : Intonazione dei suoni e di facili intervalli diatonici , esecuzione a prima vista di facili melodie.
Dettato melodico e dettato ritmico : dar prova di saper riconoscere e trascrivere frasi musicali contenenti gl'intervalli e i ritmi oggetto di studio.

II ANNUALITA'

Teoria : Setticlavio e corrispondenza delle chiavi musicali. Intervalli melodici e armonici e loro classificazione (consonanti e dissonanti. Maggiori, minori, giusti, aumentati, diminuiti e loro rivolti). Gruppi irregolari : terzina, sestina, duina e quartina, quintina . Circolo delle quinte. Riconoscimento della tonalità di un brano musicale. Abbellimenti e loro classificazione .
In caso di articolazione didattica su due annualità saranno integrati i seguenti argomenti : Gruppi irregolari complessi. Trasporto. Modulazione. Metronomo. Corista. Dinamica e Agogica. Realizzazione ritmica degli abbellimenti.
Solfeggi parlati : Solfeggi in chiave di Sol contenenti gruppi ritmici più complessi e i gruppi irregolari studiati. Alla lettura dei solfeggi sarà abbinata la loro esecuzione in senso puramente percussivo (matita, mani o altro strumento esclusa la voce) .
Solfeggi in setticlavio : Solfeggi ritmico-sillabici facili nelle sette chiavi musicali studiate.
Solfeggio cantato : Intonazione ed esecuzione di frasi musicali contenenti gl'intervalli nell'ambito dell'ottava.
Percezione musicale : Ascolto e riconoscimento di intervalli melodici studiati e delle scale maggiori e minori sia in senso ascendente che in senso discendente.
Dettato melodico e dettato ritmico : saper riconoscere e trascrivere frasi musicali contenenti gl'intervalli e i ritmi oggetto di studio.
In caso di articolazione didattica su 2 annualità :
Trasporto : Trasportare una melodia un tono/ semitono sopra e un tono/semitono sotto .

III ANNUALITA'

Teoria : Accordi e loro classificazione (Triadi maggiori, minori, aumentate e diminuite e loro rivolti , accordo di settima di dominante) Gruppi irregolari complessi . Trasporto. Modulazione. Metronomo. Corista. Dinamica e agogica. Realizzazione ritmica degli abbellimenti .
Acustica: (suono, caratteri del suono, fenomeni di riflessione del suono, suoni armonici)
Classificazione delle voci e degli strumenti.
Solfeggi parlati : Solfeggio in chiave di Sol contenenti i gruppi ritmici studiati , abbellimenti e segni di abbreviazione. Alla lettura dei solfeggi sarà abbinata la loro esecuzione in senso puramente percussivo (matita, mani o altro strumento esclusa la voce) .
Solfeggi in setticlavio : Solfeggi nelle chiavi alternate.
Solfeggio cantato : Intonazione di frasi musicali contenenti intervalli nell'ambito dell'ottava in tonalità diverse.
Trasporto : Trasportare una melodia un tono/ semitono sopra e un tono/semitono sotto .
Percezione musicale : Riconoscimento delle triadi studiate allo stato fondamentale.
Dettato melodico e ritmico . : saper riconoscere e trascrivere frasi melodiche contenenti gl'intervalli e i ritmi studiati .

VERIFICA FINALE OBBLIGATORIA DEL CORSO PROPEDEUTICO DI "TEORIA, RITMICA E PERCEZIONE MUSICALE " .
PROGRAMMA D'ESAME .

1)Esecuzione a prima vista di un solfeggio in chiave di Sol contenente gruppi irregolari, abbellimenti e segni di abbreviazione
2) Esecuzione a prima vista di un Solfeggio in setticlavio.
3) Esecuzione a prima vista di un solfeggio cantato .
4) Esecuzione a prima vista di un solfeggio cantato da trasportare un tono/semitono sopra o un tono/semitono sotto.
5) Dettato melodico-ritmico: scrivere sotto dettatura una melodia in tonalità maggiore o minore anche con modulazioni ai toni vicini.
6) Percezione musicale : saper riconoscere all'ascolto triadi allo stato fondamentale e scale maggiori o minori
7) Teoria : colloquio su tutti gli argomenti di teoria trattati durante l'intero corso propedeutico.

BIBLIOGRAFIA (puramente indicativa e non obbligatoria) :

CIRIACO Letterio , Solfeggi parlati e cantati, Ciriaco, Roma.
DESIDERY Gianni, 30 Prove d'esame, Carisch , Milano
DESIDERY Gianni, Come superare l'esame di Solfeggio , Ricordi, Milano
PEDRON Carlo, Solfeggi manoscritti parlati e cantati, Volontè & Co , Milano
POLTRONIERI Nerina , Esercizi progressivi di solfeggi parlati e cantati. Edizioni SEDAM, Milano.
POZZOLI Ettore, Solfeggi parlati e cantati, Ricordi, Milano

Testi di Teoria musicale :

CARELLA Silvano, Elementi di Teoria musicale, Quinto Fabio Editore, Salerno.
DELFRATI Carlo, Il pensiero musicale, Curci , Milano
DESIDERY Gianni, Teoria della musica, Volontà & Co, Milano
HINDEMITH Paul, Teoria musicale e solfeggio , Suvini Zerboni , Milano
KAROLYI Ottó, La grammatica della musica, Piccola Biblioteca Einaudi, Torino
POLTRONIERI Nerina, Lezioni di Teoria musicale, Edizioni SEDAM, Milano
ROSSI Luigi, Teoria musicale, Edizioni Carrara, Bergamo

CORSO PROPEDEUTICO DI TROMBONE

ESAME DI AMMISSIONE AL CORSO PROPEDEUTICO DI TROMBONE DCSL49

1. Capacità tecnico-strumentale avanzata, da accertare mediante l'esecuzione di:
   a. Una scala maggiore, a scelta del candidato, e relative minori
   b. Due studi scelti dal candidato tratti da :
      - M. Bordogni vocalizzi
      - Peretti parte 1
2. Capacità di esecuzione con tecniche appropriate dei brani musicali presentati;
3. Conoscenza degli aspetti fondamentali dello stile esecutivo e dell'organizzazione sintatticoformale delle composizioni presentate, dimostrando, attraverso l'esecuzione, di aver compreso la relazione che lega gli aspetti stilistico-formali con le soluzioni tecniche adottate;
4. Lettura a prima vista accertata mediante la lettura di brevi sezioni di semplici brani presentati dalla commissione d'esame.

OBIETTIVI TECNICI

- Ascolto di solisti di fama mondiale (non solo trombonisti, ma anche violinisti, violoncellisti, pianisti, cantanti ecc....).
- Approfondimento e miglioramento della didattica giornaliera e del warm up.
- Studio della tecnica strumentale:
  Controllo e sviluppo del suono.
  Sviluppo dell'agilità.
  Sviluppo della flessibilità.
  Sviluppo della tessitura.
- Espressività finalizzata all'interpretazione del repertorio;
- Vari tipi di staccato, legato e articolazioni in genere.
- Dinamiche.

METODI-STUDI- REPERTORIO

- C. Colin Lip Flexibilities;
- V. Blazhevitch "studies in Clefs"
- V. Blazhevich Low range studies for trombone arranged by C. Vernon
- M. Bordogni vocalizzi (ed. tezak)
- Arbans famous method for trombone edit by carl Fischer
- Lip slurs by Brad Edwards
- Basic studies for Low Brass edit by Gianluca Scipioni
- M.Schlossberg, Daily Drills and technical studies for Trombone
- R.L. Marsteller Basic Routines
- Peretti (I parte)
- Kopprasch, 60 studi per Trombone (vol 1)
- Così parlò Arnold Jacobs – B. Nelson A. Conti ed. Polymnia
- La magia degli ottoni – G. Scipioni

I° ANNUALITA' CORSO PROPEDEUTICO DI TROMBONE PROGRAMMA D'ESAME

1. Presentazione di almeno 3 studi o brani comunque finalizzati all'accertamento di abilità tecnico-strumentali di livello adeguato, scelti dal candidato dal seguente repertorio:

   M. Bordogni vocalizzi (ed. Tezak)

   Peretti (I)

   Kopprasch 60 studi per trombone (vol 1);

   V. Blazhevich Low range studies for trombone arranged by C. Vernon
2. Presentazione di un brano per Trombone e pianoforte, o per Trombone e orchestra (rid. per pianoforte) o per Trombone solo a scelta del candidato (anche singoli movimenti e trascrizioni).
3. Lettura estemporanea di un breve brano assegnato dalla commissione.La commissione si riserva di interrompere la prova in qualsiasi momento.

II° ANNUALITA' CORSO PROPEDEUTICO DI BASSO TUBA PROGRAMMA D'ESAME

1. Presentazione di almeno 3 studi o brani comunque finalizzati all'accertamento di abilità tecnico-strumentali di livello adeguato, scelti dal candidato dal seguente repertorio:
   M. Bordogni vocalizzi (ed. Tezak)
   Peretti (I)
   Kopprasch 60 studi per trombone (vol 1);
   V. Blazhevich Low range studies for trombone arranged by C. Vernon
2. Presentazione di un brano per Trombone e pianoforte, o per Trombone e orchestra (rid. per pianoforte) o per Trombone solo a scelta del candidato (anche singoli movimenti e trascrizioni).
3. Lettura estemporanea di un breve brano assegnato dalla commissione. La commissione si riserva di interrompere la prova in qualsiasi momento.

III° ANNUALITA' CORSO PROPEDEUTICO DI TROMBONE

ESAME DI CERTIFICAZIONE FINALE DEL CORSO PROPEDEUTICO

1. Presentazione di almeno 3 studi o brani comunque finalizzati all'accertamento di abilità tecnico-strumentali di livello adeguato, scelti dal candidato dal seguente repertorio:
   Peretti (I)
   Kopprasch 60 studi per trombone (vol 1);
   V. Blazhevich Low range studies for trombone arranged by C. Vernon

2. Presentazione di uno o più brani per Trombone e pianoforte, o per Trombone e orchestra (rid. per pianoforte) o per Trombone solo a scelta del candidato, (anche singoli movimenti) tratto dal repertorio fondamentale.

3. Lettura estemporanea di un breve brano assegnato dalla commissione. La commissione si riserva di interrompere la prova in qualsiasi momento.

PROGRAMMI DISCIPLINE TRIENNIO
(in aggiornamento)

TRIENNIO ORDINAMENTALE (DIPLOMA ACCADEMICO DI 1° LIVELLO)
DIPARTIMENTO DI DIDATTICA DELLA MUSICA - PROGRAMMI (a.a. 2016-2017)

I ANNO

- Teoria Musicale (10 ore)

- Conoscenza teorico-pratica degli intervalli
- Conoscenza teorico-pratica di tutte le scale maggiori e minori e circolo delle quinte
- Formazione delle triadi e scala armonizzata
- Tempi semplici e composti

- Elementi di composizione e analisi per didattica I (40 ore)

SCRITTURA PIANISTICA TONALE A CARATTERE DIDATTICO

1 – Armonia: armonizzazione di bassi a 4 parti, con triadi in stato fondamentale e di rivolto
2 – Armonia: utilizzazione delle note ornamentali
3 – Armonia: centri tonali e modulazioni alle tonalità vicine
4 – Armonia: armonizzazione di una melodia data
5 – Analisi di brani scelti dal repertorio pianistico utilizzati a fini didattici: Schumann, Schubert, Chopin, ecc.
6 – Composizione di facili brani didattici tonali per pianoforte a partire dai modelli analizzati

Bibliografia:
W. Piston, *Armonia*, EDT, Torino, 1989, pp. 3-364
Partiture scelte

- Didattica dell'improvvisazione (15 ore) [triennio + curvatura]

IMPROVVISAZIONE PARAMETRICA E IMPROVVISAZIONE LIBERA

1 – Concetti di improvvisazione, alea, oralità
2 – Introduzione all'improvvisazione libera e all'improvvisazione parametrica
3 – Esercizi su: dinamica, altezze, densità, tempo, articolazione, timbro
4 – Scrittura di schemi improvvisativi
5 – Comportamenti esecutivi (ripetizione, imitazione, contrasto)

Bibliografia:
F. Giannattasio, *Il concetto di musica*, Bulzoni, Roma, 1998 (cap. 9, Il progetto musicale e l'espressione estemporanea), pp. 165-170
G. Piazza, *Orff-Schulwerk – musica per bambini*, Vol. I, Edizioni Suvini Zerboni, Milano, 1983, pp. 167-178
B. Porena, Musica/società, Einaudi, Torino, 1975, pp. 215-220
Giovanni Guaccero, *Il suono spontaneo,* Aracne, 2013

II ANNO

- Elementi di composizione e analisi per didattica II (20 ore) [triennio + curvatura]

SCRITTURA PER VOCE E PIANOFORTE DI AMBITO TONALE

1 – Analisi testuale a fini compositivi e cenni di metrica
2 – Analisi di modelli
3 – Tecniche di composizione
3 – Verifica delle composizioni realizzate

P. Beltrami, *La metrica italiana*, il Mulino, Bologna, 1991, pp.17-27, 49-56, 65-68, 143-155
N. Ruwet, *Funzione della parola nella musica vocale*, in N. Ruwet, *Linguaggio, musica, poesia*, Einaudi, Torino, 1983, pp 25-54
P. Petrobelli, *Poesia e musica*, in (…) pp. 229-244

- Didattica della composizione (20 ore) [triennio + curvatura]

BARTÓK E LA MUSICA POPOLARE: UN MODELLO DI PRASSI COMPOSITIVA

- Bartók e la musica popolare
- La musica popolare ungherese
- Il repertorio pianistico di Bartók e la didattica
- Come Bartók utilizza l'elemento popolare
- Un modello di prassi compositiva a partire dalla musica popolare

Bibliografia:
- B. BARTÓK, *Che cos'è la musica popolare*, B. BARTÓK, *Scritti sulla musica popolare*, Einaudi, Torino, 1955, pp. 74-78
- ID., *L'importanza della musica popolare*, in ID., cit, pp. 96-100
- ID. *L'influsso della musica contadina sulla musica colta moderna*, in ID., cit., pp. 101-126
- ID. *Conferenze ad Harvard*, in AA.VV., *Béla Bartók. Il musicista, il didatta, il ricercatore*, a cura di Laboratorio Musica, Milano, Ricordi, 1981.
- JOHN PAYNTER, *Suono e struttura*, EDT, Torino, 1996, pp. 172-174.

- Tecniche di arrangiamento e trascrizione (15 ore) [triennio + curvatura]

ARRANGIAMENTO E TRASCRIZIONE DI BRANI PIANISTICI PER ORGANICI SCOLASTICI

1 - Analisi armonica e individuazione delle funzioni strumentali nei repertori pianistici: melodia, linea di basso, parti interne
2 - Strumentazione dai repertori pianistici (Schumann, Chopin) per piccoli gruppi
3 - Problematiche relative agli specifici strumenti (flauto, clarinetto, chitarra, violino, ecc.)

Bibliografia:
C. Iachino, *Gli strumenti d'orchestra* (tavole con l'estensione degli strumenti), Curci, Milano, 1950
Tavole con le posizioni base degli accordi per chitarra
A. Cusatelli, *Trattato di strumentazione*, Carisch, 2007.

III ANNO

- Elementi di composizione e analisi per didattica III (30 ore)

ELABORAZIONI DI BRANI PER CORO DI VOCI BIANCHE

- Accenni di tecniche polivocali
- Esercitazioni, modelli, testi
- Elaborazione di brani per coro di voci bianche su testo dato

Bibliografia:
G. Guaccero, *Il suono spontaneo*, Aracne, 2013
J. Paynter, *Suono e struttura*, EDT, Torino, 1996, pp. 94-105 (Un "deposito" di melodie)
M. Agamennone, *Le polifonie viventi*, in M. Agamennone (a cura di), *Polifonie*, pp. 3-4, 26-31
G. Di Chiara - M. Mulè, *Comporre il suono*, Carrara, Bergamo, 2001, pp. 4-5, 8, 11, 13, 17-21, 25, 35, 42

MATERIE A SCELTA

- Tecniche di strumentazione (10 ore)

CONOSCENZA DEGLI STRUMENTI E DELLE PRINCIPALI TECNICHE DI STRUMENTAZIONE

- Gli strumenti musicali (conoscenza di base della natura e delle nozioni di base relative ai principali strumenti musicali in uso nella didattica musicale).
- La scrittura strumentale (esercizi di scrittura per vari strumenti nell'ambito di vari tipi di organici)

Bibliografia:
C. Iachino, *Gli strumenti d'orchestra* (tavole con l'estensione degli strumenti), Curci, Milano, 1950
Tavole con le posizioni base degli accordi per chitarra
A. Cusatelli, *Trattato di strumentazione*, Carisch, 2007.

ARPA

Letteratura dello strumento I

Lettura ed ascolto in chiave strumentale del repertorio Arpistico dal periodo Barocco al periodo Classico

Letteratura dello strumento II

Lettura ed ascolto in chiave strumentale del repertorio Arpistico del periodo Romantico

Letteratura dello strumento III

Lettura ed ascolto in chiave strumentale del repertorio Arpistico del periodo Moderno

ARPA

Disciplina: **Prassi esecutiva e repertorio, ARPA,** CODI/01
Docente: Donata Mattei
Durata: Triennale, 1° anno: 36 ore- 2° anno: 36 ore- 3° anno: 36 ore
Modalità didattiche: Lezione Individuale
Modalità di accertamento: 1° e 2° anno: ID- 3° anno: Esame sostenuto davanti ad una commissione
CFA: 1° anno: 15, 2° anno: 15- 3° anno: 15

PROGRAMMA ESAME FINALE DIPLOMA DI PRIMO LIVELLO

1. Recital della durata di circa 40 minuti, con un programma che spazi dal repertorio del '700 fino al '900.

2. Esecuzione con l'accompagnamento del pianoforte di un concerto per arpa e orchestra.
(si suggerisce G. F.Haendel: Concerto in si bemolle maggiore, rev Grandjany)

3. Brano cameristico a formazione libera.
(si suggerisce l'esecuzione di "Introduzione e allegro" di M.Ravel (con accompagnamento di flauto,clarinetto e quartetto d'archi o,qualora non sia possibile reperire questi strumenti, con accompagnamento di pianoforte) oppure di "Danses" di C.Debussy)

4. Esecuzione di un brano consegnato tre ore prima.

5. Discussione di una tesina scritta inerente al programma presentato dal candidato.
Storia dell'arpa e del repertorio.

PROGRAMMA DEL CORSO:
1 ANNUALITA'

Metodi e studi

- Zabel - 3 studi da concerto
- Bochsa: 8 grandi preludi
- Salzedo: Five Poetical Studies
- E. Schmidt: six Etudes

Studio di una composizione di media difficoltà di autore del '700, (possibilmente originale o per altro strumento)

Studio di brani scelti in base al percorso formativo dello studente:
la scelta dei brani deve essere effettuata esclusivamente nell'ambito del repertorio originale per Arpa,con esclusione di qualsiasi trascrizione e dei compositori Arpisti, avendo cura di prendere in considerazione prevalentemente i seguenti autori:
Haendel-Clementi-Viotti-Grandjany-Rossini-Boïeldieu-Saint-Saëns-Franck-Piernè-Roussel-Rousseau-Salzedo-Tournier-Jolivet-Debussy-Ravel-Rota-Britten-Villa-Lobos-Rodrigo

PROGRAMMA ESAME FINALE 1° ANNUALITA'

Esecuzione di 3 tra 8 studi presentati di tecnica e autore differente tra quelli studiati durante l'anno.
Esecuzione del brano del '700.
Esecuzione di tutto o parte dei brani studiati durante il corso, a discrezione della commissione.

2° ANNUALITA'

- W. Posse: otto grandi studi (n°2,4,7)
- Salzedo: Five Poetical Studies
- E. Schmidt: six Etudes
- Bach/Grandjany: 12 Studi, Op. 45

Studio di una composizione di di autore del '700, (possibilmente Tema e Variazioni di G. F. Haendel)

Studio di brani scelti in base al percorso formativo dello studente:
la scelta dei brani deve essere effettuata esclusivamente nell'ambito del repertorio originale per Arpa,con esclusione di qualsiasi trascrizione e dei compositori Arpisti, avendo cura di prendere in considerazione prevalentemente i seguenti autori:
Mozart-C.P.E.Bach-Glinka- Grandjany-Boïeldieu-Spohr- Saint-Saëns-Fauré-Franck-Piernè-Roussel-Caplet-Tournier-Tailleferre-Jolivet-Milhaud- Debussy-Ravel-Casella-Mortari-Rota-Zafred-Pizzetti-Britten-Hindemith-Villa-Lobos- Rodrigo-Ginastera

PROGRAMMA ESAME FINALE 2° ANNUALITA'

Esecuzione di 3 tra 8 studi presentati di tecnica e autore differente tra quelli studiati durante l'anno.
Esecuzione del brano del '700.
Esecuzione di tutto o parte dei brani studiati durante il corso, a discrezione della commissione.

3° ANNUALITA'

- W. Posse: otto grandi studi (n°1,3,8)

- Bach/Grandjany: 12 Studi, Op. 45

Studio di un concerto per arpa e orchestra.
(si suggerisce G. F.Haendel: Concerto in si bemolle maggiore, rev Grandjany)

Studio di uno o più brani cameristici a formazione libera.
(si suggerisce di includere lo studio di “Introduzione e allegro” di M.Ravel oppure di “Danses” di C.Debussy) .

Studio di brani scelti in base al percorso formativo dello studente:
Brani del ‘600, ‘700 tratti dal repertorio originale o per altro strumento
Brani dell’800 e ‘900
la scelta dei brani deve essere effettuata esclusivamente nell'ambito del repertorio originale per Arpa, con esclusione di qualsiasi trascrizione e dei compositori Arpisti, avendo cura di prendere in considerazione prevalentemente i seguenti autori:
C.P.E.Bach-Glinka- B. Andres-Grandjany-Boïeldieu-Spohr- Saint-Saëns-Fauré-Franck-Piernè-Roussel-Caplet-Tournier-Tailleferre-Jolivet-Milhaud- Debussy-Ravel-Casella-Mortari-Maghini-Giuranna- Salzedo-Rota-Zafred-Pizzetti-Britten-Hindemith-Houdy-Villa-Lobos- Rodrigo-Ginastera

DIPLOMA ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO
ARPA COD I/01

CAMPO DISCIPLINARE
TECNICHE DI LETTURA ESTEMPORANEA

VERIFICA: ESAME

OBIETTIVI FORMATIVI
Il corso si propone di acquisire adeguate competenze che mettano lo studente nella condizione di poter affrontare l'esecuzione estemporanea allo strumento

PROGRAMMA DI STUDIO

Nel percorso di studio verrà affrontato in maniera graduale l'approccio alla lettura estemporanea di composizioni scelte dal repertorio sinfonico e lirico.
Verranno presentati anche brani solistici e cameristici che simulano le diverse tipologie di lettura a prima vista: in audizione, in orchestra, in studio di registrazione ecc.

ESAME
Esecuzione estemporanea di brani diversi da quelli proposti durante il corso

ARPA

Trattati e Metodi I

Lettura e analisi dei principali trattati e metodi per l' avvio del programma didattico

Trattati e Metodi II

Lettura e analisi dei principali trattati e metodi per lo sviluppo del programma didattico

Trattati e Metodi III

Lettura e analisi dei principali trattati e metodi per lo sviluppo del programma didattico

Triennio
Scuola di Canto

Canto l

*Anno di corso:1 – Crediti:12 – Forma di verifica:**esame***

Programma del corso:

a) Tecnica vocale

Studio degli aspetti teorico-pratici della tecnica, scale maggiori minori, arpeggi, solfeggi dalla tradizione belcantistica a tutto l'800.

b) Repertorio operistico

Preparazione di arie (almeno 2) e recitativi del repertorio dal 600 a tutto l'800.

c)Repertorio cameristico

Un brano del '600 fino a tutto Monteverdi.

Aria da concerto di Mozart o lider pre-romantici fino a Schubert.

Composizioni da camera dell'800 francese e italiano.

Programma d'esame:

Esecuzione di un vocalizzo.

Esecuzione di uno studio sorteggiato fra tre presentati dal candidato.

Esecuzione di un brano del '600 a scelta del candidato.

Esecuzione di due arie d'opera di due autori diversi di cui una con recitativo

Esecuzione di un brano cameristico fra tre presentati dal candidato, appartenenti al repertorio italiano francese o liederistico.

I brani saranno eseguiti in lingua originale. La commissione si riserva di sentire solo parte del programma.

Canto ll

Anno di corso: 2 – Crediti:12 – Forma di verifica: ***esame***

Programma del corso:

a) Tecnica vocale

Studio e approfondimento della tecnica, scale maggiori minori, arpeggi, solfeggi dalla tradizione belcantistica a tutto l'800, studio di vocalizzi editi da autori del '900 ad oggi.

b) *Repertorio operistico*

Preparazione di arie (almeno 2) del repertorio belcantistico '700 e '800, italiano e straniero.

Preparazione di arie del repertorio operistico del '900.

c)Repertorio cameristico

Studio di arie e cantate sacre (messe, oratori..), del repertorio italiano e straniero dal '500 a tutto il '900.

Studio di arie da camera del repertorio italiano francese e tedesco dall'800 al 900.

Programma d'esame:

Esecuzione di uno studio su tre presentati dal candidato tratti dal repertorio classico fino l'800.

Esecuzione di uno studio su tre presentati dal candidato tratti dal repertorio moderno, dal '900 ad oggi.

Esecuzione di un'aria d'opera del repertorio classico fino tutto l'800, a scelta del candidato.

Esecuzione di un'aria d'opera del repertorio moderno dal '900 ad oggi, a scelta del candidato.

Esecuzione di un'aria tratta da Oratorio, Cantata, Messa, ecc...,a scelta del candidato.

Esecuzione di un'aria da camera del repertorio italiano, francese o tedesco, a scelta del candidato.

I brani saranno eseguiti in lingua originale. La commissione si riserva di sentire solo parte del programma.

_____

Canto lll

Anno di corso:3 – Crediti 12 – forma di verifica: ***esame sostenuto davanti a Commissione.***

Programma del corso:

a) Tecnica vocale

Studio e approfondimento della tecnica, scale maggiori minori, arpeggi, solfeggi dalla tradizione belcantistica a tutto l'800, studio di vocalizzi editi, di autori dal '900 ad oggi, studio di manuali di tecnica vocale.

b) *Repertorio operistico*

Preparazione di arie (almeno 3) del repertorio belcantistico dal '700 a tutto l'800, italiano e straniero.

Preparazione di arie del repertorio operistico del '900 italiano ed estero.

c) Repertorio cameristico

Preparazione di arie sacre, tratte da Messe, Oratori, Cantate, italiane e straniere.

Preparazione di arie da camera dell'800 a tutto il '900 della lirica italiana ed estera.

Programma d'esame di prassi:

Esecuzione di uno studio su tre presentati dal candidato tratti dal repertorio classico fino l'800.

Esecuzione di uno studio su tre presentati dal candidato tratti dal repertorio moderno, dal '900 ad oggi.

Esecuzione di un'aria d'opera del repertorio classico fino tutto l'800, su 3 presentate dal candidato e scelta della commissione.

Esecuzione di un'aria d'opera del repertorio moderno dal '900 ad oggi, a scelta del candidato.

Esecuzione di un'aria tratta da Oratorio, Cantata, Messa, ecc...,a scelta del candidato.

Esecuzione di un'aria da camera del repertorio italiano, francese o tedesco, a scelta del candidato.

I brani saranno eseguiti in lingua originale. La commissione si riserva di sentire solo parte del programma.

TESI di LAUREA

Programma d'esame:

Recital della durata di 30 minuti, con brani del repertorio studiato durante il triennio, più 20 minuti di tesi scelta in accordo al docente/relatore e discussa dal candidato.
I brani saranno eseguiti in lingua originale. La commissione si riserva di sentire solo parte del programma.

TRIENNIO DI PRIMO LIVELLO *CHITARRA*
REQUISITI D'ACCESSO,
ESAME DI AMMISSIONE
PIANO DI STUDI E
PROGRAMMI DEI CORSI

Triennio I livello - CHITARRA
PROGRAMMI DEI CORSI
AREA CARATTERIZZANTE
STRUMENTO PRINCIPALE

Chitarra I

Anno di corso: **1 °**
Corso annuale: **36** ore / CFA: 14
Programma del Corso: studio del repertorio chitarristico suddiviso per periodi storici (musica antica, periodo classico e romantico, compositori del '900 e contemporanei).
Programma di studio: il programma deve contenere una composizione tratta dai seguenti gruppi.
I Gruppo: una composizione polifonica tratta dalla letteratura dei sec. XVI, XVII, XVIII;
II Gruppo: quattro composizioni di durata complessiva non inferiore a 8 min tratte dai seguenti sottogruppi:
a)F. Sor studi dal n.11 al n.20 (edizione Curci rev.Segovia),
b)N. Coste, *25 Studi op.38*;
c)M. Giuliani, *"Le Ore di Apollo"* op.111;
d)L. Legnani, *36 Capricci op.20*;
e)N. Paganini, *37 Sonate*
f) una composizione tratta liberamente dalle opere originali per chitarra del sec.XVIII e prima metà del sec.XIX;
III Gruppo:
a) due studi di di H. Villa-Lobos o di autore conteporaneo.
b) una composizione scelta dal candidato tra le opere appartenenti alla seconda metà del sec.XIX e prima metà del sec.XX;
IV Gruppo: una composizione scritta dalla seconda metà del sec.XX ai nostri giorni
Forma di verifica: Idoneità

Chitarra II

Anno di corso: **2 °**
Corso annuale: **36** ore / CFA: **14**
Programma del corso: studio del repertorio chitarristico suddiviso per periodi storici (musica antica, periodo classico e romantico, compositori del '900 e contemporanei).
Forma di verifica: Idoneità

Chitarra III

Anno di corso: **3 °**
Corso annuale: **36** ore / CFA: **14**
Programma del corso: studio del repertorio chitarristico suddiviso per periodi storici (musica antica, periodo **classico e romantico, compositori del '900 e contemporanei).**
N.B. La prova coincide con l'esame finale del Corso di Diploma di primo livello
Programma d'esame finale: il programma deve avere una durata compresa tra i 50 e i 70 min. e deve contenere un brano tratto dai seguenti gruppi:
I Gruppo (*musica antica*): una composizione in più movimenti completa di J.S.Bach o S.L.Weiss;
II Gruppo (*musica del sec.XIX*): una composizione di rilevante importanza da scegliere tra le opere di

D.Aguado, N.Coste, M.Giuliani, L.Legnani, J.K.Mertz, N.Paganini, G.Regondi, F.Sor;
III Gruppo (*musica del '900*): una Suite, o Sonata, o Tema con Variazioni o comunque una raccolta di composizioni a scelta tra le opere di B.Britten, M.Castelnuovo Tedesco, E.Desderi, F.Farkas, H.Haug, A.José, J.Manén, F.Martin, F.Moreno Torroba, G.Petrassi, M.M.Ponce, O.Respighi,, J.Rodrigo, C.Scott, A.Tansman, J.Turina, A.Uhl, H.Villa Lobos, G.Viozzi;
IV Gruppo (*musica contemporanea*): una composizione a scelta tra le opere di L.Berio, A.Clementi, L. Brouwer, F.Donatoni, B.Maderna, G.Manzoni, C.Mosso, C.Togni, H.W.Henze o comunque di altro autore e di elevato impegno strumentale e interpretativo.
Forma di verifica: esame sostenuto davanti a commissione

TRATTATI E METODI

Anno di corso: **1° 2° 3°**
Corso semestrale: **5** ore / CFA **1**
Forma di verifica: Idoneità
Programma del corso: excursus sui trattati dello strumento, sulla evoluzione tecnica
Bibliografia: dispense a cura del docente
Altri testi verranno comunicati all'inizio delle lezioni
 Colloquio ed esecuzione sullo strumento di esempi musicali riguardanti la materia trattata

LETTERATURA DELLO STRUMENTO

Anno di corso: **1° 2° 3° °**
Corso semestrale: **20** ore / CFA **3**
Forma di verifica: Idoneità
Programma del corso: excursus sulla storia dello strumento, sulla sua evoluzione, sui grandi esecutori con ascolti ed esempi dal vivo.
Bibliografia: dispense a cura del docente
Altri testi verranno comunicati all'inizio delle lezioni
 Colloquio ed esecuzione sullo strumento di esempi musicali riguardanti la materia trattata

INTAVOLATURE E LORO TRASCRIZIONE

Anno di corso: **2° e 3°**
Corso semestrale: **18** ore / CFA **3**
Forma di verifica: 2° Idoneità, 3° esame sostenuto davanti a commissione
Programma d'esame: dar prova di conoscere le varie intavolature mediante colloquio o esecuzione dei brani trascritti durante il corso.

TECNICA DI LETTURA ESTEMPORANEA

Anno di corso: **2**° e **3°**
Corso semestrale: **18** ore / CFA **3**
Forma di verifica: 2° Idoneità, 3° esame sostenuto davanti a commissione
Programma d'esame: esecuzione di uno o più brani a scelta del candidato che riguardino l'uso dell'improvvisazione e diverse tecniche di produzione del suono (rasgueados, effetti percussivi, armonici etc.)

MUSICA DA CAMERA

Musica d'insieme I
Anno di corso: **1°**
Corso annuale: 18 ore / CFA: 3
Forma di verifica: valutazione del Docente del corso e verifica pratica sotto forma di concerto con l'esecuzione (documentabile) di uno o più brani. L'esibizione si intende inserita in una delle attività programmate dall'Istituzione.
N.B.: in tali moduli è possibile presentare repertori specifici per chitarra (dal duo all'ensemble di chitarre, repertorio per voce e chitarra etc.): in questi casi le lezioni saranno tenute in collaborazione con i docenti di chitarra e con i docenti di musica da camera.
Musica d'insieme II
Anno di corso: **2°**
Corso annuale: 18 ore / CFA: 3
Forma di verifica: valutazione del Docente del corso e verifica pratica sotto forma di concerto con l'esecuzione (documentabile) di uno o più brani. L'esibizione si intende inserita in una delle attività

programmate dall'Istituzione.
N.B.: in tali moduli è possibile presentare repertori specifici per chitarra (dal duo all'ensemble di chitarre, repertorio per voce e chitarra etc.): in questi casi le lezioni saranno tenute in collaborazione con i docenti di chitarra e con i docenti di musica da camera.

Musica d'insieme III
Anno di corso: **2°**
Corso annuale: 18 ore / CFA: 3
Forma di verifica: esame sostenuto davanti a Commissione.
Programma d'esame: esecuzione di un programma da concerto della durata non inferiore a 20 minuti e non superiore a 40 minuti comprendente almeno una composizione in forma-sonata o altra composizione di analoga importanza.
N.B.: in tali moduli è possibile presentare repertori specifici per chitarra (dal duo all'ensemble di chitarre, repertorio per voce e chitarra etc.): in questi casi le lezioni saranno tenute in collaborazione con i docenti di chitarra e con i docenti di musica da camera.

AREA ATTIVITA' INTEGRATIVE E AFFINI D'OBBLIGO

IMPROVVISAZIONE ALLO STRUMENTO
Anno di corso: **2°**
Corso semestrale: **10** ore / CFA **2**
Forma di verifica: Idoneità
Programma: studio della tecnica dell'improvvisazione e uso di diverse tecniche di produzione del suono (rasgueados, effetti percussivi, armonici etc.)

IMPROVVISAZIONE ALLO STRUMENTO
Anno di corso: **3°**
Corso semestrale: **20** ore / CFA**4**
Forma di verifica: esame sostenuto davanti a commissione
Programma d'esame: esecuzione di uno o più brani a scelta del candidato che riguardino l'uso dell'improvvisazione e diverse tecniche di produzione del suono (rasgueados, effetti percussivi, armonici etc.)

TRIENNIO ORDINAMENTALE

Clarinetto

Prassi Esecutive e Repertorio I (36 ore,12 crediti)

CLARINETTO E PIANOFORTE : P. JeanJean "Au clair de la lune", M. Arnold "Sonatina Op.29",F. Busoni " Elegie",F. Danzi " Sonata in Slb magg.",P. Dukas "Alla Gitana" ,C. Saens Saint "Sonata",F. Mendelssohn "Sonata",H. Rabaud "Solo de concours".

CLARINETTO E ORCHESTRA : F. Busoni "Concerto Op. 48", S. Mercadante " Concerto in Slb Magg.",C.M. von Weber "Concertino Op.26", G. Rossini " Variazioni in DO per cl. e orch.", G. Donizetti" Concertino",F.V. Krommer "Concerto in Mib magg. op.36",L. Spohr "Potpurri in fa maggore op.80", K. Stamitz "Concerti nn. 3,6,7.

L'allievo dovrà affrontare la conoscenza di almeno 2 brani per ogni gruppo del programma, e in particolare ,dovrà approfondire lo studio di un brano concordato con il docente. La valutazione con giudizio di idoneità e crediti sarà conferito dal docente.

Prassi Esecutive e Repertorio II (36 ore,12 crediti)

CLARINETTO E PIANOFORTE: G. Finzi "Five Bagatelle", A. Honneger" Sonatine" ,G. Rossini "Fantasia", C.M. von Weber"Tema e Variazioni Op. 33", A. Messager" Solo de concours", N. Rota " Sonata".

CLARINETTO E ORCHESTRA: C.M. von Weber "Concerto n°1 op. 73", K. Stamitz " Concerto nn. 10,11",L. Spohr "Fantasia e var. op.81", F.V. Krommer "Concerto in mi minore op. 36", G. Finzi " Concerto per cl. e archi", E. De Bellis "Concerto per cl. e archi".

CLARINETTO SOLO : M. Arnold"Fantasia op.87",G. Donizetti"Studio Primo",W. Osborne"Rhapsody",G. Miluccio"Rhapsodie".

L'allievo dovrà affrontare lo studio di almeno 2 brani per ogni gruppo del programma, e in particolare, dovrà approfondire lo studio di 2 brani concordati con il docente. La valutazione con giudizio di idoneità e crediti sarà conferita dal docente.

Prassi Esecutive e Repertorio III (36 ore,12 crediti)

CLARINETTO E PIANOFORTE : L. Bernstein"Sonata", J. Bramhs" Sonate op.120 n°1,2", W. Lutoslasky" Dances e Prelude",F. Poulenc"Sonata",P. Hindemith"Sonata",B. Martinù"Sonatina"R. Schumann"Fantasiestucke",D. Milhaud"Sonatine".

CLARINETTO E ORCHESTRA: C. Debussy"Premiere Rapsodhie", G. Rossini" Introduzione,Tema e variazioni"C.M.von Weber"Concerto n°2 op.74", P.Hindemith"Concerto per Clarinetto in LA",L. Spohr"Concerto n°1", W.A. Mozart"Concerto K622".

CLARINETTO SOLO: L. Berio"Lied",B. Bettinelli"Studio da concerto",L.Cahuzac" Arliquin",K. Penderecky "Prelude".

ESAME: Esecuzione di un programma da concerto per una durata massima di 40 minuti, con i brani a scelta del candidato, tra quelli studiati nel triennio (max 1 per ogni categoria del programma).

Trattati e Metodi I (5 ore,1 credito)

E. Cavallini"30 capricci", R. Stark" 24 studi op. 49","20 studi progressivi e melodici vol.II", A. Uhl"48 studi vol.II", A. Giampieri"12 studi moderni", A. Show" Metodo per clarinetto-14 studi".

L'allievo dovrà affrontare lo studio di almeno 6 studi tra quelli che sono in programma, in particolare, dovrà approfondire lo studio di 2 di questi, concordati con il docente. La valutazione con giudizio di idoneità e crediti , sarà conferita dal docente.

Trattati e Metodi II (5 ore, 1 credito)

R. Stark"24 studi op. 51 vol:I", Magnani" 10 studi capriccio", Marasco"10 studi di perfezionamento" ,P. Jeanjean "16 studi moderni-dal n°1 al n° 8".

L'allievo dovrà affrontare lo studio di almeno 6 studi tra quelli che sono in programma, in particolare, dovrà approfondire lo studio di 2 di questi, concordati con il docente. La valutazione con giudizio di idoneità e crediti , sarà conferita dal docente.

Trattati e Metodi III (5 ore, 1 credito)

R. Stark "24 studi op. 51 vol. II", P. Jeanjean "16 studi moderni- dal n° 9 al n° 16",G. Ruggero " 10 studi atonali",M. Kupferman " Four Jazz Etudes".

L'allievo dovrà affrontare lo studio di almeno 6 studi tra quelli che sono in programma, in particolare, dovrà approfondire lo studio di 2 di questi, concordati con il docente. La valutazione con giudizio di idoneità e crediti , sarà conferita dal docente.

Letteratura dello strumento I (15 ore, 3 crediti)

Conoscenza,analisi ed ascolto della letteratura solistica,operistica e cameristica del clarinetto dall'800 al 900. Verranno usati i seguenti testi: J. Brymer" Il clarinetto", O. Kroll "Il clarinetto", G.Miluccio"Il Clarinetto", F. Meloni "Il Clarinetto",K. Opperman"Repertory of the Clarinet",A. Gabucci"Origini e storia del Clarinetto,"A. Amore "Il clarinetto in Italia nell'800".

L'allievo dovrà dimostrare una conoscenza appropriata del programma svolto. La valutazione con giudizio di idoneità e crediti sarà conferita dal docente.

Letteratura dello strumento II (15 ore,3 crediti)

Conoscenza, analisi ed ascolto della letteratura solistica,operistica e cameristica del clarinetto dall'900 al 2000. Verranno usati i seguenti testi: J. Brymer" Il clarinetto", O. Kroll "Il clarinetto", G.Miluccio"Il Clarinetto", F. Meloni "Il Clarinetto",K. Opperman"Repertory of the Clarinet",A. Gabucci"Origini e storia del Clarinetto"A. Amore "Il clarinetto in Italia nell'800".

L'allievo dovrà dimostrare una conoscenza appropriata del programma svolto. La valutazione con giudizio di idoneità e crediti sarà conferita dal docente.

Letteratura dello strumento III (15 ore, 3 crediti)

Conoscenza, analisi ed ascolto della letteratura solistica,operistica e cameristica del clarinetto dal 2000 ai giorni nostri. Conoscenza della letteratura jazzistica per clarinetto e approfondimento di tutta la letteratura per clarinetto basso, clarinetto piccolo in Mib e corno di bassetto. Verranno usati i seguenti testi: J. Brymer" Il clarinetto", O. Kroll "Il clarinetto", G.Miluccio"Il Clarinetto", F. Meloni "Il Clarinetto",K. Opperman"Repertory of the Clarinet",A. Gabucci"Origini e storia del Clarinetto"A. Amore "Il clarinetto in Italia nell'800, J.P. Newhill"Il Corno di Bassetto e il suo repertorio".

L'allievo dovrà dimostrare una conoscenza appropriata del programma svolto. La valutazione con giudizio di idoneità e crediti sarà conferita dal docente.

Tecniche di lettura estemporanea (12 ore,7 crediti)

Esercizi di lettura a prima vista,di trasporto un tono sopra e un semitono sotto di brani o frammenti. I testi utilizzati saranno: A. Gabucci " 50 Facili Melodie",A. Gabucci " 60 Divertimenti", A. Giampieri "Raccolta di Esercizi e Studi Parte III".
L'allievo dovrà dimostrare una conoscenza appropriata del programma svolto. La valutazione con giudizio di idoneità e crediti sarà conferita dal docente.

Fondamenti di storia e tecnologia dello strumento (10 ore, 3 crediti)

Conoscenza dello strumento, costruzione e aspetti fisico-acustici. Evoluzione tecnica di tutta la famiglia dei Clarinetti. I testi usati saranno: J. Brymer" Il clarinetto", O. Kroll "Il clarinetto", G.Miluccio"Il Clarinetto", F. Meloni "Il Clarinetto",K. Opperman"Repertory of the Clarinet",A. Gabucci"Origini e storia del Clarinetto"A. Amore "Il clarinetto in Italia nell'800, J.P. Newhill"Il Corno di Bassetto e il suo repertorio",S. Schembari "Storia del Clarinetto".

ESAME: prova orale sul programma svolto.

Improvvisazione allo strumento (12 ore,6 crediti)

Sviluppo di una cadenza, di uno o più concerti, di diversi periodi, a scelta dello studente.

ESAME: improvvisare una cadenza di un concerto, scelto dal docente.

Letteratura dello strumento I

Lettura ed ascolto in chiave strumentale del repertorio per Contrabbasso dal periodo Barocco al periodo Classico

Letteratura dello strumento II

Lettura ed ascolto in chiave strumentale del repertorio per contrabbasso del periodo Romantico

Letteratura dello strumento III

Lettura ed ascolto in chiave strumentale del repertorio per contrabbasso del periodo Moderno

Programma per il triennio di I livello di contrabbasso

TRIENNIO DI I LIVELLO

(CONTRABBASSO)

Programma di prassi esecutive e repertorio I (I anno)

Studio di uno dei seguenti concerti:

Capuzzi	Concerto in Re Maggiore
H. Eccles	Sonata in sol minore

I. Billè: Corso Teorico Pratico V volume.

R. Kreutzer: 18 studi

Programma di esame I anno

1) Esecuzione di uno dei seguenti concerti:

Capuzzi	Concerto in Re Maggiore
H. Eccles	Sonata in sol minore

2) I. Billè: Esecuzione di uno studio tratto dal V volume del Corso Teorico Pratico.

3) R. Kreutzer: Esecuzione di uno studio tratto dai 18 studi.

Crediti formativi 12

Programma di prassi esecutive e repertorio II (II anno)

F. Simandl: Nuovo metodo per contrabbasso (Seconda parte).

D. Dragonetti: 5 studi per contrabbasso.

F. Haendel: Concerto in sol minore.

G. Bottesini: Elegia in Re maggiore.

Programma di esame II anno

1) F. Simandl Esecuzione di uno studio dal nuovo metodo II parte
2) Dragonetti Esecuzione di uno dei 5 studi
3) Bottesini Elegia in Re maggiore
4) Haendel Concerto in sol minore

Crediti formativi 12

Programma di prassi esecutive e repertorio III (III anno)

Billè: volume VI.

Caimmi 20 studi, uno daI

Mengoli: 20 studi

D. Dragonetti: Solo in Re (dalla sonata di Corelli op. 4 n. 8)

Studio di uno dei seguenti concerti:

K.D.V. Dittersdorf: Concerto in Mi maggiore

D. Dragonetti: Concerto in La maggiore

S. Koussevitzky: Concerto in Fa diesis minore.

Programma d'esame III anno

1) Esecuzione di uno studio tratto:

Billè VI volume, Caimmi 20 studi, Mengoli 20 studi.

2) D. Dragonetti: Solo in Re (dalla sonata di Corelli op. 4 n. 8)

3) Studio di uno dei seguenti concerti:

K.D.V. Dittersdorf: Concerto in Mi maggiore

D. Dragonetti: Concerto in La maggiore

S. Koussevitzky: Concerto in Fa diesis minore.

Crediti formativi 12

Triennio di I livello di contrabbasso

Prova finale

Anno di corso: 3 – Forma di verifica: crediti formativi 10 esame sostenuto davanti a Commissione

Lo studente è ammesso a sostenere la prova finale dopo aver maturato tutti gli altri crediti del percorso formativo.

La prova consiste in un concerto pubblico della durata di 40 min. ca.
Il programma deve contenere brani di epoche e stili differenti.

Il programma deve essere presentato dal candidato almeno 1 mese prima dell'esame per la necessaria approvazione della commissione d'esame.

Trattati e Metodi I

Lettura e analisi di trattati e metodi per l' avvio del programma didattico

Trattati e Metodi II

Lettura e analisi di trattati e metodi per lo sviluppo del programma didattico

Trattati e Metodi III

Lettura e analisi di trattati e metodi per lo sviluppo del programma didattico

TRIENNIO DI PRIMO LIVELLO IN DIDATTICA DELLA MUSICA

Disciplina **METODOLOGIE DI ARMONIZZAZIONE E TRASPOSIZIONE AL PIANOFORTE (III ANNO) (45 ore)**

Programma del corso (suddiviso in 21 lezioni, articolate in tre blocchi di sei lezioni da due ore ciascuna e verifica finale - settimo incontro - della durata di tre ore)

Prima parte (Lezioni nn. 1 - 6); Ia Verifica (Lezione n. 7)

- Costruzione degli **Accordi sui gradi della scala**. Le triadi. Gli **Accordi di settima** (le specie relative). Il legame armonico; **Collegamenti con 1, 2 e 0 suoni in comune** (riferito esclusivamente alle triadi).
- Gli **Accordi di settima e di Nona**. Tensioni e risoluzioni Uso delle triadi tensive (accordo di 5a diminuita, accordo di 5a aumentata)
- Le **Progressioni Tonali**.
- Le **Cadenze**.
- I **Ritardi**.
- Le **Note ornamentali melodiche.**

Seconda parte (Lezioni nn. 8 - 13); IIa Verifica (Lezione n. 14)

- **I livello di cromatizzazione**: Le sensibili secondarie. Concetto di armonia alterata e tonalità allargata. **Dominanti secondarie** espresse nelle varie forme. Definizione di **Centro tonale** ai toni vicini.
- Definizione di **giro armonico diatonico e con l'uso del I livello di Cromatizzazione**. Applicazioni
- **II livello di cromatizzazione**: Cromatizzazioni armonizzate con l'uso degli accordi di Nona minore di Dominante e con l'uso delle Sottodominanti minori
- Definizione di **giro armonico diatonico e con l'uso del I e II livello di Cromatizzazione**. Applicazioni
- **Analisi armonica di alcune partiture per organici ridotti. Ricognizione dei centri tonali. Ricognizione dei vari livelli di cromatizzazione.**

Terza parte (Lezioni nn. 15 - 20); Verifica di fine corso (Lezione n. 21)

- **III livello di cromatizzazione** Cromatizzazioni armonizzate con l'uso degli accordi di Dominante contenenti la 5a abbassata o la 5a innalzata
- **Livelli di cromatizzazione trasversali**: mescolanze dei livelli di cromatizzazione
- Definizione di **giro armonico diatonico e con l'uso del I, II e III livello di Cromatizzazione**. Applicazioni
- **Analisi armonica di alcune partiture per organici ridotti. Ricognizione dei centri tonali. Ricognizione dei vari livelli di cromatizzazione.**

Esercitazioni sugli argomenti svolti nel corso delle lezioni della terza parte del programma.

Le dispense di studio e i testi di supporto saranno forniti dal docente durante il corso.

Prove d'esame (direttamente al pianoforte)

- Giro armonico, su tonalità proposta dalla commissione, contenente i movimenti diatonici, le progressioni, le note ornamentali melodiche ed armoniche, il I, II e III livello di cromatizzazione.
- Analisi armonica di un brano proposto dalla commissione.
- Discussione concernente gli argomenti svolti durante il corso

TRIENNIO DI PRIMO LIVELLO IN DIDATTICA DELLA MUSICA

Disciplina **PRATICA DELLA LETTURA VOCALE E PIANISTICA I ANNO (40 ore)**

Programma del corso

L'allievo concorderà con il docente il repertorio oggetto di studio durante il corso.

Le modalità di lettura e l'approccio allo studio saranno comunicati dal docente durante il corso.

- Lettura dei brani polifonici a tre e quattro voci, nelle chiavi moderne, del repertorio del '400 e del '500
- Lettura delle chiavi antiche
- Lettura di alcuni corali figurati e non
- Pratica del trasporto
- Lettura del repertorio cameristico del '700 e dell' '800 (lettura scelta dai quartetti per archi di Franz Joseph Haydn, Wolfgang Amadeus Mozart)
- Lettura di alcuni brani pianistici a due e quattro mani
- Lettura di brani del '500 e del '600 per canto e strumento a tastiera

TRIENNIO DI PRIMO LIVELLO IN DIDATTICA DELLA MUSICA

Disciplina **PRATICA DELLA LETTURA VOCALE E PIANISTICA II ANNO (40 ore)**

Programma del corso

- Lettura del repertorio cameristico dell'800 (letture scelte dai quartetti per archi di Ludwig van Beethoven, Felix Mendelssohn, Franz Schubert, Robert Schumann, Johannes Brahms, Antonin Dvorak)
- Lettura di alcuni Brani per canto e pianoforte dal repertorio del '700 e dell' '800
- Lettura degli strumenti traspositori delle Sinfonie classiche (Franz Joseph Haydn, Wolfgang Amadeus Mozart, Ludwig van Beethoven)

L'allievo concorderà con il docente il repertorio oggetto di studio di studio durante il corso.

Le modalità di lettura e l'approccio allo studio saranno comunicati dal docente durante il corso.

Prove d'esame

- Lettura di un quartetto per archi tra quelli scelti dal candidato, oggetto di studio durante il corso
- Lettura di un brano per canto e piano tra quelli scelti dal candidato, oggetto di studio durante il corso
- Lettura di una pagina sinfonica o di un gruppo strumentale (di strumenti traspositori), proposta dal docente, tra quelli scelti dal candidato, oggetto di studio durante il corso.

TRIENNIO DI PRIMO LIVELLO IN DIDATTICA DELLA MUSICA

Disciplina **PRATICA E DIDATTICA DELL'IMPROVVISAZIONE AL PIANOFORTE (II ANNO) (15 ore)**

Programma del corso

- Il **sistema sonoro**. Definizione ed uso nei linguaggi musicali. Uso delle forme elementari di sistemi sonori extra-tonali.
- Applicazioni del sistema sonoro direttamente al pianoforte. Costruzione di **aggregati armonici** liberamente disposti in conformità ai sistemi sonori impiegati. Definizione del concetto di "**texture**".
- Il **profilo melodico**. Gestione dei profili melodici e dei tessuti armonici di accompagnamento in conformità e in difformità ai sistemi sonori impiegati
- Il **ritmo e il metro**. Costruzione di particolari formule ritmiche che costituiscano il discorso della forma musicale
- Definizione della **forma** all'interno di un percorso improvvisativo
- **Densità** e **Rarefazione**. Densità reale ed illusoria.

I testi di riferimento e le eventuali dispense didattiche saranno forniti dal docente durante il corso.

Prova d'esame

- Breve improvvisazione su materiale pre-definito, direttamente al pianoforte

TRIENNIO

TEORIA RITMICA E PERCEZIONE MUSICALE COTP/06

EAR TRAINING

I e II annualità – 15+15 ore

Competenze richieste :

-Licenza di “Teoria e Solfeggio” V.O.-

-Licenza di “Teoria,Ritmica e Percezione musicale” dei Corsi Pre-Accademici.
-Superamento del “Debito Formativo di Teoria, Ritmica e Percezione musicale” per coloro che non possiedono Certificazioni di Livello.

Obiettivo formativo:

Il corso si prefigge di sviluppare e potenziare la capacit« di riconoscere le strutture melodiche, armoniche e ritmiche di una composizione musicale sapendole trascrivere sotto dettatura.

Contenuti del corso:

Ear Training I anno
(15 ore, No Esame, test di idoneit« , crediti 1)

– riconoscimento e trascrizione di intervalli melodici e armonici (semplici e composti)

– dettato melodico tonale

– triadi con rivolti (dettato melodico e percezione armonica)

– arpeggi semplici

– accordi di settima allo stato fondamentale (dettato melodico e percezione armonica)

– cadenze: perfetta, plagale, imperfette, evitate, composte

– scale e modi

– trascrizione di sequenze atonali semplici

– dettato (minimo 8 battute) di un brano d'autore a due parti.

Ear Training II anno

(15 ore, Esame, crediti 1)

– dettato melodico atonale

– accordi di settima con rivolti

– arpeggi complessi

– successioni di accordi (triadi e quadriadi)

– riconoscimento delle funzioni armoniche

– trascrizione e analisi armonica di frasi tratte dal repertorio fino alla metà '900

– riconoscimento di serie dodecafoniche

– dettato polifonici anche d'autore

Programma d'esame finale:

1. *riconoscimento di brevi sequenze accordali e cadenze*
2. *dettato melodico anche "atonale" di almeno 8 battute (a scelta del docente)*
3. *dettato armonico di almeno 8 battute con almeno 1 modulazione*
4. *breve dettato a polifonico anche tratto da un brano d'autore*

PRASSI ESECUTIVA – PASSI ORCHESTRALI FLAUTO

A.A.2019-2020 (valido da settembre 2020)

Lista dei passi orchestrali per laurea triennale di I livello e laurea biennale di II livello in flauto

FLAUTO

1. J.S. Bach - Passione secondo Matteo
2. L.W. Beethoven - Leonore (3 estratti), solo 3° sinfonia (quarto mov.)
3. V. Bellini - Norma: Casta Diva
4. G. Bizet Carmen
5. Brahms 1 e 4
6. C. Debussy – Prélude à l'après-midi d'un faune
7. P. Hindemith – Variazoni sinfoniche
8. G. Mahler - 9° sinfonia
9. F. Mendelssohn - Sogno di una notte di mezza estate
10. W.A.Mozart - Il flauto magico (3 estratti)
11. S. Prokofiev - Pierino e il lupo (3 estratti)
12. M. Ravel - Daphnis et Chloe, Bolero
13. G. Rossini - Gugliemo Tell
14. C. Saint Saens - Il carnevale degli animali
15. R. Strauss - Rosenkavalier (3 estratti), Salomè
16. I. Stravinsky - Petruschka

OTTAVINO

1. G. Bizet - Carmen n°3
2. L.W. Beethoven - 9°sinfonia
3. L. Delibes - Coppelia
4. G. Mahler - Das lied von der Erde: Von der Jugen
5. P.I. Tchaikovsky – 4° sinfonia (terzo mov)
6. M. Ravel - Ma mere l'oye, Piano concerto n°2
7. G. Rossini - Semirade, Gazza ladra
8. D. Shostakovich - 6° sinfonia (primo mov.), 8° sinfonia (secondo e/o quarto mov.)

MODALITA' D'ESAME

TRIENNIO

Passi orchestrali I : 6 passi per flauto a scelta del candidato

Passi orchestrali II : 4 passi per flauto + 2 passi per ottavino a scelta del candidato

Passi orchestrali III : 6 passi per flauto + 3 passi per ottavino a scelta del candidato

BIENNIO

Passi orchestrali I : 6 passi per flauto + 3 passi per ottavino a scelta del candidato

Passi orchestrali II : presentazione della lista completa dei passi con estrazione di 6

ESAMI DI PRASSI ESECUTIVE – METODI

Flauto traverso A.A. 2019/2020

PROGRAMMA DI ESAME DI PRASSI ESECUTIVE - METODI 1, TRIENNIO DI LAUREA

da 1 a 3 massimo per ogni volume per un totale di sei

- J. Herman, *Dodici grandi studi di stile* - I parte
- G. Briccialdi, *24 studi*
- J. Andersen, *24 grandi studi* - opera 15

PROGRAMMA DI ESAME DI PRASSI ESECUTIVE - METODI 2, TRIENNIO DI LAUREA

da 1 a 3 massimo per ogni volume per un totale di sei

- A. Fürstenau, *Ventisei studi* - opera 107 prima metà
- J. Andersen, *Ventiquattro studi tecnici* - opera 63
- J. Herman, *Dodici grandi studi di stile* - II parte

PROGRAMMA DI ESAME DI PRASSI ESECUTIVE - METODI 3, TRIENNIO DI LAUREA

da 1 a 3 massimo per ogni volume per un totale di sei

- A. Fürstenau, *Ventisei studi* - opera 107 seconda metà
- J. Andersen, *Ventiquattro studi di virtuosità* - opera 60, I parte
- E. Köhler, *Trenta studi di virtuosità* volume 1- opera 75

———————————————————————————————————————

PROGRAMMA DI ESAME DI PRASSI ESECUTIVE - METODI 1, BIENNIO DI LAUREA

6 studi a discrezione del docente

- E. Köhler, *Trenta studi di virtuosità* volume 2- opera 75
- N. Paganini, 24 Capricci
- P. Taffanel, *12 grandi studi di virtuosità*
- J. Andersen, *Ventiquattro studi di virtuosità* - opera 60, II parte

PROGRAMMA DI ESAME DI PRASSI ESECUTIVE - METODI 2, BIENNIO DI LAUREA

6 studi a discrezione del docente

- E. Köhler, *Trenta studi di virtuosità* volume 3 - opera 75
- N. Paganini, *24 capricci*
- P. Taffanel, *12 grandi studi di virtuosità*

Diploma Accademico di I Livello in Discipline Musicali

Scuola di Flauto

TRIENNIO SUPERIORE

PER IL CONSEGUIMENTO DEL

DIPLOMA ACCADEMICO DI I LIVELLO

SCUOLA DI FLAUTO

PROGRAMMI D'ESAME DI FLAUTO

Triennio I Livello

PROGRAMMI D'ESAME STRUMENTO PRINCIPALE - FLAUTO

FLAUTO - 1° ANNO

ESAMI DI VERIFICA DI PROFITTO DEL PRIMO ANNO

1. **Repertorio:**

   Esecuzione di un concerto per flauto e orchestra (riduzione per pianoforte), oppure di una composizione originale per flauto e pianoforte e di una per flauto solo, dal Barocco al Contemporaneo.

2. **Studi:**

   Due studi, estratti a sorte, tra sei presentati dal candidato/a, dai seguenti testi:

   1. E.Köhler: *Studi di virtuosità*, op. 75, (Ed. Zimmermann): nn.2,5,7;
   2. J.Andersen,*Grandi studi op.15* (Ed.IMC): nn.6,12,17;
   3. J.Andersen, *Studi tecnici op.63* (Ed.IMC): nn.8,12,17;

3. **Prima vista e trasporto:**

   Prova di lettura estemporanea di un passo orchestrale di difficoltà adeguata, scelto dalla Commissione dal repertorio lirico-sinfonico per flauto, e di trasporto non oltre
   un tono sopra o sotto

4. **Discussione sui brani eseguiti**

*****

FLAUTO - 2° ANNO

ESAME DI VERIFICA DI PROFITTO DEL SECONDO ANNO

1. **Repertorio:**

   Esecuzione di un concerto per flauto e orchestra (riduzione per pianoforte), oppure di una composizione originale per flauto e pianoforte e di una per flauto solo, dal Barocco al Contemporaneo.

2. **Studi:**

   Esecuzione di **due** studi estratti a sorte tra **sei** scelti dal candidato/a, fra i seguenti:

   1. S.Karg-Elert , *30 Studi op.107* (Ed.IMC): nn.7,13,16,30;
   2. E.Kohler, *30 Virtuosen etuden op.75* (Ed.Zimmermann): nn.11,14,17,28,30;
   3. J.Andersen, *Grandi studi di virtuosismo op.60* (Ed.IMC): nn.5,16,18;

4. **Prima vista e trasporto:**

   Prova di lettura estemporanea di un passo orchestrale di difficoltà adeguata, scelto dalla Commissione dal repertorio lirico-sinfonico per flauto, e di trasporto non oltre
   un tono sopra o sotto.

****

FLAUTO - 3° ANNO

ESAME DI VERIFICA DI PROFITTO DEL TERZO ANNO

Programma di ca.50 minuti:

1. Un Concerto di W.A. Mozart (Kv.313, oppure Kv.314) **preferibilmente a memoria**, con accompagnamento di pianoforte (riduzione dall'orchestra);
2. Una composizione originale con accompagnamento di pianoforte (anche riduzione dall'orchestra), dal Barocco al Contemporaneo;
3. Una composizione per flauto solo;

NB: si sottolinea, riguardo la scelta dei brani da parte del candidato, in accordo con il docente:

- Differenziare stile ed epoca;
- Non ripetere lo stesso brano agli esami nell'arco del triennio.

****

ESAME FINALE

ESAME DI DIPLOMA ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO DI FLAUTO

1. **Recital:**

   Esecuzione di un programma da concerto per flauto e pianoforte della durata di 1 ora.

2. **Discussione sui brani eseguiti:**

   Presentazione di una breve relazione sul programmi scelto

N.B. Non è possibile riutilizzare per il Recital finale brani già utilizzati durante il corso del Triennio.

PRASSI ESECUTIVA – PASSI ORCHESTRALI FLAUTO

A.A.2021-2022

Lista dei passi orchestrali per laurea triennale di I livello e laurea biennale di II livello in flauto

FLAUTO

1. J.S. Bach - Passione secondo Matteo
2. B. Bartok – Gioco delle coppie
3. L.W. Beethoven - Leonore (3 estratti), solo 3° sinfonia (quarto mov.)
4. V. Bellini - Norma: Casta Diva
5. G. Bizet – Arlesienne, Carmen
6. J. Brahms 1 e 4
7. C. Debussy – Prélude à l'après-midi d'un faune
8. A. Dvorak – Sinfonia 8, Sinfonia 9
9. P. Hindemith – Variazoni sinfoniche
10. G. Mahler - 9° sinfonia
11. F. Mendelssohn - Sogno di una notte di mezza estate
12. W.A.Mozart - Il flauto magico (3 estratti)
13. S. Prokofiev - Pierino e il lupo (3 estratti), Sinfonia Classica
14. M. Ravel - Daphnis et Chloe, Bolero
15. G. Rossini - Gugliemo Tell
16. C. Saint Saens - Il carnevale degli animali
17. R. Strauss - Rosenkavalier (3 estratti), Salomè, Till Eugenspiel, Tod und Verklarung, Sinfonia Domestica, Dumbarton Oaks
18. I. Stravinsky – Petruschka, Jeux de cartes
19. G.Verdi – Ballabili da "I Vespri Siciliani" L'autunno, Aida III atto

OTTAVINO

1. G. Bizet - Carmen n°3
2. L.W. Beethoven - 9°sinfonia, 5° sinfonia
3. L. Delibes - Coppelia
4. G. Mahler - Das lied von der Erde: Von der Jugen 2° sinfonia
5. P.I. Tchaikovsky – 4° sinfonia (terzo mov)
6. M. Ravel - Ma mere l'oye, Piano concerto n°2, Bolero
7. G. Rossini - Semirade, Gazza ladra
8. D. Shostakovich - 6° sinfonia (primo mov.), 7° sinfonia, 8° sinfonia (secondo e/o quarto mov.), 9° sinfonia
9. G. Verdi – Ballabili di Aida, Ballabili di Otello
10. P. Hindemith – Nobilissima Visione

MODALITA' D'ESAME

TRIENNIO

Passi orchestrali I : 6 passi per flauto a scelta del candidato

Passi orchestrali II : 4 passi per flauto + 2 passi per ottavino a scelta del candidato

Passi orchestrali III : 6 passi per flauto + 3 passi per ottavino a scelta del candidato

BIENNIO

Passi orchestrali I : 6 passi per flauto + 3 passi per ottavino a scelta del candidato

Passi orchestrali II : 10 passi per flauto + 3 passi per ottavino a scelta del candidato

TRIENNIO DI PRIMO LIVELLO IN JAZZ

Disciplina **INTERAZIONI CREATIVE PER PICCOLA MEDIA E GRANDE FORMAZIONE I (40 ore)**

Programma del corso

Il Corso sarà articolato sull'approfondimento dei requisiti primari di cui necessita la musica di insieme.

- Aspetti concernenti il Time nel linguaggio jazzistico
- Le forme semplici (Blues, Song AABA, Rhythm Change)
- Concertazione di brani proposti dal docente, di volta in volta, durante le lezioni
- Il 'comping
- La sezione ritmica (sviluppi della batteria e della linea di contrabbasso)
- Interazioni ed interplay all'interno dell'esecuzione

Esame di idoneità

1. (Prova collettiva) Esecuzione dei brani oggetto di studio durante il corso
2. Dimostrazione dell'apprendimento dei materiali di studio proposti dal docente durante le lezioni (voicings, feeling vari ecc...)

Programma relativo alla disciplina COMI/06 – Settore Disciplinare Musica d'insieme Jazz – Campo Disciplinare Prassi esecutive e repertori Jazz I, Triennio Accademico di I° livello – Pianoforte Jazz, n. 18 ore, CFA 3.

Premessa

Il corso relativo alla disciplina **Prassi esecutive e repertori Jazz I** ha l'obiettivo di garantire un'adeguata padronanza di metodologie e tecniche entro un percorso rivolto all'acquisizione di specifiche competenze disciplinari e professionali per lo sviluppo, il perfezionamento e l'applicazione del linguaggio jazzistico nelle prassi esecutive e repertori jazz.

Obiettivi formativi:

1) acquisire un'adeguata padronanza del repertorio, pratica delle forme e dell'improvvisazione sugli standard del jazz;

2) acquisire la lettura e la conoscenza del repertorio jazzistico;

3) acquisire le varie pronunce della tradizionale del jazz con esempi dall'era pre-swing passando per il periodo Swing, Bc-Bop, fino al jazz moderno;

4) esecuzione e improvvisazione d'insieme su strutture semplici e standards;

5) acquisire la conoscenza, l'approfondimento e la divulgazione del repertorio della musica jazz in base alle attitudini, alle capacità e all'esperienza degli allievi;

6) acquisire la capacità di comprensione delle diverse forme del jazz;

7) formazione di vari tipi di gruppi strumentali (dal duo, trio, quartetto...), ponendo l'accento anche su quelli

che sono gli ensemble più inediti dal punto di vista timbrico e di interesse per il miglioramento delle capacità tecnico-musicali personali, di ascolto, di sviluppo del linguaggio e di *interplay*;

8) acquisire le conoscenze di base per affrontare lo studio delle prassi esecutive e repertori a partire da diversi contesti base e con differenti tipologie di allievi;

9) Creazione e concertazione di brani multistrutturali (medley);

10) Improvvisazione libere d'insieme strutturate secondo logiche di coerenza e di sound;

11) acquisire la capacità di esecuzione, analisi e sviluppo di brani originali presentati dagli allievi per sviluppare 'mondo' interiore ed il personale linguaggio improvvisativo di ciascuno nella fusione di una musica d'insieme che sia la somma coerente dei vari mondi interiori;

Prove d'idoneità

L'idoneità verterà su prove relative alla disciplina del curricolo ed è teso ad accertare:

a) il possesso di competenze musicali e di conoscenze, esperienze ed interessi culturali inerenti alla disciplina;

b) l'attitudine alla comunicazione delle proprie esperienze e competenze musicali;

Prova pratica:

c) presentare in modo convincente più opere del repertorio esecutivo o d'ascolto (non meno di tre), dimostrandone una conoscenza strutturale approfondita e ipotizzando alcune modalità improvvisative ed esecutive possibili, dal tipo di ensemble al tipo di 'suono' generale;

d) Esecuzione di arrangiamenti prodotti dagli allievi durante l'anno (saggio di fine anno);

Prova orale:

e) il colloquio riassumerà le tecniche e i procedimenti impiegati nella prassi esecutive e repertori durante l'anno.

f) valutazione del curriculum del candidato e colloquio motivazionale.

Programma relativo alla disciplina COMI/06 – Settore Disciplinare Musica d'insieme Jazz – Campo Disciplinare Prassi esecutive e repertori Jazz II, Triennio Accademico di I° livello – Pianoforte Jazz, n. 25 ore, CFA 5.

Premessa

Il corso relativo alla disciplina **Prassi esecutive e repertori Jazz II** ha l'obiettivo di garantire un'adeguata padronanza di metodologie e tecniche entro un percorso rivolto all'acquisizione di specifiche competenze disciplinari e professionali per lo sviluppo, il perfezionamento e l'applicazione del linguaggio jazzistico nelle prassi esecutive e repertori jazz.

Obiettivi formativi:

1) acquisire un'adeguata padronanza del repertorio, pratica delle forme e dell'improvvisazione sugli standard del jazz;

2) acquisire la lettura e la conoscenza del repertorio jazzistico;

3) acquisire le varie pronunce della tradizionale del jazz con esempi dall'era pre-swing passando per il periodo Swing, Be-Bop, fino al jazz modale e moderno;

4) esecuzione e improvvisazione d'insieme su strutture semplici, brani standards e originali;

5) esecuzione e improvvisazione d'insieme su strutture più complesse, brani standards e originali;

6) acquisire la conoscenza, l'approfondimento e la divulgazione del repertorio della musica jazz in base alle attitudini, alle capacità e all'esperienza degli allievi;

7) acquisire la capacità di comprensione delle diverse forme del jazz;

8) formazione di vari tipi di gruppi strumentali (dal duo, trio, quartetto...), ponendo l'accento anche su quelli che sono gli ensemble più inediti dal punto di vista timbrico e di interesse per il miglioramento delle capacità tecnico-musicali personali, di ascolto, di sviluppo del linguaggio e di *interplay*;

9) acquisire le conoscenze di base per affrontare lo studio delle prassi esecutive e repertori a partire da diversi contesti base e con differenti tipologie di allievi;

10) creazione e concertazione di brani multistrutturali (medley) sia standard che originali;

11) improvvisazione libere d'insieme strutturate secondo logiche di coerenza e di sound;

12) acquisire la capacità di esecuzione, analisi e sviluppo di brani originali presentati dagli allievi per sviluppare 'mondo' interiore ed il personale linguaggio improvvisativo di ciascuno nella fusione di una musica d'insieme che sia la somma coerente dei vari mondi interiori.

Prove d'idoneità

L'idoneità verterà su prove relative alla disciplina del curricolo ed è teso ad accertare:

a) il possesso di competenze musicali e di conoscenze, esperienze ed interessi culturali inerenti alla disciplina;

b) l'attitudine alla comunicazione delle proprie esperienze e competenze musicali;

Prova pratica:

c) presentare in modo convincente più opere del repertorio esecutivo o d'ascolto (non meno di tre), dimostrandone una conoscenza strutturale approfondita e ipotizzando alcune modalità improvvisative ed esecutive possibili, dal tipo di ensemble al tipo di 'suono' generale;

d) Esecuzione di arrangiamenti prodotti dagli allievi durante l'anno (saggio di fine anno);

e) Riadattamento contestuale di un arrangiamento per formazione diversa dall'originale: "Head arrangement", cioè arrangiamento contestuale e memorizzazione delle parti. La realizzazione

dell'arrangiamento non può prevedere la distribuzione di parti scritte da parte del candidato. Ogni candidato rivestirà quindi un duplice ruolo: sia di "conduttore" di un brano che di "esecutore".

Prova orale:

il colloquio riassumerà le tecniche e i procedimenti impiegati nella prassi esecutive e repertori durante l'anno.

Valutazione del curriculum del candidato e colloquio motivazionale.

Prova finale Triennio Jazz:
Scelta tra:
1) tesi di almeno 50 pagine più concerto della durata di 30 minuti;
2) concerto della durata di 50 minuti.

Prova finale Biennio Jazz:
Scelta tra:
1) tesi di almeno 50 pagine più concerto della durata di 30 minuti;
2) concerto della durata di 50 minuti.

Programma relativo alla disciplina CODC/04 –Disciplina Tecniche compositive jazz I, Triennio Accademico di I° livello - Pianoforte Jazz, n. 18 ore, CFA 3.

Premessa

Il corso sperimentale relativo alla disciplina **Tecniche compositive jazz I,** ha l'obiettivo di assicurare la consapevolezza critica garantendo un'adeguata padronanza di metodologie e tecniche entro un percorso rivolto all'acquisizione di specifiche competenze disciplinari e professionali.

Obiettivi didattici:

Attraverso l'approfondimento ed il completamento degli studi musicali compiuti, si prefigge lo scopo di fornire competenze avanzate nel campo delle tecniche di composizione jazzistica. In particolare, il corso si propone l'obiettivo di ampliare le conoscenze di coloro che, già in possesso dei titoli previsti per l'ammissione, intendono specializzarsi con l'acquisizione di ulteriori e specifiche competenze professionali attraverso l'approfondimento delle tecniche compositive - per piccoli gruppi ed ensemble più grandi, specificamente mediante: l'arricchimento tecnico-strumentale, l'approfondimento analitico-interpretativo, l'approfondimento della conoscenza storico-stilistica dei principali autori del jazz, l'acquisizione di una appropriata capacità d' ascolto e di relazione con gli strumenti di un'ensemble, la padronanza delle principali tecniche compositive e di orchestrazione, al fine di raggiungere un certo grado di coerenza e linearità compositiva.

Obiettivi formativi specifici:

1) acquisizione di abilità compositive, di strumentazione ed di orchestrazione relative a:

- brani standard;
- song e brani tradizionali;

2) studio delle varie tecniche compositive dei grandi jazzisti;

3) studio delle diverse sovrapposizioni timbriche e delle varie combinazioni strumentali;

4) sviluppo dei vari parametri musicali, per il raggiungimento di un processo compositivo e di orchestrazione che rispecchi in maniera unitaria la creatività e il gusto personali.

Contenuti

Durante il corso lo studente deve dimostrare progressivamente un orientamento personale, eventuali specializzazioni.

Per esempio:

- saper integrare le tecniche compositive personali con quelle proposte dall'insegnante;
- sviluppare le varie forme di composizione - convenzionali o innovative - ricollegabili ad un genere o che rimandano ad uno stile specifico.

Verranno trattate inoltre:

a) le armonizzazioni di una melodia a quattro e cinque voci

- Strutture accordali a quattro parti: costruzione dell'accordo maggiore e minore con la sesta, dell'accordo di settima maggiore, dell'accordo di settima dominante
- Continuità armonica: legame armonico, moto delle parti
- Analisi e costruzione del periodo musicale nella forma canzone
- Strutture accordali a quattro e a cinque parti, costruzione delle varie tipologie accordali:
- Armonia lata e stretta
- Elementi di arricchimento di una melodia: note dell'accordo, approcci cromatici e diatonici, principali scale modali
- Ulteriori elementi di arricchimento di una melodia: risoluzione ritardata, approccio doppio cromatico, elaborazione della melodia, del ritmo e dell'armonia
- Tecnica di armonizzazione e composizione moderna: analisi della melodia, armonizzazione degli approcci cromatici e diatonici
- Tensioni dell'accordo: analisi e armonizzazione
- Ascolto e utilizzo delle diverse combinazioni timbriche strumentali fino agli impasti sonori più inusuali

b) variazioni melodiche delle tensioni che risolvono: analisi e armonizzazione.

- Analisi delle strutture compositive degli standard
- Studio delle tecniche di base relative all'orchestrazione per fiati

Metodologia

Per lo svolgimento di tali attività si partirà dall'inquadramento generale della composizione, dell'orchestrazione e della strumentazione nel jazz, dalle capacità e dall' esperienza degli allievi del corso,

attraverso un metodo induttivo e deduttivo mirante a sviluppare prima la comprensione dei vari linguaggi e, in una seconda fase, il linguaggio personale e creativo di ciascun allievo.

Prove d'idoneità

L'idoneità verterà su prove relative alla disciplina del curricolo ed è teso ad accertare:

a) il possesso di competenze musicali e di conoscenze, esperienze ed interessi culturali inerenti alla disciplina;

b) l'attitudine alla comunicazione delle proprie esperienze e competenze musicali;

c) prova pratica: orchestrare una breve melodia per cinque fiati - brano scelto dal docente.

d) prova orale di analisi: analisi melodica, armonica e ritmica del brano scelto dal docente per la prova pratica, evidenziando le note cordali, le tensioni, gli scambi modali, l'eventuale tonalità o modalità, la struttura, le scale utilizzabili in relazione alle sigle, i collegamenti armonici, ipotizzandone soprattutto alcune possibili modalità compositive e improvvisative;

i) valutazione del curriculum del candidato e colloquio motivazionale.

Programma relativo alla disciplina CODC/04 –Disciplina Tecniche compositive jazz II, Triennio Accademico di I° livello - Pianoforte Jazz, n. 18 ore, CFA 3.

Premessa

Il corso sperimentale relativo alla disciplina **Tecniche compositive jazz II**, ha l'obiettivo di assicurare la consapevolezza critica garantendo un'adeguata padronanza di metodologie e tecniche entro un percorso rivolto all'acquisizione di specifiche competenze disciplinari e professionali.

Obiettivi didattici:

Attraverso l'approfondimento ed il completamento degli studi musicali compiuti, si prefigge lo scopo di fornire competenze avanzate nel campo delle tecniche di composizione jazzistica. In particolare, il corso si propone l'obiettivo di ampliare le conoscenze di coloro che, già in possesso dei titoli previsti per l'ammissione, intendono specializzarsi con l'acquisizione di ulteriori e specifiche competenze professionali attraverso l'approfondimento delle tecniche compositive - per piccoli gruppi ed ensemble più grandi, specificamente mediante: l'arricchimento tecnico-strumentale, l'approfondimento analitico-interpretativo, l'approfondimento della conoscenza storico-stilistica dei principali autori del jazz, l'acquisizione di una appropriata capacità d' ascolto e di relazione con gli strumenti di un'ensemble, la padronanza delle principali tecniche compositive e di orchestrazione, al fine di raggiungere un certo grado di coerenza e linearità compositiva.

Obiettivi formativi specifici:

1) acquisizione di abilità compositive, di strumentazione ed di orchestrazione relative a:

- brani standard;
- song e brani tradizionali;
- brani originali di jazzisti;

2) studio delle varie tecniche compositive dei grandi jazzisti;

3) studio delle diverse sovrapposizioni timbriche e delle varie combinazioni strumentali;

4) acquisizione delle tecniche di composizione relative alle varie epoche del jazz: dall'era swing, al be-bop, hard bop, jazz modale;

5) analisi delle tecniche di composizione e strumentazione dei grandi jazzisti; ascolto di brani significativi, trascrizioni ed analisi degli score relativi;

6) sviluppo dei vari parametri musicali, per il raggiungimento di un processo compositivo e di orchestrazione che rispecchi in maniera unitaria la creatività e il gusto personali;

7) studio delle dinamiche relative alle interconnessioni tra l'improvvisazione, la composizione e l'orchestrazione.

Contenuti

Durante il corso lo studente deve dimostrare progressivamente un orientamento personale, eventuali specializzazioni.

Per esempio:

- saper integrare le tecniche compositive personali con quelle proposte dall'insegnante;
- sviluppare le varie forme di composizione - convenzionali o innovative - ricollegabili ad un genere o che rimandano ad uno stile specifico;
- sviluppare un personale e caratterizzante stile compositivo e di orchestrazione.

Verranno trattate inoltre:

a) le armonizzazioni di una melodia a quattro e cinque voci

- Strutture accordali a quattro parti: costruzione dell'accordo maggiore e minore con la sesta, dell'accordo di settima maggiore, dell'accordo di settima dominante
- Continuità armonica: legame armonico, moto delle parti
- Analisi e costruzione del periodo musicale nella forma canzone
- Strutture accordali a quattro e a cinque parti, costruzione delle varie tipologie accordali: dagli accordi semplici a quelli complessi (polychords, triadi o quadriadi con basso..)
- Armonia stretta e lata
- Elementi di arricchimento di una melodia: note dell'accordo, approcci cromatici e diatonici, principali scale modali
- Ulteriori elementi di arricchimento di una melodia: risoluzione ritardata, approccio doppio cromatico, elaborazione della melodia

- Tecnica di armonizzazione moderna: analisi della melodia, armonizzazione degli approcci cromatici e diatonici
- Elaborazione ritmica della melodia, ulteriori tecniche di armonizzazione moderna: anticipazione ritmica, armonizzazione di risoluzione ritardata e approccio doppio cromatico, alterazione dell'accordo di settima dominante
- Tensioni dell'accordo: analisi e armonizzazione
- Ascolto e utilizzo delle diverse combinazioni timbriche strumentali fino agli impasti sonori più inusuali

b) le armonizzazioni di una melodia a cinque voci pure;

- Analisi delle strutture compositive degli standard
- Analisi di orchestrazioni di standard
- Studio dell'orchestrazione per fiati

Metodologia

Per lo svolgimento di tali attività si partirà dall'inquadramento generale della composizione, dell' orchestrazione e della strumentazione nel jazz, dalle capacità e dall' esperienza degli allievi del corso, attraverso un metodo induttivo e deduttivo mirante a sviluppare prima la comprensione dei vari linguaggi e, in una seconda fase, il linguaggio personale e creativo di ciascun allievo.

Prove d'idoneità

L'idoneità verterà su prove relative alla disciplina del curricolo ed è teso ad accertare:

a) il possesso di competenze musicali e di conoscenze, esperienze ed interessi culturali inerenti alla disciplina;

b) l'attitudine alla comunicazione delle proprie esperienze e competenze musicali;

c) prova pratica: orchestrare una breve melodia per cinque fiati - brano scelto dal docente.

d) prova orale di analisi: analisi melodica, armonica e ritmica del brano scelto per la prova pratica, evidenziando le note cordali, le tensioni, gli scambi modali, l'eventuale tonalità o modalità, la struttura, le scale utilizzabili in relazione alle sigle, i collegamenti armonici, ipotizzandone soprattutto alcune possibili modalità compositive e improvvisative;

i) valutazione del curriculum del candidato e colloquio motivazionale.

Programma relativo alla disciplina CODC/04 – Disciplina Tecniche compositive jazz III, Triennio Accademico di I° livello - Pianoforte Jazz, n. 18 ore, CFA 3.

Premessa

Il corso sperimentale relativo alla disciplina **Tecniche compositive jazz III**, ha l'obiettivo di assicurare la consapevolezza critica garantendo un'adeguata padronanza di metodologie e tecniche entro un percorso rivolto all'acquisizione di specifiche competenze disciplinari e professionali.

Obiettivi didattici:

Attraverso l'approfondimento ed il completamento degli studi musicali compiuti, si prefigge lo scopo di fornire competenze avanzate nel campo delle tecniche di composizione jazzistica. In particolare, il corso si propone l'obiettivo di ampliare le conoscenze di coloro che, già in possesso dei titoli previsti per l'ammissione, intendono specializzarsi con l'acquisizione di ulteriori e specifiche competenze professionali attraverso l'approfondimento delle tecniche compositive - per piccoli gruppi ed ensemble più grandi, specificamente mediante: l'arricchimento tecnico-strumentale, l'approfondimento analitico-interpretativo, l'approfondimento della conoscenza storico-stilistica dei principali autori del jazz, l'acquisizione di una appropriata capacità d' ascolto e di relazione con gli strumenti di un'ensemble, la padronanza delle principali tecniche compositive e di orchestrazione, al fine di raggiungere un certo grado di coerenza e linearità compositiva.

Obiettivi formativi specifici:

1) acquisizione di abilità compositive, di strumentazione ed di orchestrazione relative a:

- brani standard;
- song e brani tradizionali;
- brani originali di jazzisti;
- brani originali dell' allievo;
- improvvisazioni libere ed estemporanee;

2) studio dei vari tipi di orchestrazione dei grandi jazzisti;

3) studio delle varie tecniche compositive dei grandi jazzisti;

4) studio delle diverse sovrapposizioni timbriche e delle varie combinazioni strumentali;

5) acquisizione di tecniche di composizione relative alle varie epoche del jazz: dall'era pre-swing, al be-bop, hard bop, free jazz, jazz modale, d'avanguardia, alla musica latina con radici jazzistiche, all'etno-jazz;

6) analisi delle tecniche di composizione e strumentazione dei grandi jazzisti; ascolto di brani significativi, trascrizioni ed analisi degli score relativi;

7) sviluppo dei vari parametri musicali, per il raggiungimento di un processo compositivo e di orchestrazione che rispecchi in maniera unitaria la creatività e il gusto personali;

7) sviluppo della composizione attraverso appunti ed esercizi personali, raccolti dall'insegnante nel corso degli anni ed in diversi stages e workshops con musicisti di fama internazionale;

8) sottolineare le interconnessioni tra l'improvvisazione, la composizione e l'orchestrazione;

9) durante il corso di studi, verranno proposti riferimenti alla musica contemporanea e alle Avanguardie del jazz, per favorire una visione più aperta dei linguaggi della musica in relazione ad altre forme di espressione artistica contemporanea (video - cinema - metapartiture).

Contenuti

Durante il corso lo studente deve dimostrare progressivamente un orientamento personale, eventuali specializzazioni.

Per esempio:

- saper integrare le tecniche compositive personali con quelle proposte dall'insegnante;
- sviluppare le varie forme di composizione e orchestrazione - convenzionali o innovative - ricollegabili ad un genere o che rimandano ad uno stile specifico;
- sviluppare un personale e caratterizzante stile compositivo e di orchestrazione.

Verranno trattate inoltre:

a) le armonizzazioni di una melodia a cinque o più voci

- Strutture accordali a cinque o più parti parti: dagli accordi più semplici a quelli complessi (polychords, triadi o quadriadi con basso..)
- Armonia stretta e lata
- Elaborazione complessa della melodia, del ritmo e dell'armonia
- Tecnica di armonizzazione moderna: analisi della melodia, armonizzazione degli approcci cromatici e diatonici, armonia cromatica
- Elaborazione ritmica della melodia, ulteriori tecniche di armonizzazione moderna: anticipazione ritmica, annonizzazione di risoluzione ritardata e approccio doppio cromatico, alterazione di tutti gli accordi
- Modulazioni e scomposizioni ritmiche dal punto di vista strutturale-compositivo
- Modulazioni armoniche e sostituzioni complesse

- Ascolto e utilizzo delle diverse combinazioni timbriche strumentali fino agli impasti sonori più inusuali

b) le armonizzazioni di una melodia a cinque voci pure + sezione ritmica;

- Analisi delle strutture compositive degli standard e dei brani originali
- Analisi di orchestrazioni di standard e brani originali
- Orchestrazione per cinque fiati, caratteristiche e combinazioni
- Orchestrazione per cinque fiati + sezione ritmica

Metodologia

Per lo svolgimento di tali attività si partirà dall'inquadramento generale della composizione, dell' orchestrazione e della strumentazione nel jazz, dalle capacità e dall' esperienza degli allievi del corso, attraverso un metodo induttivo e deduttivo mirante a svilupparc prima la comprensione dei vari linguaggi e, in una seconda fase, il linguaggio personale e creativo di ciascun allievo.

Prove d'esame

L'esame verterà su prove relative alla disciplina del curricolo ed è teso ad accertare:

a) il possesso di competenze musicali e di conoscenze, esperienze ed interessi culturali inerenti alla disciplina;

b) l'attitudine alla comunicazione delle proprie esperienze e competenze musicali;

c) prova pratica: orchestrazione e composizione di un brano proposto dalla Commissione con intro, tema, sviluppo e coda, per cinque fiati + sezione ritmica, durata della prova 6 ore.

d) prova orale di analisi: analisi melodica, armonica e ritmica del brano scelto dalla Commissione per la prova pratica, evidenziando le note cordali, le tensioni, gli scambi modali, l'eventuale tonalità o modalità, atonalità.., la struttura, le scale utilizzabili in relazione alle sigle, i collegamenti armonici, ipotizzandone soprattutto alcune possibili modalità compositive e improvvisative;

i) valutazione del curriculum del candidato e colloquio motivazionale.

Letteratura vocale 1

Triennio Accademico di Primo Livello in
Canto (CODI/23)

Durata: 20 ore
CFA: 2

Argomento e struttura del corso

Il corso è incentrato sul raffronto tra il dramma lirico *Manon Lescaut* di Giacomo Puccini e l'omonimo romanzo dell'Abbé Prévost *Histoire du Chevalier des Grieux et de Manon Lescaut (Storia del Cavaliere des Grieux e di Manon Lescaut).* Riflessione e analisi dei suddetti titoli all'interno del periodo storico in cui sono stati generati. Realizzazione e adattamento del libretto per l'opera Pucciniana. Contesto vocale dell'opera.

Parte monografica

Manon Lescaut (1731) di Antoine-François Prévost
Manon Lescaut (1893) di Giacomo Puccini

Esame

L'esame si baserà su uno o più argomenti affrontati durante il corso.

Bibliografia

Per una conoscenza più approfondita delle linee generali del pensiero musicale nel periodo storico vissuto da Puccini, si consiglia la lettura di un manuale di Storia della Musica:
C. Cimagalli-M. Carrozzo, *Storia della Musica Occidentale*, Roma, Armando, 1998

E. Surian, *Manuale di Storia della Musica*, Milano, Rugginenti, 1992.
Per la conoscenza della vita e dell'opera di Giacomo Puccini, si richiede la lettura di una monografia tra le seguenti :

JULIAN BUDDEN: *Puccini*. Roma, Carocci, 2005
EDUARDO RESCIGNO: *Dizionario Pucciniano.* Ricordi Milano, 2004
MOSCO CARNER: *Giacomo Puccini. Biografia Critica*, Milano, Il Saggiatore, 1961.
MICHELE GIRARDI: *Giacomo Puccini. L'arte internazionale di un musicista italiano*. Venezia, Marsilio, 1995.

Bibliografia - parte monografica
È indispensabile la lettura del dramma di Prévost: *Histoire du Chevalier des Grieux et de Manon Lescaut* (1731)

MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE

CONSERVATORIO DI MUSICA"F.CILEA"-REGGIO CALABRIA

TRIENNIO

TEORIA RITMICA E PERCEZIONE MUSICALE COTP/06

LETTURA CANTATA, INTONAZIONE E RITMICA

I E II ANNUALITA' 15+15 ore

Competenze richieste :

-Licenza di "Teoria e Solfeggio" V.O.

-Licenza di "Teoria , Ritmica e Percezione musicale" dei Corsi Pre-Accademici.

-Superamento del "Debito Formativo di Teoria, Ritmica e Percezione musicale" per coloro che non possiedono Certi ficazioni di Livello.

Obiettivo formativo :

Il corso si pre figge di sviluppare le competenze già acquisite con la tradizionale **licenza di teoria e solfeggio** (oppure titolo o competenze equiparabili) nel campo della lettura musicale ritmica e cantata.

PROGRAMMA DI STUDIO

RITMO

-Nascita ed evoluzione del pensiero ritmico e sue codi ficazioni fino ai giorni nostri; aspetti di semiogra fia contemporanea saper leggere ed affrontare le problematiche riguardanti l'articolazione.

-Esercitazioni ritmiche . Aspetti particolari di prassi ritmica: ritmo puntato, gruppi irregolari, tempi irregolari, hemiola, gruppi irregolari sovrapposti; ritmare in gruppo combinazioni di formule ritmiche semplici e complesse.

-Dettati ritmici anche a più di una voce, mirati all'approfondimento di ritmi signi ficativi.

INTONAZIONE:

- Intonazione di intervalli melodici e di accordi arpeggiati;
- Intonazione di intervalli armonici o anche di accordi di tre o quattro suoni intonati simultaneamente con la partecipazione di più allievi.

LETTURA CANTATA

- Approfondimento del solfeggio cantato con utilizzo di brani a una e a due voci. Canoni a due e a tre parti.

-Lettura cantata nelle chiavi antiche.

-Trasporto : trasportare cantando brevi melodie

-Lettura intonata di frammenti atonali tratti dalla letteratura contemporanea-

PROGRAMMA DI ESAME

1. Prova individuale di lettura cantata. Lettura a prima vista di un solfeggio cantato.
2. Intonazione di una serie di intervalli eccedenti e diminuiti e di arpeggi ascendenti e discendenti dif ficili
3. Prova di analisi e di solfeggio ritmico a una o più parti con l'utilizzo di ritmi e figurazioni complessi, cambi di tempo e gruppi irregolari multipli.
4. Dar prova di saper affrontare l'analisi e la conoscenza dei problemi ritmici nelle partiture del '900 e contemporanee.

TRIENNIO ORDINAMENTALE DI I LIVELLO

Disciplina: Lingua Straniera Comunitaria II – INGLESE

(24 ore – lezione collettiva)

Programma del Corso

- Studio, attraverso letture appropriate e ascolto di brani musicali, delle seguenti strutture grammaticali della lingua inglese:

Greetings
Mr/Mrs/Miss/Ms
Definite and Indefinite Articles - Omission of Definite Article
Adjectives
Pronouns - Personal Pronouns (Subject/Object Pronouns) - Possessive Adjectives-Pronouns
Possessive Case Saxon Genitive
Plural
Uncountable Nouns
Conjunctions
Prepositions of Time (*In/On/At*)
Demonstratives
Adverbs of Manner Adverbs of Frequency
Much/Many/A lot of/Lots of Very How much/How Many
Wh- questions What/Which/Who as subjects/objects
Some/Any/Something/Anything/ Someone/Anyone

Comparatives and Superlatives
Auxiliary Verbs Verb 'to be' Verb 'to have'
Short Answers
There is/There are
Imperative
Simple Present
Modal Verbs
Gerund
Infinitive
Verbs *like*, *love*, *hate*, *enjoy*, *prefer* + Gerund
Present Progressive
Present Progressive with future meaning
Present Simple vs. Present Progressive
Simple Past
Regular/Irregular Verbs
Used to
Present Perfect (Form and Use)
Duration Form (Since/For)
Present Perfect Continuous
Present Perfect vs. Simple Past

- **Phonetics**
- **Homophones – Homophony**
- **Spelling**

- **Studio di un vocabolario di base di terminologia tecnico-musicale**

- **Ascolto di canzoni e studio dei rispettivi testi aventi rilevanza grammaticale:**

  - *Sailing* (Rod Stuart)
  - *Lemon Tree* (Fool's Garden)
  - *Yellow Submarine* (J. Lennon/P. McCartney)
  - *Because You Loved Me* (Céline Dion)

PROVA D'ESAME:
PROVA SCRITTA, integrata da un breve colloquio, composta da:

- Prova di comprensione di un testo
- Breve elaborato in lingua inglese
- Prova di grammatica

TRIENNIO ORDINAMENTALE DI I LIVELLO

Disciplina: Lingua Straniera Comunitaria II - INGLESE

2° anno (24 ore)

Programma del Corso

- Origins of Music in Britain
- British Music through the decades - A Brief Historical Tour

- Studio, attraverso letture appropriate, ascolto di brani musicali e visione di filmati, delle seguenti strutture grammaticali della lingua inglese:

Definite and Indefinite Articles - Omission of Definite Article
Adjectives
Pronouns - Personal Pronouns (Subject/Object Pronouns) - Possessive Pronouns, - Relative Pronouns
Possessive Case Saxon Genitive
Plurals
Uncountable Nouns
Prepositions
Demonstratives
Comparatives and Superlatives
Adverbs Frequency Adverbs
Much/Many/A lot of/Lots of Very

Auxiliary Verbs
Present Tense
Modal Verbs
Gerund
Infinitive
Present Progressive
Used to
Past Tense
Irregular Verbs
Past Progressive
Future
Passive
Present Perfect
Conditional
If-Clauses
Relative Clauses

- **Phonetics**
- **Homophones – Homophony**

- **Studio di un vocabolario di base di terminologia tecnico-musicale**

- **Ascolto di canzoni e studio dei rispettivi testi aventi rilevanza grammaticale:**

  - *We'll Meet Again – The White Cliffs of Dover* (Vera Lynn)
  - *Please Please Me* (The Beatles)
  - *Space Oddity* (David Bowie)
  - *Your Song* (Elton John)
  - *Through the Barricades* (Spandau Ballet)

PROVA D'ESAME:

PROVA SCRITTA, integrata da un breve colloquio, composta da:

- Prova di comprensione di un testo
- Prova di grammatica
- Breve elaborato in lingua inglese

TRIENNIO DI PRIMO LIVELLO IN DIDATTICA DELLA MUSICA

Disciplina **PRATICA DELL'ACCOMPAGNAMENTO AL PIANOFORTE – Materia a scelta dello studente (10 ore)**

Programma del corso

- La "Radice" dell'Accompagnamento tastieristico: il Basso Continuo
- Esercitazioni sull'impalcatura intervallare semplice del Basso
- Esercitazioni sul Basso fiorito
- Esercitazioni sulle fioriture della realizzazione del Continuo
- Lettura di alcune Sonate da camera e da Chiesa Barocche

L'allievo concorderà con il docente il repertorio oggetto di studio di studio durante il corso.

Le modalità di lettura e l'approccio allo studio saranno comunicati dal docente durante il corso.

TRIENNIO DI PRIMO LIVELLO IN DIDATTICA DELLA MUSICA

Disciplina **PRATICA DELL'ACCOMPAGNAMENTO AL PIANOFORTE – Materia a scelta dello studente (10 ore)**

Programma del corso

- Lettura di alcuni Brani per canto e pianoforte dal repertorio operistico del '700 e dell' '800
- Lettura di alcuni Brani per strumento e pianoforte tratti dal repertorio cameristico del '700 e dell' '800

L'allievo concorderà con il docente il repertorio oggetto di studio di studio durante il corso.

Le modalità di lettura e l'approccio allo studio saranno comunicati dal docente durante il corso.

TRIENNIO ORDINAMENTALE DI PRIMO LIVELLO

Disciplina **RITMICA DELLA MUSICA CONTEMPORANEA (10 ore)**

Programma del corso

- Lettura di alcune parti ritmiche (polimetriche e non) delle partiture presentate dal docente durante il corso
- Esercitazioni sui solfeggi polimetrici e con valori complessi
- Ascolto di Materiale da camera e sinfonico contenente le ritmiche complesse

DIPARTIMENTO DI DIDATTICA DELLA MUSICA
SCUOLA DI DIDATTICA DELLA MUSICA E DELLO STRUMENTO

DCPL 21 – CORSO DI DIPLOMA ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO IN DIDATTICA DELLA MUSICA

Settore Artistico-disciplinare: CODD/06 – Storia della musica per Didattica della Musica

Il settore concerne lo studio dei processi di insegnamento/apprendimento della storia della musica in contesti scolastici ed extrascolastici. In particolare mira al rafforzamento di competenze in ambito storico e all'acquisizione di competenze di carattere metodologico e didattico che permettano l'utilizzo delle competenze storiche in ambito formativo.

Di seguito, gli insegnamenti che permetteranno il raggiungimento delle sopraindicate finalità.

Storia della Musica per didattica della musica (Triennale)
(CODD/06 = Storia della Musica per didattica della musica)

Obiettivi

Il programma ha come punto di riferimento lo studio dei processi di insegnamento e di apprendimento della storia della musica in contesti scolastici ed extrascolastici. In particolare mira al rafforzamento di competenze in ambito storico e all'acquisizione di competenze di carattere metodologico e didattico che permettano l'utilizzo delle competenze storiche in ambito formativo.

Finalità del corso è anche l'approfondimento di argomenti storico musicali, attuando rimandi culturali trasversali e aperture a tutto campo verso temi della storia e della cultura. In questa ottica il percorso disciplinare abbraccia la storia, l'estetica, le arti in generale delle varie epoche e quanti altri ambiti culturali interagiscono, influenzano e sono a loro volta influenzati dalla storia della musica.

Contenuti

Nel corso del triennio saranno affrontati argomenti relativamente:

- ai concetti storiografico-musicali di base relativi alle diverse epoche storiche e loro studio e applicazione alle problematiche di vari periodi della storia della musica in vista della valutazione estetica di singole composizioni del passato;
- alla riflessione sui rapporti fra ricerca musicologica e l'insegnamento;
- ai contenuti storico-musicali delle diverse epoche storiche funzionali all'acquisizione di una coscienza storica;
- alle interazioni tra committenza e generi musicali, occasioni, impieghi, funzioni, luoghi di produzione e fruizione della musica;
- al repertorio relativo alle diverse epoche storiche della musica affrontati di anno in anno;

- alla capacità di progettare percorsi didattici nei diversi contesti educativi relativamente alle diverse epoche storiche;
- alla metodologia della ricerca storica e sue problematiche in relazione a finalità didattiche;
- agli approcci analitici al testo musicale secondo diverse metodologie storiche per una valutazione critico-estetica;
- alle questioni relative alla trasmissione e ricezione della musica nelle diverse epoche storiche.
- agli aspetti di trascrizione del testo musicale, interpretazione, prassi esecutiva,e studio degli strumenti musicali storici;
- alle fonti musicali, loro accessibilità ed interpretazione dei dati per la ricostruzione della musica del passato.
- alle problematiche relative al giudizio estetico secondo diverse impostazioni storicamente determinate.
- alle questioni inerenti a repertorio, committenza, ambiente sociale, figura del musicista, rapporto con il pubblico, tradizione e trasmissione del testo musicale, per la ricostruzione di un ambiente storico-musicale;
- alla elaborazione di ipotesi sullo sviluppo di categorie storico-musicali nell'età evolutiva.

Esame
L'esame verterà su un colloquio orale sugli argomenti trattati e i brani ascoltati durante il corso.

La bibliografia di riferimento sarà fornita dal docente all'inizio di ogni anno accademico; essa sarà integrata con gli appunti forniti dal docente e con la video-discografia utilizzata durante il corso.

Didattica della storia della musica
(CODD/06 = Storia della Musica per didattica della musica)

La didattica della storia risulta di particolare efficacia formativa. L'esperienza che gli studenti fanno di questo approccio alla storia è propedeutica all'approccio alla storia della musica. Ciò a causa dell'affinità metodologica che consente alla musica di far tesoro della più lunga tradizione della didattica della storia. Gli studenti sono provocati verso la riflessione sulla ricerca storica e sulle valenze educative e formative della storia della musica. Si tratteranno anche alcuni aspetti temporali legati alla comprensione storica (orizzonte storico, stima di durata, percezione del tempo storico).

Bibliografia di riferimento

- AA.VV, *Musica e Storia*, a cura di Claudia Galli, E.D.T., 2001.
- CRISTINA CANO, *Didattica della storia della musica*, «Musica e realtà», 1994.
- EDWARD CARR, *Sei lezioni sulla Storia*, Torino, Einaudi,1966.
- LANDO LANDI, *Il bambino e la storia*, Roma, Carocci, 1999.
- ELITA MAULE, *Insegnare storia della musica*, Faenza, C.E.L.I., 1992.
- ELITA MAULE, *Storia della musica: come insegnarla a scuola*, Pisa, Ets, 2007.

La bibliografia si integra con gli appunti forniti dal docente e con la video-discografia utilizzata durante il corso.

Metodologia di indagine storico-musicale
(CODD/06 = Storia della Musica per didattica della musica)

Acquisizione della metodologia di indagine storico-musicale e degli strumenti bibliografici, audiovisivi, semiologi, analitici, e critico-interpretativi. Il corso si propone di far acquisire (anche con esercitazioni pratiche): la conoscenza delle fasi fondamentali della ricerca storica; la padronanza dei principali strumenti bibliografici della ricerca storico-musicale e didattica. Ed inoltre: il concetto di ricerca storica; le fasi dell'indagine storica; il concetto di "fonte"; le fonti della storia della musica; la ricerca bibliografica nell'indagine storico-musicale; criteri di redazione bibliografica; risorse internet per i musicisti. Obiettivo del corso è la redazione da parte di ciascuno studente di una bibliografia, su argomento a scelta inerente il proprio corso principale di studi, utilizzando la normativa, gli strumenti bibliografici e i cataloghi illustrati nel corso delle lezioni. Metodologia didattica: lezioni frontali, esercitazioni pratiche, visite ai centri di ricerca, seminari.

Contenuti

- I dizionari enciclopedici.
- I cataloghi online (Opac) con particolare riferimento al Servizio Bibliotecario Nazionale (www.internetculturale.it).
- Le ricerche musicologiche internazionali: RISM, RILM; RIPM; RIDIM.
- I repertori bibliografici.I cataloghi tematici.
- Le Riviste musicali e musicologiche.

Esame
Colloquio sulla bibliografia redatta dallo studente.

Bibliografia di riferimento

- ELVIDIO SURIAN, *Introduzione: i principali strumenti di informazione strumentale*, in *Manuale di Storia della Musica*, Milano, Rugginenti, 1993, pp. 5-16.
- GIAMMARIO MERIZZI, *La ricerca bibliografica nell'indagine storico-musicalogica*, Bologna, Clueb, 1996.
- S. L'ÉCUYER, *Musica classica, musica leggera e* World musica *su internet*, in *Enciclopedia della Musica. L'unità della musica*, V, a cura di Jean-Jacques Nattiez, Torino, Einaudi, 2005, pp. 225-241.

Fondamenti di semiologia
(CODD/06 = Storia della Musica per didattica della musica)

Il corso affronterà il problema storico del "significato" musicale e approfondirà lo studio della comunicazione in musica per arrivare al concetto di semiosi quale pratica metodica e teoria scientifica dell'analisi-interpretazione musicale.

Contenuti
Introduzione alla teoria semiologia: il segno; il significato; la tripartizione semiologia; il concetto di simbolo.
Semiologia del fatto musicale: la nozione di musica; il concetto di opera musicale.

Bibliografia di riferimento

- JEAN-JACQUES NATTIEZ, *Musicologia generale e semiologia*, a cura di Rossana Dalmonte, Torino, Edt, 1989.

- GINO STEFANI, *Semiotica della musica*, in ID., *La competenza musicale*, Bologna, Clueb, 1982, pp. 193-207.
- JEAN-JACQUES NATTIEZ, *Il combattimento di Crono e Orfeo, Saggi di semiologia applicata*, Torino, Einaudi, 2004.

Fondamenti di sociologia musicale
(CODD/06 = Storia della Musica per didattica della musica)

Il corso mira ad approfondire il concetto di sociologia della musica disciplina di problematica e controversa definizione, individuando quattro fondamentali direzioni d'indagine:
1) Una sociologia della produzione musicale;
2) Una sociologia della fruizione musicale;
3) Una sociologia delle funzioni della musica;
4) Una sociologia dell'oggetto musicale

Sarà dato rilievo alla conoscenza delle varie correnti di pensiero sociologico musicale all'analisi dei fenomeni sociologi musicali sia storici che empirici. Verrà data particolare attenzione ai rapporti fra musica e i giovani (pratiche, gusti, educazione) e al formarsi di particolare campi di indagine sociologica.

Esame
La prova d'esame consisterà in un colloquio attraverso cui lo studente dovrà dimostrare di conoscere i contenuti dei testi proposti in bibliografia e trattati nel corso delle lezioni

- THEODOR W. ADORNO, *Tipi di comportamento musicale*, in *Introduzione alla sociologia della musica*, Torino, Einaudi, 1972.
- La voce: «Sociologia della musica» in *Le Garzantine, Musica*, Milano, Garzanti, 1999
- MARCELLO SORCE KELLER, *Musica e Sociologia*, Milano, Ricordi 1996.
- ANTONIO SERRAVEZZA, *La sociologia della musica*, Torino, EDt, 1980.
- GIANCARLO GASPERONI – LUCA MARCONI – MARCO SANTORO, *La musica e gli adolescenti*, Torino, Edt, 2004.
- MARCO SANTORO, *La leggerezza insostenibile. Genesi del campo della canzone d'autore*, «Rassegna Italiana di Sociologia», XLI, n. 2, 2000, pp. 189-222.

La bibliografia si integra con gli appunti forniti dalla docente e con la video-discografia utilizzata durante il corso.

Didattica dell'ascolto
(CODD/06 = Storia della Musica per didattica della musica)

L'ascolto musicale come incontro tra sé e altro da sé, tra pensiero e storia. Prodotto con il quale interagire, di cui appropriarsi, nel quale cogliere principalmente funzioni, significati, strutture, contesti.

Bibliografia di riferimento

- AA.VV., *Esperienze d'ascolto*, a cura di C. Delfrati, Milano, Ricordi, 1987

- FRANCOIS DELALANDE, *Tipi di ascolto e ascolti-tipo*, in *Le condotte musicali*, Bologna, Clueb, 1993, pp. 189-217.
- MAURIZIO DELLA CASA, *Educazione musicale e curricolo*, Bologna, Zanichelli, 1985
- FRANCA FERRARI, *Educazione Musicale e Mass-Media*, in *Il sapere musicale*, vol. II della *Enciclopedia della Musica*, a cura di Jean-Jacques Nattiez, Torino, Einaudi, 2002, pp. 846-859.
- MARIO BARONI, *L'orecchio intelligente*, Lucca, LIM, 2004.

La bibliografia sarà integrata con appunti forniti dal docente e con la video-discografia utilizzata durante il corso.

ESAMI DI PRASSI ESECUTIVE – METODI

Flauto traverso A.A. 2019/2020

PROGRAMMA DI ESAME DI PRASSI ESECUTIVE - METODI 1, TRIENNIO DI LAUREA

6 studi

- 2 studi tratti da: J. Herman*, Dodici grandi studi di stile* - I parte
- 2 studi tratti da: G. Briccialdi, *24 studi*
- 2 studi tratti da: J. Andersen, *24 grandi studi* - opera 15

PROGRAMMA DI ESAME DI PRASSI ESECUTIVE - METODI 2, TRIENNIO DI LAUREA

6 studi

- 2 studi tratti da: A. Fürstenau, *Ventisei studi* - opera 107 prima metà
- 2 studi tratti da: J. Andersen, *Ventiquattro studi tecnici* - opera 63
- 2 studi tratti da: J. Herman, *Dodici grandi studi di stile* - II parte

PROGRAMMA DI ESAME DI PRASSI ESECUTIVE - METODI 3, TRIENNIO DI LAUREA

6 studi

- 2 studi tratti da: A. Fürstenau, *Ventisei studi* - opera 107 seconda metà
- 2 studi tratti da: J. Andersen, *Ventiquattro studi di virtuosità* - opera 60, I parte
- 2 studi tratti da: E. Köhler, *Trenta studi di virtuosità* volume 1- opera 75

——

PROGRAMMA DI ESAME DI PRASSI ESECUTIVE - METODI 1, BIENNIO DI LAUREA

6 studi a discrezione del docente

- E. Köhler, *Trenta studi di virtuosità* volume 2- opera 75
- N. Paganini, 24 Capricci
- P. Taffanel, *12 grandi studi di virtuosità*
- J. Andersen, *Ventiquattro studi di virtuosità* - opera 60, II parte

PROGRAMMA DI ESAME DI PRASSI ESECUTIVE - METODI 2, BIENNIO DI LAUREA

6 studi a discrezione del docente

- E. Köhler, *Trenta studi di virtuosità* volume 3 - opera 75
- N. Paganini*, 24 capricci*
- P. Taffanel, *12 grandi studi di virtuosità*

TRIENNIO ORDINAMENTALE DI I LIVELLO

Orchestra e repertorio orchestrale

Crediti Formativi	9 nel Triennio (3 per anno)
Professore	Gian Rosario Presutti
Durata:	Triennale: 18 ore annue per tutti gli strumenti ad arco, a fiato, a percussione ed arpa .
Titolo del corso:	Orchestra e repertorio orchestrale
Obiettivi formativi:	Il Corso si propone di far raggiungere agli studenti i seguenti obiettivi: - Conoscere e saper usare correttamente il proprio strumento - Saper leggere a prima vista - Saper eseguire con proprietà stilistica brani per orchestra di autori ed epoche diverse fino ai nostri giorni
Programma del corso:	- Esercizi di intonazione e di lettura a prima vista -Esecuzione di brani del repertorio per orchestra delle varie epoche fino ai nostri giorni, con difficoltà progressive a seconda degli anni di corso.
Testi di riferimento:	Saranno indicati e/o forniti dal docente durante le lezioni.
Modalità didattiche:	Lezione d'insieme
Modalità di accertamento:	Frequenza alle lezioni e giudizio di idoneità da parte del docente per I, II e III annualità

Dipartimento degli strumenti a tastiera

TRIENNIO di I LIVELLO

ORGANO

Esame di ammissione - Programmi di studio e di esami

PRASSI ESECUTIVE E REPERTORI I

Programma di studio

Studio analitico ed esecuzione di alcune opere per ciascuno dei seguenti gruppi:

1. Letteratura delle varie scuole regionali italiane dei Sec. XVI- XVIII (Girolamo Cavazzoni, Andrea e Giovanni Gabrieli, Merulo, Trabaci, Frescobaldi *Fiori Musicali*, Rossi, Bernardo Pasquini, Zipoli, Martini, Pescetti, Galuppi, ecc.).
2. Preludi-Corali, Fantasie-Corali e Praeambula di moderata difficoltà di autori tedeschi prebachiani.
3. J. S. Bach: Preludi-Corali e composizioni libere di moderata difficoltà (ad es. Preludi e fughe BWV 531, 535, 536, 539, 545, Fantasia BWV 572, Fughe BWV 574, 578).
4. Composizioni di autori romantici e tardo-romantici di moderata difficoltà (Franck, Lemmens, Guilmant, Boëllmann, Mendelssohn, Brahms, Rheinberger, Reger op. 47, 59, 63, 65, 80, 129, Karg - Elert, Parry, M. E. Bossi, Ravanello, ecc.).
5. Composizioni di autori del '900 di moderata difficoltà (Hindemith, Schroeder, Genzmer, Alain, Langlais, Litaize, Howells, Whitlock, Andriessen, Peeters, Castelnuovo-Tedesco, Manzino, Marcianò,Zardini, Donella, ecc.)

Programma d'esame

Prova esecutiva

1. Esecuzione di un brano di scuola italiana dei sec. XVI - XVIII estratto a sorte fra due preparati dal candidato, di cui uno di Frescobaldi dai *Fiori Musicali*.

2. Esecuzione di un brano di scuola tedesca prebachiana estratto a sorte tra due preparati dal candidato: un Preludio-Corale o Fantasia-Corale e un Praeludium.

3. Esecuzione di una composizione di J. S. Bach di moderata difficoltà (ad es. Preludi e fughe BWV 531, 535, 536, 539, 545, Fantasia BWV 572, Fughe BWV 574, 578).

4. Esecuzione di un Preludio-Corale di J. S. Bach estratto a sorte tra due di moderata difficoltà preparati dal candidato e scelti tra quelli dei vol. V, VI, VII e IX dell'edizione Peters.

5. Esecuzione di una composizione di autore romantico o tardo-romantico di moderata difficoltà (ad es.: *Cantabile, Pastorale* o *Preludio, fuga e variazione* di C. Franck; *Suite Gothique* di L. Boëllmann; un *Preludio e fuga* o una *Sonata* di F. Mendelssohn tra le più semplici; uno o più Corali op. 122 di J. Brahms; uno o più tempi dalle *Sonate* di J. Rheinberger; uno o più brani dalle op. 47, 59, 63, 65, 80, 129 di M. Reger; uno o più brani dai *Choral-Improvisationen op. 65* oppure da *Sempre Semplice op. 142* di S. Karg-Elert; un brano dalle op. 92, 94, 104, 118 di M.E. Bossi, un brano da *Pezzi di Concerto op. 50* di O. Ravanello, ecc.).

6. Esecuzione di una composizione di autore del '900 di moderata difficoltà (ad es.: uno o più brani da *Hommage à Frescobaldi, Suite Brève, Neuf Pièces* di J. Langlais; un brano dai *Douze Pièces* di G. Litaize; un tempo da una *Sonata* di Hindemith; uno o più brani da Kleine *Präludien und Intermezzi, Präamblen und Interludien, Fünf Skizzen, Kleine Intraden* di H. Schroeder; uno o più brani da *Impressionen* di H. Genzmer; un brano da *Five Short Pieces, Reflections* di P. Whitlock; un brano da *Six Pieces* di H. Howells; *Tema e variazioni*, uno o più *Intermezzi* di H. Andriessen; *Elégie* di F. Peeters; *Prayers* di M. Castelnuovo-Tedesco; *Improvvisazione n. 6* di L. Chailly; *Passacaglia, Breve Suite* di G. Manzino; uno o più brani da *Psalmen-Suite* di S. Marcianò; ecc.)

PRASSI ESECUTIVE E REPERTORI II

Programma di studio

Studio analitico ed esecuzione di alcune opere per ciascuno dei seguenti gruppi:
1. Letteratura delle scuole spagnola, fiamminga e inglese dei Sec. XVI - XVIII (Arauxo, Cabanillas, Bruna, Sweelinck, van den Kerckhoven, Byrd, Purcell, Stanley, Boyce, ecc.)
2. Brani in stile libero (Praeambulum, Fantasia, Ciaccona, Passacaglia) di media difficoltà di autori tedeschi prebachiani (Tunder, Lübeck, Böhm, Buxtehude, Weckmann, Pachelbel, ecc).
3. J. S. Bach: Preludi-Corali e composizioni libere di media difficoltà (ad es. Preludi e fughe BWV 534, 544, 546, 547, 550, Toccate e fughe BWV 538, 565).
4. Composizioni di autori romantici e tardo-romantici di media difficoltà (Franck, Widor, Vierne, Mendellsohn, Schumann, Brahms, Reger, Karg-Elert, Stanford, Bridge, Capocci, Bossi, Ravanello, ecc.).
5. Composizioni di autori del '900 di media difficoltà (Duruflé, Alain, Langlais, Litaize, Messiaen, Pepping, Schroeder, Howells, Whitlock, Mathias, Andriessen, Peeters, Eben, Santucci, Marcianò, Zardini, Bettinelli, ecc.)

Programma d'esame
Prova esecutiva:
1. Esecuzione di un brano delle scuole spagnola, fiamminga e inglese dei Sec. XVI/XVIII estratto a sorte fra due preparati dal candidato.
2. Esecuzione di un brano di scuola tedesca prebachiana di media difficoltà estratto a sorte tra due preparati dal candidato.
3. Esecuzione di una composizione di J. S. Bach di media difficoltà (ad es. Preludi e fughe BWV 534, 544, 546, 547, 550, Toccate e fughe BWV 538, 565).
4. Esecuzione di un Preludio-Corale di J. S. Bach estratto a sorte tra due di media difficoltà preparati dal candidato e scelti tra quelli dei vol. V, VI, VII dell'edizione Peters.
5. Esecuzione di una composizione di autore romantico o tardo-romantico di media difficoltà (ad es.: *Fantaisie in do magg., Pièce héroïque* di C. Franck; un tempo lento dalle *Sinfonie* di Ch. M. Widor; un tempo lento dalle *Sinfonie* oppure un brano di adeguata difficoltà dalle *Pièces de Fantaisie* di L. Vierne; una *Sonata* di F. Mendelssohn; un *Preludio e fuga* oppure *Fuga in la bemolle min.* di J. Brahms; uno o più brani di adeguata difficoltà dalle op. 59, 63, 65, 69, 80, 85, di M. Reger; uno o più brani di adeguata difficoltà dai *Choral-Improvisationen op. 65* oppure da *Trois Impressions op. 72* di S. Karg-Elert; un brano di adeguata difficoltà dalle op. 49, 104, 118, 132 di M.E. Bossi, un brano da *Pezzi Originali* di F. Capocci; un brano da *Dodici Studi Tecnici op. 125* di O. Ravanello, ecc.).
6. Esecuzione di una composizione di autore del '900 di media difficoltà (ad es.: *Scherzo op. 2* di M. Duruflé; *Première* oppure *Deuxième Fantaisie* di J. Alain; uno o più brani da *Suite Française, Trois Paraphrases Gregoriennes, Mosaique* di J. Langlais; un brano di adeguata difficoltà dai *Douze Pièces* di G. Litaize; *Le Baquet Céleste, Apparition de l'Eglise Eternelle, Les*

Bergers di O. Messiaen; *Concertino, Erste Sonate,* uno o più brani da *Die Marianische Antiphonen* di H. Schroeder; *Siciliano for a High Ceremony* di H. Howells; un brano da *Four Extemporisations* oppure da *Seven Sketches* di P. Whitlock; *Premier Choral, Suite, Toccata* di H. Andriessen; *Paraphrase on Salve regina, Sonata quasi una Fantasia,* uno o più brani da *Suite Modale* oppure *Lied-Symphony* di F. Peeters; *Fantasia I* da *"Musica dominicalis"* di P. Eben; o dai *Dieci Corali* di P. Santucci; un tempo dalle *Sonate* di S. Marcianò; *Fantasia sul DO* di T. Zardini; *Toccata-Fantasia* di B. Bettinelli; ecc.)

NOTE: Non è possibile ripetere brani già presentati all'esame di Prassi esecutiva e Repertori I

PRASSI ESECUTIVE E REPERTORI III

Programma di studio

Studio analitico ed esecuzione di alcune opere per ciascuno dei seguenti gruppi:
1. Toccate di G. Frescobaldi e altri autori italiani coevi.
2. Letteratura della scuola francese dei Sec. XVII-XVIII.
3. Brani in stile libero o Fantasie su Corale importanti di autori prebachiani della scuola nordica tedesca (Tunder, Reincken, Lübeck, Böhm, Buxtehude, Bruhns, ecc).
4. J. S. Bach: Sonate in trio, Preludi-Corali importanti, composizioni libere (ad es. Preludi e fughe BWV 532, 541, 543, 548, 552, Fantasia e fuga BWV 542, Toccate e fughe BWV 540, 564, Passacaglia BWV 582), Concerti trascritti.
5. Composizioni significative di autori romantici e tardo-romantici (Franck, Guilmant, Widor, Vierne, Liszt, Ritter, Reger, Karg-Elert, Elgar, Bossi, Ravanello, ecc.).
6. Composizioni significative di autori del '900 (Dupré, Duruflé, Alain, Langlais, Litaize, Messiaen, Guillou, Ahrens, Genzmzer, Howells, Whitlock, Mathias, Leighton, Andriessen, Peeters, Olsson, Lindberg, Eben, Sokola, Guridi, Santucci, Marcianò, ecc.)

Programma d'esame

Prova esecutiva
a) Esecuzione di una Toccata di G. Frescobaldi o altro autore italiano coevo.
b) Esecuzione di un brano significativo oppure scelta di più brani di compositore di scuola francese del XVII-XVIII secolo.
c) Esecuzione di una composizione importante di autore prebachiano della scuola nordica tedesca.
d) Esecuzione di una significativa opera di J. S. Bach (ad es. Preludi e fughe BWV 532, 541, 543, 548, 552, Fantasia e fuga BWV 542, Toccate e fughe BWV 540, 564, Passacaglia BWV 582, Concerti BWV 593, 594, 596).
e) Esecuzione di un Preludio-Corale importante scelto tra quelli dei vol. VI e VII dell'edizione Peters, oppure di un movimento allegro di una Sonata in trio di J. S. Bach.
f) Esecuzione di una composizione di autore romantico o tardo-romantico significativa (ad es.: *Corale n. 1,2,3, Fantaisie in la maggiore, Prière* di C. Franck; un tempo allegro e uno lento

dalle *Sonate* di A. Guilmant; una sonata di A. G. Ritter; un tempo allegro e uno lento dalle *Sinfonie* di Ch. M. Widor; un tempo allegro e uno lento dalle *Sinfonie* oppure due brani di adeguata difficoltà dalle *Pièces de Fantaisie* di L. Vierne; *Preludio e fuga su BACH, Variazioni su Weinen Klagen*...di F. Liszt; una *Fantasia-Corale* dalle op. 27, 30, 40, 52 oppure almeno due tempi dalla *Sonata* n. 1 oppure n. 2 di M. Reger; *Fantasia e fuga in re magg. op. 39b, Symphonische Choral* n. 1 oppure n. 2, almeno due movimenti da *Seven Pastels op. 96* di S. Karg-Elert; almeno due movimenti dalla *Sonata* di E. Elgar; *Fantasia op. 64, Studio Sinfonico op; 78, Tema e variazioni op. 115, Pezzo eroico op. 128, Meditazione in una Cattedrale op. 144* di M.E. Bossi; *Tema e variazioni, Mystica op. 133* di O. Ravanello, ecc.).

g) Esecuzione di una significativa composizione di autore del '900 (ad es.: *Preludi e fughe op. 7 n. 1* oppure *3, Variations sur un Noël, Allegro deciso* da *Evocation, Le Monde dans l'attente du Sauveur* oppure *Risurrection* da *Symphonie-Passion* di M. Dupré; *Preludio e fuga sul nome di ALAIN, Toccata* dalla *Suite op. 5* di M. Duruflé; *Intermezzo, Litanies, Suite* di J. Alain; *Fête, La Cinquième Trompette, Allegro* oppure *Final* dalla *Première Symphonie, Poem of Happiness* di J. Langlais; *Prélude et Danse fuguée, Variations sur un Noël Angevin* dai *Douze Pièces* di G. Litaize; *Dieu parmi nous, Transports de joie, Le Vent de l'Esprit, Combat de la Mort et de la Vie* di O. Messiaen; *Toccata, Dix-huit Variations*, almeno un movimento da *Sinfonietta* di J. Guillou; almeno due movimenti della *Sonata*, uno dei *Three Psalms-Preludes vol. I e II* di H. Howells; *Fantasie-Choral n. 1* oppure *n. 2, Grave* oppure *Choral* dalla *Sonata* di P. Whitlock; *Troisième Choral, Sinfonia* di H. Andriessen; *Concert Piece, Passacaglia e fuga*, almeno due tempi della *Sinfonia* di F. Peeters; almeno due delle *Laudes, Moto ostinato* oppure *Finale* da *"Musica dominicalis"* di P. Eben; *Passacaglia quasi Toccata su BACH* di M. Sokola; almeno due movimenti dal *Triptico del Buen Pastor* di J. Guridi; almeno due movimenti dalla *Sonata per organo* di P. Santucci; *Variazioni sopra un Corale di Franck* di S. Marcianò; *Fantasia* di W. Dalla Vecchi; *Sonata* di N. Rota; ecc.).

NOTE: Non è possibile ripetere brani già presentati all'esame di Prassi esecutiva e Repertori II

LETTERATURA DELLO STRUMENTO I (primo anno, 14 ore)

Programma da svolgere:

- Studio delle diteggiature antiche (testo di riferimento: Claudia PILLA, *Le antiche diteggiature*) e applicazione delle stesse a repertorio antico (Frescobaldi, Sweelinck, De Cabezon…);
- Analisi di disposizioni foniche appartenenti a organi del Cinque/Seicento italiano, spagnolo, francese e tedesco.

Idoneità:

Riferire di quanto considerato a lezione, portando un argomento a scelta dal libro di Pilla e scegliendo una disposizione fonica da illustrare alla Commissione.

LETTERATURA DELLO STRUMENTO II (secondo anno, 14 ore)

Programma da svolgere:

- Approfondimento della storia di Johann Sebastian Bach, sia dal punto di vista biografico che stilistico ed estetico;
- Analisi di disposizioni foniche di organi suonati da Bach e di altri organi del Settecento italiani e francesi.

Idoneità:

Riferire di quanto considerato a lezione, portando un argomento a scelta della biografia di Bach e scegliendo una disposizione fonica da illustrare alla Commissione.

LETTERATURA DELLO STRUMENTO III (terzo anno, 14 ore)

Programma da svolgere:

- Approfondimento della letteratura romantica francese; considerazione delle regole di esecuzione enunciate da Widor e studio delle diverse scuole presenti nell'Ottocento francese (Benoist e Lemmens); studio dell'opera di Aristide Cavaillé-Coll;
- Analisi di disposizioni di organi di Cavaillé-Coll e di organari coevi.

Idoneità:

Riferire di quanto considerato a lezione, portando un argomento a scelta sul romanticismo francese e scegliendo una disposizione fonica da illustrare alla Commissione.

TRATTATI E METODI I (primo anno, 6 ore)

Programma da svolgere:

- Studio dell'*Organo Suonarino* di Adriano Banchieri e dell'*Antegnata* di Costanzo Antegnati.

Idoneità:

Riferire di quanto considerato a lezione, portando un approfondimento su un aspetto trattato a lezione.

TRATTATI E METODI II (secondo anno, 6 ore)

Programma da svolgere:

- Studio dei trattati di J. P. E. Martini e J. C. Rinck; approfondimento dell'estetica bachiana.

Idoneità:

Riferire di quanto considerato a lezione, portando un approfondimento su un aspetto trattato a lezione.

TRATTATI E METODI III (terzo anno, 6 ore)

Programma da svolgere:

- Lettura degli scritti di Franck, Lemmens, Widor e Vierne riguardanti il metodo di studio e l'estetica organistica.

Idoneità:

Riferire di quanto considerato a lezione, portando un approfondimento su un aspetto trattato a lezione.

TECNICHE DI LETTURA ESTEMPORANEA I (primo anno, 6 ore)

Programma da svolgere:

- Lettura a prima vista di brani barocchi senza pedale e poi con pedale obbligato;
- Lettura del libro di John SLOBODA, *La mente musicale*, per quanto considera la prima vista.

Idoneità:

Leggere a prima vista un breve brano con pedale obbligato.

TECNICHE DI LETTURA ESTEMPORANEA II (secondo anno, 6 ore)

Programma da svolgere:

- Lettura a prima vista di brani romantici e moderni senza pedale e poi con pedale obbligato;
- Continuazione del libro di John SLOBODA, *La mente musicale*.

Esame:

Leggere a prima vista un breve brano con pedale obbligato e riferire del capitolo di Sloboda riguardante la lettura a prima vista.

FONDAMENTI DI STORIA E TECNOLOGIA DELLO STRUMENTO I (primo anno, 10 ore)

Programma da svolgere:

- Lettura del libro di Corrado MORETTI, *l'Organo italiano*, trattando le parti della tecnologia e del funzionamento dell'organo;
- Visione di video che illustrano la costruzione ed il restauro di organi.

Idoneità:

Riferire dei capitoli trattati a lezione, con eventuale stesura di una tesina su un argomento a scelta concordato col/la docente.

FONDAMENTI DI STORIA E TECNOLOGIA DELLO STRUMENTO II (secondo anno, 10 ore)

Programma da svolgere:

- Lettura del libro di Corrado MORETTI, *l'Organo italiano*, trattando le parti della storia e dell'evoluzione dell'organo;
- Approfondimento di alcune tematiche specifiche riguardanti la costruzione di un organo.

Esame:

Riferire dei capitoli trattati a lezione, con eventuale stesura di una tesina su un argomento a scelta concordato col/la docente.

METODOLOGIA DELL'INSEGNAMENTO STRUMENTALE I (secondo anno, 12 ore)

Programma da svolgere:

- Lettura del libro di FRESCHI, NEULICHEDL, *Metodologia dell'insegnamento strumentale*, in particolare il capitolo terzo;
- Approfondimento delle principali difficoltà incontrate nello studio dell'organo.

Idoneità:

Riferire dei contenuti trattati a lezione.

METODOLOGIA DELL'INSEGNAMENTO STRUMENTALE II (terzo anno, 12 ore)

Programma da svolgere:

- Stesura di tabelle (lavoro di gruppo) riguardanti progetti educativi che prendono in esame determinati brani organistici da proporre a studenti universitari ed a scolari delle scuole medie;
- Stesura di tabelle (lavoro di gruppo) che considerano difficoltà e metodo di studio da adottare a seguito di un invito a suonare un concerto (su organo proposto dal/la docente, del quale si fornisce la disposizione fonica), scegliendo quindi un programma da concerto che potrebbe essere eseguito sullo stesso.

Esame:

Riferire delle tabelle create a lezione, ripercorrendo i progetti educativi elaborati insieme e motivando le scelte dei programmi da concerto scelti al termine del lavoro di gruppo.

PRATICA DEL BASSO CONTINUO ALL'ORGANO (terzo anno, 12 ore)

Programma da svolgere:

- Studio del testo di Marco RUGGERI, *Manuale di armonia pratica*, ed esercitazione sui contenuti dei diversi capitoli illustrati dall'autore;
- Realizzazione di semplici bassi continui, considerando le peculiarità organistiche.

Esame:

Realizzare un basso continuo su un semplice basso numerato, dato dalla Commissione 15 minuti prima della prova.

Trienno Accademico di I livello

Disciplina: Piano complementare jazz COMJ/09

III anno

Programma di studio :

• Sviluppo e crescita dello studio del pianoforte complementare per tutti gli strumentisti come secondo strumento obbligatorio.

• Crescita e sviluppo armonico sulla tastiera.

• Approfondimento armonico degli standard al pianoforte e loro pratica esecutiva.

In particolare saranno affrontati i seguenti argomenti:

- Scale maggiori,minori armoniche e melodiche mani unite a 2 ottave

- II-V-I applicazioni delle scale incrociate

- Esercizi sul collegamento di accordi tramite arpeggi incrociati

- Armonizzazione di standard con accordi a 4 voci

Prova d'esame:

- Esecuzione di due scale maggiori e relative minori scelte dalla commissione

- Esecuzione di due progressioni con i voicings

- Esecuzione a scelta della commissione tra i brani studiati durante l’anno

Trienno Accademico di I livello

Disciplina: Piano complementare jazz COMJ/09

I anno

Programma di studio :

• Sviluppo e crescita dello studio del pianoforte complementare per tutti gli strumentisti come secondo strumento obbligatorio.

• Crescita e sviluppo armonico sulla tastiera.

• Approfondimento armonico degli standard al pianoforte e loro pratica esecutiva.

In particolare saranno affrontati i seguenti argomenti:

- caduta libera

- caduta libera e articolazione

- 4 dita

-tausig esercizi cormatici

- beringer

- scale maggiori a un’ottave a mani unite

- esercizi sui II-V-I

- triadi (M, m,) e rivolti

- armonizzazione di standard (armonia e melodia, root line e armonia)

- accompagnamento di un giro Blues

- studio, conoscenza e approfondimento sulla tastiera di standard

Prova d idoneità:

• Esecuzione di scale maggiori un’ottava a mani unite

• Esecuzione del collegamento II-V-I in due tonalità, una scelta dallo studente e una scelta dalla commisione

• Esecuzione di un brano standard tra quelli studiati

• Esecuzione di un Blues

Trienno Accademico di I livello

Disciplina: Piano complementare jazz COMJ/09

II anno

Programma di studio :

• Sviluppo e crescita dello studio del pianoforte complementare per tutti gli strumentisti come secondo strumento obbligatorio.

• Crescita e sviluppo armonico sulla tastiera.

• Approfondimento armonico degli standard al pianoforte e loro pratica esecutiva.

In particolare saranno affrontati i seguenti argomenti:

- scale minori armoniche e melodiche mani unite a 1 ottava

- II-V-I con laccordi a 4 voci, a parti strette e rivolti (con la tonica)

- arpeggi degli accordi di settima (Maj7,7,min7,min7b5,dim)

- esercizi sul collegamento di accordi tramite rivolti su cadenze date

- armonizzazione con accordi base a parti late

- la struttura moderna del Blues (Billie’s Bounce) in F e Bb

- armonizzazione di standard con le accord a 4 voci

- studio di 2 standard scelti dall'insegnante

Prova d'idoneità:

- esecuzione di due scale maggiori e relative minori scelte dalla commissione

- esecuzione di due II-V-I a scelta della commissione

- esecuzione del Blues

- esecuzione a scelta della commissione tra i brani studiati durante l’anno

Trienno Accademico di I livello

Disciplina : Pianoforte Jazz - Prassi Esecutiva e Repertorio Jazz- COMJ/09

III anno

Programma di studio :

- sistema modale
- poliritmia
- tempi dispari
- interplay

-modi derivanti dalla scala minore melodica

- altre scale usate nel linguaggio jazzistico: esatonale, aumentata, diminuita, octofonica eta.

- tecnica dei Block Chords

- la musica modale

- il latin jazz – stili di accompagnamento con relativi esercizi

- trascrizioni di un solo a cura dell'allievo.

Repertorio

So what

Round midnight

The Days of Wine & Roses

A night in Tunisia

In a sentimental mood

Four

Memories of tomorrow

All the things you are

Corcovado

Spain

Three views of a secret

Prova d'esame:

a) il possesso di competenze musicali e di conoscenze, esperienze ed interessi culturali inerenti alla disciplina:

b) l'attitudine alla comunicazione delle proprie esperienze e competenze musicali;

Prova pratica:

1. Esecuzione di uno o più brani in piano solo o in trio (con accompagnamento di contrabbasso/basso e batteria (a cura del candidato) a scelta di adeguata difficoltà dal repertorio dei compositori di jazz affrontati durante il percorso di studio, anche quelli del repertorio del I o II anno.

2. Esecuzione di un brano originale in qualsiasi formazione.

3. Esecuzione di un brano proposto dalla Commissione.

Trienno Accademico di I livello

Disciplina : Pianoforte Jazz - Prassi Esecutiva e Repertorio Jazz- COMJ/09

I anno

Programma di studio :

- esercizi di caduta e articolazione
- 4 dita
- tausig per pianoforte (esercizi cromatici)
- oscar bringer (daily technical studies for piano)
- scale maggiori e minori in tutte le tonalità
- le triadi
- rivolti delle triadi
- sistemi scalari e modi derivati
- gradi e intervalli
- rivolti degli intervalli
- consonanza e dissonanza
- la tonalità
- le triadi funzionali alle scale diatoniche

- accordi di settima
- voicings a parti strette
- sviluppo di voicings a parti stresse in una progressione II V I
- struttura del blues
- triade diminuita di settima : la formazione degli accordi diminuiti e semidiminuiti
- rivolti degli accordi di settima
- l'importanza della terza e della settima
- peculiarità dei rivolti dell'accordo di settima diminuita
- approach notes
- scale pentatoniche
- la progressione II V I con uso delle note guida
- slash chords

Repertorio:

Blue monk

My Romance

Satin doll

Take the A train

Blue Bossa

Someday my prince will come

All of me

All blues

Prova d' esame:

Lo studente dovrà eseguire una prova pratica sul programma di studio svolto.

Trienno Accademico di I livello

Disciplina : Pianoforte Jazz - Prassi Esecutiva e Repertorio Jazz- **C**OMJ/09

Il anno

Programma di studio :

- la successione II V

- voicings a parti late

- block chords (doblue melody)

- la modulazione

- tonalità vicine e lontane

- sostituzioni di tritono

- accordi a 4 voci di settima funzionali alle scale diatoniche

-shell hand

- le cadenze

- la progressione II V I con uso delle note guida

- turnaround VI / II /V / I o I / VI / II / V

- estensioni degli accordi

- anatole

- corrispondenze 9/3, 11/5, 5/13 etc

- accordi di 9, 9, b9, add9.

- esercizi sulla scala cromatica con i diversi accordi di 9 nelle diverse posizioni

- differenze tra accordi di 4 ed 11

- esercizi sulla scala cromatica con i diversi accordi di 4, 11 nelle diverse posizioni

- differenze tra accordi di 6 ed 13

- esercizi sulla scala cromatica con i diversi accordi di 6, 13 nelle diverse posizioni

- modi derivanti dalla scala minore melodica in tutte le tonalità

- dominanti secondarie

- uso dell'accordo di 7 diminuita e sue sostituzioni

- trascrizioni di un solo a cura dell'allievo

- interplay

Repertorio:

Stright no chaser

Autumn Leaves

Desafinado

Body & Soul

Wave

There is no greater love

Stella by straight

St. Thomas

My funny Valentine

Prova d' esame:

Lo studente dovrà eseguire una prova pratica sul programma di studio svolto.

Triennio Accademico di I livello

Disciplina : Tecniche Compositive Jazz CODC/04 - **I anno**

Programma di studio:

- estensione e trasposizioni degli strumenti della Jazz Orchestra

- trasposizioni

- accenti ed effetti

- tensioni

-tensioni che risolvono nelle varie specie di accordi

- legame e continuità armonica

- elaborazione della melodia

- armonizzazione in blocco della melodia

- armonizzazioni di standard famosi a due voci

Prova di esame:

Armonizzazione per due fiati di una melodia data con varie tecniche studiate (Test di 2 ore).

Triennio Accademico di I livello

Disciplina : Tecniche Compositive Jazz CODC/04 - **II anno**

Programma di studio:

• strumentazione: la sezione ritmica (chitarra, pianoforte, basso, batteria)
• tecniche di scrittura: armonizzazioni a tre voci – nota contro nota

• tecniche di scrittura: la sezione ritmica

• tecniche di costruzione di voicings a 3, 4 e 5 voci

• la stesura della partitura

• analisi brani di autori jazzistici per tre fiati e sezione ritmica Nel corso dell'anno sono previste delle verifiche che concorreranno alla valutazione finale in sede di esame.

Prova di esame:

Arrangiamento della esposizione tematica di un brano di 32 misure assegnato dal docente per un ensemble con il seguente organico: sezione mista di 3 fiati (a scelta dello studente), chitarra, pianoforte, contrabbasso, batteria. La forma dell'elaborato dovrà essere: intro - tema – coda. (Clausura di 4 ore)

Triennio Accademico di I livello

Disciplina : Tecniche Compositive Jazz CODC/04 - **III anno**

Programma di studio:

- tecniche di scrittura: armonizzazioni a quattro e cinque voci
- voicings da cinque a otto parti
- tecniche di costruzione di voicings a 5 voci quartane
- armonizzazione di standard o melodie originali a 4 e 5 voci
- backgrounds
- colori
- elementi di contrappunto nella scrittura per Jazz Orchestra
-imitazioni

Prova di esame:

Arrangiamento della esposizione tematica di un brano di 32 misure assegnato dal docente per un ensemble con il seguente organico: sezione mista di 5 fiati (tromba, sax alto, sax tenore, trombone, sax baritono), chitarra, pianoforte, contrabbasso, batteria. La forma dell'elaborato dovrà essere: intro - tema - coda. (Clausura di 5 ore)

Triennio Accademico di I livello

Disciplina : Armonia jazz CODC/04 - UNCO ANNO

Programma di studio:

- sistemi scalari e modi derivati
- gradi e Intervalli
  - misurazioni degli intervalli
  - rivolto degli intervalli
  - le triadi maggiori e minori
  - rivolto delle triadi
  - la tonalità : le triadi funzionali alle scale diatoniche
  - accordi di settima
  - sistema tonale e modale
  - la triade diminuita con la settima: la formazione degli accordi diminuiti e semidiminuiti.
  - rivolti degli accordi di settima
  - peculiarità dei rivolti dell'accordo di settima diminuita
  - slash chords
  - le cadenze
  - la prograssione II / V / I
- - il plain turnaround VI / II / V / I oppure I / VI / II / V - estensione degli accordi

- polychords

- estensione degli accordi funzionali alle scale diatoniche

- voicing a parti strette

- sviluppo di voicings a parti strette (progressione II / V / I)

- successione II / V

- fade turnaround

- voicing a parti late (drop)

- block chords (double melody)

- la modulazione tonalmente (le tonalità prossime e lontane) e modalmente -

formule cadenziali

-sostituzioni primarie

-sostituzione di un accordo di dominante con il V

- sostituzioni secondarie

Prova d''esame:

PROVA SCRITTA

Test a risposta multipla e aperta sugli argomenti trattati durante le annualità del corso. Armonizzazione.
(La prova scritta dovrà svolgersi entro il tempo massimo di due ore).

Dipartimento degli strumenti a tastiera

TRIENNIO di I LIVELLO

PIANOFORTE

· Programmi di studio e di esami

PRASSI ESECUTIVE E REPERTORI I

PROGRAMMA D'ESAME

1. Esecuzione di **uno Studio** estratto a sorte fra sei presentati dal candidato, di cui tre di andamento vivace scelti dal *Gradus ad Parnassum* di **Clementi** e tre dal repertorio degli Studi da Concerto.
2. Esecuzione di **un Preludio e Fuga** dal *Clavicembalo ben temperato* di **Bach** estratto a sorte fra sei presentati dal candidato (tre del I vol. e tre del II).
3. Esecuzione di **una Sonata** di **D. Scarlatti** di andamento vivace estratta a sorte fra tre presentate dal candidato.
4. Esecuzione di **una Sonata** di **Beethoven**, escluse l'op. 49 n. 1 e 2 e l'op. 79.

2

5. Esecuzione di **una composizione** scelta fra significative opere del periodo romantico.
6. Esecuzione di **una composizione** scritta nel '900, di difficoltà adeguata al corso.

Prassi esecutiva e repertorio II

PROGRAMMA D' ESAME

Programma della durata di 30 minuti circa comprendente almeno **due composizioni** di epoca diversa, di difficoltà adeguata al corso.

- E' possibile sostituire la prova con l'esecuzione di un concerto per pianoforte e orchestra.
- Non è possibile ripetere brani già presentati negli esami della prima annualità.

PIANOFORTE III

PROGRAMMA D'ESAME

Programma della durata di 60 minuti circa comprendente almeno una composizione tratta dai seguenti

1. **J. S. BACH** (1685-1750): *Suites inglesi BWV 806-811, Suites francesi BWV 812-817, 6 Partite BWV 825-830, Ouvertures in stile francese BWV 831, Preludio e Fuga in la min. BWV 894, Fantasia e Fuga in la min. BWV 904, Fantasia cromatica e Fuga BWV 903, Fantasia in do min. BWV 906, Sette Toccate BWV 910-916, Fantasie BWV 917- 820, Concerto Italiano BWV 971, Variazioni Goldberg BWV 988, Aria variata alla maniera italiana BWV 989, Capriccio sopra la lontananza del fratello dilettissimo BWV 992.*

   Trascrizioni da opere clavicembalistiche o organistiche composte da Liszt, Tausig, Busoni, D'Albert.

HAYDN (1732-1809), **MOZART** (1756-1791), **CLEMENTI** (1752-1832): *Sonate, Variazioni, Fantasie, Rondò, Capricci.*

BEETHOVEN (1770-1827): *Sonate (escluse l'op. 49 n. 1 e 2 e l'op. 79), 33 Variazioni su un Valzer di Diabelli op. 120, 15 Variazioni con Fuga op. 35, 32 Variazioni in do min.*

2. WEBER (1786-1826): *Sonate*

SCHUBERT (1797-1828): *Improvvisi op. 90 e op. 142 (*integrali*), Sei Momenti Musicali, Drei Klavierstücke, Wanderer- Fantasie, Sonate.*

MENDELSSOHN (1809-1847): *Romanze senza parole* (ciascuna opera da eseguirsi integralmente), *Preludi e Fughe op. 35* (minimo 3), *Variations serieuses, Tre Capricci op. 33, Andante cantabile e Presto agitato, Capricci op. 16 e op. 118, Fantasia op. 28, Sonate* .

CHOPIN (1810-1849): *Preludi* (minimo 12), *Valzer-Notturni-Mazurche* (un minimo di cinque a scelta tra le varie forme), *Studi op. 10 e op. 25., Ballate, Scherzi, Polacche op. 44 e op. 53, Due Polacche op. 26, Tre Polacche op. 71, Polacca-Fantasia op. 61, Andante Spianato e Grande Polacca brillante op. 22, Barcarola op. 60, Rondò op. 1, 5 e 16, Improvvisi op. 29, 36, 51 e 66, Allegro da concerto op. 46, Fantasia op. 49, Sonate.*

SCHUMANN (1810-1856): *Novellette op. 21* (minimo 2 oppure la n. 8), *Tre Romanze op. 28, Phantasiestücke op. 111, Nachtstücke op. 23, Danze infantili op. 130, Intermezzi op. 4., Papillons op. 2, Carnevale di Vienna op 26, Variazioni ABEGG op. 1, Davidsbündlertänze op. 6, Carnaval op. 9, Studi dai Capricci di*

Paganini op. 3, Sei Studi da Concerto op. 10, Toccata op. 7, Studi sinfonici op. 13, Kreisleriana op. 16, Humoresque op. 20, Fantasia op. 17, Sonate op. 11 e op. 22, Sonata in fa min (Concerto senza orchestra) op. 14.

LISZT (1811-1886)**:** *Années de pèlerinage* (5 brani dai vari anni oppure singolarmente *Vallée d'Oberman, Après une lecture de Dante, Gondoliera, Tarantella e Les jeux d'eau à la Villa d'Este*), *Leggende, Armonie poetiche e religiose* (minimo 3 oppure singolarmente *Funérailles, Bénédiction de Dieu dans la solitude, Pensée des morts), Variazioni su "Weinen, Klagen, Sorgen, Zagen" di Bach, Fantasia e Fuga su B-A-C-H, Scherzo e Marcia, Polacche, Ballate, Studi da Concerto o da Paganini o Trascendentali, Rapsodie, Rapsodia spagnola, Mephisto Waltzer, Sonata.*

Parafrasi- Fantasie- Reminiscenze da opere liriche.

Trascrizioni da opere liriche o da brani di altri autori.

FRANCK (1822-1890)**:** *Preludio, Corale e Fuga; Preludio, Aria Finale*

BRAHMS (1833-1897)**:** *Variazioni su un tema di Schumann op. 9, Variazioni su un tema originale op. 21 nn. 1 e 2, Variazioni e Fuga su un tema di Händel op. 24, Variazioni su un tema di Paganini op. 35 (I e/o II parte), Scherzo op. 4, Ballate op. 10, Due Rapsodie op. 79, Klavierstücke op. 76, 116, 117, 118, 119* (ciascuna raccolta da eseguirsi integralmente), *Danze ungheresi* (minimo 3), *Sonate.*

3. MUSORGSKIJ (1839-1881)**:** *Quadri di un'esposizione*

DEBUSSY (1862-1918)**:** *Suite bergamasque, Pour le piano, Masques, L'isle joyeuse, Image I e II serie* (integrale), *Estampes, Preludi* (minimo 4), *Studi* (minimo 3).

RAVEL (1875-1937)**:** *Jeux d'eaux, Sonatina, Le Tombeau de Couperin* (minimo 3), *Gaspard de la nuit, Miroirs* (minimo due oppure singolarmente *Noctuelles, Une barque sur l'Océan, Alborada del gracioso*).

S

SKRJABIN (1872-1915): *24 Preludi op. 11* (minimo 8), *Studi op. 8, 42 e 65* (minimo 3), *Mazurche op. 3, 25 e 40* (minimo 6), *Due Poemi op. 32, Fantasia op. 28, Vers la flamme op. 72, Poema satanico op. 36, Allegro appassionato op. 4, Allegro da concerto op. 18, Sonate.*

RACHMANINOV (1873-1943)**:** *Etudes- Tableaux op.* 33 *e op. 39* (uno a scelta), *Momenti musicali op. 16* (minimo 3), *Preludi op. 23 e 32* (minimo 3), *Variazioni su un tema di Chopin op. 22, Variazioni su un tema di Corelli op. 42, Sonate.*

BARTOK (1881-1945): *Tre studi op. 18, Suite op. 14, Sonata.*

STRAVINSKY (1882- 1971): *Quattro studi op. 7, Serenata in la, 3 Movimenti da Petrouchka, Piano-Rag-Music, Sonata 1924.*

PROKOFIEV (1891-1953)**:** *Toccata op. 11, Sonate.*

SHOSTAKOVICH (1906-1975): *Aforismi op. 13, 24 Preludi op. 34, Sonata op. 61.*

4. Un'importante composizione scritta dal '900 in poi a libera scelta.

NOTE

- E' possibile ripetere o completare brani già presentati nell'esame di Pianoforte II.
- Le opere organizzate formalmente in cicli vanno eseguite integralmente, salvo diversa indicazione.
- Ai fini del raggiungimento della durata del programma, dopo aver incluso almeno una composizione scelta da ciascuno dei quattro punti, è possibile aggiungere brani a libera scelta.

Piano di lavoro relativo alla Scuola di Pianoforte Jazz - Disciplina Improvvisazione allo strumento II, Triennio Ordinamentale. Ore 18.

Premessa

Il corso relativo alla disciplina **Improvvisazione allo strumento II per il Triennio Ordinamentale,** ha l'obiettivo di garantire un'adeguata padronanza di metodologie e tecniche entro un percorso rivolto all' acquisizione di specifiche competenze disciplinari e professionali.

Obiettivi didattici:

Attraverso l'approfondimento ed il completamento degli studi musicali compiuti, si prefigge lo scopo di fornire competenze di base e di medio livello nel campo pianistico dell'esecuzione e dell'improvvisazione jazzistica.
In particolare, il corso si propone l'obiettivo di ampliare le conoscenze di coloro che, già in possesso dei titoli previsti per l' ammissione, intendono specializzarsi.
Con l'acquisizione di ulteriori e specifiche competenze professionali, verrà fornito un approfondimento tecnico-pratico per il pianoforte jazz, al fine di consentire la realizzazione professionale nell'ambito della musica jazz.
Nello specifico, gli obiettivi punteranno all'arricchimento tecnico-strumentale, all'approfondimento analitico-interpretativo, all'acquisizione di una appropriata capacità d'ascolto e di relazione col pianoforte; verranno inoltre forniti riferimenti relativi alla conoscenza storico-stilistica dei principali pianisti della storia del jazz.

Valutazione dell'approccio al pianoforte per eventuale divisone degli allievi in tre gruppi che corrispondono ai tre livelli principianti, medio ed avanzato tramite:
- Riconoscimento delle scale modali diatoniche o sintetiche

- Siglatura di agglomerati accordali
- Esecuzioni di brani standard e originali

Obiettivi formativi specifici:

Strutturazione dell'improvvisazione allo strumento - Creazione del fraseggio

- costruzione della frase
- assimilazione memorizzazione delle strutture di semplici standards
- pratica sulla forma del blues, sulla forma canzone, sugli standards e su brani originali
- interazione e controllo tra le due mani nel piano improvvisativo
- sviluppo e coerenza d'uso delle varie tipologie di voicings
- studio degli intervalli e loro trasposizione
- trascrizione di patterns e assoli
- conoscenza e pratica delle principali scale modali e strutture accordali
- conoscenza e pratica delle principali scale tonali
- conoscenza e pratica di scale pentatoniche e scale blues
- melodic structures
- patterns di scorrimento diatonico
- patterns di scorrimento cromatico
- progressioni
- armonizzazioni
- studi ritmici
- studio dei temi pianistici jazz
- studio dei temi bebop, hard-bop, free jazz, modern e contemporary jazz)
- armonia cromatica
- sostituzioni di accordi
- triadi sovrapposte
- armonia modale
- accordi complessi
- varie tipologie accordali (I.S.)
- accordi complessi
- left-hand voicings e voicings alterati
- block chords a due mani
- poliritmia, polimetria

- studio delle possibilità di creazione di piani paralleli di accelerazione e decelerazione del beat rimanendo su uno stesso metro
- modulazioni metriche

Analisi

- analisi armonico-melodico-ritmica del fraseggio
- analisi del ritmo armonico di una composizione
- analisi delle strutture, dei temi e delle loro relazioni
- analisi di trascrizione di patterns e assoli
- analisi delle possibilità di sviluppo creative su standards, song, brani originali (eventualmente divisi per stili)
- analisi delle diverse tipologie di strutturazione di uno standard (ad es. ballad, even eight)
- analisi del colore armonico e sue variazioni;
- sostituzioni semplici e complesse degli accordi, delle sezioni;
- scambi armonici, melodici e ritmici

1) Acquisizione ed approfondimento delle tecniche esecutive e strumentali relative a:
- brani standard;
- song e brani tradizionali;
- brani originali di jazzisti;
- brani originali dell' allievo;
- improvvisazioni libere ed estemporanee;
- brani proposti dall' insegnante;

2) acquisizione delle tecniche improvvisative delle varie epoche del jazz: dal ragtime allo swing, al bop, hard bop, free jazz, dalla musica latina con radici jazzistiche all'etno-jazz, pop-jazz, modern jazz;

3) analisi e acquisizione delle tecniche esecutive e strumentali di grandi musicisti (anche contemporanei) e ascolto di brani significativi; trascrizioni ed analisi di assoli e brani significativi;

4) sviluppo delle tecniche esecutive e strumentali in relazione ai vari parametri musicali, per il raggiungimento di un fraseggio coerente ed unitario che rispecchi la creatività e il gusto personali;

5) sviluppo delle tecniche esecutive e strumentali attraverso appunti ed esercizi personali, raccolti dall' insegnante nel corso degli anni ed in diversi stages e workshops con musicisti di fama internazionale;

6) ricerca di un personale approccio allo strumento, forzandone le possibilità – ad esempio esplorazione timbrica - e deviando da quelli che sono i linguaggi cristallizzati, per ribadire l'opportunità e la valenza creativa di una musica che offre infinite strade da percorrere (appunti dal saggio del sottoscritto *Nuovi Percorsi Improvvisativi – Tecniche Avanzate Pentatoniche*, Libreria Universitaria.it ED.);

7) interconnessioni tra l'improvvisazione e quelle musiche - o quegli artisti – che sembrano sottenderla costantemente;

8) riferimenti alla musica contemporanea e alle Avanguardie del jazz, per favorire una visione più aperta dei linguaggi della musica in relazione ad altre forme di espressione artistica contemporanea (video - cinema – *metapartiture* fornite dall'insegnante).

Contenuti:

- Analisi e ricerca morfo-tipologica del suono e sua applicazione al pianoforte;

- Comportamento individuale e strategie collettive delle tecniche strumentali nel gioco improvvisativo;

- Musica e prospettiva fonoculturale: testualità, materialità, contestualità e 'auralità' del suono;

- Applicazione cosciente del bagaglio tecnico strumentale di ciascun allievo, spesso fine a se stesso;

- Creazione delle abilità tecniche specifiche necessarie per un determinato tipo di linguaggio (ad es. armonia cromatica) e per la costruzione del proprio linguaggio inmprovvisativo.

Durante il corso lo studente deve dimostrare progressivamente un orientamento personale, eventuali specializzazioni.

Per esempio:

- la capacità di improvvisare su forme convenzionali o innovative ricollegabili ad un genere o che rimandano ad uno stile specifico;
- la capacità di esplorare quei linguaggi improvvisativi che lo porteranno alla creazione del proprio linguaggio;
- la capacità di definire i limiti tecnici sullo strumento per cercare di superarli con l' aiuto dell'insegnante e creare la propria 'dimensione tecnico-esecutivà;
- integrazione delle caratteristiche peculiari di ciascuno nel processo relativo alla definizione del gioco strumentale: movimenti, espressioni, gesto, voce.

Metodologia

Per lo svolgimento di tali attività si partirà dall' inquadramento generale dell'improvvisazione nel jazz, dalle capacità e dall'esperienza degli allievi del corso attraverso un metodo induttivo e deduttivo mirante a sviluppare prima la comprensione dei vari linguaggi e, in una seconda fase, il linguaggio personale e creativo di ciascun allievo determinando una focalizzazione direzionale del tutto.

Obiettivi formativi:

1) acquisire la conoscenza, l'approfondimento e la divulgazione delle prassi esecutive e repertorio del pianoforte jazz in base alle attitudini, alle capacità e all'esperienza degli allievi;
2) acquisire le conoscenze di base per affrontare lo studio delle prassi esecutive e repertori del pianoforte jazz a partire da diversi contesti e con differenti tipologie di allievi;

3) acquisire il miglioramento delle capacità tecnico-musicali personali, di sviluppo del linguaggio e di *interplay*;
4) acquisire la capacità di comprensione della notazione moderna e contemporanea relativa prassi esecutiva e al repertorio del piano jazz;
5) eseguire vari tipi di composizioni: a partire da un repertorio contenente almeno cinque composizioni delle principali aree del jazz (swing, bebop, hard bop, free, etc. etc.) fino ad arrivare alla composizione contemporanea, a quelle istantanea, dallo sviluppo di brevi idee improvvisative;
6) acquisire la capacità di esecuzione, analisi e sviluppo di brani originali presentati dagli allievi per sviluppare il loro 'mondo' interiore ed il loro personale linguaggio improvvisativo;

7) studiare le varie modalità di sviluppo – anche nelle diverse piccole formazioni comprendenti il pianoforte jazz - dei materiali di partenza di cui ciascun brano dispone (standard, song, originali..);
8) riferimenti alla musica contemporanea e alle avanguardie del jazz, per favorire una visione più 'aperta' dei linguaggi della musica in relazione ad altre forme di espressione artistica contemporanea (video - cinema - metapartiture).

Prove d'esame

Al termine del primo corso verrà svolta una prova di verifica che attesta l'idoneità dello studente per il passaggio alla terzo anno che consisterà nell'accertare:

a) prova pratica: esecuzione di un brano a scelta del candidato di durata max 10'. Esecuzione di due brani strumentali del repertorio specifico - a solo o con accompagnamento strumentale (eventualmente a cura del candidato) - scelti dalla Commissione tra almeno cinque autori diversi presentati dal candidato, nei quali si dimostri di possedere un'adeguata preparazione allo strumento, sia in termini di accompagnamento, che di improvvisazione;

b) realizzazione estemporanea dell'accompagnamento di una melodia data sulla base di accordi cifrati;

c) elaborazione estemporanea di una sequenza melodica a partire da un breve ed elementare accompagnamento dato.

d) elaborazione estemporanea di un accompagnamento relativo ad una semplice e breve melodia scelta dalla Commissione;

e) arrangiare per pianoforte - in tempo reale - un brano o un sezione dello stesso nelle varie modalità richieste dalla Commissione in ambito jazzistico (ad es. con walking bass alla mano sinistra, con l'uso dei block chords, dell'armonia cromatica etc. etc.).

Programma relativo al settore COMI/09 – Disciplina Prassi esecutive repertori jazz I Triennio Accademico di 1° livello – Pianoforte Jazz, n. 30 ore, CFA 10 e al settore COMI/09 – disciplina Improvvisazione allo strumento III, n. 15 ore, CFA 2.

Premessa

I corsi relativi alle discipline **Pianoforte jazz – Prassi esecutive e repertori jazz I e Improvvisazione allo strumento I,** hanno l'obiettivo di assicurare la consapevolezza critica dello strumento, garantendo un'adeguata padronanza di metodologie e tecniche entro un percorso rivolto all'acquisizione di specifiche competenze disciplinari e professionali.

Obiettivi didattici:

Attraverso l'approfondimento ed il completamento degli studi musicali compiuti, si prefigge lo scopo di fornire competenze di livello avanzato nel campo pianistico dell'esecuzione e dell'improvvisazione jazzistica.

In particolare, il corso si propone l'obiettivo di ampliare le conoscenze di coloro che, già in possesso dei titoli previsti per l' ammissione, intendono specializzarsi.

Con l'acquisizione di ulteriori e specifiche competenze professionali, verrà fornito un approfondimento tecnico-pratico per il pianoforte, al fine di consentire la realizzazione professionale nell'ambito dell'orientamento jazzistico.

Nello specifico, gli obiettivi punteranno all'arricchimento tecnico-strumentale, all'approfondimento analitico-interpretativo, all'acquisizione di una appropriata capacità d'ascolto e di relazione col pianoforte; verranno inoltre forniti riferimenti relativi alla conoscenza storico-stilistica dei principali pianisti della storia del jazz.

Valutazione dell'approccio al pianoforte tramite:

- Riconoscimento delle scale modali diatoniche

- Siglatura di agglomerati accordali
- Esecuzioni di brani standard e originali
- domande di armonia e ritmica nell'ambito delle modalità di esecuzione e improvvisazione jazzistica

Obiettivi formativi specifici:

Tecnica

- approccio alle varie tecniche di esecuzione e improvvisazione jazzistica
- intervalli e loro trasposizione
- conoscenza e pratica delle scale tonali
- conoscenza e pratica delle principali scale modali e strutture accordali
- conoscenza e pratica di scale pentatoniche e scale blues
- patterns semplici sul II -V-I
- patterns su progressioni

Fraseggio - linguaggio

- pratica e lettura dello swing
- pratica e lettura dell'even *eight*
- studi ritmici
- studio dei temi (bebop, hard-bop, modal jazz)
- accordi per quarte
- block chords
- sostituzioni di accordi
- varie tipologie accordali
- left-hand voicings e voicings alterati
- interazione tra le due mani
- voicings standard
- voicings con scale relative
- armonizzazione di vari tipologie scalar con vari tipi di accordi

Trascrizione

- trascrizione di patterns e assoli
- siglatura degli accordi e terminologia
- trascrizioni di brani originali

Improvvisazione

- costruzione della frase
- rhythm phrasing
- assimilazione delle strutture
- pratica sulla forma del blues, sulla forma canzone e sugli standards
- tecniche di comping

Analisi

- analisi armonico-melodico-ritmica e riproduzione di patterns e assoli
- analisi dell'armonia generata dai modi sintetici (scale diminuite- esatonali..)
- analisi delle strutture e dei temi
- analisi di trascrizione di patterns e assoli
- ascolto dei principali pianisti della storia del jazz (dischi significativi)
- analisi approfondita del timing, del ritmo, delle combinazioni poliritmiche, delle scomposizioni ritmiche e delle modulazioni metriche

1) Acquisizione ed approfondimento delle tecniche strumentali relative a:
- brani standard;
- song e brani tradizionali;
- brani originali di jazzisti;
- brani proposti dall'insegnante;

2) acquisizione di tecniche delle tecniche strumentali delle varie epoche del jazz: dal ragtime allo swing, al bop, hard bop, jazz modale;
3) analisi delle tecniche delle tecniche strumentali di grandi musicisti (anche contemporanei) e ascolto di brani significativi; trascrizioni ed analisi di assoli e sezioni brani significativi;
4) sviluppo delle tecniche strumentali in relazione ai vari parametri musicali, per il raggiungimento di un fraseggio coerente ed unitario che rispecchi la creatività e il gusto personali;
5) sviluppo delle tecniche strumentali attraverso appunti ed esercizi personali, raccolti dall'insegnante nel corso degli anni ed in diversi stages e workshops con musicisti di fama internazionale;
6) interconnessioni tra l'improvvisazione e quelle musiche - o quegli artisti – che sembrano sottenderla costantemente.

Contenuti:
- Analisi-ricerca morfo-tipologica del suono e sua applicazione al pianoforte;

- Comportamento individuale e strategie collettive delle tecniche strumentali nel gioco improvvisativo;

- Musica e prospettiva fonoculturale: testualità, materialità, contestualità e 'auralità' del suono;

- Applicazione cosciente del bagaglio tecnico strumentale di ciascun allievo, spesso fine a se stesso.

Durante il corso lo studente deve dimostrare progressivamente un orientamento personale, eventuali specializzazioni.
Per esempio:
- la capacità di improvvisare su forme convenzionali o innovative ricollegabili ad un genere o che rimandano ad uno stile specifico;
- la capacità di esplorare quei linguaggi improvvisativi che lo porteranno alla creazione del proprio linguaggio;
- la capacità di definire i limiti tecnici sullo strumento per cercare di superarli con l'aiuto dell'insegnante e creare la propria 'dimensione tecnica'.

Metodologia

Per lo svolgimento di tali attività si partirà dall' inquadramento generale dell'improvvisazione nel jazz, dalle capacità e dall' esperienza degli allievi del corso attraverso un metodo induttivo e deduttivo mirante a sviluppare prima la comprensione dei vari linguaggi e, in una seconda fase, il linguaggio personale e creativo di ciascun allievo.

Prove d'idoneità

L'idoneità verterà su prove relative alla disciplina del curricolo ed è teso ad accertare:

a) il possesso di competenze musicali e di conoscenze, esperienze ed interessi culturali inerenti alla disciplina:

b) l'attitudine alla comunicazione delle proprie esperienze e competenze musicali;

c) prova pratica:

1. Esecuzione di un brano per solo pianoforte di adeguata difficoltà a scelta del candidato con tema e improvvisazione.

2. Interpretazione ed esecuzione di uno o più brani per trio di adeguata difficoltà - con accompagnamento di contrabbasso e batteria (a cura del candidato) -, a scelta dal repertorio dei compositori moderni di jazz (da Thelonious Monk, Wayne Shorter, Joe Henderson, Bill Evans, Hancock..) o comunque tra quelli studiati.

Per la disciplina IMPROVVISAZIONE ALLO STRUMENTO III

1. Improvvisazione su accordi o progressioni fornite dalla docente o su brani (o parte di essi) di compositori studiati, con applicazione e discussione delle relative tecniche utilizzate.

2. Presentazione e interpretazione di un breve assolo di media/alta difficoltà tratto dal repertorio di Bill Evans, Herbie Hancock, Wayne Shorter (o altri compositori moderni) trascritto dal candidato.

d) prova orale: presentare in maniera convincente un'opera del proprio repertorio esecutivo o d'ascolto, dimostrandone una conoscenza approfondita e ipotizzando alcune modalità improvvisative possibili;

e) valutazione del curriculum del candidato e colloquio motivazionale.

Piano di lavoro relativo alla Scuola di Pianoforte Jazz - Disciplina Prassi esecutive e repertori II, Triennio Ordinamentale. Ore 30.

Premessa

Il corso relativo a **Pianoforte Jazz - Prassi esecutive e repertori,** ha l'obiettivo di garantire un'adeguata padronanza di metodologie e tecniche entro un percorso rivolto all' acquisizione di specifiche competenze disciplinari e professionali.

Obiettivi didattici:

Attraverso l'approfondimento ed il completamento degli studi musicali compiuti, si prefigge lo scopo di fornire competenze di base e di medio livello nel campo pianistico dell'esecuzione e dell'improvvisazione jazzistica.
In particolare, il corso si propone l'obiettivo di ampliare le conoscenze di coloro che, già in possesso dei titoli previsti per l' ammissione, intendono specializzarsi.
Con l'acquisizione di ulteriori e specifiche competenze professionali, verrà fornito un approfondimento tecnico-pratico per il pianoforte jazz, al fine di consentire la realizzazione professionale nell'ambito della musica jazz.
Nello specifico, gli obiettivi punteranno all'arricchimento tecnico-strumentale, all'approfondimento analitico-interpretativo, all'acquisizione di una appropriata capacità d'ascolto e di relazione col pianoforte; verranno inoltre forniti riferimenti relativi alla conoscenza storico-stilistica dei principali pianisti della storia del jazz.

Valutazione dell'approccio al pianoforte per eventuale divisone degli allievi in tre gruppi che corrispondono ai tre livelli principianti, medio ed avanzato tramite:

- Riconoscimento delle scale modali diatoniche o sintetiche
- Siglatura di agglomerati accordali

- Esecuzioni di brani standard e originali

Obiettivi formativi specifici:

Tecnica

- Controllo e dominio tecnico dello strumento
- tenuta e controllo del suono, sfumature, direzionalità e spazialità
- intervalli e loro trasposizione
- esercitazioni di lettura a prima vista di partiture di strumenti traspositori (in sib, in mib e in trasposizione di ottava).
- conoscenza e pratica delle principali scale modali e strutture accordali
- conoscenza e pratica di scale pentatoniche e scale blues
- melodic structures
- patterns di scorrimento diatonico
- patterns semplici sul II -V-I
- armonizzazioni a blocchi

Fraseggio - linguaggio

- pratica e lettura dello swing
- studi ritmici
- studio dei temi pianistici jazz
- studio dei temi bebop, hard-bop, free jazz, modern e contemporary jazz)
- accordi per quarte
- accordi da tre a 10 voci
- armonia cromatica
- sostituzioni di accordi
- triadi estratte
- accordi complessi
- armonia moderna
- varie tipologie accordali (I.S.)
- accordi complessi
- left-hand voicings e voicings alterati
- block chords a due mani
- poliritmia, polimetria

Trascrizione

- trascrizione di patterns e assoli
- siglatura degli accordi e terminologia accordi complessi

Improvvisazione

- costruzione della frase
- assimilazione memorizzazione delle strutture di semplici standards
- pratica sulla forma del blues, sulla forma canzone, sugli standards e su brani originali
- interazione e controllo tra le due mani nel piano improvvisativo
- sviluppo e coerenza d'uso delle varie tipologie di voicings
- sviluppo del senso dello swing
- sviluppo dell'even 8th mood
- tecniche di sviluppo del pianoforte come strumento 'orchestrale'

Analisi

- analisi armonico-melodico-ritmica e riproduzione di patterns e assoli
- analisi dell'armonia generata dai modi sintetici (scale diminuite - esatonali..)
- analisi del ritmo armonico di una composizione
- analisi delle strutture, dei temi e delle loro relazioni
- analisi delle possibilità di sviluppo creative su standards, song, brani originali (eventualmente divisi per stili)
- analisi delle diverse tipologie di strutturazione di uno standard (ad es. ballad, even eight)
- analisi del colore armonico e sue variazioni;
- sostituzioni semplici e complesse degli accordi, delle sezioni;
- scambi armonici, melodici e ritmici

1) Acquisizione ed approfondimento delle tecniche esecutive e strumentali relative a:

- brani standard;
- song e brani tradizionali;
- brani originali di jazzisti;
- brani originali dell' allievo;
- improvvisazioni libere ed estemporanee;

- brani proposti dall' insegnante;

2) acquisizione delle tecniche esecutive e strumentali delle varie epoche del jazz: dal ragtime allo swing, al bop, hard bop, free jazz, dalla musica latina con radici jazzistiche all'etno-jazz, pop-jazz, modern jazz;

3) analisi delle tecniche delle tecniche esecutive e strumentali di grandi musicisti (anche contemporanei) e ascolto di brani significativi; trascrizioni ed analisi di assoli e brani significativi;

4) sviluppo delle tecniche esecutive e strumentali in relazione ai vari parametri musicali, per il raggiungimento di un fraseggio coerente ed unitario che rispecchi la creatività e il gusto personali;

5) sviluppo delle tecniche esecutive e strumentali attraverso appunti ed esercizi personali, raccolti dall' insegnante nel corso degli anni ed in diversi stages e workshops con musicisti di fama internazionale;

6) ricerca di un personale approccio allo strumento, forzandone le possibilità – ad esempio esplorazione timbrica - e deviando da quelli che sono i linguaggi cristallizzati, per ribadire l'opportunità e la valenza creativa di una musica che offre infinite strade da percorrere (appunti dal saggio del sottoscritto *Nuovi Percorsi Improvvisativi – Tecniche Avanzate Pentatoniche*, Libreria Universitaria.it ED.);

7) interconnessioni tra l'improvvisazione e quelle musiche - o quegli artisti – che sembrano sottenderla costantemente;

8) eventuali riferimenti alla musica contemporanea e alle Avanguardie del jazz, per favorire una visione più aperta dei linguaggi della musica in relazione ad altre forme di espressione artistica contemporanea (video - cinema – *metapartiture* fornite dall`insegnante).

Contenuti:

- Analisi e ricerca morfo-tipologica del suono e sua applicazione al pianoforte;

- Comportamento individuale e strategie collettive delle tecniche strumentali nel gioco improvvisativo;

- Musica e prospettiva fonoculturale: testualità, materialità, contestualità e 'auralità' del suono;

- Applicazione cosciente del bagaglio tecnico strumentale di ciascun allievo, spesso fine a se stesso;

- Creazione delle abilità tecniche specifiche necessarie per un determinato tipo di linguaggio (ad es. armonia cromatica) e per la costruzione del proprio linguaggio inmprovvisativo.

Durante il corso lo studente deve dimostrare progressivamente un orientamento personale, eventuali specializzazioni.
Per esempio:
- la capacità di improvvisare su forme convenzionali o innovative ricollegabili ad un genere o che rimandano ad uno stile specifico;

- la capacità di esplorare quei linguaggi improvvisativi che lo porteranno alla creazione del proprio linguaggio;

- la capacità di definire i limiti tecnici sullo strumento per cercare di superarli con l' aiuto dell'insegnante e creare la propria 'dimensione tecnico-esecutiva';

- integrazione delle caratteristiche peculiari di ciascuno nel processo relativo alla definizione del gioco strumentale: movimenti, espressioni, gesto, voce.

Metodologia

Per lo svolgimento di tali attività si partirà dall'inquadramento generale dell'improvvisazione nel jazz, dalle capacità e dall'esperienza degli allievi del corso attraverso un metodo induttivo e deduttivo mirante a sviluppare prima la comprensione dei vari linguaggi e, in una seconda fase, il linguaggio personale e creativo di ciascun allievo determinando una focalizzazione direzionale del tutto.

Obiettivi formativi:

1) acquisire la conoscenza, l'approfondimento e la divulgazione delle prassi esecutive e repertorio del pianoforte jazz in base alle attitudini, alle capacità e all'esperienza degli allievi;

2) acquisire le conoscenze di base per affrontare lo studio delle prassi esecutive e repertori del pianoforte jazz a partire da diversi contesti e con differenti tipologie di allievi;

3) acquisire il miglioramento delle capacità tecnico-musicali personali, di sviluppo del linguaggio e di *interplay*;

4) acquisire la capacità di comprensione della notazione moderna e contemporanea relativa prassi esecutiva e al repertorio del piano jazz;

5) eseguire vari tipi di composizioni: a partire da un repertorio contenente almeno cinque composizioni delle principali aree del jazz (swing, bebop, hard bop, free, etc. etc.) fino ad arrivare alla composizione

contemporanea, a quelle istantanea, dallo sviluppo di brevi idee improvvisative;

6) acquisire la capacità di esecuzione, analisi e sviluppo di brani originali presentati dagli allievi per sviluppare il loro 'mondo' interiore ed il loro personale linguaggio improvvisativo;

7) studiare le varie modalità di sviluppo – anche nelle diverse piccole formazioni comprendenti il pianoforte jazz - dei materiali di partenza di cui ciascun brano dispone (standard, song, originali..);
8) riferimenti alla musica contemporanea e alle avanguardie del jazz, per favorire una visione più 'aperta' dei linguaggi della musica in relazione ad altre forme di espressione artistica contemporanea (video - cinema - metapartiture).

Prove d'esame

Al termine del primo corso verrà svolta una prova di verifica che attesta l'idoneità dello studente per il passaggio alla terzo anno che consisterà nell'accertare:

L'esame verterà su prove relative alla disciplina del curricolo ed è teso ad accertare:

a) il possesso di competenze musicali e di conoscenze, esperienze ed interessi culturali inerenti alla disciplina;

b) prova pratica: esecuzione di un brano a scelta del candidato di durata max 10'. Esecuzione di due brani strumentali del repertorio specifico - a solo o con accompagnamento strumentale (eventualmente a cura del candidato) - scelti dalla Commissione tra almeno cinque autori diversi presentati dal candidato, nei quali si dimostri di possedere un'adeguata preparazione allo strumento, sia in termini di accompagnamento, che di improvvisazione;

c) prova orale: presentare in maniera convincente un'opera del proprio repertorio esecutivo o d'ascolto, dimostrandone una conoscenza approfondita e ipotizzando alcune modalità improvvisative possibili;

d) armonizzazione al pianoforte di una melodia con vari tipologie accordi. Dare prova di conoscere e sostituire le sigle internazionali degli accordi;

e) riarmonizzare estemporaneamente un brano scelto dalla Commissione ed uno a scelta del candidato;

f) arrangiare per pianoforte - in tempo reale - un brano o un sezione dello stesso nelle varie modalità richieste dalla Commissione in ambito jazzistico (ad es. con walking bass alla mano sinistra, con l'uso dei block chords, dell'armonia cromatica etc. etc.).

Programma relativo al settore COMI/09 – Disciplina Prassi esecutive repertori jazz III Triennio Accademico di 1° livello – Pianoforte Jazz, n. 30 ore, CFA 10 e al settore COMI/09 – disciplina Improvvisazione allo strumento III, n. 18 ore, CFA 3.

Premessa

I corsi relativi alle discipline **Pianoforte jazz – Prassi esecutive e repertori jazz III e Improvvisazione allo strumento III,** hanno l'obiettivo di assicurare la consapevolezza critica dello strumento, garantendo un'adeguata padronanza di metodologie e tecniche entro un percorso rivolto all'acquisizione di specifiche competenze disciplinari e professionali.

Obiettivi didattici:

Attraverso l' approfondimento ed il completamento degli studi musicali compiuti, si prefigge lo scopo di fornire competenze di livello avanzato nel campo pianistico dell' esecuzione e dell' improvvisazione jazzistica.

In particolare, il corso si propone l'obiettivo di ampliare le conoscenze di coloro che, già in possesso dei titoli previsti per l' ammissione, intendono specializzarsi.

Con l'acquisizione di ulteriori e specifiche competenze professionali, verrà fornito un approfondimento tecnico-pratico per il pianoforte, al fine di consentire la realizzazione professionale nell'ambito dell'orientamento jazzistico.

Nello specifico, gli obiettivi punteranno all'arricchimento tecnico-strumentale, all'approfondimento analitico-interpretativo, all'acquisizione di una appropriata capacità d'ascolto e di relazione col pianoforte; verranno inoltre forniti riferimenti relativi alla conoscenza storico-stilistica dei principali pianisti della storia del jazz.

Valutazione dell'approccio al pianoforte tramite:

- Riconoscimento delle scale modali diatoniche o sintetiche
- Siglatura di agglomerati accordali

- Esecuzioni di brani standard e originali
- Improvvisazioni su accordi e progressioni
- domande di armonia e ritmica nell'ambito delle modalità di esecuzione e improvvisazione jazzistica.

Obiettivi formativi specifici:

Tecnica

- approccio alle varie tecniche di esecuzione e improvvisazione jazzistica
- intervalli e loro trasposizione
- conoscenza e pratica delle scale tonali
- conoscenza e pratica delle principali scale modali e strutture accordali
- conoscenza e pratica di scale pentatoniche e scale blues
- melodic structures
- patterns di scorrimento
- patterns semplici sul II-V-I
- patterns su progressioni

Fraseggio - linguaggio

- pratica e lettura dello swing
- pratica e lettura dell'even *eight*
- studi ritmici
- studio dei temi (bebop, hard-bop, free jazz, modal jazz e contemporary jazz)
- accordi per quarte
- accordi da tre a 10 voci
- block chords
- armonia cromatica
- sostituzioni di accordi
- triadi estratte
- modi artificiali
- triadi sovrapposte
- varie tipologie accordali
- left-hand voicings e voicings alterati
- interazione tra le due mani
- modulazioni metriche
- scomposizioni ritmiche
- voicings standard e particolari
- voicings con scale relative

- armonizzazione di vari tipologie scalar con vari tipi di accordi

Trascrizione

- trascrizione di patterns e assoli
- siglatura degli accordi e terminologia
- trascrizioni di brani originali

Improvvisazione

- costruzione della frase
- rhythm phrasing
- assimilazione delle strutture
- pratica sulla forma del blues, sulla forma canzone e sui brani originali
- pratica sui brani originali proposti dall'allievo
- pratica sui brani originali proposti dall'insegnante
- tecniche di comping

Analisi

- analisi armonico-melodico-ritmica e riproduzione di patterns e assoli
- analisi dell'armonia generata dai modi sintetici (scale diminuite- esatonali..)
- analisi delle strutture e dei temi
- analisi di trascrizione di patterns e assoli
- ascolto dei principali pianisti della storia del jazz (dischi significativi)
- ascolto dei principali musicisti della storia del jazz (dischi significativi) con trasposizione pianistica
- sui vari stili di assolo su uno stesso brano.

1) Acquisizione ed approfondimento delle tecniche strumentali relative a:

- brani standard;
- song e brani tradizionali;
- brani originali di jazzisti;
- brani originali dell'allievo;
- improvvisazioni libere ed estemporanee;
- brani proposti dall'insegnante;

2) acquisizione di tecniche delle tecniche strumentali delle varie epoche del jazz: dal ragtime allo swing, al bop, hard bop, jazz modale, free jazz, dalla musica latina con radici jazzistiche all'etno-jazz, pop-jazz etc. etc..

3) analisi delle tecniche delle tecniche strumentali di grandi musicisti (anche contemporanei) e ascolto di brani significativi; trascrizioni ed analisi di assoli e sezioni brani significativi;

4) sviluppo delle tecniche strumentali in relazione ai vari parametri musicali, per il raggiungimento di un fraseggio coerente ed unitario che rispecchi la creatività e il gusto personali;

5) sviluppo delle tecniche strumentali attraverso appunti ed esercizi personali, raccolti dall' insegnante nel corso degli anni ed in diversi stages e workshops con musicisti di fama internazionale;

6) ricerca di un personale approccio allo strumento, forzandone le possibilità – ad esempio esplorazione timbrica - e deviando da quelli che sono i linguaggi cristallizzati, per ribadire l' opportunità e la valenza creativa di una musica che offre infinite strade da percorrere;

7) interconnessioni tra l' improvvisazione e quelle musiche - o quegli artisti – che sembrano sottenderla costantemente;

8) riferimenti alla musica contemporanea e alle Avanguardie del jazz, per favorire una visione più aperta dei linguaggi della musica in relazione ad altre forme di espressione artistica contemporanea (video - cinema - metapartiture).

Contenuti:

- Analisi-ricerca morfo-tipologica del suono e sua applicazione al pianoforte:

- Comportamento individuale e strategie collettive delle tecniche strumentali nel gioco improvvisativo;

- Musica e prospettiva fonoculturale: testualità, materialità, contestualità e 'auralità' del suono;

- Applicazione cosciente del bagaglio tecnico strumentale di ciascun allievo, spesso fine a se stesso;

- Creazione delle abilità tecniche specifiche necessarie per un determinato tipo di linguaggio (ad es. il mondo delle 'quarte' o quello delle scale pentatoniche) e per la costruzione del proprio linguaggio improvvisativo.

Durante il corso lo studente deve dimostrare progressivamente un orientamento personale, eventuali specializzazioni.

Per esempio:

- la capacità di improvvisare su forme convenzionali o innovative ricollegabili ad un genere o che rimandano ad uno stile specifico;

- la capacità di esplorare quei linguaggi improvvisativi che lo porteranno alla creazione del proprio linguaggio;
- la capacità di definire i limiti tecnici sullo strumento per cercare di superarli con l'aiuto dell' insegnante e creare la propria 'dimensione tecnica';
- integrazione del gesto e della voce nel gioco strumentale.

Metodologia

Per lo svolgimento di tali attività si partirà dall' inquadramento generale dell'improvvisazione nel jazz, dalle capacità e dall' esperienza degli allievi del corso attraverso un metodo induttivo e deduttivo mirante a sviluppare prima la comprensione dei vari linguaggi e, in una seconda fase, il linguaggio personale e creativo di ciascun allievo.

Prove d'esame

L'esame verterà su prove relative alla disciplina del curricolo ed è teso ad accertare:

a) il possesso di competenze musicali e di conoscenze, esperienze ed interessi culturali inerenti alla disciplina:

b) l' attitudine alla comunicazione delle proprie esperienze e competenze musicali;

c) prova pratica:

1. Esecuzione di un brano per solo pianoforte di adeguata difficoltà a scelta del candidato con tema e improvvisazione.

2. Interpretazione ed esecuzione di uno o più brani per trio di adeguata difficoltà - con accompagnamento di contrabbasso e batteria (a cura del candidato) -, a scelta dal repertorio dei compositori moderni di jazz (da Thelonious Monk, Wayne Shorter, Joe Henderson, Bill Evans, Hancock..) o comunque tra quelli studiati.

3. Interpretazione ed esecuzione di uno o più brani proposti dalla Commissione.

4. Riarmonizzazione estemporanea di un brano scelto dalla Commissione.

Per la disciplina IMPROVVISAZIONE ALLO STRUMENTO III

1. Improvvisazione su accordi o progressioni fornite dalla Commissione o su brani (o parte di essi) di compositori studiati, con applicazione e discussione delle relative tecniche utilizzate.

2. Presentazione e interpretazione di un breve assolo di media/alta difficoltà tratto dal repertorio di Bill Evans, Herbie Hancock, Wayne Shorter (o altri compositori moderni) trascritto dal candidato.

3. Interpretazione ed esecuzione di uno o più brani proposti dalla Commissione.

d) prova orale: presentare in maniera convincente un'opera del proprio repertorio esecutivo o d'ascolto, dimostrandone una conoscenza approfondita e ipotizzando alcune modalità improvvisative possibili;

e) valutazione del curriculum del candidato e colloquio motivazionale.

Programma relativo alla disciplina COMJ/09 – Disciplina Pianoforte jazz: prassi esecutive e repertori I, Triennio Accademico di I° livello - Pianoforte Jazz, n. 20 ore, CFA 3.

Premessa

Il corso relativo a **Pianoforte Jazz - Pianoforte jazz: prassi esecutive e repertori I** ha l'obiettivo di assicurare la consapevolezza critica garantendo un'adeguata padronanza di metodologie e tecniche entro un percorso rivolto all'acquisizione di specifiche competenze disciplinari e professionali.

Obiettivi didattici:

Attraverso l'approfondimento ed il completamento degli studi musicali compiuti, si prefigge lo scopo di fornire competenze di medio livello nel campo della prassi esecutiva del pianoforte jazz. In particolare, il corso si propone l'obiettivo di ampliare le conoscenze di coloro che, già in possesso dei titoli previsti per l'ammissione, intendano specializzarsi con l'acquisizione di ulteriori e specifiche competenze professionalizzanti, attraverso l'approfondimento tecnico strumentale e interpretativo riguardante il repertorio dello strumento.
Nello specifico gli obiettivi punteranno all'arricchimento tecnico-strumentale, all'approfondimento analitico-interpretativo, all'acquisizione di una appropriata capacità di accompagnamento e realizzazione di uno standard al pianoforte, al miglioramento dell'ascolto e della relazione col pianoforte e, quindi, col proprio strumento e con gli altri.

Obiettivi formativi specifici:

Tecnica

- intervalli e loro trasposizione

- conoscenza e pratica delle principali scale tonali
- conoscenza e pratica delle principali strutture accordali
- varie tipologie accordali
- armonizzazione dei vari tipi di scale
- voicings su vari tipi di progressioni: turnaround, II-V-I, blues..

Fraseggio – linguaggio

- standards e song

Trascrizione

- siglatura degli accordi
- scale relative a voicing e sigle

Analisi

- analisi armonico-melodico-ritmica e riproduzione di patterns e assoli

I) Acquisizione ed approfondimento delle tecniche strumentali relative a:
- brani standard;
- song e brani tradizionali;

Contenuti:
- Analisi-ricerca morfo-tipologica del suono e sua applicazione al pianoforte;

- Musica e prospettiva fonoculturale: testualità, materialità, contestualità e 'auralità' del suono;

Durante il corso lo studente deve dimostrare progressivamente un orientamento personale, eventuali specializzazioni.
Per esempio:
- la capacità di strutturare il lavoro su forme convenzionali o innovative ricollegabili ad un genere o che rimandano ad uno stile specifico;
- la capacità di esplorare quei linguaggi pianistici che lo porteranno alla creazione del proprio linguaggio pianistico.

Metodologia

Per lo svolgimento di tali attività si partirà dall'inquadramento generale delle tecniche e dell'esecuzione del materiale presente negli standards – strutture, progressioni, accordi - e dalle capacità e dall'esperienza degli allievi del corso, attraverso un metodo induttivo e deduttivo mirante a sviluppare la comprensione della lettura e delle tecniche jazzistiche al pianoforte.

Prove d'idoneità

L'idoneità verterà su prove relative alla disciplina del curricolo ed è teso ad accertare:

a) il possesso di competenze musicali e di conoscenze, esperienze ed interessi culturali inerenti alla disciplina;

b) l'attitudine alla comunicazione delle proprie esperienze e competenze musicali;

c) prova pratica: esecuzione di un brano a scelta del candidato di durata max 3' del repertorio specifico nella forma del pianoforte solo, nei quali si dimostri di possedere un'adeguata preparazione allo strumento, in termini di strutturazione e coerenza del lavoro;

d) dimostrare di saper siglare gli accordi richiesti dal docente e di individuare le scale ad essi relative al pianoforte;

e) eseguire al pianoforte varie tipologie accordali derivate da sigle o progressioni richieste dalla Commissione;

f) prova orale: presentare in maniera convincente un'opera del proprio repertorio esecutivo o d' ascolto, dimostrandone una conoscenza approfondita e ipotizzando alcune modalità improvvisative e strutturali possibili;

h) valutazione del curriculum del candidato e colloquio motivazionale.

Programma relativo alla disciplina COMJ/09 – Disciplina Pianoforte jazz: prassi esecutive e repertori II, Triennio Accademico di I° livello - Pianoforte Jazz, n. 20 ore, CFA 3.

Premessa

Il corso relativo a **Pianoforte Jazz - Pianoforte jazz: prassi esecutive e repertori II**, ha l'obiettivo di assicurare la consapevolezza critica garantendo un'adeguata padronanza di metodologie e tecniche entro un percorso rivolto all'acquisizione di specifiche competenze disciplinari e professionali.

Obiettivi didattici:

Attraverso l'approfondimento ed il completamento degli studi musicali compiuti, si prefigge lo scopo di fornire competenze medio-avanzate nel campo della prassi esecutiva del pianoforte jazz. In particolare, il corso si propone l'obiettivo di ampliare le conoscenze di coloro che, già in possesso dei titoli previsti per l'ammissione, intendano specializzarsi con l'acquisizione di ulteriori e specifiche competenze professionalizzanti, attraverso l'approfondimento tecnico strumentale e interpretativo riguardante il repertorio dello strumento.

Nello specifico gli obiettivi punteranno all'arricchimento tecnico-strumentale, all'approfondimento analitico-interpretativo, all'acquisizione di una appropriata capacità di accompagnamento e realizzazione di uno standard al pianoforte, al miglioramento dell'ascolto e della relazione col pianoforte, col proprio strumento e con gli altri, con brevi cenni all'analisi storico-stilistica dei principali pianisti della storia del jazz.

Obiettivi formativi specifici:

Tecnica

- intervalli e loro trasposizione
- conoscenza e pratica delle principali scale tonali
- conoscenza e pratica delle principali scale modali

- conoscenza e pratica delle principali strutture accordali
- conoscenza e pratica di scale pentatoniche e scale blues
- melodic structures
- varie tipologie accordali
- armonizzazione dei vari tipi di scale
- voicings su vari tipi di progressioni: turnaround, II-V-I, blues..

Fraseggio – linguaggio

- pratica e lettura dello swing
- studi ritmici
- standards e song

Trascrizione

- siglatura degli accordi
- scale relative a voicing e sigle

Analisi

- analisi armonico-melodico-ritmica e riproduzione di patterns e assoli

1) Acquisizione ed approfondimento delle tecniche strumentali relative a:
- brani standard;
- song e brani tradizionali;
- brani originali di jazzisti;

2) cenni sulle principali tecniche strumentali relative alle varie epoche del jazz: dall'era pre-swing, al bop, hard bop al jazz modale;

Contenuti:

- Analisi-ricerca morfo-tipologica del suono e sua applicazione al pianoforte;

- Musica e prospettiva fonoculturale: testualità, materialità, contestualità e 'auralità' del suono;
- Creazione delle abilità tecniche specifiche necessarie per un determinato tipo di linguaggio (ad es. armonizzazione a blocchi), per la costruzione del proprio linguaggio base pianistico e per le relazioni tra pianoforte, strumenti e canto jazz.

Durante il corso lo studente deve dimostrare progressivamente un orientamento personale, eventuali specializzazioni.

Per esempio:

- la capacità di strutturare il lavoro su forme convenzionali o innovative ricollegabili ad un genere o che rimandano ad uno stile specifico;
- la capacità di esplorare quei linguaggi pianistici che lo porteranno alla creazione del proprio linguaggio strumentale;
- capacità di coordinare il pianoforte con altri strumenti;

Metodologia

Per lo svolgimento di tali attività si partirà dall'inquadramento generale delle tecniche e dell'esecuzione del materiale presente negli standards – strutture, progressioni, accordi - e dalle capacità e dall'esperienza degli allievi del corso, attraverso un metodo induttivo e deduttivo mirante a sviluppare la comprensione della lettura e delle tecniche jazzistiche al pianoforte.

Prove d'idoneità

L'idoneità verterà su prove relative alla disciplina del curricolo ed è teso ad accertare:

a) il possesso di competenze musicali e di conoscenze, esperienze ed interessi culturali inerenti alla disciplina;

b) l'attitudine alla comunicazione delle proprie esperienze e competenze musicali;

c) prova pratica: esecuzione di un brano a scelta del candidato - di durata max 5' - del repertorio specifico nella forma del pianoforte solo, nei quali si dimostri di possedere un'adeguata preparazione allo strumento, in termini di strutturazione e coerenza del lavoro;

d) dimostrare di saper siglare gli accordi richiesti dalla Commissione e di individuare le scale ad essi relative al pianoforte;

e) eseguire al pianoforte i voicings relativi alle sigle o progressioni richieste dal docente;

f) prova orale: presentare in maniera convincente un'opera del proprio repertorio esecutivo o d' ascolto, dimostrandone una conoscenza approfondita e ipotizzando alcune modalità improvvisative e strutturali possibili;

g) valutazione del curriculum del candidato e colloquio motivazionale.

Programma relativo alla disciplina COMJ/09 – Disciplina Pianoforte jazz: prassi esecutive e repertori III, Triennio Accademico di I° livello - Pianoforte Jazz, n. 20 ore, CFA 3.

Premessa

Il corso relativo a **Pianoforte Jazz - Pianoforte jazz: prassi esecutive e repertori III**, ha l'obiettivo di assicurare la consapevolezza critica garantendo un'adeguata padronanza di metodologie e tecniche entro un percorso rivolto all'acquisizione di specifiche competenze disciplinari e professionali.

Obiettivi didattici:

Attraverso l'approfondimento ed il completamento degli studi musicali compiuti, si prefigge lo scopo di fornire competenze medio-avanzate nel campo della prassi esecutiva del pianoforte jazz. In particolare, il corso si propone l'obiettivo di ampliare le conoscenze di coloro che, già in possesso dei titoli previsti per l'ammissione, intendano specializzarsi con l'acquisizione di ulteriori e specifiche competenze professionalizzanti, attraverso l'approfondimento tecnico strumentale e interpretativo riguardante il repertorio dello strumento.
Nello specifico gli obiettivi punteranno all'arricchimento tecnico-strumentale, all'approfondimento analitico-interpretativo, all'acquisizione di una appropriata capacità di accompagnamento e realizzazione di uno standard al pianoforte, al miglioramento dell'ascolto e della relazione col pianoforte, col proprio strumento e con gli altri, con brevi cenni all'analisi storico-stilistica dei principali pianisti della storia del jazz.

Obiettivi formativi specifici:

Tecnica

- intervalli e loro trasposizione
- conoscenza e pratica delle principali scale tonali

- conoscenza e pratica delle principali scale modali
- conoscenza e pratica delle principali strutture accordali
- conoscenza e pratica di scale pentatoniche e scale blues
- melodic structures
- patterns semplici sul II -V-I
- triadi estratte
- triadi sovrapposte
- varie tipologie accordali
- armonizzazione dei vari tipi di scale
- voicings su vari tipi di progressioni: turnaround, II-V-I, blues..

Fraseggio – linguaggio

- pratica e lettura dello swing
- studi ritmici
- lettura di brani rappresentativi delle varie epoche del jazz, dallo swing fino al jazz modale

Trascrizione

- trascrizione di patterns e assoli
- siglatura degli accordi

Analisi

- analisi armonico-melodico-ritmica e riproduzione di patterns e assoli

Improvvisazione (eventualmente per coloro che dimostrassero particolari capacità tecniche e talento al pianoforte)

- cenni sulla costruzione della frase
- assimilazione della struttura
- pratica su forma blues e forme semplici

1) Acquisizione ed approfondimento delle tecniche strumentali relative a:
- brani standard;
- song e brani tradizionali;
- brani originali di jazzisti;
- improvvisazioni libere ed estemporanee;

2) cenni sulle principali tecniche strumentali delle varie epoche del jazz: dall'era swing, al bop, hard bop al jazz modale;

3) analisi delle tecniche strumentali di grandi musicisti e ascolto di brani significativi, per le tecniche di accompagnamento pianistico; brevi stralci di trascrizioni di analisi di assoli e brani significativi;

4) sviluppo delle principali tecniche strumentali e di accompagnamento per strutturare un lavoro nella forma di: piano solo, piano e voce, piano e altro strumento, attraverso appunti ed esercizi personali, raccolti dall'insegnante nel corso degli anni ed in diversi stages e workshops con musicisti di fama internazionale;

Contenuti:

- Analisi-ricerca morfo-tipologica del suono e sua applicazione al pianoforte;

- Musica e prospettiva fonoculturale: testualità, materialità, contestualità e 'auralità' del suono;

- Cenni per la creazione delle abilità tecniche specifiche necessarie per un determinato tipo di linguaggio (ad es. cenni sull'armonizzazione a blocchi): costruzione del proprio repertorio pianistico e delle basi potenziali del linguaggio improvvisativo, al fine di consolidare le relazioni tra pianoforte, strumenti e canto jazz, nell'ottica di realizzazione del musicista *totale*.

Durante il corso lo studente deve dimostrare progressivamente un orientamento personale, eventuali specializzazioni.

Per esempio:

- la capacità di strutturare il lavoro su forme convenzionali o innovative ricollegabili ad un genere o che rimandano ad uno stile specifico;
- la capacità di esplorare quei linguaggi pianistici che lo porteranno alla creazione del proprio linguaggio strumentale pianistico;
- la capacità di definire i limiti tecnici sullo strumento per cercare di creare, con l'aiuto dell'insegnante, la propria 'dimensione tecnica pianistica' che, a sua volta, influirà su quella più strettamente personale relativamente a proprio strumento;
- capacità di coordinare il pianoforte con altri strumenti (anche in funzione della voce).

Metodologia

Per lo svolgimento di tali attività si partirà dall'inquadramento generale dell'improvvisazione nel jazz, dalle capacità e dall'esperienza degli allievi del corso attraverso un metodo induttivo e deduttivo mirante a sviluppare prima la comprensione dei vari linguaggi e, in una seconda fase, il linguaggio personale e creativo di ciascun allievo.

Prove d'esame

L'esame verterà su prove relative alla disciplina del curricolo ed è teso ad accertare:

a) il possesso di competenze musicali e di conoscenze, esperienze ed interessi culturali inerenti alla disciplina;

b) l'attitudine alla comunicazione delle proprie esperienze e competenze musicali;

c) prova pratica: esecuzione di un brano a scelta del candidato di durata max 8' del repertorio specifico nella forma del pianoforte solo (o accompagnamento strumentale eventualmente a cura del candidato), nei quali si dimostri di possedere un'adeguata preparazione allo strumento, in termini strutturazione e coerenza del lavoro;

d) dimostrare di saper siglare gli accordi richiesti dalla Commissione e di individuare le scale ad essi relative al pianoforte;

e) eseguire al pianoforte voicings relativi a sigle o progressioni richieste dalla Commissione;

f) armonizzazione al pianoforte di una melodia con vari tipologie accordi. Dare prova di conoscere e sostituire le sigle internazionali degli accordi;

g) prova orale: presentare in maniera convincente un'opera del proprio repertorio esecutivo o d' ascolto, dimostrandone una conoscenza approfondita e ipotizzando alcune modalità improvvisative e strutturali possibili;

h) valutazione del curriculum del candidato e colloquio motivazionale.

CORSI TRIENNALI DI I LIVELLO

Pratica pianistica

Il programma del corso **di Pratica Pianistica** che si svolge nei tre anni di corsi ordinari di primo livello, non sopprime gli aspetti fondamentali e caratterizzanti dei programmi del percorso tradizionale, ma ne costituisce un aggiornamento ed un arricchimento. Rappresenta quindi una modalità di integrazione dell' offerta formativa, con l' aggiunta di molteplici aspetti teorico-pratici e laboratoriali.

Il corso si propone i seguenti obiettivi:

- Acquisizione di una discreta tecnica manuale al pianoforte, strumento utile al futuro musicista nell' esercizio della sua professione;
- Capacità di lettura di partiture strumentali di epochedi epoche, generi e stili diversi;
- Conseguimento di una certa abilità nel sapere accompagnare una melodia, anche a prima vista;
- Capacità di contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati;
- Capacità di elaborazione di strategie personali di studio finalizzate alla risoluzione di problemi tecnici e interpretativi in relazione ai diversi stili e repertori.

Il repertorio proposto prevede lo studio di composizioni di differente difficoltà, in considerazione della frequenza al corso di studenti afferenti alle scuole di fiati, per i quali, nei corsi ordinamentali, non è stato finora previsto lo studio del pianoforte.

I anno (ore 20)

Repertorio

Raccolte di studi finalizzati all' acquisizione della specifica tecnica strumentale. Scelta tra:

CZERNY: Studi tratti dalle opere più facili;

LONGO: studietti melodici op. 43

Koehler: 12 piccoli studi op. 157

Pozzoli: I primi esercizi di stile polifonico

Duvernoy: Studi op 176 Vinciguerra:

Pianolandia

Trombone: I primi canoni:

Kunz.: 200 piccoli canoni

Altri metodi a scelta dell' insegnante.

Facili composizioni musicali di diverse epoche, generi e stili tratte dal repertorio specifico dello strumento:

J.S. Bach: Il mio primo Bach

Cesi-Marciano: Antologia pianistica (dal I fascicolo in poi)

A.A.V.V.: Antologie di composizioni di varia epoca, genere e stile

Sonatine di autori classici (Clementi, Dussek, Pozzoli, Kuhlau, ecc.)

Mozart: 16 pezzi facili

Beethoven: 14 pezzi facili

Il mio primo….pezzi facili di A.A.V.V.

Bartok: Mikrokosmos (dal fascicolo I in poi)

Facili brani a 4 mani a scelta dell' insegnante.

-Studio di scale e arpeggi consonanti e dissonanti

-Lettura a prima vista di facili brani e facili accompagnamenti

II anno (ore 20)

Raccolte di studi finalizzate all' acquisizione della specifica tecnica strumentale. Scelta tra:

Czerny: studi selezionati da varie opere di difficoltà adeguata al corso di studi

Duvernoy: Studi op. 276 e op. 120

Pozzoli: 24 studi di facile meccanismo

Heller: 25 studi op. 47

Bertini: studi op. 100 e op. 29

Jazz Hanon: Esercizi e studi progressivi

Vinciguerra: Pianolandia

Altri metodi a scelta dell' insegnante

Composizioni musicali di diverse epoche, generi e stili tratte dal repertorio specifico dello strumento:

J.S. Bach: Il quaderno di Anna Magdalena e 23 pezzi facili

Clementi: sonatine op. 36, 37 e 38

Kuhlau: Sonatine op. 20 e op. 55

Dussek.: 6 sonatine op. 20

Pozzoli: 6 sonatine nello stile classico

Clementi: 24 valzer op. 38 e 39

Beethoven: Sonatine

Schumann: Album per la gioventù op. 68

Prokofiev: Musique d' enfant op. 65

Kachaturian: Album per fanciulli (dal fascicolo I in poi)

Schostakovich: 6 piccoli pezzi

Bartok: Mikrokosmos (dal II fascicolo in poi)

Barratt: I più acilio blues e rags

Diabelli: sonatine op. 163 a 4 mani

Gurlitt: Der erste Vortrag, 34 piccoli pezzi

Scelta di brani di autori diversi, di cui almento 4 in stile polifonico

Studi di accompagnamento pianistico tratto dal repertorio cameristico vocale o strumentale.

- Studio di Scale e Arpeggio consonanti e dissonanti

- Esercitazioni di lettura a prima vista di facili brani e facili accompagnamenti

III anno (ore 20)

Raccolte di studi finalizzati all' acquisizione della specifica tecnica strumentale.
Scelta tra:

Czernyana, dal II fascicolo in poi

Czerny (rev. GERMER) dal I fascicolo in poi

Duvernoy: studi op. 120, 176 e 276

Longo: 30 studietti romantici op. 80

Longo: 40 studietti melodici op. 43

Bertini: studi op. 29 e 32

Heller: studi op. 47 e 45

Pozzoli: 24 studi di facile meccanismo

Pozzoli: 16 studi di agilità

Pozzoli: studi a moto rapido

Altri metodi a scelta dell' insegnante

Composizioni musicali di difficoltà crescente, rappresentative dei diversi momenti e contesti della letteratura dello strumento:

J.S. Bach: Il quaderno di Anna Magdalena

J.S. Bach: 23 pezzi facili

J. S. Bach: Invenzioni a 2 e 3 voci

Clementi: sonatine op. 36, 37 e 38

Clementi: 12 sonate

Cimarosa: Sonate per fortepiano

Kuhlau: Sonatine op. 20, 55 e 59

Dussek: 6 sonatine op. 20

Pozzoli: 6 sonatine nello stile classico

Haydn: Sonate

Mozart: Sonate

Beethoven: Sonatine e Sonate

Clementi: 24 valzer op. 38 e 39

Schumann: Album per la gioventù op. 68

Schumann: Scene infantili op. 15

Schubert: Momenti musicali op. 94

Chopin: Pezzi sconosciuti

Mendelssohn: 6 pezzi per la gioventù op. 72

Mendelssohn: Romanze senza parole

Liszt; Consolazioni

Grieg: Pezzi lirici op. 12, op. 43, op. 47 e op. 54

Tchaikpsky: Le stagioni op. 37

Kachaturian: Album per fanciulli (dal II fascicolo in poi)

A.A.V.V.: I primi moderni

Chester Concert Piece, Antologia pianistica

Norton: Microjazz a 2 e 4 mani

Schumann: Album per la gioventù op. 68

Sonate o Sonatine di autori di altre epoche (Margola, Schumann, Satie, Kabelevskj, ecc.)

Gershwin: Song per voce e piano

Brani solistici a scelta dell' insegnante

Brani a 4 mani a scelta dell' insegnante

-Studio di Scale e Arpeggi consonanti e dissonanti

-Esercitazioni di lettura a prima vista di facili composizioni ed accompagnamenti.

Esame finale

Esecuzione di N° 2 studi su 6, di almeno 2 autori diversi a a scelta della commissione;

1) Esecuzione di 3 brani solistici di qualsiasi periodo e stile (da Bach ai contemporanei

2) Esecuzione (anche in duo) di 1 brano tratto dal repertorio cameristico vocale/strumentale e 2 solistici oppure

3) Esecuzione di tre brani monografici

Lettura a prima vista di un facile brano;

La Commissione accetterà la scelta di brani riferibili ad altre raccolte di livello equivalente o superiore.

CORSI TRIENNALI DI I LIVELLO

Pratica pianistica

Jazz Collettivo

Il programma del corso **di Pratica Pianistica** che si svolge nei tre anni di corsi ordinari di primo livello, non sopprime gli aspetti fondamentali e caratterizzanti dei programmi del percorso tradizionale, ma ne costituisce un aggiornamento ed un arricchimento. Rappresenta quindi una modalità di integrazione dell' offerta formativa, con l' aggiunta di molteplici aspetti teorico-pratici e laboratoriali.

Il corso si propone i seguenti obiettivi:

- Acquisizione di una discreta tecnica manuale al pianoforte, strumento utile al futuro musicista nell' esercizio della sua professione;
- Capacità di lettura di partiture strumentali di epochedi epoche, generi e stili diversi;
- Conseguimento di una certa abilità nel sapere accompagnare una melodia, anche a prima vista;
- Capacità di contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati;
- Capacità di elaborazione di strategie personali di studio finalizzate alla risoluzione di problemi tecnici e interpretativi in relazione ai diversi stili e repertori.

Il repertorio proposto prevede lo studio di composizioni di differente difficoltà, in considerazione della frequenza al corso di studenti afferenti alle scuole di fiati, per i quali, nei corsi ordinamentali, non è stato finora previsto lo studio del pianoforte.

I anno (ore 20)

Repertorio

Raccolte di studi finalizzati all' acquisizione della specifica tecnica strumentale. Scelta tra:

CZERNY: Studi tratti dalle opere più facili;

LONGO: studietti melodici op. 43

Koehler: 12 piccoli studi op. 157

Pozzoli: I primi esercizi di stile polifonico

Duvernoy: Studi op 176 Vinciguerra:

Pianolandia

Trombone: I primi canoni:

Kunz.: 200 piccoli canoni

Altri metodi a scelta dell' insegnante.

Facili composizioni musicali di diverse epoche, generi e stili tratte dal repertorio specifico dello strumento:

J.S. Bach: Il mio primo Bach

Cesi-Marciano: Antologia pianistica (dal I fascicolo in poi)

A.A.V.V.: Antologie di composizioni di varia epoca, genere e stile

Sonatine di autori classici (Clementi, Dussek, Pozzoli, Kuhlau, ecc.)

Mozart: 16 pezzi facili

Beethoven: 14 pezzi facili

Il mio primo….pezzi facili di A.A.V.V.

Bartok: Mikrokosmos (dal fascicolo I in poi)

Facili brani a 4 mani a scelta dell' insegnante.

-Studio di scale e arpeggi consonanti e dissonanti

-Lettura a prima vista di facili brani e facili accompagnamenti

II anno (ore 20)

Raccolte di studi finalizzate all' acquisizione della specifica tecnica strumentale. Scelta tra:

Czerny: studi selezionati da varie opere di difficoltà adeguata al corso di studi

Duvernoy: Studi op. 276 e op. 120

Pozzoli: 24 studi di facile meccanismo

Heller: 25 studi op. 47

Bertini: studi op. 100 e op. 29

Jazz Hanon: Esercizi e studi progressivi

Vinciguerra: Pianolandia

Altri metodi a scelta dell' insegnante

Composizioni musicali di diverse epoche, generi e stili tratte dal repertorio specifico dello strumento:

J.S. Bach: Il quaderno di Anna Magdalena e 23 pezzi facili

Clementi: sonatine op. 36, 37 e 38

Kuhlau: Sonatine op. 20 e op. 55

Dussek.: 6 sonatine op. 20

Pozzoli: 6 sonatine nello stile classico

Clementi: 24 valzer op. 38 e 39

Beethoven: Sonatine

Schumann: Album per la gioventù op. 68

Prokofiev: Musique d' enfant op. 65

Kachaturian: Album per fanciulli (dal fascicolo I in poi)

Schostakovich: 6 piccoli pezzi

Bartok: Mikrokosmos (dal II fascicolo in poi)

Barratt: I più acilio blues e rags

Diabelli: sonatine op. 163 a 4 mani

Gurlitt: Der erste Vortrag, 34 piccoli pezzi

Scelta di brani di autori diversi, di cui almento 4 in stile polifonico

Studi di accompagnamento pianistico tratto dal repertorio cameristico vocale o strumentale.

- Studio di Scale e Arpeggio consonanti e dissonanti

- Esercitazioni di lettura a prima vista di facili brani e facili accompagnamenti

III anno (ore 20)

Raccolte di studi finalizzati all' acquisizione della specifica tecnica strumentale.
Scelta tra:

Czernyana, dal II fascicolo in poi

Czerny (rev. GERMER) dal I fascicolo in poi

Duvernoy: studi op. 120, 176 e 276

Longo: 30 studietti romantici op. 80

Longo: 40 studietti melodici op. 43

Bertini: studi op. 29 e 32

Heller: studi op. 47 e 45

Pozzoli: 24 studi di facile meccanismo

Pozzoli: 16 studi di agilità

Pozzoli: studi a moto rapido

Altri metodi a scelta dell' insegnante

Composizioni musicali di difficoltà crescente, rappresentative dei diversi momenti e contesti della letteratura dello strumento:

J.S. Bach: Il quaderno di Anna Magdalena

J.S. Bach: 23 pezzi facili

J. S. Bach: Invenzioni a 2 e 3 voci

Clementi: sonatine op. 36, 37 e 38

Clementi: 12 sonate

Cimarosa: Sonate per fortepiano

Kuhlau: Sonatine op. 20, 55 e 59

Dussek: 6 sonatine op. 20

Pozzoli: 6 sonatine nello stile classico

Haydn: Sonate

Mozart: Sonate

Beethoven: Sonatine e Sonate

Clementi: 24 valzer op. 38 e 39

Schumann: Album per la gioventù op. 68

Schumann: Scene infantili op. 15

Schubert: Momenti musicali op. 94

Chopin: Pezzi sconosciuti

Mendelssohn: 6 pezzi per la gioventù op. 72

Mendelssohn: Romanze senza parole

Liszt; Consolazioni

Grieg: Pezzi lirici op. 12, op. 43, op. 47 e op. 54

Tchaikpsky: Le stagioni op. 37

Kachaturian: Album per fanciulli (dal II fascicolo in poi)

A.A.V.V.: I primi moderni

Chester Concert Piece, Antologia pianistica

Norton: Microjazz a 2 e 4 mani

Schumann: Album per la gioventù op. 68

Sonate o Sonatine di autori di altre epoche (Margola, Schumann, Satie, Kabelevskj, ecc.)

Gershwin: Song per voce e piano

Brani solistici a scelta dell' insegnante

Brani a 4 mani a scelta dell' insegnante

-Studio di Scale e Arpeggi consonanti e dissonanti

-Esercitazioni di lettura a prima vista di facili composizioni ed accompagnamenti.

Esame finale

1) Esecuzione di N° 1 studio su due a scelta della commissione;
2) Esecuzione di 1 brano

CORSI TRIENNALI DI I LIVELLO

Pratica pianistica

(Tecnici del suono)

Il programma del corso **di Pratica Pianistica** che si svolge nei primi due anni dei corsi ordinari di primo livello, e che coinvolge gli studenti "Tecnici del suono", non sopprime gli aspetti fondamentali e caratterizzanti dei programmi del percorso tradizionale, ma ne costituisce un aggiornamento ed un arricchimento. Rappresenta quindi una modalità di integrazione dell' offerta formativa, con l' aggiunta di molteplici aspetti teorico-pratici e laboratoriali.

Il corso si propone i seguenti obiettivi:

- Acquisizione di una discreta tecnica manuale al pianoforte, strumento utile al futuro musicista nell' esercizio della sua professione;
- Capacità di lettura di partiture strumentali di epochedi epoche, generi e stili diversi;
- Conseguimento di una certa abilità nel sapere accompagnare una melodia, anche a prima vista;
- Capacità di contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati;
- Capacità di elaborazione di strategie personali di studio finalizzate alla risoluzione di problemi tecnici e interpretativi in relazione ai diversi stili e repertori.

Il repertorio proposto prevede lo studio di composizioni di differente difficoltà, in considerazione della frequenza al corso di studenti afferenti alle scuole di fiati, per i quali, nei corsi ordinamentali, non è stato finora previsto lo studio del pianoforte.

I anno (ore 20)

Repertorio

Raccolte di studi finalizzati all' acquisizione della specifica tecnica strumentale. Scelta tra:

CZERNY: Studi tratti dalle opere più facili;

LONGO: studietti melodici op. 43

Koehler: 12 piccoli studi op. 157

Pozzoli: I primi esercizi di stile polifonico

Duvernoy: Studi op 176 Vinciguerra:

Pianolandia

Trombone: I primi canoni:

Kunz.: 200 piccoli canoni

Altri metodi a scelta dell' insegnante.

Facili composizioni musicali di diverse epoche, generi e stili tratte dal repertorio specifico dello strumento:

J.S. Bach: Il mio primo Bach

Cesi-Marciano: Antologia pianistica (dal I fascicolo in poi)

A.A.V.V.: Antologie di composizioni di varia epoca, genere e stile

Sonatine di autori classici (Clementi, Dussek, Pozzoli, Kuhlau, ecc.)

Mozart: 16 pezzi facili

Beethoven: 14 pezzi facili

Il mio primo….pezzi facili di A.A.V.V.

Bartok: Mikrokosmos (dal fascicolo I in poi)

Facili brani a 4 mani a scelta dell' insegnante.

-Studio di scale e arpeggi consonanti e dissonanti

-Lettura a prima vista di facili brani e facili accompagnamenti

II anno (ore 20)

Raccolte di studi finalizzate all' acquisizione della specifica tecnica strumentale. Scelta tra:

Czerny: studi selezionati da varie opere di difficoltà adeguata al corso di studi

Duvernoy: Studi op. 276 e op. 120

Pozzoli: 24 studi di facile meccanismo

Heller: 25 studi op. 47

Bertini: studi op. 100 e op. 29

Jazz Hanon: Esercizi e studi progressivi

Vinciguerra: Pianolandia

Altri metodi a scelta dell' insegnante

Composizioni musicali di diverse epoche, generi e stili tratte dal repertorio specifico dello strumento:

J.S. Bach: Il quaderno di Anna Magdalena e 23 pezzi facili

Clementi: sonatine op. 36, 37 e 38

Kuhlau: Sonatine op. 20 e op. 55

Dussek.: 6 sonatine op. 20

Pozzoli: 6 sonatine nello stile classico

Clementi: 24 valzer op. 38 e 39

Beethoven: Sonatine

Schumann: Album per la gioventù op. 68

Prokofiev: Musique d' enfant op. 65

Kachaturian: Album per fanciulli (dal fascicolo I in poi)

Schostakovich: 6 piccoli pezzi

Bartok: Mikrokosmos (dal II fascicolo in poi)

Barratt: I più facili blues e rags

Diabelli: sonatine op. 163 a 4 mani

Gurlitt: Der erste Vortrag, 34 piccoli pezzi

Scelta di brani di autori diversi, di cui almento 4 in stile polifonico

Studi di accompagnamento pianistico tratto dal repertorio cameristico vocale o strumentale.

- Studio di Scale e Arpeggio consonanti e dissonanti

- Esercitazioni di lettura a prima vista di facili brani e facili accompagnamenti

Esame finale

1) Esecuzione di N° 1 studio su due selezionati dal programma a scelta della commissione;
2) Esecuzione di N. 2 brani di autori e periodi diversi, da Bach ai contemporanei, oppure esecuzione di N. 2 brani monografiaci oppure Esecuzione di un brano solisticoi e uno tratto dalla letteratura cameristica vocale o strumentale (anche in duo) di qualsiasi periodo e stile.
3) La Commissione accetterà la scelta di brani riferibili ad altre raccolte di livello equivalente o superiore.

Corsi triennali di I livello

Pratica pianistica

(per canto, fisarmonica, strumenti ad arco, a fiato e a percussione)

Il programma del corso di **Pratica Pianistica**, che si svolge nei tre anni dei corsi ordinari di primo livello, e che coinvolge gli studenti dei corsi di canto, fisarmonica, e di strumenti ad arco, a fiato e a percussione, non sopprime gli aspetti fondamentali e caratterizzanti dei programmi del percorso tradizionale, ma ne costituisce un aggiornamento e un arricchimento. Rappresenta quindi una modalità di integrazione dell'offerta formativa, con l'aggiunta di molteplici aspetti teorico-pratici e laboratoriali.

Il corso si propone i seguenti obiettivi:

- Acquisizione di una discreta tecnica manuale al pianoforte, strumento utile al futuro musicista nell'esercizio della sua professione
- Capacità di lettura di partiture strumentali di epoche, generi e stili diversi
- Conseguimento di una certa abilità nel sapere accompagnare una melodia, anche a prima vista
- Capacità di contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati
- Capacità di elaborazione di strategie personali di studio finalizzate alla risoluzione di problemi tecnici e interpretativi in relazione ai diversi stili e repertori

Il repertorio proposto prevede lo studio di composizioni di differente difficoltà, in considerazione della frequenza al corso di studenti afferenti alle scuole di fiati, per i quali, nei corsi ordinamentali, non è stato finora previsto lo studio del pianoforte.

I anno (ore 20)

Repertorio

Raccolte di studi finalizzati all'acquisizione della specifica tecnica strumentale. Scelta tra:

- Czerny: Studi tratti dalle opere più facili
- Bertini: Studi op. 137, op. 100
- Longo: Studietti melodici op. 43
- Koehler: 12 piccoli studi op. 157
- Pozzoli: I primi esercizi di stile polifonico
- Duvernoy: Studi op. 176, op. 276
- Vinciguerra: Pianolandia
- Norton: Microjazz
- Trombone: I primi canoni
- Kunz: 200 piccoli canoni
- Altri metodi a scelta dell'insegnante

Facili composizioni musicali di diverse epoche, generi, stili tratte dal repertorio specifico dello strumento:

- J. S. Bach: Il mio primo Bach
- Cesi-Marciano: Antologia pianistica (dal fasc. 1 in poi)
- A.A.V.V.: Antologie di composizioni di varia epoca, genere e stile
- Sonatine di autori classici (Clementi, Dussek, Pozzoli, Kulhau, ecc.)
- Mozart: 16 pezzi facili
- Beethoven: 14 pezzi facili
- Beethoven: Sei danze tedesche a quattro mani
- Il mio primo .....pezzi facili di A.A.V.V.
- Bartok: Microcosmos (dal fasc. I in poi)
- Brani solistici a scelta dell'insegnante di varia epoca, genere e stile
- Facili brani a quattro mani a scelta dell'insegnante.

- Studio di scale e arpeggi consonanti e dissonanti

- Lettura a prima vista di facili brani e facili accompagnamenti

II anno (ore 20)

Repertorio

Raccolte di studi finalizzati all'acquisizione della specifica tecnica strumentale. Scelta tra:

- Czerny: Studi selezionati da varie opere di difficoltà adeguata al corso di studi
- Duvernoy: Studi op. 276: Studi op. 120
- Pozzoli: 24 Studi di facile meccanismo
- Heller: 25 studi op. 47
- Bertini: Studi op.100, op. 29
- Like-Edwards: Keyboard Fundamentals
- Jazz Hanon: Esercizi e studi progressivi
- Vinciguerra: Pianolandia
- Altri metodi a scelta dell'insegnante

Composizioni musicali di diverse epoche, generi, stili tratte dal repertorio specifico dello strumento:

- J. S. Bach: Il Quaderno di Magdalena; 23 pezzi facili
- Clementi: Sonatine op 36, 37, 38
- Kulhau: Sonatine op. 20, op. 55
- Dussek: 6 Sonatine op. 20
- Pozzoli: 6 Sonatine nello stile classico
- Clementi: 24 valzer op. 38 e 39
- Beethoven: Sonatine
- Schumann: Album per la gioventù op. 68
- Prokoviev: musique d'enfant op. 65
- Kachaturian: Album per fanciulli (dal fasc. I in poi)
- Schostakovich: 6 piccoli pezzi
- Bartok: Microcosmos (dal fasc. II in poi)
- Barratt: i più facili Blues e Rags
- Diabelli: Sonatine op. 163 a quattro mani
- Gurlitt: Der erste Vortrag, 34 piccoli pezzi
- Scelta di brani di autori diversi, di cui almeno quattro in stile polifonico
- Studio di accompagnamento pianistico tratto dal repertorio cameristico vocale o strumentale

Studio di Scale e Arpeggi consonanti e dissonanti

Esercitazioni di lettura a prima vista di facili brani e facili accompagnamenti

III anno (ore 20)

Raccolte di studi finalizzati all'acquisizione della specifica tecnica strumentale. Scelta tra:

- Czerny: Studi op. 849, op. 639, op.299
- Duvernoy: Studi op. 120
- Longo: 30 studietti romantici op. 80
- Bertini:Studi op. 29, op. 32
- Heller: 25 studi op. 45, op. 47
- Pozzoli: 24 studi di facile meccanismo
- Pozzoli: 16 studi di agilità
- Pozzoli: Studi a moto rapido
- Like-Edwards: Keyboard Fundamentals
- Norton: Microjazz, dal 2° vol.
- Vinciguerra: Studi di media difficoltà
- Altri metodi a scelta dell'insegnante

Composizioni musicali di difficoltà crescente, rappresentative dei diversi momenti e contesti della letteratura dello strumento:

- J. S. Bach: Il Quaderno di Anna Magdalena
- J. S. Bach: 23 pezzi facili
- J. S. Bach: Invenzioni a due e a tre voci
- Clementi: Sonatine op. 36, 37, 38
- Clementi: 12 Sonate
- Cimarosa: 31 Sonate per fortepiano
- Kulhau: Sonatine op. 20, op. 55, op. 59
- Dussek: 6 Sonatine op. 20
- Pozzoli: 6 Sonatine nello stile classico
- Haydn: Sonate
- Mozart: Sonate
- Beethoven: 6 Sonatine
- Clementi: 24 valzer op. 38, op. 39
- Schumann: Album per la gioventù p. 68
- Schumann: Scene infantili op. 15

- Schubert: Momenti musicali op. 94
- Chopin: Pezzi sconosciuti
- Chopin: Valzer
- Mendelssohn: 6 pezzi per la gioventù op. 72
- Mendelssohn: Romanze senza parole
- Liszt: Consolazioni
- Grieg: Pezzi lirici op. 12, op. 43, op. 47, op. 54
- Tchaikovsky: Le stagioni op. 37
- Tchaikovsky: Album per la gioventù op. 39
- Kachaturian: Album per fanciulli (dal fasc. II in poi)
- Bartok: Microkosmos (dal 3° vol. in poi)
- A.A.V.V.: I miei primi moderni
- Chester Concert Piece, Antologia pianistica
- Norton: Microjazz a due e quattro mani
- Schumann: Album per la gioventù, op. 68
- Sonate o Sonatine di autori di altre epoche (Margola, Schumann, Satie, Kabalevskj, ecc.)
- Gershwin: Song per voce e piano
- Brani solistici a scelta dell'insegnante
- Brani a quattro mani a scelta dell'insegnante

Studio di Scale e Arpeggi consonanti e dissonanti

Esercitazioni di lettura a prima vista di facili composizioni e accompagnamenti

Esame finale

Programma libero di durata non inferiore ai quindici minuti comprendente:

- Esecuzione di due studi, sorteggiati tra sei di almeno due autori diversi, scelti dal candidato tra i principali testi del terzo anno di corso
- Esecuzione di tre pezzi di autori diversi, da Bach ai contemporanei.

Nota: il programma va scelto preferibilmente in sintonia con lo stile ed il repertorio dello strumento principale studiato dal candidato.

- Esecuzione, anche in duo, di due brani tratti dalla letteratura cameristica vocale o strumentale

- Lettura estemporanea di un facile accompagnamento scelto dalla commissione

La Commissione accetterà la scelta di brani riferibili ad altre raccolte di livello equivalente o superiore.

CORSI TRIENNALI DI I LIVELLO

Pratica pianistica I II III (collettiva)

(batteria jazz, canto jazz, chitarra jazz, percussioni jazz)

Il programma del corso di **Pratica Pianistica** che si svolge nei tre anni di corsi ordinari di primo livello, e che coinvolge gli studenti dei corsi di Batteria jazz e Percussioni jazz, non sopprime gli aspetti fondamentali e caratterizzanti dei programmi del percorso tradizionale, ma ne costituisce un aggiornamento ed un arricchimento. Rappresenta quindi una modalità di integrazione dell'offerta formativa, con l' aggiunta di molteplici aspetti teorico-pratici e laboratoriali.

Il corso si propone i seguenti obiettivi:

- Acquisizione di una discreta tecnica manuale al pianoforte, strumento utile al futuro musicista nell' esercizio della sua professione;
- Capacità di lettura di partiture strumentali di epoche, generi e stili diversi;
- Conseguimento di una certa abilità nel sapere accompagnare una melodia, anche a prima vista;
- Capacità di contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati;
- Capacità di elaborazione di strategie personali di studio finalizzate alla risoluzione di problemi tecnici e interpretativi in relazione ai diversi stili e repertori.

Il repertorio proposto prevede lo studio di composizioni di differente difficoltà, in considerazione della frequenza al corso di studenti afferenti alle scuole di Batteria e Percussioni jazz, per i quali non è stato finora previsto lo studio del pianoforte.

I anno (ore 20)

Repertorio

Raccolte di studi finalizzati all'acquisizione della specifica tecnica strumentale. Scelta tra:

Czerny: Studi tratti dalle opere più facili

Longo: Studietti melodici op. 43

Koehler: 12 piccoli studi op. 157

Pozzoli: I primi esercizi di stile polifonico

Duvernoy: Studi op 176

Vinciguerra: Pianolandia

Trombone: I primi canoni:

Kunz.: 200 piccoli canoni

Altri metodi a scelta dell' insegnante.

Facili composizioni musicali di diverse epoche, generi e stili tratte dal repertorio specifico dello strumento:

J. S. Bach: Il mio primo Bach

Cesi-Marciano: Antologia pianistica (I fascicolo)

A.A.V.V.: Antologie di composizioni di varia epoca, genere e stile

Mozart: 16 pezzi facili

Beethoven: 14 pezzi facili

Kachaturian: Album per fanciulli (fasc. I)

Musica per pianoforte per principianti: Antologia (Ed. Musica, Budapest)

Il mio primo …. pezzi facili di A.A.V.V.

A.A.V.V.: Metodo russo per pianoforte

Facili brani a 4 mani a scelta dell' insegnante.

Scale maggiori e minori nell'estensione di un'ottava

II anno (ore 20)

Raccolte di studi finalizzate all' acquisizione della specifica tecnica strumentale. Scelta tra:

Czerny: Studi tratti dalle opere più facili

Duvernoy: Studi op. 176, 276

Pozzoli: 15 studi facili

Pozzoli: 24 piccoli studi facili e progressivi

Pozzoli: 24 studi di facile meccanismo

Heller: 25 studi op. 47

Bertini: studi op. 100 e op. 29

Jazz Hanon: Esercizi e studi progressivi

Vinciguerra: Pianolandia

Altri metodi a scelta dell' insegnante

Composizioni musicali di diverse epoche, generi e stili tratte dal repertorio specifico dello strumento:

J. S. Bach: Il mio primo Bach, Il quaderno di Anna Magdalena, 23 pezzi facili

Cesi-Marciano: Antologia pianistica

Clementi: sonatine op. 36

Kuhlau: Sonatine op. 20 e op. 55

Dussek.: 6 sonatine op. 20

Clementi: 24 valzer op. 38 e 39

Beethoven: Sonatine

Schumann: Album per la gioventù op. 68

Prokofiev: Musique d' enfant op. 65

Kachaturian: Album per fanciulli (dal fascicolo I in poi)

Schostakovich: Six children pieces

Bartok: Mikrokosmos (dal I fascicolo in poi)

Barratt: I più acilio blues e rags

Diabelli: sonatine op. 163 a 4 mani

Vinciguerra: Il rosso e il nero, pezzi facili per pianoforte a quattro mani

Gurlitt: Der erste Vortrag, 34 piccoli pezzi

AA.VV. Metodo russo per pianoforte

Studio di Scale maggiori e minori nell'estensione di due ottave

III anno (ore 20)

Raccolte di studi finalizzati all' acquisizione della specifica tecnica strumentale. Scelta tra:

Czernyana, dal I fascicolo in poi

Czerny (rev. GERMER) dal I fascicolo in poi

Duvernoy: studi op. 176, 276, 120

Longo: 30 studietti romantici op. 80

Longo: 40 studietti melodici op. 43

Bertini: studi op. 29 e 32

Heller: studi op. 47 e 45

Pozzoli: 15 studi facili

Pozzoli: 24 piccoli studi facili e progressivi

Pozzoli: 24 studi di facile meccanismo

Altri metodi a scelta dell' insegnante

Composizioni musicali di difficoltà crescente, rappresentative dei diversi momenti e contesti della letteratura dello strumento:

J. S. Bach: Il mio primo Bach, Il quaderno di Anna Magdalena, 23 pezzi facili

Clementi: Sonatine op. 36

Kuhlau: Sonatine op. 20

Dussek: 6 Sonatine op. 20

Pozzoli: 6 Sonatine nello stile classico

Diabelli: Sonatine op. 163

Beethoven: Sonatine

Beethoven: 14 pezzi facili

Clementi: 24 valzer op. 38 e 39

Schumann: Album per la gioventù op. 68

Chopin: Pezzi sconosciuti

Kachaturian: Album per fanciulli (dal II fascicolo)

Schostakovich: Six children pieces

A.A.V.V.: I primi moderni

Chester Concert Piece, Antologia pianistica

Norton: Microjazz a 2 e 4 mani

Sonate o Sonatine di autori di altre epoche (Margola, Schumann, Satie, Kabelevskj, ecc.)

Gershwin: Song per voce e piano

Vinciguerra: Pianolandia

Vinciguerra: Il rosso e il nero, pezzi facili per pianoforte a quattro mani

Vinciguerra: A 4 mani nel jazz (pezzi facili per pianoforte a 4 mani nei ritmi moderni)

Brani solistici a scelta dell' insegnante

Brani a 4 mani a scelta dell' insegnante

Studio di Scale maggiori e minori nell'estensione di due ottave

Esame finale

1) Esecuzione di 1 studio su 3 di almeno due autori diversi, selezionati dal programma del III programma di corso, a scelta della commissione;
2) Esecuzione di un brano pianistico (da Bach ai contemporanei);
3) Esecuzione (anche in duo) di 1 brano tratto dalla letteratura cameristica vocale o strumentale o di 1 brano solistico di qualsiasi periodo e stile.

La Commissione accetterà la scelta di brani riferibili ad altre raccolte di livello equivalente o superiore.

Gli studenti provenienti dai corsi di Base o in possesso di licenza di Pianoforte complementare e/o di compimento di pianoforte principale dei corsi tradizionali, svolgono un programma libero, anche monografico, da concordare con il docente della disciplina.

CORSI TRIENNALI DI I LIVELLO

Pratica pianistica I II III (collettiva)

(batteria jazz, canto jazz, chitarra jazz, percussioni jazz)

Il programma del corso di **Pratica Pianistica** che si svolge nei tre anni di corsi ordinari di primo livello, e che coinvolge gli studenti dei corsi di Batteria jazz e Percussioni jazz, non sopprime gli aspetti fondamentali e caratterizzanti dei programmi del percorso tradizionale, ma ne costituisce un aggiornamento ed un arricchimento. Rappresenta quindi una modalità di integrazione dell'offerta formativa, con l' aggiunta di molteplici aspetti teorico-pratici e laboratoriali.

Il corso si propone i seguenti obiettivi:

- Acquisizione di una discreta tecnica manuale al pianoforte, strumento utile al futuro musicista nell' esercizio della sua professione;
- Capacità di lettura di partiture strumentali di epoche, generi e stili diversi;
- Conseguimento di una certa abilità nel sapere accompagnare una melodia, anche a prima vista;
- Capacità di contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati;
- Capacità di elaborazione di strategie personali di studio finalizzate alla risoluzione di problemi tecnici e interpretativi in relazione ai diversi stili e repertori.

Il repertorio proposto prevede lo studio di composizioni di differente difficoltà, in considerazione della frequenza al corso di studenti afferenti alle scuole di Batteria e Percussioni jazz, per i quali non è stato finora previsto lo studio del pianoforte.

I anno (ore 20)

Repertorio

Raccolte di studi finalizzati all'acquisizione della specifica tecnica strumentale. Scelta tra:

Czerny: Studi tratti dalle opere più facili

Longo: Studietti melodici op. 43

Koehler: 12 piccoli studi op. 157

Pozzoli: I primi esercizi di stile polifonico

Duvernoy: Studi op 176

Vinciguerra: Pianolandia

Trombone: I primi canoni:

Kunz.: 200 piccoli canoni

Altri metodi a scelta dell' insegnante.

Facili composizioni musicali di diverse epoche, generi e stili tratte dal repertorio specifico dello strumento:

J. S. Bach: Il mio primo Bach

Cesi-Marciano: Antologia pianistica (I fascicolo)

A.A.V.V.: Antologie di composizioni di varia epoca, genere e stile

Mozart: 16 pezzi facili

Beethoven: 14 pezzi facili

Kachaturian: Album per fanciulli (fasc. I)

Musica per pianoforte per principianti: Antologia (Ed. Musica, Budapest)

Il mio primo …. pezzi facili di A.A.V.V.

A.A.V.V.: Metodo russo per pianoforte

Facili brani a 4 mani a scelta dell' insegnante.

Scale maggiori e minori nell'estensione di un'ottava

II anno (ore 20)

Raccolte di studi finalizzate all' acquisizione della specifica tecnica strumentale. Scelta tra:

Czerny: Studi tratti dalle opere più facili

Duvernoy: Studi op. 176, 276

Pozzoli: 15 studi facili

Pozzoli: 24 piccoli studi facili e progressivi

Pozzoli: 24 studi di facile meccanismo

Heller: 25 studi op. 47

Bertini: studi op. 100 e op. 29

Jazz Hanon: Esercizi e studi progressivi

Vinciguerra: Pianolandia

Altri metodi a scelta dell' insegnante

Composizioni musicali di diverse epoche, generi e stili tratte dal repertorio specifico dello strumento:

J. S. Bach: Il mio primo Bach, Il quaderno di Anna Magdalena, 23 pezzi facili

Cesi-Marciano: Antologia pianistica

Clementi: sonatine op. 36

Kuhlau: Sonatine op. 20 e op. 55

Dussek.: 6 sonatine op. 20

Clementi: 24 valzer op. 38 e 39

Beethoven: Sonatine

Schumann: Album per la gioventù op. 68

Prokofiev: Musique d' enfant op. 65

Kachaturian: Album per fanciulli (dal fascicolo I in poi)

Schostakovich: Six children pieces

Bartok: Mikrokosmos (dal I fascicolo in poi)

Barratt: I più acilio blues e rags

Diabelli: sonatine op. 163 a 4 mani

Vinciguerra: Il rosso e il nero, pezzi facili per pianoforte a quattro mani

Gurlitt: Der erste Vortrag, 34 piccoli pezzi

AA.VV. Metodo russo per pianoforte

Studio di Scale maggiori e minori nell'estensione di due ottave

III anno (ore 20)

Raccolte di studi finalizzati all' acquisizione della specifica tecnica strumentale. Scelta tra:

Czernyana, dal I fascicolo in poi

Czerny (rev. GERMER) dal I fascicolo in poi

Duvernoy: studi op. 176, 276, 120

Longo: 30 studietti romantici op. 80

Longo: 40 studietti melodici op. 43

Bertini: studi op. 29 e 32

Heller: studi op. 47 e 45

Pozzoli: 15 studi facili

Pozzoli: 24 piccoli studi facili e progressivi

Pozzoli: 24 studi di facile meccanismo

Altri metodi a scelta dell' insegnante

Composizioni musicali di difficoltà crescente, rappresentative dei diversi momenti e contesti della letteratura dello strumento:

J. S. Bach: Il mio primo Bach, Il quaderno di Anna Magdalena, 23 pezzi facili

Clementi: Sonatine op. 36

Kuhlau: Sonatine op. 20

Dussek: 6 Sonatine op. 20

Pozzoli: 6 Sonatine nello stile classico

Diabelli: Sonatine op. 163

Beethoven: Sonatine

Beethoven: 14 pezzi facili

Clementi: 24 valzer op. 38 e 39

Schumann: Album per la gioventù op. 68

Chopin: Pezzi sconosciuti

Kachaturian: Album per fanciulli (dal II fascicolo)

Schostakovich: Six children pieces

A.A.V.V.: I primi moderni

Chester Concert Piece, Antologia pianistica

Norton: Microjazz a 2 e 4 mani

Sonate o Sonatine di autori di altre epoche (Margola, Schumann, Satie, Kabelevskj, ecc.)

Gershwin: Song per voce e piano

Vinciguerra: Pianolandia

Vinciguerra: Il rosso e il nero, pezzi facili per pianoforte a quattro mani

Vinciguerra: A 4 mani nel jazz (pezzi facili per pianoforte a 4 mani nei ritmi moderni)

Brani solistici a scelta dell' insegnante

Brani a 4 mani a scelta dell' insegnante

Studio di Scale maggiori e minori nell'estensione di due ottave

Esame finale

1) Esecuzione di 1 studio su 3 di almeno due autori diversi, selezionati dal programma del III programma di corso, a scelta della commissione;
2) Esecuzione di un brano pianistico (da Bach ai contemporanei);
3) Esecuzione (anche in duo) di 1 brano tratto dalla letteratura cameristica vocale o strumentale o di 1 brano solistico di qualsiasi periodo e stile.

La Commissione accetterà la scelta di brani riferibili ad altre raccolte di livello equivalente o superiore.

Gli studenti provenienti dai corsi di Base o in possesso di licenza di Pianoforte complementare e/o di compimento di pianoforte principale dei corsi tradizionali, svolgono un programma libero, anche monografico, da concordare con il docente della disciplina.

TRIENNIO ORDINAMENTALE (DIPLOMA ACCADEMICO DI 1° LIVELLO)
DIPARTIMENTO DI NUOVE TECNOLOGIE E LINGUAGGI MUSICALI

Analisi delle forme compositive e performative del jazz I (15 ore)

PARAMETRI MUSICALI E FORME NELL'IMPOSTAZIONE DI STEFANO ZENNI: UN MODELLO ANALITICO

1 – Sui concetti di composizione, improvvisazione, analisi (la "tradizione" analitica del jazz di Marcello Piras, Claudio Vedovati e Stefano Zenni).
2 – Le nozioni di jazz, suono, improvvisazione (Il ruolo della cultura africana. Il concetto di timbro. L'intonazione. I diversi tipi di improvvisazione).
3 – Armonia (Melodia e accordi. Sostituzioni. Pedale. Armonia modale).
4 – Ritmo (Poliritmia e polimetria. Elementi commetrici e contrametrici. Stratificazioni metriche).
5 – Polifonia, composizione, arrangiamento (la polifonia dal New Orleans al Free. Trasformazioni dei concetti di composizione e arrangiamento).
6 – La forma-canzone e il trattamento del "chorus" (Le forme della canzone monotematica. Frammentazione del chorus. Mascheramenti. Chorus variabili. Chorus esteso).
7 – Le forme multitematiche (forme bitematiche, forme tritematiche, forme quadritematiche).
8 – Il blues (La struttura a 3 frasi. Slittamento di riff. Sostituzioni. Il Blues in forme più ampie).
9 – Estensione del concetto di forma nel jazz (Segnali sonori e gestuali).

Elenco dei brani ascoltati e/o analizzati (parzialmente o integralmente) secondo i parametri di Stefano Zenni:

King Oliver, *Dipper Mouth Blues*
King Oliver, *Snake Rag* (con solo di Louis Armstrong)
Duke Ellington, *Black and Tan Fantasy* (con solo di James "Bubber" Miley)
Duke Ellington, *Echoes of the Jungle*
Louis Armstrong, *Lazy River*
Benny Goodman, *King Porter Stomp*
George Russel, *All about Rosie*
Thelonious Monk, *Thelonious*
Miles Davis, *Stella by Starlight* (1964)
Louis Armstrong, *Cornet Chop Suey*
Ella Fitzgerald, *How High the Moon*
Lennie Tristano, *Line Up*
Coleman Hawkins, *Body and Soul*
Art Tatum, *Body and Soul*
Fletcher Henderson, *The Gouge of Armour Avenue*
Miles Davis, *The Leap*
John Coltrane, *Summertime*
John Coltrane, *My Favorite Things*
James P. Johnson, *Keep Off the Grass*
Lennie Tristano, *Turkish Mambo*
Dizzy Gillespie, *Manteca*
Charlie Parker, *Now's the Time*
Miles Davis, *The Man I Love* (1954)
Miles Davis, *If I Were a Bell*
Miles Davis, *'Round Midnight* (1956)
M. Davis (Bill Evans), *Blue in Green*
Fletcher Henderson, *Copenhagen*
John Coltrane, *Giant Steps*
Charlie Parker, *Scrapple from the Apple*
Louis Armostrong, *Potato Head Blues*
Max Roache e Clifford Brown, *George's Dilemma*
Dexter Gordon, *The Chase*
Charlie Parker, *Ornithology*
Charlie Parker, *Ko-Ko*
Dizzy Gillespie, *Salt Peanuts*
Charlie Mingus, *Fables of Faubus*
Miles Davis (Wayne Shorter), *Paraphernalia*
Charlie Mingus, *Tea for Two*
Lennie Tristano, *Rquiem*
Jelly Roll Morton, *King Porter Stomp*
Fletcher Henderson, *King Porter Stomp*
Sidney Bechet, *Maple Leaf Rag*
Blind Lemon Jefferson, *Black Snake Moan*
Charley Patton, *Mississippi Bo Weavil Blues*
Horace Silver, *The Baghdad Blues*
Jelly Roll Morton, *Jelly Roll Blues*
Miles Davis, *Spanish Key*

Bibliografia:

Stefano Zenni, *I segreti del jazz,* Stampa Alternativa/Nuovi Equilibri, Viterbo, 1998.
pp. 5-143; 163-246; 265-268.

TRIENNIO ORDINAMENTALE (DIPLOMA ACCADEMICO DI 1° LIVELLO)
DIPARTIMENTO DI NUOVE TECNOLOGIE E LINGUAGGI MUSICALI

Analisi delle forme compositive e performative del jazz I (15 ore)

PARAMETRI MUSICALI E FORME NELL'IMPOSTAZIONE DI STEFANO ZENNI: UN MODELLO ANALITICO

1 – Sui concetti di composizione, improvvisazione, analisi (la "tradizione" analitica del jazz di Marcello Piras, Claudio Vedovati e Stefano Zenni).
2 – Le nozioni di jazz, suono, improvvisazione (Il ruolo della cultura africana. Il concetto di timbro. L'intonazione. I diversi tipi di improvvisazione).
3 – Armonia (Melodia e accordi. Sostituzioni. Pedale. Armonia modale).
4 – Ritmo (Poliritmia e polimetria. Elementi commetrici e contrametrici. Stratificazioni metriche).
5 – Polifonia, composizione, arrangiamento (la polifonia dal New Orleans al Free. Trasformazioni dei concetti di composizione e arrangiamento).
6 – La forma-canzone e il trattamento del "chorus" (Le forme della canzone monotematica. Frammentazione del chorus. Mascheramenti. Chorus variabili. Chorus esteso).
7 – Le forme multitematiche (forme bitematiche, forme tritematiche, forme quadritematiche).
8 – Il blues (La struttura a 3 frasi. Slittamento di riff. Sostituzioni. Il Blues in forme più ampie).
9 – Estensione del concetto di forma nel jazz (Segnali sonori e gestuali).

Elenco dei brani:

King Oliver, *Dipper Mouth Blues*
King Oliver, *Snake Rag* (con solo di Louis Armstrong)
Duke Ellington, *Black and Tan Fantasy* (con solo di James "Bubber" Miley)
Duke Ellington, *Echoes of the Jungle*
Louis Armstrong, *Lazy River*
Benny Goodman, *King Porter Stomp*
George Russel, *All about Rosie*
Thelonious Monk, *Thelonious*
Miles Davis, *Stella by Starlight* (1964)
Louis Armstrong, *Cornet Chop Suey*
Ella Fitzgerald, *How High the Moon*
Lennie Tristano, *Line Up*
Coleman Hawkins, *Body and Soul*
Art Tatum, *Body and Soul*
Fletcher Henderson, *The Gouge of Armour Avenue*

Miles Davis, *The Leap*
John Coltrane, *Summertime*
John Coltrane, *My Favorite Things*
James P. Johnson, *Keep Off the Grass*
Lennie Tristano, *Turkish Mambo*
Dizzy Gillespie, *Manteca*
Charlie Parker, *Now's the Time*
Miles Davis, *The Man I Love* (1954)
Miles Davis, *If I Were a Bell*
Miles Davis, *'Round Midnight* (1956)
M. Davis (Bill Evans), *Blue in Green*
Fletcher Henderson, *Copenhagen*
John Coltrane, *Giant Steps*
Charlie Parker, *Scrapple from the Apple*
Louis Armostrong, *Potato Head Blues*
Max Roache e Clifford Brown, *George's Dilemma*
Dexter Gordon, *The Chase*
Charlie Parker, *Ornithology*

Charlie Parker, *Ko-Ko*
Dizzy Gillespie, *Salt Peanuts*
Charlie Mingus, *Fables of Faubus*
Miles Davis (Wayne Shorter), *Paraphernalia*
Charlie Mingus, *Tea for Two*
Lennie Tristano, *Rquiem*
Jelly Roll Morton, *King Porter Stomp*
Fletcher Henderson, *King Porter Stomp*
Sidney Bechet, *Maple Leaf Rag*
Blind Lemon Jefferson, *Black Snake Moan*
Charley Patton, *Mississippi Bo Weavil Blues*
Horace Silver, *The Baghdad Blues*
Jelly Roll Morton, *Jelly Roll Blues*
Miles Davis, *Spanish Key*

Bibliografia:

Stefano Zenni, *I segreti del jazz,* Stampa Alternativa/Nuovi Equilibri, Viterbo, 1998.
pp. 5-143; 163-246; 265-268.

DEBITO FORMATIVO PROGRAMMA

30 ore , I anno triennio ordinamentale, tutti gli indirizzi

Il programma si propone di colmare le lacune di Teoria, ritmica e percezione musicale evidenti negli allievi che accedono al Triennio senza avere alcuna certificazione di livello della suddetta disciplina. Il livello di conoscenze viene verificato dai docenti di Ritmica e Percezione musicale
durante gli esami di ammissione al triennio che provvedono, in quella sede, a fissare anche il numero delle ore necessarie per colmare tale debito formativo.
Sarà cura di ogni Docente sviluppare un percorso adeguato per ogni singolo allievo, stante l'estrema varietà e/o frammentarietà di competenze che gli allievi del Triennio hanno finora evidenziato. Il percorso dovrà tener conto, in ogni caso, nel suo complesso del Programma sotto indicato.
Alla fine del corso che non potrà avere una durata superiore alle 30 ore è previsto un esame che comprovi le competenze acquisite. Il superamento di tale esame è PROPEDEUTICO alla frequenza dei corsi di Lettura cantata, Intonazione e Ritmica e Ear Training presenti nella formazione di base di tutti gli indirizzi.

PARTE PRIMA

1) Conoscenza degli elementi di base del linguaggio musicale: suoni e loro denominazione, rigo musicale, tagli addizionali, chiavi, segni di durata (figure e pause), segni di prolungamento del suono (legatura e punto di valore), battuta, stanghetta, unità di tempo, suddivisione e misura, accenti, indicazioni di tempo, misure semplici e composte. Ritmi irregolari.
2) Alterazione del ritmo regolare: Sincope e contrattempo, Gruppi ritmici irregolari (terzine, sestine, duine, quartine, quintine e gruppo settenario su uno o più tempi). Tempi irregolari quinari e settenari.
3) Conoscenza del sistema del setticlavio
4) conoscenza del sistema solfeggio in chiave di violino, basso e per gli strumentisti, nella chiave d'uso del proprio strumento) attraverso la lettura di solfeggi di media difficoltà.
5) Abbellimenti: loro rappresentazione grafica e realizzazione ritmica.
6) Segni di andamento e di espressione. Segni di articolazione.
7) Segni di alterazione, Tono, Semitono, Scala diatonica e cromatica, Tonalità, Politonalità, Scale maggiori e minori, Circolo delle quinte, Scale omofone, Intervalli e loro rivolti, Accordi di quinta e di settima di dominante. Modulazioni ai toni vicini . Enarmonia. 8)Esercizi di intonazione con intervalli congiunti e disgiunti.
9) Trasporto e strumenti traspositori.
10) Percezione musicale. PARTE SECONDA

Acustica: Suono, caratteri del suono e sua produzione (suoni armonici) Discorso musicale e sua articolazione ritmica.
Metronomo, Diapason, Corista.
Classificazione delle voci e degli strumenti musicali.

VERIFICA OBBLIGATORIA PER IL SUPERAMENTO DEL DEBITO

Prove:

1) Lettura parlata di un Solfeggio in chiave di violino e basso (e – per gli strumentisti – nella chiave d'uso del proprio strumento) contenente gruppi ritmici irregolari,cambiamenti di tempo, abbellimenti.
2) Colloquio su tutti gli argomenti di Teoria trattati nel programma.

TRIENNIO CANTO PROGRAMMI

2° ANNO

METODOLOGIA DELL'INSEGNAMENTO VOCALE

20 ORE 2 CREDITI COLLETTIVA ESAME

ORALE - PRATICA

DEFINIZIONE DI METODOLOGIA, METODO DUBLA, PSICOLOGIA ECC;
SIMULAZIONE DI UNA LEZIONE DI CANTO
TRATTATI DI TECNICA (VACCAI, HERBERT CESARI, LUTGEN 1 E 2 VOL. ECC.)
DEFINIZIONE DEL LIED, ESECUZIONE DI ALMENO 3 LIEDER O DUETTI;
TRADUZIONE CON IMMAGINI, VITA DEI COMPOSITORI E POETI
INSEGNAMENTO DI STUDIO E METODO SU UNO O PIU' LIEDER;

ESAME

ESECUZIONE DI ALMENO 3 LIEDER O DUETTI CON TESINA

1° 2° 3° ANNO

METODOLOGIA DELL'INSEGNAMENTO VOCALE didattica

20 ORE ___ CREDITI COLLETTIVA ESAME

FARE RIFERIMENTO ALLA METODOLOGIA VOCALE IN GENERALE
DEFINIZIONE DI METODOLOGIA, METODO DUBLA, PSICOLOGIA
IMPOSTAZIONE LEZIONE DI CANTO CON ALUNNI DI ESPERIMENTO E CON ALUNNI DI CORSI AVANZATI
TRATTATI DI TECNICA (VACCAI, HERBERT CESARI, LUTGEN 1 E 2 VOL. ECC.)
ESPRESSIONE VOCALE, DINAMICA E PERIODO
LETTURA ORIZZONTALE E VERTICALE
RESPIRAZIONE
CLASSIFICAZIOE ED ESTENSIONE VOCALE
IGIENE VOCALE
INSEGNAMENTO DI STUDIO E METODO SU UNO O PIU' LIEDER;
Studio di un trattato e al 3° anno fare un trattato proprio

ESAMI

ESECUZIONE DI LIEDER SOLISTICO O CORALE CON TESINA

BIENNIO CANTO PROGRAMMI METODOLOGIA 1° ANNO

18 ORE 3 crediti idoneità

ELABORAZIONE DI UN METODO SUL CANTO

ESECUZIONE DI LIEDER (DA TRE A CINQUE)

ESAME
10 MINUTI ESECUZIONE DI LIEDER E PRESENTAZIONE DI TESINA

BIENNIO CANTO PROGRAMMI METODOLOGIA 2° ANNO

24 ORE 3 crediti esame

ELABORAZIONE DI UN METODO PERSONALE SUL CANTO

ESECUZIONE DI UN CICLO DI LIEDER

ESAME
20 MINUTI ESECUZIONE DI LIEDER E PRESENTAZIONE DI TESINA

TRIENNIO DI PRIMO LIVELLO IN DIDATTICA DELLA MUSICA

Disciplina **METODOLOGIE DI ARMONIZZAZIONE E TRASPOSIZIONE AL PIANOFORTE (III ANNO) (45 ore)**

Programma del corso (suddiviso in 21 lezioni, articolate in tre blocchi di sei lezioni da due ore ciascuna e verifica finale - settimo incontro - della durata di tre ore)

Prima parte (Lezioni nn. 1 - 6); Ia Verifica (Lezione n. 7)

- Costruzione degli accordi sui gradi della scala. Le triadi. Gli accordi di settima (le specie relative). Il legame armonico; collegamenti con 1, 2 e 0 suoni in comune (riferito esclusivamente alle triadi).
- Realizzazione Armonica a partire dal Basso Dato, conformemente alla disposizione intervallare scritta nella cifratura. Rilevamento dei gradi a partire dalla realizzazione armonica del basso dato (basso continuo e non)
- Uso degli accordi di settima. Tensioni e risoluzioni Uso delle triadi tensive (accordo di 5a diminuita, accordo di 5a aumentata)
- Le sensibili secondarie. Concetto di armonia alterata e tonalità allargata. Dominanti secondarie espresse nelle varie forme. Definizione di Centro tonale ai toni vicini.

Seconda parte (Lezioni nn. 8 - 13); IIa Verifica (Lezione n. 14)

- Le cadenze e le progressioni. Definizione di giro armonico diatonico e con l'uso dei centri tonali. Applicazioni
- I ritardi. Le modulazioni. Definizione estetica della modulazione contrapposta al Centro Tonale. Il pedale.
- Esercitazioni sull'alternanza dell'approccio alla realizzazione armonica a partire dalla teoria dei gradi e di quello concernente la realizzazione a partire dal basso dato, secondo le disposizioni intervallari scritte
- Primi elementi di armonizzazione del canto dato

Terza parte (Lezioni nn. 15 - 20); Verifica di fine corso (Lezione n. 21)

- Le note ornamentali melodiche. Note di passaggio, note di volta, appoggiature, anticipazioni ed elisioni. Applicazioni all'interno del movimento delle parti.
- I centri tonali al secondo e al terzo grado di affinità. Le modulazioni ai toni lontani
- Gli accordi di settima diminuita e le applicazioni nel campo dell'enarmonia

Esercitazioni sugli argomenti svolti nel corso delle lezioni della terza parte del programma.

Le dispense di studio e i testi di supporto saranno forniti dal docente durante il corso.

Prove d'esame (direttamente al pianoforte)

- Armonizzazione estemporanea di una linea melodica proposta dalla commissione.
- Armonizzazione estemporanea a partire da una linea di basso data con cifratura
- Discussione concernente gli argomenti svolti durante il corso

TRIENNIO DI PRIMO LIVELLO IN DIDATTICA DELLA MUSICA

Disciplina **PRATICA DELLA LETTURA VOCALE E PIANISTICA I ANNO**
(40 ore)

Programma del corso

L'allievo concorderà con il docente il repertorio oggetto di studio durante il corso.

Le modalità di lettura e l'approccio allo studio saranno comunicati dal docente durante il corso.

- Lettura dei brani polifonici a tre e quattro voci, nelle chiavi moderne, del repertorio del '400 e del '500
- Lettura delle chiavi antiche
- Pratica del trasporto
- Lettura del repertorio cameristico del '700 e dell' '800 (lettura scelta dai quartetti per archi di Franz Joseph Haydn, Wolfgang Amadeus Mozart)
- Lettura di alcuni brani pianistici a due e quattro mani

TRIENNIO DI PRIMO LIVELLO IN DIDATTICA DELLA MUSICA

Disciplina **PRATICA DELLA LETTURA VOCALE E PIANISTICA II ANNO**
(40 ore)

Programma del corso

- Lettura del repertorio cameristico dell' 800 (letture scelte dai quartetti per archi di Ludwig van Beethoven, Felix Mendelssohn, Franz Schubert, Robert Schumann, Johannes Brahms, Antonin Dvorak)
- Lettura degli strumenti traspositori delle Sinfonie classiche (Franz Joseph Haydn, Wolfgang Amadeus Mozart, Ludwig van Beethoven)

L'allievo concorderà con il docente il repertorio oggetto di studio di studio durante il corso.

Le modalità di lettura e l'approccio allo studio saranno comunicati dal docente durante il corso.

Prove d'esame

- Lettura di un quartetto per archi tra quelli scelti dal candidato, oggetto di studio durante il corso
- Lettura di una pagina sinfonica o di un gruppo strumentale (di strumenti traspositori), proposta dal docente, tra quelli scelti dal candidato, oggetto di studio durante il corso.

TRIENNIO DI PRIMO LIVELLO IN DIDATTICA DELLA MUSICA

Disciplina **PRATICA E DIDATTICA DELL'IMPROVVISAZIONE AL PIANOFORTE (II ANNO) (15 ore)**

Programma del corso (Parte teorico - pratica)

- Il sistema sonoro. Definizione ed uso nei linguaggi musicali. Uso delle forme elementari di sistemi sonori extra-tonali.
- Applicazioni del sistema sonoro direttamente al pianoforte. Costruzione di aggregati armonici liberamente disposti in conformità ai sistemi sonori impiegati. Definizione del concetto di "texture".
- La sonorità (la timbrica e la dinamica).
- Il profilo melodico. Gestione dei profili melodici e dei tessuti armonici di accompagnamento in conformità e in difformità ai sistemi sonori impiegati
- Il ritmo e il metro. Costruzione di particolari formule ritmiche che costituiscano il discorso della forma musicale

Programma del corso (parte didattica)

La presente sezione del programma sarà destinata all'acquisizione dei materiali didattici concernenti l'improvvisazione, sottoforma di progetti, attività, unità didattiche, liberamente create durante il corso, in ottemperanza agli argomenti teorico - pratici sviluppati durante la prima parte.

I testi di riferimento e le eventuali dispense didattiche saranno forniti dal docente durante il corso.

Prova d'esame

- Discussione concernente un'attività didattica, presentata dall'allievo, oggetto di studio durante il corso
- Breve improvvisazione su materiale pre-definito, direttamente al pianoforte

TRENNIO ORDINAMENTALE DI I LIVELLO

Disciplina

Storia della teoria e della trattatistica musicale – 30 ore (esame)

3 cfa

Contenuto dell'insegnamento

Il corso ha il fine di fornire una panoramica sullo sviluppo della teoria musicale della tradizione colta occidentale, correlata con la conoscenza diretta di passi significativi dei più importanti trattati.
Il corso si articolerà in due parti.
La prima riguarderà lo studio delle *Istitutioni harmoniche* di Gioseffo Zarlino (Venezia, 1558) e i raffronti con la trattatistica medievale di Boezio (*De Institutione Musica*), Cassiodoro (*De musica*) e Isidoro di Siviglia (*Etymologiae*). Per il Seicento saranno presi in esame i trattati *Del sonare sopra a 'l basso con tutti li stromenti* di Agostino Agazzari (Siena, 1607) e il *Syntagma musicum.De organographia* di Michael Praetorius (1619).
Gli argomenti trattati nella prima parte riguarderanno: l'accordatura pitagorica, l'accordatura zarliniana, l'accordatura mesotonica, il sistema temperato; la teoria degli intervalli; le *species* di contrappunto; i modi e il sistema modale; il basso continuo e gli strumenti musicali impiegati.
La seconda parte, svolta in forma monografica, approfondirà la trattatistica musicale in area napoletana, partendo dal concetto storiografico di «scuola napoletana», per giungere ai lavori didattici di Fedele Fenaroli (*Regole musicali pe' principianti del cembalo*, 1775), di Nicola Sala (*Regole del contrappunto pratico*, 1794) e di Gaspare Selvaggi (*Trattato di Armonia*, 1823).
Gli argomenti trattati nella seconda parte riguarderanno: i *partimenti*, la regola dell'ottava.

Bibliografia per l'esame

Per la prima parte:
LORIS AZZARONI, *Canone infinito. Lineamenti di teoria della musica*, Bologna, CLUEB, 1997, pp. 226-249; 285-313; 385-416.
Riproduzione anastatica dei trattati: *Istitutioni harminiche* di Zarlino, *Del sonare sopra a 'l basso* di Agazzari, il *Syntagma musicum. De organographia* di Pretorius.
Dispense del docente.

Per la seconda parte:
ROSA CAFIERO, *La trattatistica musicale,* in *Storia della musica e dello spettacolo a Napoli. Il Settecento,* a cura di Francesco Cotticelli e Paologiovanni Maione, vol. 2, Napoli, Turchini, 2009, pp. 593-656.

Dipartimento CANTO
BIENNIO SUPERIORE DI II LIVELLO

SCUOLA DI CANTO Prassi Didattica

I° anno di Corso Ore 36 – Crediti 9

Lettura prima vista
Studio del repertorio

Programma di idoneità

Il candidato presenterà un programma libero della durata di almeno 15 minuti,

NB. Ogni brano va eseguito in lingua originale.
Il repertorio operistico, oltre che in lingua originale, andrà eseguito nella tonalità originale e a memoria.
Lo stesso brano potrà essere proposto una sola volta, all'interno delle due annualità.

II° anno di Corso Ore 36 – Crediti 9

Lettura prima vista
Studio del repertorio

Programma di esame

Il candidato presenterà un programma libero della durata di almeno 20 minuti,

NB: Ogni brano va eseguito in lingua originale.
Il repertorio operistico, oltre che in lingua originale, andrà eseguito nella tonalità originale e a memoria.
Lo stesso brano potrà essere proposto una sola volta, all'interno delle due annualità.

Può prevedere:
- un programma a tema
- un programma misto (brani cameristici ed operistici)
- un programma interamente operistico
- un intero ruolo d'opera
- la possibilità di eseguire brani d'insieme, con l'ausilio dei partner.

NB: L'intero programma andrà eseguito in lingua originale e a memoria e, per quanto riguarda il repertorio operistico, nella tonalità originale. È prevista la possibilità di riproporre liberamente, brani presentati negli esami precedenti.

Triennio
Scuola di Canto PRASSI didattica

Canto l

Ore 20 - Crediti 20 – forma di verifica: ***esame.***

Programma del corso:
Tecnica vocale, scale e arpeggi
Esecuzione di Studi
Repertorio operistico
Repertorio cameristico
Repertorio moderno
Repertorio musical, operetta, sacra ecc….

Esame
Presentazione di un programma studiato durante il corso della durata complessiva di almeno 10 minuti
Prima Vista

Canto ll

Ore 20 - Crediti 20 – forma di verifica: ***esame.***

Programma del corso:
Tecnica vocale, scale e arpeggi
Esecuzione di Studi
Repertorio operistico
Repertorio cameristico
Repertorio moderno
Repertorio musical, operetta, sacra ecc….

Esame
Presentazione di un programma studiato durante il corso, della durata complessiva di almeno 15 minuti
Prima Vista

Canto lll

Ore 36 - Crediti 20 – forma di verifica: ***esame.***

Programma del corso:

Tecnica vocale, scale e arpeggi

Esecuzione di Studi

Repertorio operistico

Repertorio cameristico

Repertorio moderno

Repertorio musical, operetta, sacra ecc….

Esame

Presentazione di un programma studiato durante il corso, della durata complessiva di almeno 20 minuti

Prima Vista

TRIENNIO ORDINAMENTALE (DIPLOMA ACCADEMICO DI 1° LIVELLO)
DIPARTIMENTO DI NUOVE TECNOLOGIE E LINGUAGGI MUSICALI
SCUOLA DI JAZZ - PROGRAMMI

Storia della popular music (10 ore)

DAL SONG AMERICANO ALLA CANZONE *POPULAR* "D'AUTORE": 3 ANALISI

1 – Introduzione. La definizione di "popular music", la sua nascita e la sua evoluzione.
2 – Le forme della canzone
3 – George e Ira Gershwin: *The man I love*
4 – Paul McCartney: *Yesterday*
5 – Chico Buarque: *Olhos nos olhos*

Paolo Prato*, La popular music*, in R. Favaro e L. Pestalozza, *Storia della musica*, WB Music/ Nuova Carisch, Milano, 1999, pp. 121-166
Franco Fabbri*, Forme e modelli delle canzoni dei Beatles*, in F. Fabbri, *Il suono in cui viviamo*, Feltrinelli, Milano, 1996, pp. 53-79.
Stefano La Via, *Poesia per musica e musica per poesia*, Carocci, Roma, 2006, Parte I, pp. 159-209.
Stefano La Via, *Poesia per musica e musica per poesia*, Carocci, Roma, 2006, Parte II (CD ROM), pp. 193-268.

TRIENNIO ORDINAMENTALE (DIPLOMA ACCADEMICO DI 1° LIVELLO)
DIPARTIMENTO DI NUOVE TECNOLOGIE E LINGUAGGI MUSICALI
SCUOLA DI JAZZ - PROGRAMMI (a.a. 2016-2017)

Storia della popular music (15 ore)

DAL SONG AMERICANO ALLA CANZONE *POPULAR* "D'AUTORE"

1 – Introduzione. La definizione di "popular music", la sua nascita e la sua evoluzione.
2 – Le forme della canzone
3 – George e Ira Gershwin: *The man I love*
4 – Paul McCartney: *Yesterday*
5 – Chico Buarque: *Olhos nos olhos*
6 – Altri brani di Chico Buarque (A Banda, O que será, ecc...)

Paolo Prato*, La popular music*, in R. Favaro e L. Pestalozza, *Storia della musica*, WB Music/ Nuova Carisch, Milano, 1999, pp. 121-166
Franco Fabbri*, Forme e modelli delle canzoni dei Beatles*, in F. Fabbri, *Il suono in cui viviamo*, Feltrinelli, Milano, 1996, pp. 53-79.
Stefano La Via, *Poesia per musica e musica per poesia*, Carocci, Roma, 2006, Parte I, pp. 159-209.
Stefano La Via, *Poesia per musica e musica per poesia*, Carocci, Roma, 2006, Parte II (CD ROM), pp. 193-268.

TRIENNIO ORDINAMENTALE (DIPLOMA ACCADEMICO DI 1° LIVELLO)
DIPARTIMENTO DI NUOVE TECNOLOGIE E LINGUAGGI MUSICALI
SCUOLA DI JAZZ - PROGRAMMI

Storia delle musiche afro-americane (20 ore)

L'EVOLUZIONE DELLA MUSICA POPOLARE BRASILIANA NEL CONTESTO DELLE MUSICHE AFRO-AMERICANE

1 – Parte generale introduttiva La "triangolazione" culturale tra Africa, Europa e America. La tratta degli schiavi. Il ruolo della religione.
2 – Origini della Musica Popolare Brasiliana. Il lundu e la modinha. Le mode parigine di metà '800 (polka, valzer, ecc.). Il maxixe.
3 – Lo choro: nascita e caratteristiche del genere. I grandi personaggi (Chiquinha Gonzaga, Joaquim Callado, Ernesto Nazareth, Pixinguinha, Jacob do Bandolim)
4 – Il samba. Dalle prime incisioni all'epoca della radio (Noel Rosa, Ary Barroso, Dorival Caymmi). I grandi autori "neri" e le scuole di samba (Cartola, Nelson Cavaquinho, Zé Keti, Paulinho da Viola).
5 – La bossa nova. I precedenti (Johnny Alf, Luiz Bonfá, Garoto, João Donato). La "santa trinità": Tom Jobim, Vinicius de Moraes, João Gilberto. Gli altri grandi autori: Carlos Lyra, Roberto Menescal, Baden Powell. Nara Leão: la musa della bossa e la "riscoperta" del samba.
6 – La nascita della "M.P.B". (Música Popular Brasileira). Dalla "hard bossa" alla "M.P.B." (Elis Regina, Elza Soares, Sergio Mendes, Jorge Ben). La nuova generazione di grandi autori e i festival televisivi (Edu Lobo, Chico Buarque, Milton Nascimento). Il Tropicalismo (Caetano Veloso, Gilberto Gil, Maria Bethânia, Gal Costa).

Bibliografia:

Luca Cerchiari, *Intorno al jazz – Musiche transatlantiche: Africa, Europa, America*, Tascabili Bompiani, Milano, 2007, pp. 11-102.
Giancarlo Mei, *Canto latino - Origine, evoluzione e protagonisti della musica popolare del Brasile*, Stampa alternativa/Nuovi Equilibri – Collana New jazz People, Viterbo, 2004, pp. 11-23, 24-39, 65, 70-75, 85-114, 115-137, 139-147, 149, 160-169, 171-183, 213, 264-277.
Raffaele Bella, *L'età dello choro*, in Alias – Il Manifesto, 17-11-2001, pp. 11-13
Giovanni Guaccero, *Un'altra popular music: il caso Brasile*, in "Musica Domani", n. 163, 2012., pp. 24-29.
Paolo Scarnecchia, *Musica Popolare Brasiliana*, Gammalibri, 1983, Introduzione pp. 9-17.
Paolo Scarnecchia*, Introduzione,* in Orestes Barbosa, *Samba*, Sellerio, 1988, pp. 11-20, 123-129
Hermano Vianna, *Il mistero del samba*, Costa & Nolan, 1998, pp.7-23
Luciana Stegagno Picchio, *Saudades de Vinicius de Moraes*, in Vinicius de Moraes, *Poesie e canzoni*, Vallecchi, 1981, pp. 7-21
Paolo Scarnecchia, *Musica Popolare Brasiliana*, Gammalibri, 1983, (cap. su Chico Buarque), pp. 21-67.

+ tutti i materiali forniti durante il corso (audio, video, spartiti, materiali didattici su samba, choro, bossa nova).

TRIENNIO ORDINAMENTALE (DIPLOMA ACCADEMICO DI 1° LIVELLO)
DIPARTIMENTO DI NUOVE TECNOLOGIE E LINGUAGGI MUSICALI
SCUOLA DI JAZZ - PROGRAMMI

Storia delle musiche afro-americane (30 ore)

L'EVOLUZIONE DELLA MUSICA POPOLARE BRASILIANA NEL CONTESTO DELLE MUSICHE AFRO-AMERICANE

1 – Parte generale introduttiva La "triangolazione" culturale tra Africa, Europa e America. La tratta degli schiavi. Il ruolo della religione.
2 – Origini della Musica Popolare Brasiliana. Il lundu e la modinha. Le mode parigine di metà '800 (polka, valzer, ecc.). Il maxixe.
3 – Lo choro: nascita e caratteristiche del genere. I grandi personaggi (Chiquinha Gonzaga, Joaquim Callado, Ernesto Nazareth, Pixinguinha, Jacob do Bandolim)
4 – Il samba. Dalle prime incisioni all'epoca della radio (Noel Rosa, Ary Barroso, Dorival Caymmi). I grandi autori "neri" e le scuole di samba (Cartola, Nelson Cavaquinho, Zé Keti, Paulinho da Viola).
5 – La bossa nova. I precedenti (Johnny Alf, Luiz Bonfá, Garoto, João Donato). La "santa trinità": Tom Jobim, Vinicius de Moraes, João Gilberto. Gli altri grandi autori: Carlos Lyra, Roberto Menescal, Baden Powell. Nara Leão: la musa della bossa e la "riscoperta" del samba.
6 – La nascita della "M.P.B". (Música Popular Brasileira). Dalla "hard bossa" alla "M.P.B." (Elis Regina, Elza Soares, Sergio Mendes, Jorge Ben). La nuova generazione di grandi autori e i festival televisivi (Edu Lobo, Chico Buarque, Milton Nascimento). Il Tropicalismo (Caetano Veloso, Gilberto Gil, Maria Bethânia, Gal Costa).

Bibliografia:

Luca Cerchiari, *Intorno al jazz – Musiche transatlantiche: Africa, Europa, America*, Tascabili Bompiani, Milano, 2007, pp. 11-102.
Giancarlo Mei, *Canto latino - Origine, evoluzione e protagonisti della musica popolare del Brasile*, Stampa alternativa/Nuovi Equilibri – Collana New jazz People, Viterbo, 2004, pp. 11-23, 24-39, 65, 70-75, 85-114, 115-137, 139-147, 149, 160-169, 171-183, 213, 264-277.
Raffaele Bella, *L'età dello choro*, in Alias – Il Manifesto, 17-11-2001, pp. 11-13
Giovanni Guaccero, *Un'altra popular music: il caso Brasile*, in "Musica Domani", n. 163, 2012., pp. 24-29.
Paolo Scarnecchia, *Musica Popolare Brasiliana*, Gammalibri, 1983, Introduzione pp. 9-17.
Paolo Scarnecchia*, Introduzione,* in Orestes Barbosa, *Samba*, Sellerio, 1988, pp. 11-20, 123-129
Hermano Vianna, *Il mistero del samba*, Costa & Nolan, 1998, pp.7-23
Luciana Stegagno Picchio, *Saudades de Vinicius de Moraes*, in Vinicius de Moraes, *Poesie e canzoni*, Vallecchi, 1981, pp. 7-21
Paolo Scarnecchia, *Musica Popolare Brasiliana*, Gammalibri, 1983, (cap. su Chico Buarque), pp. 21-67.

+ tutti i materiali forniti durante il corso (audio, video, spartiti, materiali didattici su samba, choro, bossa nova).

TRIENNIO ORDINAMENTALE DI I LIVELLO

Disciplina

Storia e storiografia della musica III – 30 ore (idoneità)

2 cfa

Contenuto dell'insegnamento

Il corso è finalizzato ad approfondire il concetto di «Avanguardie colte» del Novecento e i fenomeni linguistici del suddetto secolo, esposti nel pensiero estetico e filosofico di Salvatore Sciarrino (1947).

Il corso si articolerà in due parti. Nella prima si affronteranno questioni generali sui caratteri e sulle tendenze del Novecento musicale, con particolare riferimento a:

- Claude Debussy (1862-1918);
- Igor Stravinskij (1882-1971);
- Béla Bartók (1881-1945);
- l'espressionismo e la dodecafonia nella seconda «Scuola di Vienna»: Arnold Schönberg (1874-1951), Alban Berg (1885-1935), Anton Webern (1883-1945);
- il secondo Novecento: György Ligeti (1923-2006), Luigi Nono (1924-1990) e Karlheinz Stockhausen (1928-2007).

La seconda parte, svolta in forma monografica, riguarderà lo studio delle lezioni fornite da Salvatore Sciarrino nel suo lavoro *Le figure della musica da Beethoven ad oggi* (1998) sui seguenti argomenti:

- I processi di accumulazione;
- I processi di moltiplicazione;
- Little Bang;
- Trasformazioni genetiche;
- La forma a finestre.

Bibliografia per l'esame

Per la prima parte:

ELVIDIO SURIAN, *Manuale di Storia della Musica. Il Novecento*, vol. IV, Milano, Rugginenti, 2002, capitoli 28, 29, 31, 34.

Dispense fornite dal docente.

Per la seconda parte:

SALVATORE SCIARRINO, *Le figure della musica da Beethoven ad oggi,* Milano, Ricordi, 1998.

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
CONSERVATORIO di MUSICA "F. Cilea"
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE
TRIENNIO DI PRIMO LIVELLO CHITARRA

Triennio I livello - CHITARRA
PROGRAMMI DEI CORSI
AREA CARATTERIZZANTE
STRUMENTO PRINCIPALE
Chitarra I-II-III
Anno di corso: 1°, 2°, 3 °
Corso annuale: 36 ore / CFA: 14
I Gruppo (musica antica): una composizione o più movimenti di: J.S.Bach, S.L.Weiss e J.Dowland di rilevante impegno;
II Gruppo (musica del sec.XIX): una composizione di rilevante importanza da scegliere tra le opere di: D. Aguado, N.Coste, M.Giuliani, L. Legnani, J.K. Mertz, N.Paganini, G. Regondi, F. Sor, F.Tarrega, F.Molino;
III Gruppo (musica del '900): una Suite, o Sonata, o Tema con Variazioni o comunque una raccolta di composizioni a scelta tra le opere di: B.Britten, M.Castelnuovo Tedesco, E. Desderi, F.

Farkas, H.Haug, A.José, J. Manén, F.Martin, F.Moreno Torroba, G. Petrassi, M.M.Ponce, O. Respighi,, J.Rodrigo, C.Scott, A. Tansman, J. Turina, A. Uhl, H.Villa Lobos, G. Viozzi, A Barrios, A. Lauro, A. Carlevaro, o comunque di altro autore;
IV Gruppo (musica contemporanea): una composizione a scelta tra le opere di L. Berio, A.Clementi, L. Brouwer, F. Donatoni, B. Maderna, G. Manzoni, C. Mosso, C. Togni, H. W. Henze o comunque di altro autore e di elevato impegno strumentale e interpretativo.
Forma di verifica: esame annuale
e prevede, anno per anno, l'esecuzione di un programma concordato con il docente della durata di almeno 15 minuti:
Programma d'esame finale: Alla fine della terza annualità si dovrà eseguire un programma della durata minima di 40 min.

TRATTATI E METODI

Anno di corso: 1° 2° 3°
Corso semestrale: 5 ore / CFA 1
Forma di verifica: Idoneità
Programma del corso: excursus sui trattati dello strumento, sulla evoluzione tecnica
Bibliografia: dispense a cura del docente
Altri testi verranno comunicati all'inizio delle lezioni
Colloquio ed esecuzione sullo strumento di esempi musicali riguardanti la materia trattata

LETTERATURA DELLO STRUMENTO

Anno di corso: 1° 2° 3° °
Corso semestrale: 20 ore / CFA 3
Forma di verifica: Idoneità
Programma del corso: excursus sulla storia dello strumento, sulla sua evoluzione, sui grandi esecutori con
ascolti ed esempi dal vivo.
Bibliografia: dispense a cura del docente
Altri testi verranno comunicati all'inizio delle lezioni
Colloquio ed esecuzione sullo strumento di esempi musicali riguardanti la materia trattata

INTAVOLATURE E LORO TRASCRIZIONE

Anno di corso: 2° e 3°
Corso semestrale: 18 ore / CFA 3
Forma di verifica: 2° Idoneità, 3° esame sostenuto davanti a commissione
Programma d’esame: dar prova di conoscere le varie intavolature mediante colloquio o esecuzione dei brani
trascritti durante il corso.

TECNICA DI LETTURA ESTEMPORANEA

Anno di corso: 2° e 3°
Corso semestrale: 18 ore / CFA 3
Forma di verifica: 2° Idoneità, 3° esame sostenuto davanti a commissione
Programma d’esame: esecuzione di uno o più brani a scelta del candidato che riguardino l’uso dell’improvvisazione e diverse tecniche di produzione del suono (rasgueados, effetti percussivi, armonici etc.)

MUSICA DA CAMERA

Musica d’insieme I
Anno di corso: 1°
Corso annuale: 18 ore / CFA: 3
Forma di verifica: valutazione del Docente del corso e verifica pratica sotto forma di concerto con l’esecuzione (documentabile) di uno o più brani. L’esibizione si intende inserita in una delle attività programmate dall’Istituzione.
N.B.: in tali moduli è possibile presentare repertori specifici per chitarra (dal duo all’ensemble di

chitarre,
repertorio per voce e chitarra etc.): in questi casi le lezioni saranno tenute in collaborazione con i docenti di
chitarra e con i docenti di musica da camera.
Musica d'insieme II
Anno di corso: 2°
Corso annuale: 18 ore / CFA: 3
Forma di verifica: valutazione del Docente del corso e verifica pratica sotto forma di concerto con l'esecuzione (documentabile) di uno o più brani. L'esibizione si intende inserita in una delle attività programmate dall'Istituzione.
N.B.: in tali moduli è possibile presentare repertori specifici per chitarra (dal duo all'ensemble di chitarre,
repertorio per voce e chitarra etc.): in questi casi le lezioni saranno tenute in collaborazione con i docenti di
chitarra e con i docenti di musica da camera.
Musica d'insieme III
Anno di corso: 2°
Corso annuale: 18 ore / CFA: 3
Forma di verifica: esame sostenuto davanti a Commissione.
Programma d'esame: esecuzione di un programma da concerto della durata non inferiore a 20 minuti e non
superiore a 40 minuti comprendente almeno una composizione in forma-sonata o altra composizione di
analoga importanza.
N.B.: in tali moduli è possibile presentare repertori specifici per chitarra (dal duo all'ensemble di chitarre,
repertorio per voce e chitarra etc.): in questi casi le lezioni saranno tenute in collaborazione con i docenti di
chitarra e con i docenti di musica da camera.

AREA ATTIVITA' INTEGRATIVE E AFFINI D'OBBLIGO

IMPROVVISAZIONE ALLO STRUMENTO
Anno di corso: 2°
Corso semestrale: 10 ore / CFA 2
Forma di verifica: Idoneità
Programma: studio della tecnica dell'improvvisazione e uso di diverse tecniche di produzione del suono (rasgueados, effetti percussivi, armonici etc.)
IMPROVVISAZIONE ALLO STRUMENTO
Anno di corso: 3°
Corso semestrale: 20 ore / CFA4
Forma di verifica: esame sostenuto davanti a commissione
Programma d'esame: esecuzione di uno o più brani a scelta del candidato che riguardino l'uso dell'improvvisazione e diverse tecniche di produzione del suono (rasgueados, effetti percussivi, armonici etc.)

Conservatorio “F. Cilea”di Reggio
Calabria Triennio
Scuola di Canto PRASSI

Canto I

Ore 36 - Crediti 20 – forma di verifica: ***esame.***

Programma del corso:

a) Tecnica vocale

Studio degli aspetti teorico-pratici della tecnica, scale maggiori minori, arpeggi, solfeggi dalla tradizione belcantistica a tutto l'800.

b) Repertorio operistico

Preparazione di arie (almeno 2) e recitativi del repertorio dal 600 a tutto l'800.

c)Repertorio cameristico

Un brano del '600 fino a tutto Monteverdi.

Aria da concerto di Mozart o lider pre-romantici fino a Schubert.

Composizioni da camera dell'800 francese e italiano.

Programma d'idoneità:

Esecuzione di un vocalizzo.

Esecuzione di uno studio sorteggiato fra tre presentati dal candidato.

Esecuzione di un brano del '600 a scelta del candidato.

Esecuzione di due arie d'opera di due autori diversi di cui una con recitativo

Esecuzione di un brano cameristico fra tre presentati dal candidato, appartenenti al repertorio italiano francese o liederistico.

I brani saranno eseguiti in lingua originale. La commissione si riserva di sentire solo parte del programma.

Canto II

Ore 36 - Crediti 20 – forma di verifica: ***esame.***

Programma del corso:

a) Tecnica vocale

Studio e approfondimento della tecnica, scale maggiori minori, arpeggi, solfeggi dalla tradizione belcantistica a tutto l'800, studio di vocalizzi editi da autori del '900 ad oggi.

b) *Repertorio operistico*

Preparazione di arie (almeno 2) del repertorio belcantistico '700 e '800, italiano e straniero.

Preparazione di arie del repertorio operistico del '900.

c)Repertorio cameristico

Studio di arie e cantate sacre (messe, oratori.), del repertorio italiano e straniero dal '500 a tutto il '900.

Studio di arie da camera del repertorio italiano francese e tedesco dall'800 al 900.

Programma d'idoneità:

Esecuzione di uno studio su tre presentati dal candidato tratti dal repertorio classico fino l'800.

Esecuzione di uno studio su tre presentati dal candidato tratti dal repertorio moderno, dal '900 ad oggi.

Esecuzione di un'aria d'opera del repertorio classico fino tutto l'800, a scelta del candidato.

Esecuzione di un'aria d'opera del repertorio moderno dal '900 ad oggi, a scelta del candidato.

Esecuzione di un'aria tratta da Oratorio, Cantata, Messa, ecc. a scelta del candidato.

Esecuzione di un'aria da camera del repertorio italiano, francese o tedesco, a scelta del candidato.

I brani saranno eseguiti in lingua originale. La commissione si riserva di sentire solo parte del programma.

Canto III

Ore 36 - Crediti 20 – forma di verifica: ***esame.***

Programma del corso:

a) Tecnica vocale

Studio e approfondimento della tecnica, scale maggiori minori, arpeggi, solfeggi dalla tradizione belcantistica a tutto l'800, studio di vocalizzi editi, di autori dal '900 ad oggi, studio di manuali di tecnica vocale.

b) *Repertorio operistico*

Preparazione di arie (almeno 3) del repertorio belcantistico dal '700 a tutto l'800, italiano e straniero.

Preparazione di arie del repertorio operistico del '900 italiano ed estero.

c) Repertorio cameristico

Preparazione di arie sacre, tratte da Messe, Oratori, Cantate, italiane e straniere.

Preparazione di arie da camera dell'800 a tutto il '900 della lirica italiana ed estera.

Programma d'esame di prassi:
Esecuzione di uno studio su tre presentati dal candidato tratti dal repertorio classico fino l'800.
Esecuzione di uno studio su tre presentati dal candidato tratti dal repertorio moderno, dal '900 ad oggi.
Esecuzione di un'aria d'opera del repertorio classico fino tutto l'800, su 3 presentate dal candidato e scelta della commissione.
Esecuzione di un'aria d'opera del repertorio moderno dal '900 ad oggi, a scelta del candidato.
Esecuzione di un'aria tratta da Oratorio, Cantata, Messa, ecc,.a scelta del candidato.
Esecuzione di un'aria da camera del repertorio italiano, francese o tedesco, a scelta del candidato.
I brani saranno eseguiti in lingua originale. La commissione si riserva di sentire solo parte del programma.

TESI di LAUREA

ESAME FINALE	Recital libero di 40 minuti, con brani del repertorio studiato durante il triennio. Oppure Recital della durata di 30 minuti e discussione di una tesi di almeno 30 pagine. I brani saranno eseguiti in lingua originale e preferibilmente a memoria.

CORSI TRIENNALI DI I LIVELLO

Pratica pianistica

Il programma del corso **di Pratica Pianistica** che si svolge nei tre anni di corsi ordinari di primo livello, non sopprime gli aspetti fondamentali e caratterizzanti dei programmi del percorso tradizionale, ma ne costituisce un aggiornamento ed un arricchimento. Rappresenta quindi una modalità di integrazione dell' offerta formativa, con l' aggiunta di molteplici aspetti teorico-pratici e laboratoriali.

Il corso si propone i seguenti obiettivi:

- Acquisizione di una discreta tecnica manuale al pianoforte, strumento utile al futuro musicista nell' esercizio della sua professione;
- Capacità di lettura di partiture strumentali di epochedi epoche, generi e stili diversi;
- Conseguimento di una certa abilità nel sapere accompagnare una melodia, anche a prima vista;
- Capacità di contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati;
- Capacità di elaborazione di strategie personali di studio finalizzate alla risoluzione di problemi tecnici e interpretativi in relazione ai diversi stili e repertori.

Il repertorio proposto prevede lo studio di composizioni di differente difficoltà, in considerazione della frequenza al corso di studenti afferenti alle scuole di fiati, per i quali, nei corsi ordinamentali, non è stato finora previsto lo studio del pianoforte.

I anno (ore 20)

Repertorio

Raccolte di studi finalizzati all' acquisizione della specifica tecnica strumentale. Scelta tra:

CZERNY: Studi tratti dalle opere più facili;

LONGO: studietti melodici op. 43

Koehler: 12 piccoli studi op. 157

Pozzoli: I primi esercizi di stile polifonico

Duvernoy: Studi op 176

Vinciguerra: Pianolandia

Trombone: I primi canoni:

Kunz.: 200 piccoli canoni

Altri metodi a scelta dell' insegnante.

Facili composizioni musicali di diverse epoche, generi e stili tratte dal repertorio specifico dello strumento:

J.S. Bach: Il mio primo Bach

Cesi-Marciano: Antologia pianistica (dal I fascicolo in poi)

A.A.V.V.: Antologie di composizioni di varia epoca, genere e stile

Sonatine di autori classici (Clementi, Dussek, Pozzoli, Kuhlau, ecc.)

Mozart: 16 pezzi facili

Beethoven: 14 pezzi facili

Il mio primo….pezzi facili di A.A.V.V.

Bartok: Mikrokosmos (dal fascicolo I in poi)

Facili brani a 4 mani a scelta dell' insegnante.

-Studio di scale e arpeggi consonanti e dissonanti

-Lettura a prima vista di facili brani e facili accompagnamenti

II anno (ore 20)

Raccolte di studi finalizzate all' acquisizione della specifica tecnica strumentale. Scelta tra:

Czerny: studi selezionati da varie opere di difficoltà adeguata al corso di studi

Duvernoy: Studi op. 276 e op. 120

Pozzoli: 24 studi di facile meccanismo

Heller: 25 studi op. 47

Bertini: studi op. 100 e op. 29

Jazz Hanon: Esercizi e studi progressivi

Vinciguerra: Pianolandia

Altri metodi a scelta dell' insegnante

Composizioni musicali di diverse epoche, generi e stili tratte dal repertorio specifico dello strumento:

J.S. Bach: Il quaderno di Anna Magdalena e 23 pezzi facili

Clementi: sonatine op. 36, 37 e 38

Kuhlau: Sonatine op. 20 e op. 55

Dussek.: 6 sonatine op. 20

Pozzoli: 6 sonatine nello stile classico

Clementi: 24 valzer op. 38 e 39

Beethoven: Sonatine

Schumann: Album per la gioventù op. 68

Prokofiev: Musique d' enfant op. 65

Kachaturian: Album per fanciulli (dal fascicolo I in poi)

Schostakovich: 6 piccoli pezzi

Bartok: Mikrokosmos (dal II fascicolo in poi)

Barratt: I più acilio blues e rags

Diabelli: sonatine op. 163 a 4 mani

Gurlitt: Der erste Vortrag, 34 piccoli pezzi

Scelta di brani di autori diversi, di cui almento 4 in stile polifonico

Studi di accompagnamento pianistico tratto dal repertorio cameristico vocale o strumentale.

- Studio di Scale e Arpeggio consonanti e dissonanti

- Esercitazioni di lettura a prima vista di facili brani e facili accompagnamenti

III anno (ore 20)

Raccolte di studi finalizzati all' acquisizione della specifica tecnica strumentale.
Scelta tra:

Czernyana, dal II fascicolo in poi

Czerny (rev. GERMER) dal I fascicolo in poi

Duvernoy: studi op. 120, 176 e 276

Longo: 30 studietti romantici op. 80

Longo: 40 studietti melodici op. 43

Bertini: studi op. 29 e 32

Heller: studi op. 47 e 45

Pozzoli: 24 studi di facile meccanismo

Pozzoli: 16 studi di agilità

Pozzoli: studi a moto rapido

Altri metodi a scelta dell' insegnante

Composizioni musicali di difficoltà crescente, rappresentative dei diversi momenti e contesti della letteratura dello strumento:

J.S. Bach: Il quaderno di Anna Magdalena

J.S. Bach: 23 pezzi facili

J. S. Bach: Invenzioni a 2 e 3 voci

Clementi: sonatine op. 36, 37 e 38

Clementi: 12 sonate

Cimarosa: Sonate per fortepiano

Kuhlau: Sonatine op. 20, 55 e 59

Dussek: 6 sonatine op. 20

Pozzoli: 6 sonatine nello stile classico

Haydn: Sonate

Mozart: Sonate

Beethoven: Sonatine e Sonate

Clementi: 24 valzer op. 38 e 39

Schumann: Album per la gioventù op. 68

Schumann: Scene infantili op. 15

Schubert: Momenti musicali op. 94

Chopin: Pezzi sconosciuti

Mendelssohn: 6 pezzi per la gioventù op. 72

Mendelssohn: Romanze senza parole

Liszt; Consolazioni

Grieg: Pezzi lirici op. 12, op. 43, op. 47 e op. 54

Tchaikpsky: Le stagioni op. 37

Kachaturian: Album per fanciulli (dal II fascicolo in poi)

A.A.V.V.: I primi moderni

Chester Concert Piece, Antologia pianistica

Norton: Microjazz a 2 e 4 mani

Schumann: Album per la gioventù op. 68

Sonate o Sonatine di autori di altre epoche (Margola, Schumann, Satie, Kabelevskj, ecc.)

Gershwin: Song per voce e piano

Brani solistici a scelta dell' insegnante

Brani a 4 mani a scelta dell' insegnante

-Studio di Scale e Arpeggi consonanti e dissonanti

-Esercitazioni di lettura a prima vista di facili composizioni ed accompagnamenti.

Esame finale

Esecuzione di N° 2 studi su 6, di almeno 2 autori diversi a a scelta della commissione;

1) Esecuzione di 3 brani solistici di qualsiasi periodo e stile (da Bach ai contemporanei

2) Esecuzione (anche in duo) di 1 brano tratto dal repertorio cameristico vocale/strumentale **oppure** esecuzione di 1 brano solistico di qualsiasi epoca e stile.

In alternativa ai due punti precedenti si potranno eseguire 4 brani solistici monografici

Lettura a prima vista di un facile brano;

La Commissione accetterà la scelta di brani riferibili ad altre raccolte di livello equivalente o superiore.

CORSI TRIENNALI DI I LIVELLO

Pratica pianistica

Jazz Collettivo

Il programma del corso **di Pratica Pianistica** che si svolge nei tre anni di corsi ordinari di primo livello, non sopprime gli aspetti fondamentali e caratterizzanti dei programmi del percorso tradizionale, ma ne costituisce un aggiornamento ed un arricchimento. Rappresenta quindi una modalità di integrazione dell' offerta formativa, con l' aggiunta di molteplici aspetti teorico-pratici e laboratoriali.

Il corso si propone i seguenti obiettivi:

- Acquisizione di una discreta tecnica manuale al pianoforte, strumento utile al futuro musicista nell' esercizio della sua professione;
- Capacità di lettura di partiture strumentali di epochedi epoche, generi e stili diversi;
- Conseguimento di una certa abilità nel sapere accompagnare una melodia, anche a prima vista;
- Capacità di contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati;
- Capacità di elaborazione di strategie personali di studio finalizzate alla risoluzione di problemi tecnici e interpretativi in relazione ai diversi stili e repertori.

Il repertorio proposto prevede lo studio di composizioni di differente difficoltà, in considerazione della frequenza al corso di studenti afferenti alle scuole di fiati, per i quali, nei corsi ordinamentali, non è stato finora previsto lo studio del pianoforte.

I anno (ore 20)

Repertorio

Raccolte di studi finalizzati all' acquisizione della specifica tecnica strumentale. Scelta tra:

CZERNY: Studi tratti dalle opere più facili;

LONGO: studietti melodici op. 43

Koehler: 12 piccoli studi op. 157

Pozzoli: I primi esercizi di stile polifonico

Duvernoy: Studi op 176

Vinciguerra: Pianolandia

Trombone: I primi canoni:

Kunz.: 200 piccoli canoni

Altri metodi a scelta dell' insegnante.

Facili composizioni musicali di diverse epoche, generi e stili tratte dal repertorio specifico dello strumento:

J.S. Bach: Il mio primo Bach

Cesi-Marciano: Antologia pianistica (dal I fascicolo in poi)

A.A.V.V.: Antologie di composizioni di varia epoca, genere e stile

Sonatine di autori classici (Clementi, Dussek, Pozzoli, Kuhlau, ecc.)

Mozart: 16 pezzi facili

Beethoven: 14 pezzi facili

Il mio primo….pezzi facili di A.A.V.V.

Bartok: Mikrokosmos (dal fascicolo I in poi)

Facili brani a 4 mani a scelta dell' insegnante.

-Studio di scale e arpeggi consonanti e dissonanti

-Lettura a prima vista di facili brani e facili accompagnamenti

II anno (ore 20)

Raccolte di studi finalizzate all' acquisizione della specifica tecnica strumentale. Scelta tra:

Czerny: studi selezionati da varie opere di difficoltà adeguata al corso di studi

Duvernoy: Studi op. 276 e op. 120

Pozzoli: 24 studi di facile meccanismo

Heller: 25 studi op. 47

Bertini: studi op. 100 e op. 29

Jazz Hanon: Esercizi e studi progressivi

Vinciguerra: Pianolandia

Altri metodi a scelta dell' insegnante

Composizioni musicali di diverse epoche, generi e stili tratte dal repertorio specifico dello strumento:

J.S. Bach: Il quaderno di Anna Magdalena e 23 pezzi facili

Clementi: sonatine op. 36, 37 e 38

Kuhlau: Sonatine op. 20 e op. 55

Dussek.: 6 sonatine op. 20

Pozzoli: 6 sonatine nello stile classico

Clementi: 24 valzer op. 38 e 39

Beethoven: Sonatine

Schumann: Album per la gioventù op. 68

Prokofiev: Musique d' enfant op. 65

Kachaturian: Album per fanciulli (dal fascicolo I in poi)

Schostakovich: 6 piccoli pezzi

Bartok: Mikrokosmos (dal II fascicolo in poi)

Barratt: I più acilio blues e rags

Diabelli: sonatine op. 163 a 4 mani

Gurlitt: Der erste Vortrag, 34 piccoli pezzi

Scelta di brani di autori diversi, di cui almento 4 in stile polifonico

Studi di accompagnamento pianistico tratto dal repertorio cameristico vocale o strumentale.

- Studio di Scale e Arpeggio consonanti e dissonanti

- Esercitazioni di lettura a prima vista di facili brani e facili accompagnamenti

III anno (ore 20)

Raccolte di studi finalizzati all' acquisizione della specifica tecnica strumentale.
Scelta tra:

Czernyana, dal II fascicolo in poi

Czerny (rev. GERMER) dal I fascicolo in poi

Duvernoy: studi op. 120, 176 e 276

Longo: 30 studietti romantici op. 80

Longo: 40 studietti melodici op. 43

Bertini: studi op. 29 e 32

Heller: studi op. 47 e 45

Pozzoli: 24 studi di facile meccanismo

Pozzoli: 16 studi di agilità

Pozzoli: studi a moto rapido

Altri metodi a scelta dell' insegnante

Composizioni musicali di difficoltà crescente, rappresentative dei diversi momenti e contesti della letteratura dello strumento:

J.S. Bach: Il quaderno di Anna Magdalena

J.S. Bach: 23 pezzi facili

J. S. Bach: Invenzioni a 2 e 3 voci

Clementi: sonatine op. 36, 37 e 38

Clementi: 12 sonate

Cimarosa: Sonate per fortepiano

Kuhlau: Sonatine op. 20, 55 e 59

Dussek: 6 sonatine op. 20

Pozzoli: 6 sonatine nello stile classico

Haydn: Sonate

Mozart: Sonate

Beethoven: Sonatine e Sonate

Clementi: 24 valzer op. 38 e 39

Schumann: Album per la gioventù op. 68

Schumann: Scene infantili op. 15

Schubert: Momenti musicali op. 94

Chopin: Pezzi sconosciuti

Mendelssohn: 6 pezzi per la gioventù op. 72

Mendelssohn: Romanze senza parole

Liszt; Consolazioni

Grieg: Pezzi lirici op. 12, op. 43, op. 47 e op. 54

Tchaikpsky: Le stagioni op. 37

Kachaturian: Album per fanciulli (dal II fascicolo in poi)

A.A.V.V.: I primi moderni

Chester Concert Piece, Antologia pianistica

Norton: Microjazz a 2 e 4 mani

Schumann: Album per la gioventù op. 68

Sonate o Sonatine di autori di altre epoche (Margola, Schumann, Satie, Kabelevskj, ecc.)

Gershwin: Song per voce e piano

Brani solistici a scelta dell' insegnante

Brani a 4 mani a scelta dell' insegnante

-Studio di Scale e Arpeggi consonanti e dissonanti

-Esercitazioni di lettura a prima vista di facili composizioni ed accompagnamenti.

Esame finale

Esecuzione di N° 1 studio su tre, di almeno 2 autori diversi a a scelta della commissione;

Esecuzione di 2 brani solistici di qualsiasi periodo e stile (da Bach ai contemporanei), **oppure** 1 brano solistico e 1 tratto dal repertorio cameristico vocale/strumentale **oppure** esecuzione di due brani monografici.

La Commissione accetterà la scelta di brani riferibili ad altre raccolte di livello equivalente o superiore.

CORSI TRIENNALI DI I LIVELLO

Pratica pianistica

(Tecnici del suono)

Il programma del corso **di Pratica Pianistica** che si svolge nei primi due anni dei corsi ordinari di primo livello, e che coinvolge gli studenti "Tecnici del suono", non sopprime gli aspetti fondamentali e caratterizzanti dei programmi del percorso tradizionale, ma ne costituisce un aggiornamento ed un arricchimento. Rappresenta quindi una modalità di integrazione dell' offerta formativa, con l' aggiunta di molteplici aspetti teorico-pratici e laboratoriali.

Il corso si propone i seguenti obiettivi:

- Acquisizione di una discreta tecnica manuale al pianoforte, strumento utile al futuro musicista nell' esercizio della sua professione;
- Capacità di lettura di partiture strumentali di epochedi epoche, generi e stili diversi;
- Conseguimento di una certa abilità nel sapere accompagnare una melodia, anche a prima vista;
- Capacità di contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati;
- Capacità di elaborazione di strategie personali di studio finalizzate alla risoluzione di problemi tecnici e interpretativi in relazione ai diversi stili e repertori.

Il repertorio proposto prevede lo studio di composizioni di differente difficoltà, in considerazione della frequenza al corso di studenti afferenti alle scuole di fiati, per i quali, nei corsi ordinamentali, non è stato finora previsto lo studio del pianoforte.

I anno (ore 20)

Repertorio

Raccolte di studi finalizzati all' acquisizione della specifica tecnica strumentale. Scelta tra:

CZERNY: Studi tratti dalle opere più facili;

LONGO: studietti melodici op. 43

Koehler: 12 piccoli studi op. 157

Pozzoli: I primi esercizi di stile polifonico

Duvernoy: Studi op 176

Vinciguerra: Pianolandia

Trombone: I primi canoni:

Kunz.: 200 piccoli canoni

Altri metodi a scelta dell' insegnante.

Facili composizioni musicali di diverse epoche, generi e stili tratte dal repertorio specifico dello strumento:

J.S. Bach: Il mio primo Bach

Cesi-Marciano: Antologia pianistica (dal I fascicolo in poi)

A.A.V.V.: Antologie di composizioni di varia epoca, genere e stile

Sonatine di autori classici (Clementi, Dussek, Pozzoli, Kuhlau, ecc.)

Mozart: 16 pezzi facili

Beethoven: 14 pezzi facili

Il mio primo….pezzi facili di A.A.V.V.

Bartok: Mikrokosmos (dal fascicolo I in poi)

Facili brani a 4 mani a scelta dell' insegnante.

-Studio di scale e arpeggi consonanti e dissonanti

-Lettura a prima vista di facili brani e facili accompagnamenti

II anno (ore 20)

Raccolte di studi finalizzate all' acquisizione della specifica tecnica strumentale. Scelta tra:

Czerny: studi selezionati da varie opere di difficoltà adeguata al corso di studi

Duvernoy: Studi op. 276 e op. 120

Pozzoli: 24 studi di facile meccanismo

Heller: 25 studi op. 47

Bertini: studi op. 100 e op. 29

Jazz Hanon: Esercizi e studi progressivi

Vinciguerra: Pianolandia

Altri metodi a scelta dell' insegnante

Composizioni musicali di diverse epoche, generi e stili tratte dal repertorio specifico dello strumento:

J.S. Bach: Il quaderno di Anna Magdalena e 23 pezzi facili

Clementi: sonatine op. 36, 37 e 38

Kuhlau: Sonatine op. 20 e op. 55

Dussek.: 6 sonatine op. 20

Pozzoli: 6 sonatine nello stile classico

Clementi: 24 valzer op. 38 e 39

Beethoven: Sonatine

Schumann: Album per la gioventù op. 68

Prokofiev: Musique d' enfant op. 65

Kachaturian: Album per fanciulli (dal fascicolo I in poi)

Schostakovich: 6 piccoli pezzi

Bartok: Mikrokosmos (dal II fascicolo in poi)

Barratt: I più facili blues e rags

Diabelli: sonatine op. 163 a 4 mani

Gurlitt: Der erste Vortrag, 34 piccoli pezzi

Scelta di brani di autori diversi, di cui almento 4 in stile polifonico

Studi di accompagnamento pianistico tratto dal repertorio cameristico vocale o strumentale.

- Studio di Scale e Arpeggio consonanti e dissonanti

- Esercitazioni di lettura a prima vista di facili brani e facili accompagnamenti

Esame finale

1) Esecuzione di N° 1 studio su tre selezionati dal programma a scelta della commissione;
2) Esecuzione di N. 3 brani di autori e periodi diversi, da Bach ai contemporanei, oppure esecuzione di N. 3 brani monografiaci oppure Esecuzione di due brani solistici e uno tratto dalla letteratura cameristica vocale o strumentale (anche in duo) di qualsiasi periodo e stile.
3) La Commissione accetterà la scelta di brani riferibili ad altre raccolte di livello equivalente o superiore.

TRIENNIO DI PRIMO LIVELLO IN DIDATTICA DELLA MUSICA

Disciplina **PRATICA DELLA LETTURA VOCALE E PIANISTICA I ANNO**
(40 ore)

Programma del corso

L'allievo concorderà con il docente il repertorio oggetto di studio durante il corso.

Le modalità di lettura e l'approccio allo studio saranno comunicati dal docente durante il corso.

- Lettura dei brani polifonici a tre e quattro voci, nelle chiavi moderne, del repertorio del '400 e del '500
- Lettura delle chiavi antiche
- Lettura di alcuni corali figurati e non
- Pratica del trasporto
- Lettura del repertorio cameristico del '700 e dell' '800 (lettura scelta dai quartetti per archi di Franz Joseph Haydn, Wolfgang Amadeus Mozart)
- Lettura di alcuni brani pianistici a due e quattro mani
- Lettura di brani del '500 e del '600 per canto e strumento a tastiera

TRIENNIO DI PRIMO LIVELLO IN DIDATTICA DELLA MUSICA

Disciplina **PRATICA DELLA LETTURA VOCALE E PIANISTICA II ANNO**
(40 ore)

Programma del corso

- Lettura del repertorio cameristico dell' 800 (letture scelte dai quartetti per archi di Ludwig van Beethoven, Felix Mendelssohn, Franz Schubert, Robert Schumann, Johannes Brahms, Antonin Dvorak)
- Lettura di alcuni Brani per canto e pianoforte dal repertorio del '700 e dell' '800
- Lettura degli strumenti traspositori delle Sinfonie classiche (Franz Joseph Haydn, Wolfgang Amadeus Mozart, Ludwig van Beethoven)

L'allievo concorderà con il docente il repertorio oggetto di studio di studio durante il corso.

Le modalità di lettura e l'approccio allo studio saranno comunicati dal docente durante il corso.

Prove d'esame

- Lettura di un quartetto per archi tra quelli scelti dal candidato, oggetto di studio durante il corso
- Lettura di un brano per canto e piano tra quelli scelti dal candidato, oggetto di studio durante il corso
- Lettura di una pagina sinfonica o di un gruppo strumentale (di strumenti traspositori), proposta dal docente, tra quelli scelti dal candidato, oggetto di studio durante il corso.

TRIENNIO DI PRIMO LIVELLO IN DIDATTICA DELLA MUSICA

Disciplina **PRATICA E DIDATTICA DELL'IMPROVVISAZIONE AL PIANOFORTE (II ANNO) (15 ore)**

Programma del corso (Parte teorico - pratica)

- Il **sistema sonoro**. Definizione ed uso nei linguaggi musicali. Uso delle forme elementari di sistemi sonori extra-tonali.
- Applicazioni del sistema sonoro direttamente al pianoforte. Costruzione di **aggregati armonici** liberamente disposti in conformità ai sistemi sonori impiegati. Definizione del concetto di "**texture**".
- Il **profilo melodico**. Gestione dei profili melodici e dei tessuti armonici di accompagnamento in conformità e in difformità ai sistemi sonori impiegati
- Il **ritmo e il metro**. Costruzione di particolari formule ritmiche che costituiscano il discorso della forma musicale

Programma del corso (parte didattica)

La presente sezione del programma sarà destinata all'acquisizione dei materiali didattici concernenti l'improvvisazione, sottoforma di **progetti, attività, unità didattiche**, liberamente create durante il corso, in ottemperanza agli argomenti teorico - pratici sviluppati durante la prima parte.

I testi di riferimento e le eventuali dispense didattiche saranno forniti dal docente durante il corso.

Prova d'esame

- Breve improvvisazione su materiale pre-definito, direttamente al pianoforte
- Discussione concernente un'attività didattica, presentata dall'allievo, oggetto di studio durante il corso

TRIENNIO DI PRIMO LIVELLO IN DIDATTICA DELLA MUSICA

Disciplina METODOLOGIE DI ARMONIZZAZIONE E TRASPOSIZIONE AL PIANOFORTE (III ANNO) (45 ore)

Programma del corso (suddiviso in 21 lezioni, articolate in tre blocchi di sei lezioni da due ore ciascuna e verifica finale - settimo incontro - della durata di tre ore)

Prima parte (Lezioni nn. 1 - 6); Ia Verifica (Lezione n. 7)

- Costruzione degli **Accordi sui gradi della scala**. Le triadi. Gli **Accordi di settima** (le specie relative). Il legame armonico; **Collegamenti con 1, 2 e 0 suoni in comune** (riferito esclusivamente alle triadi).
- Realizzazione Armonica a partire dal **Basso Dato**, conformemente alla disposizione intervallare scritta nella cifratura. Rilevamento dei gradi a partire dalla realizzazione armonica del basso dato (basso continuo e non)
- Uso degli **Accordi di settima**. Tensioni e risoluzioni Uso delle triadi tensive (accordo di 5a diminuita, accordo di 5a aumentata)
- **Primi elementi di elaborazione dell'accompagnamento pianistico senza linea melodica**
- Le sensibili secondarie. Concetto di armonia alterata e tonalità allargata. **Dominanti secondarie** espresse nelle varie forme. Definizione di **Centro tonale** ai toni vicini.
- Analisi armonica di alcune partiture per organici ridotti. Ricognizione dell'armonia funzionale, sia diatonica che con l'uso dei centri tonali.

Seconda parte (Lezioni nn. 8 - 13); IIa Verifica (Lezione n. 14)

- Le **Cadenze** e le **Progressioni**. Definizione di giro armonico diatonico e con l'uso dei centri tonali. Applicazioni
- I **Ritardi**. Le **Modulazioni**. Il **Pedale**.
- Esercitazioni sull'alternanza dell'approccio alla realizzazione armonica a partire dalla teoria dei gradi e di quello concernente la realizzazione a partire dal basso dato, secondo le disposizioni intervallari scritte
- Primi elementi di **Armonizzazione del canto dato**

- **Primi elementi di elaborazione dell'accompagnamento pianistico con linea melodica**
- Analisi armonica di alcune partiture per organici ridotti. Ricognizione delle modulazioni, dei procedimenti cadenzali, delle progressioni, dei ritardi, delle note ornamentali

Terza parte (Lezioni nn. 15 - 20); Verifica di fine corso (Lezione n. 21)

- Le **Note ornamentali melodiche**. Note di passaggio, note di volta, appoggiature, anticipazioni ed elisioni. Applicazioni all'interno del movimento delle parti.
- **I Centri tonali al secondo e al terzo grado di affinità**. Le **Modulazioni ai toni lontani**
- Gli accordi di settima diminuita e le applicazioni nel campo dell'**Enarmonia**

Esercitazioni sugli argomenti svolti nel corso delle lezioni della terza parte del programma.

Le dispense di studio e i testi di supporto saranno forniti dal docente durante il corso.

Prove d'esame (direttamente al pianoforte)

- Armonizzazione estemporanea di una linea melodica proposta dalla commissione.
- Armonizzazione estemporanea a partire da una linea di basso data con cifratura
- Analisi armonica di un brano proposto dalla commissione
- Discussione concernente gli argomenti svolti durante il corso

Psicoacustica musicale

Prof.ssa Dina Tullio Donatone

Il suono e la sua percezione

- **L'onda sonora**
  - Suono o rumore?
    - Diversi tipi di rumore
  - Interferenza di suoni e applicazioni
  - Riflessione del suono
  - Rifrazione del suono
  - Diffrazione del suono
  - Suono e risonanza
    - Esempi di risonanza in acustica: risuonatori di Helmholtz, strumenti musicali, risonanza negli ambienti
  - Inquinamento acustico
- **Percezione del suono**
  - Introduzione alla psicoacustica
  - Sistema nervoso centrale
  - Percezione dell'intensità
  - Percezione dell'altezza
    - Infrasuoni e ultrasuoni: applicazioni
  - Percezione del timbro
  - Localizzazione della sorgente sonora
- **Anatomia del sistema uditivo**
- **Fisiologia del sistema uditivo**
  - Effetti e illusioni acustiche
    - Battimenti

Diploma Accademico di I Livello in Discipline Musicali

Scuola di Saxofono

TRIENNIO

PER IL CONSEGUIMENTO DEL

DIPLOMA ACCADEMICO DI I LIVELLO

SCUOLA DI SAXOFONO

TRIENNIO SUPERIORE PER IL CONSEGUIMENTO DEL

DIPLOMA ACCADEMICO DI I LIVELLO

SCUOLA DI SAXOFONO

***

Fondamenti di Storia e Tecnologia dello Strumento

***

Programma del corso

Obiettivo del corso è fornire agli studenti le conoscenze relative alla storia ed all'evoluzione organologica dello strumento.

TESTO ADOTTATO

M.Marzi Il saxofono (Zecchini Ed.)

PROGRAMMA DI ESAME

Discussione di una tesi su argomento del corso di studi concordato con l'insegnante.

Diploma Accademico di I Livello in Discipline Musicali

Scuola di Saxofono

TRIENNIO

PER IL CONSEGUIMENTO DEL

DIPLOMA ACCADEMICO DI I LIVELLO

SCUOLA DI SAXOFONO

***

TRIENNIO SUPERIORE PER IL CONSEGUIMENTO DEL

DIPLOMA ACCADEMICO DI I LIVELLO

SCUOLA DI SAXOFONO

***

Prassi esecutive – Altro strumento della famiglia

Programma del corso

Il corso propone lo studio del repertorio solistico, concertistico e cameristico con particolare attenzione allo sviluppo del suono e della pratica strumentale su altro strumento della stessa famiglia (sopranino, soprano, tenore, baritono, basso)

PROGRAMMA DI VERIFICA IDONEITA' PRASSI ESECUTIVA – ALTRO STRUMENTO DELLA FAMIGLIA

Esecuzione di un brano per sax solo/sax e pianoforte di livello adeguato concordato con l'insegnante.

Diploma Accademico di I Livello in Discipline Musicali

Scuola di Saxofono

TRIENNIO

PER IL CONSEGUIMENTO DEL

DIPLOMA ACCADEMICO DI I LIVELLO

SCUOLA DI SAXOFONO

TRIENNIO SUPERIORE PER IL CONSEGUIMENTO DEL

DIPLOMA ACCADEMICO DI I LIVELLO

SCUOLA DI SAXOFONO

***

Prassi esecutiva - Ensemble strumentale della stessa famiglia I – II - III

Programma del corso

Studio del repertorio originale e trascrizioni per ensemble strumentali della stessa famiglia (duo, trio, quartetto, ensemble).

P.Hindemith	*Konzertstuck*
B.Maderna	*Dialodia*
G.Lacour	*Suite*
R.Noda	*Murasaki no fucki*
G.P.Telemann	*Sei Sonate*
H.Genzmer	*Sonatine*
P.M.Dubois	*Quatuor*
J.Francaix	*Petit Quatuor*
J.B.Singelée	*Premier Quatuor op.53*
P.Iturralde	*Suite Hellenique*
A.Romero	*Saxophone Quartet*
J.Rivier	*Grave et Presto*
A.Desencloes	*Quatuor*
L.Niehaus	*Miniature jazz Suite ½*
P.Vellones	*Prelude et Rondo Francais*

G.Gershwin *Tre preludi*

M.Buffetti *Good morning Mr.Mingus*

P.Carlomè *Saxseus*

P.Alessandrini *Ellingtoniana*

P.K.Schaars *Chorale on the Move*

PROGRAMMA DI VERIFICA IDONEITA' PRASSI ESECUTIVA – ENSEMBLE STRUMENTALE DELLA STESSA FAMIGLIA I – II - III

Esecuzione di un brano per ogni annualità scelto dall'elenco proposto o di altro brano concordato con l'insegnante.

Diploma Accademico di I Livello in Discipline Musicali

Scuola di Saxofono

TRIENNIO

PER IL CONSEGUIMENTO DEL

DIPLOMA ACCADEMICO DI I LIVELLO

SCUOLA DI SAXOFONO

TRIENNIO PER IL CONSEGUIMENTO DEL

DIPLOMA ACCADEMICO DI I LIVELLO

SCUOLA DI SAXOFONO

***

Prassi esecutive - Metodi I – II - III

***

Programma del corso

Il corso prevede lo studio della tecnica strumentale (controllo del suono, sviluppo dell'agilità della mano, espressività finalizzata all'interpretazione, staccato, vibrato, dinamiche) attraverso l'approfondimento di metodi specifici.

PROGRAMMA DI ESAME PRASSI ESECUTIVE – METODI I

Esecuzione di **tre** studi estratti a sorte tra **nove** presentati e concordati con l'insegnante tra i seguenti testi:

J. M. Londeix	*Les Gammes (Ed. Lemoine), scale per grado congiunto, per terze e quarte.*
J. M. Londeix	*Le Detache* (Ed. Lemoine) arpeggi maggiori e minori
W. Ferling	*48 Etudes*
M. Mule	*Etudes Varieé*
G. Senon	*16 Etudes Rythmo-Techniques*
L. Niehaus	*Jazz Conception for Saxophone* (Intermediate).

PROGRAMMA DI ESAME PRASSI ESECUTIVE – METODI II

Esecuzione di **tre** studi estratti a sorte tra **nove** presentati e concordati con l'insegnante tra i seguenti testi:

J. M. Londeix	*Les Gammes* (Ed. Lemoine), scale per grado congiunto, per terze e quarte

J. M. Londeix	*Le Detache* (Ed. Lemoine) arpeggi maggiori e minori
M. Mule	*Etudes Varieé*
G. Lacour	*28 Etudes*
C. Koechlin	*15 Etudes* (alto-piano)
L. Niehaus	*Jazz Conception for Saxophone* (Advanced)
B. Mintzer	*12 Jazz & Funk Etudes*

PROGRAMMA DI ESAME PRASSI ESECUTIVE – METODI III

Esecuzione di **tre** studi estratti a sorte tra **nove** presentati e concordati con l'insegnante tra i seguenti testi:

J. M. Londeix	*Les Gammes* (Ed. Lemoine), scale per grado congiunto, per terze e quarte
J. M. Londeix	*Le Detache* (Ed. Lemoine) arpeggi maggiori e minori
J.M. Londeix	*Nouvelles Etudes Varieé*
G. Lacour	*28 Etudes*
C. Koechlin	*15 Etudes* (alto-piano)
E. Bozza	*12 Etudes-Caprices*
B. Mintzer	*14 Jazz & Funk Etudes*
P. Alessandrini	*Jazz Etudes for Saxophone*

Diploma Accademico di I Livello in Discipline Musicali

Scuola di Saxofono

TRIENNIO

PER IL CONSEGUIMENTO DEL

DIPLOMA ACCADEMICO DI I LIVELLO

SCUOLA DI SAXOFONO

TRIENNIO SUPERIORE PER IL CONSEGUIMENTO DEL

DIPLOMA ACCADEMICO DI I LIVELLO

SCUOLA DI SAXOFONO

***

Prassi esecutive Passi orchestrali I - II - III

Programma del corso

Il corso prevede l'approfondimento dei più importanti passi e soli orchestrali del repertorio lirico-sinfonico per saxofono, con particolare attenzione a quelli più richiesti nei vari concorsi ed audizioni orchestrali, attraverso l'analisi critica dei possibili approcci interpretativi e delle problematiche legate all'esecuzione in orchestra.

PROGRAMMA DI ESAME PRASSI ESECUTIVE – PASSI ORCHESTRALI I

Esecuzione dei seguenti passi d'orchestra:

M. Mussorgsky *Il vecchio castello*

G.Bizet *Arlesienne*

PROGRAMMA DI ESAME PRASSI ESECUTIVE – PASSI ORCHESTRALI II

Esecuzione dei seguenti passi d'orchestra:

M. Ravel *Bolero* (esecuzione al sax soprano e sax tenore)

S. Prokofiev *Romeo e Giulietta, Suite 1 e 2*

PROGRAMMA DI ESAME PRASSI ESECUTIVE – PASSI ORCHESTRALI III

Esecuzione dei seguenti passi d'orchestra:

D.Milhaud *La Creation du Monde*

H.Villa Lobos *Bachianas Brasileiras n.2*

L.Bernstein *Danze Sinfoniche*

S.Prokofiev *Lieutenant Kijè*

Diploma Accademico di I Livello in Discipline Musicali

Scuola di Saxofono

TRIENNIO

PER IL CONSEGUIMENTO DEL

DIPLOMA ACCADEMICO DI I LIVELLO

SCUOLA DI SAXOFONO

TRIENNIO PER IL CONSEGUIMENTO DEL

DIPLOMA ACCADEMICO DI I LIVELLO

SCUOLA DI SAXOFONO

***

Prassi esecutive e repertori I – II - III

***

PRASSI ESECUTIVE E REPERTORI I

Programma del corso

Il corso propone lo studio del repertorio solistico, concertistico e cameristico, con particolare attenzione ai problemi connessi al processo interpretativo e tecnico. Verranno presi in esame i seguenti brani o altri prescelti dal docente in base al livello tecnico dello studente.

J. Francaix	*Cinq Danses Exotiques*
A. Jolivet	*Fantaisie Impromptu*
P.Bonneau	*Suite*
P. Hindemith	*Sonata*
J. Demersseman	*Fantasia*
D. Milhaud	*Scaramouche*
H.Tomasi	*Introduction et Danse*
E.Rolin	*Aphorismes* (sax solo)
R.Noda	*Improvisation 1,2* (sax solo)

PROGRAMMA D'ESAME

1. Esecuzione della Suite di P.Bonneau.
2. Esecuzione di altro pezzo per sax solo o sax e pf concordato con l'insegnante.

PRASSI ESECUTIVE E REPERTORI II

Programma del corso

Il corso propone lo studio del repertorio solistico, concertistico e cameristico, con particolare attenzione ai problemi connessi al processo interpretativo e tecnico. Verranno presi in esame i seguenti brani o altri prescelti dal docente in base al livello tecnico dello studente.

A.Baksa	*Sonata*
P.Creston	*Sonata*
A.Glazunow	*Concerto in Eb*
E.Schulhoff	*Hot Sonata*
R.Boutry	*Divertimento*
A.Piazzolla	*Six Etudes* (sax solo)
J.S.Bach	*Suite n.1* (sax solo)
R.Noda	*Improvisation 1,2* (sax solo)

PROGRAMMA D'ESAME

1. Esecuzione di 2 Sonata/Concerto per sax solo o sax e pf concordate con l'insegnante.

PRASSI ESECUTIVE E REPERTORI III

Programma del corso

Il corso propone lo studio del repertorio solistico, concertistico e cameristico, con particolare attenzione ai problemi connessi al processo interpretativo e tecnico. Verranno presi in esame i seguenti brani o altri prescelti dal docente in base al livello tecnico dello studente.

J.Ibert	*Concertino*
H.Villa-Lobos	*Fantasia*
F.Martin	*Ballade*
P.Woods	*Sonata*
P.Maurice	*Tableaux de Provence*
J.Rueff	*Sonate* (sax solo)
V.Morosco	*Blue Caprice* (sax solo solo)
P.Bonneau	*Caprice en forme de Valse* (sax solo)

PROGRAMMA D'ESAME

1. Esecuzione di 2 Sonata/Concerto per sax solo o sax e pf concordate con l'insegnante.

TRIENNIO

Disciplina

Storia e storiografia della musica I – 30 ore

3 cfa – canto jazz (idoneità)
3 cfa – tecnico del suono (esame)

Bibliografia

ELVIDIO SURIAN, *Manuale di Storia della Musica. Dalle origini alla musica vocale del Cinquecento*, vol. I, Milano, Rugginenti, 1991, capitoli 4-11.

Argomenti trattati

1. LA MUSICA DEI GRECI, DEGLI ETRUSCHI E DEI ROMANI

- *Mousiké* nella società greca;
- le forme, il sistema e la notazione dei Greci: tetracordo e sistema *teleion*;
- la musica degli Etruschi;
- la musica dei Romani.

Bibliografia: SURIAN, *Manuale* cit., pp. 43-55 (capitolo 4).

2. IL CANTO CRISTIANO LITURGICO NEL MEDIOEVO

-Il canto cristiano nelle chiese d'Occidente e a Bisanzio: i riti romano-antico, beneventano, ambrosiano

-Il canto gregoriano e il ruolo di papa Gregorio I

-Liturgia e musica: struttura dell'Ufficio delle Ore (Mattutino, Lodi, Ore, Vespri, Compieta), salmodia responsoriale e salmodia antifonale

-Liturgia e musica: struttura della Messa

Canti per il *Proprium missae*
Canti per l'*Ordinarium Missae*

-Notazione neumatica: cenni sulla classificazione topografica delle famiglie neumatiche occidentali
- Dispensa sulle famiglie neumatiche

-Notazione di San Gallo: neumi su note isolate, neumi di due suoni, neumi di tre suoni, neumi di abbellimento, liquescenza
- Dispensa sulle famiglie neumatiche

-Notazione adiastematica, diastematica, tetragramma e segni di punteggiatura
Liber Usualis, *Graduel Neumé*, *Graduale Triplex*

-I libri liturgici della Chiesa latina
Breviario e Messale
Antifonario, Graduale, *Psalterium chorale*
Processionale, Rituale, Cerimoniale

-I toni salmodici: struttura
- Dispensa sul salmo 109 *Dixit Dominus* e salmo 3 *Beatus vir*

-Il graduale *Tribulationes cordis mei* per la seconda domenica di Quaresima
- Dispensa sul confronto tra la fonte in notazione quadrata (dal *Liber Usualis*) e diversi codici in notazione adiastematica e diastematica; la versione in doppia notazione nel Tonario di Montpellier

-L'introito *Puer natus est* per la terza Messa di Natale
- Dispensa sulla fonte tratta dal Graduel Neumé
- Dispensa sui toni dei salmi per gli introiti
- Analisi del testo: trascrizione, cadenze, modo dell'antifona, tono del salmo per l'introito

- Gli inni: peculiarità, gli *Hymnen* di Stäblein
- Analisi dell'inno *Christe Redemptor omnium*

-La teoria dei modi ecclesiastici (*protus*, *deuterus*, *tritus*, *tetrardus*)
modi autentici e plagali
Finalis e *repercussio*
Glareano e il trattato sui dodici modi (*Dodecachordon*)
- Esercitazione sulla costruzione dei modi

-Tropi e sequenze
La classificazione di Chailley e il dramma liturgico
La storia delle sequenze e i *Prosari*
Le sequenze sopravvissute
- Dispensa: analisi della sequenza *Psalat ecclesia*
- Dispensa: analisi della sequenza di Pasqua *Victimae paschali laudes*

Bibliografia: SURIAN, *Manuale* cit., pp. 57-82 (capitolo 5); pp. 102-103 (capitolo 6); pp. 133-138 (capitolo 8).

3. LA MONODIA PROFANA NEL MEDIOEVO

- Musica profana in latino
  Carmina Cantabrigiensia
  Carmina Burana
  I *Planctus*

- La lirica trobadorica e trovierica
  Pastorela, *canso*, *sirventes*, *lai*; *chanson*
  Le *estampies* e gli strumenti musicali
  - Dispensa: Vida di Jaufre Rudel
  - Analisi della *canso* di Jaufre Rudel *Lanquan li jorn son lonc en may*
  - Analisi della *canso* di Raimbaut de Vaqueiras *Kalenda maya*

- La monodia nei paesi germanici e nella penisola iberica
  Il *lied* e i Minnesänger
  Le *cantígas*

- La monodia italiana: le *laude*

Bibliografia: SURIAN, *Manuale* cit., pp. 86-101 (capitolo 6).

4. LA POLIFONIA FINO AL TRECENTO

- Gli inizi della polifonia
  Il rapporto tra musica e retorica nel trattato *Musica Enchiriadis*
  Il *cantus planus binatim*

- La scuola parigina di Notre Dame e gli stili polifonici
  Il *conductus*
  L'*Organum* di Leonino
  Il *Discantus* nelle *clausolae* di Perotino e la notazione modale
  - Dispensa sull'organum duplum *Viderunt omnes* di Leonino
  - Dispensa sull'organum quadruplum *Viderunt omnes* di Perotino

  Il mottetto arcaico

Bibliografia: SURIAN, *Manuale* cit., pp. 105-131 (capitolo 7); pp. 138-139 (capitolo 8).

5. ELEMENTI DI NOTAZIONE E TEORIA MUSICALE MEDIEVALE

- L'*ars musica* medievale in Boezio (*De institutione musica*), Cassiodoro (*De musica*) e Isidoro di Siviglia (*Etymologies*)

- La musica e le *artes liberales*

- Guido d'Arezzo e la teoria della solmisazione
  - Esercitazione sull'uso dell'esacordo naturale, duro, molle

- *Musica ficta*

- La notazione prefranconiana (1240-1260)

- Francone da Colonia e l'*Ars cantus mensurabilis*

Bibliografia: SURIAN, *Manuale* cit., pp. 142-150 (capitolo 8).

6. IL TRECENTO: L'*ARS NOVA* IN FRANCIA E IN ITALIA

- L'ambiente universitario a Parigi e Philippe de Vitry

- Il mottetto e la tecnica isoritmica: *color* e *talea*
  - Analisi del mottetto isoritmico di Philippe de Vitry *Tribum, que non abhhorruit / Quoniam secta latronum / Merito hec patitur* nel poema *Roman de Fauvel*

- Guillaume de Machaut (1300ca. – 1377)
  Ballade, *rondeau*, *virelai* nelle opere *Remede de Fortune* (1342ca.) e *Voir Dit* (1360-1363)
  - Analisi della ballade *Quant Theseus – Ne quier veoir* nel poema *Voir Dit*

- *L'Ars Nova* italiana: *Marchetto* da Padova e i trattati *Lucidarium* e *Pomerium*

- Il madrigale e la caccia

- La ballata monodica e polifonica a Firenze
  La struttura metrica e musicale
  Il codice Squarcialupi
  Lorenzo, Nicolò di Francesco detto ser Gherardello, Francesco Landini
  - Analisi della ballata monodica di Gherardello da Firenze *I' vo' bene a chi vol bene a me*

- La musica strumentale italiana nel Trecento
  Il codice di Londra e le *istampitta*
  Il *punctum* e la *rotta*
  - Analisi di due Istampitta nel codice di Londra *Chominciamento di gioia* e *Lamento di Tristano*

Bibliografia: SURIAN, *Manuale* cit., pp. 153-177 (capitolo 9).

7. IL QUATTROCENTO: LA MUSICA NELLE CORTI ITALIANE E L'ARTE FIAMMINGA

- Il compositore di professione e la trasmissione della musica
- La musica fiamminga: la fase borgognona e la fase franco-fiamminga

- La prima generazione fiamminga: Guillaume Dufay (1400-1474)
  La chanson borgognona
  - Analisi della chanson *Se la face ay pale*

- La messa: *plenarium*, messa ciclica, messa parodia
  - Analisi del Kyrie della messa ciclica *Se la face ay pale* con *cantus firmus* tratto dall'omonima chanson

- Il mottetto
  - Analisi del mottetto isoritmico *Nuper rosarum flores* (1436)

- La seconda generazione fiamminga: Johannes Ockeghem (1410ca. – 1497)
  L'artificio compositivo delle messe

- Il processo compositivo dei franco-fiamminghi

Johannes Tinctoris e il trattato *Liber de arte contrapuncti* (1477)

Bibliografia: SURIAN, *Manuale* cit., pp. 179-209 (capitolo 10).

8. IL CINQUECENTO: LA MUSICA VOCALE PROFANA E SACRA

- La musica italiana nel primo Rinascimento: la frottola, il canto carnascialesco, la lauda

- La stampa musicale: la tecnica a 'doppia impressione' e 'impressione unica'

- Adrian Willaert, la quarta generazione fiamminga e la poetica della 'musica reservata'

- Il madrigale e le forme affini (la villanella, la canzonetta e il balletto)
  - Analisi del madrigale di Cipriano De Rore *Ancor che col partire* (I libro, 1547)

- La scuola veneziana e lo stile policorale

- La musica della Riforma: Lutero e il corale

- Giovanni Pierluigi da Palestrina (1525ca. – 1594) e la scuola polifonica romana
  - Analisi del kyrie della *Missa Papae Marcelli* (II libro, 1567)
  - Analisi del Kyrie dalla *Missa Ut, re, mi fa, sol, la* (III libro, 1570)

Bibliografia: SURIAN, *Manuale* cit., pp. 216-218; 221-233; 239-250 (capitolo 11).

TRIENNIO

Disciplina

Storia e storiografia della musica I – 40 ore

4 cfa – Esame

Docente

Antonio Dell'Olio

Bibliografia

ELVIDIO SURIAN, *Manuale di Storia della Musica*. *Dalle origini alla musica vocale del Cinquecento*, vol. I, Milano, Rugginenti, 1991, capitoli 4-12.

Argomenti trattati

1. LA MUSICA DEI GRECI, DEGLI ETRUSCHI E DEI ROMANI

- *Mousiké* nella società greca;
- le forme, il sistema e la notazione dei Greci: tetracordo e sistema *teleion*;
- la musica degli Etruschi;
- la musica dei Romani.

Bibliografia: SURIAN, *Manuale* cit., pp. 43-55 (capitolo 4).

2. IL CANTO CRISTIANO LITURGICO NEL MEDIOEVO

-Il canto cristiano nelle chiese d'Occidente e a Bisanzio: i riti romano-antico, beneventano, ambrosiano

-Il canto gregoriano e il ruolo di papa Gregorio I

-Liturgia e musica: struttura dell'Ufficio delle Ore (Mattutino, Lodi, Ore, Vespri, Compieta), salmodia responsoriale e salmodia antifonale

-Liturgia e musica: struttura della Messa
Canti per il *Proprium missae*

Canti per l'*Ordinarium Missae*

-Notazione neumatica: cenni sulla classificazione topografica delle famiglie neumatiche occidentali
- Dispensa sulle famiglie neumatiche

-Notazione di San Gallo: neumi su note isolate, neumi di due suoni, neumi di tre suoni, neumi di abbellimento, liquescenza
- Dispensa sulle famiglie neumatiche

-Notazione adiastematica, diastematica, tetragramma e segni di punteggiatura
Liber Usualis, *Graduel Neumé*, *Graduale Triplex*

-I libri liturgici della Chiesa latina
Breviario e Messale
Antifonario, Graduale, *Psalterium chorale*
Processionale, Rituale, Cerimoniale

-I toni salmodici: struttura
- Dispensa sul salmo 109 *Dixit Dominus* e salmo 3 *Beatus vir*

-Il graduale *Tribulationes cordis mei* per la seconda domenica di Quaresima
- Dispensa sul confronto tra la fonte in notazione quadrata (dal *Liber Usualis*) e diversi codici in notazione adiastematica e diastematica; la versione in doppia notazione nel Tonario di Montpellier

-L'introito *Puer natus est* per la terza Messa di Natale
- Dispensa sulla fonte tratta dal Graduel Neumé
- Dispensa sui toni dei salmi per gli introiti
- Analisi del testo: trascrizione, cadenze, modo dell'antifona, tono del salmo per l'introito

- Gli inni: peculiarità, gli *Hymnen* di Stäblein
- Analisi dell'inno *Christe Redemptor omnium*

-La teoria dei modi ecclesiastici (*protus*, *deuterus*, *tritus*, *tetrardus*)
modi autentici e plagali
Finalis e *repercussio*
Glareano e il trattato sui dodici modi (*Dodecachordon*)
- Esercitazione sulla costruzione dei modi

-Tropi e sequenze
La classificazione di Chailley e il dramma liturgico
La storia delle sequenze e i *Prosari*
Le sequenze sopravvissute
- Dispensa: analisi della sequenza *Psalat ecclesia*
- Dispensa: analisi della sequenza di Pasqua *Victimae paschali laudes*

Bibliografia: SURIAN, *Manuale* cit., pp. 57-82 (capitolo 5); pp. 102-103 (capitolo 6); pp. 133-138 (capitolo 8).

3. LA MONODIA PROFANA NEL MEDIOEVO

- Musica profana in latino
  Carmina Cantabrigiensia
  Carmina Burana
  I *Planctus*

- La lirica trobadorica e trovierica
  Pastorela, *canso*, *sirventes*, *lai*; *chanson*
  Le *estampies* e gli strumenti musicali
  - Dispensa: Vida di Jaufre Rudel
  - Analisi della *canso* di Jaufre Rudel *Lanquan li jorn son lonc en may*
  - Analisi della *canso* di Raimbaut de Vaqueiras *Kalenda maya*

- La monodia nei paesi germanici e nella penisola iberica
  Il *lied* e i Minnesänger
  Le *cantígas*

- La monodia italiana: le *laude*

Bibliografia: SURIAN, *Manuale* cit., pp. 86-101 (capitolo 6).

4. LA POLIFONIA FINO AL TRECENTO

- Gli inizi della polifonia
  Il rapporto tra musica e retorica nel trattato *Musica Enchiriadis*
  Il *cantus planus binatim*

- La scuola parigina di Notre Dame e gli stili polifonici
  Il *conductus*
  L'*Organum* di Leonino
  Il *Discantus* nelle *clausolae* di Perotino e la notazione modale
  - Dispensa sull'organum duplum *Viderunt omnes* di Leonino
  - Dispensa sull'organum quadruplum *Viderunt omnes* di Perotino
  Il mottetto arcaico

Bibliografia: SURIAN, *Manuale* cit., pp. 105-131 (capitolo 7); pp. 138-139 (capitolo 8).

5. ELEMENTI DI NOTAZIONE E TEORIA MUSICALE MEDIEVALE

- L'*ars musica* medievale in Boezio (*De institutione musica*), Cassiodoro (*De musica*) e Isidoro di Siviglia (*Etymologies*)

- La musica e le *artes liberales*

- Guido d'Arezzo e la teoria della solmisazione
  - Esercitazione sull'uso dell'esacordo naturale, duro, molle

- *Musica ficta*

- La notazione prefranconiana (1240-1260)

- Francone da Colonia e l'*Ars cantus mensurabilis*

Bibliografia: SURIAN, *Manuale* cit., pp. 142-150 (capitolo 8).

6. IL TRECENTO: L'*ARS NOVA* IN FRANCIA E IN ITALIA

- L'ambiente universitario a Parigi e Philippe de Vitry

- Il mottetto e la tecnica isoritmica: *color* e *talea*
  - Analisi del mottetto isoritmico di Philippe de Vitry *Tribum, que non abhhorruit / Quoniam secta latronum / Merito hec patitur* nel poema *Roman de Fauvel*

- Guillaume de Machaut (1300ca. – 1377)
  Ballade, *rondeau*, *virelai* nelle opere *Remede de Fortune* (1342ca.) e *Voir Dit* (1360-1363)
  - Analisi della ballade *Quant Theseus – Ne quier veoir* nel poema *Voir Dit*

- *L'Ars Nova* italiana: *Marchetto* da Padova e i trattati *Lucidarium* e *Pomerium*

- Il madrigale e la caccia

- La ballata monodica e polifonica a Firenze
  La struttura metrica e musicale
  Il codice Squarcialupi
  Lorenzo, Nicolò di Francesco detto ser Gherardello, Francesco Landini
  - Analisi della ballata monodica di Gherardello da Firenze *I' vo' bene a chi vol bene a me*

- La musica strumentale italiana nel Trecento
  Il codice di Londra e le *istampitta*
  Il *punctum* e la *rotta*
  - Analisi di due Istampitta nel codice di Londra *Chominciamento di gioia* e *Lamento di Tristano*

Bibliografia: SURIAN, *Manuale* cit., pp. 153-177 (capitolo 9).

7. IL QUATTROCENTO: LA MUSICA NELLE CORTI ITALIANE E L'ARTE FIAMMINGA

- Il compositore di professione e la trasmissione della musica
- La musica fiamminga: la fase borgognona e la fase franco-fiamminga

- La prima generazione fiamminga: Guillaume Dufay (1400-1474)
  La chanson borgognona
  - Analisi della chanson *Se la face ay pale*

- La messa: *plenarium*, messa ciclica, messa parodia
  - Analisi del Kyrie della messa ciclica *Se la face ay pale* con *cantus firmus* tratto dall'omonima chanson

- Il mottetto
  - Analisi del mottetto isoritmico *Nuper rosarum flores* (1436)

- La seconda generazione fiamminga: Johannes Ockeghem (1410ca. – 1497)
  L'artificio compositivo delle messe

- Il processo compositivo dei franco-fiamminghi
  Johannes Tinctoris e il trattato *Liber de arte contrapuncti* (1477)

Bibliografia: SURIAN, *Manuale* cit., pp. 179-209 (capitolo 10).

8. IL CINQUECENTO: LA MUSICA VOCALE PROFANA E SACRA

- La musica italiana nel primo Rinascimento: la frottola, il canto carnascialesco, la lauda

- La stampa musicale: la tecnica a 'doppia impressione' e 'impressione unica'

- La musica della Riforma: Lutero e il corale

- Giovanni Pierluigi da Palestrina (1525ca. – 1594) e la scuola polifonica romana
  - Analisi del kyrie della *Missa Papae Marcelli* (II libro, 1567)
  - Analisi del Kyrie dalla *Missa Ut, re, mi fa, sol, la* (III libro, 1570)

- La scuola veneziana e lo stile policorale
  Organizzazione della Cappella Ducale in San Marco: i maestri di cappella Adriano Willaert e Giuseppe Zarlino; gli organisti Andrea e Giovanni Gabrieli

- Le corti di Ferrara e Mantova
  La musica alla corte di Alfonso II d'Este: Luzzasco Luzzaschi e il Concerto delle Dame
  La Cappella palatina di Santa Barbara a Mantova e Jacques de Wert

- Il madrigale e la poetica della 'musica reservata'
  Le forme affini (la villanella, la canzonetta e il balletto)
  Luca Marenzio
  - Analisi del madrigale di Cipriano De Rore *Ancor che col partire* (I libro à 4, 1547)
  - Raffronto tra i madrigali *Giunto alla tomba* di Jacque de Wert (VII libro à 5, 1581) e *Giunto alla tomba* di Luca Marenzio (IV libro à 5, 1584)

  Carlo Gesualdo principe di Venosa
  - Analisi del madrigale di Carlo Gesualdo *Moro, e mentre sospiro* (IV libro, Ferrara, 1596)

  I madrigali drammatici: Orazio Vecchi e Adriano Banchieri
  - Analisi del madrigale drammatico di Adriano Banchieri *Contraponto bestiale alla mente* (*Festino nella sera del giovedì grasso avanti cena*, 1608)

Bibliografia: SURIAN, *Manuale* cit., pp. 179-209 (capitolo 11).

9. IL SEICENTO E LA "SECONDA PRATICA" DI MONTEVERDI

- Il concetto di tonalità e modalità
- Monodia e basso continuo
- Claudio Monteverdi: i madrigali
- La seconda pratica e le critiche di Giovanni Maria Artusi
  - Estratti antologici da *L'Artusi, overo Delle imperfettioni della moderna musica* (1600) e dalla *Seconda parte dell'Artusi* (1603)
  - La teorizzazione della seconda pratica nell'*Avvertimento* presente nel *Quinto Libro di Madrigali* di Claudio Monteverdi (1605) e nella *Dichiarazione* apposta dal fratello Giulio Cesare agli *Scherzi musicali* (1607)
  - Analisi del madrigale di Monteverdi *Cruda Amarilli* (V libro, 1605)
  - Analisi di *Damigella tutta bella* (*Scherzi musicali,* 1607)

Bibliografia: SURIAN, *Manuale* cit., pp. 257-261; 264-265; 269-277 (capitolo 12).

TRIENNIO

Disciplina

Storia e storiografia della musica II – 40 ore

4 cfa – Esame

Bibliografia

ELVIDIO SURIAN, *Manuale di Storia della Musica. Dalle origini alla musica vocale del Cinquecento*, voll. I-II-III, Milano, Rugginenti, 1993, capitoli 13-27.

Argomenti trattati

1. IL SEICENTO E LE MUSICHE MONODICHE

- Monodia e basso continuo

- Giulio Caccini: *Le nuove musiche* (1601 [1602]) e *Nuove musiche e nuova maniera di scriverle* (1614)
  - Analisi de *Le nuove musiche*:
    frontespizio, dedica, licenza di stampa, problemi di datazione, avvertimento *A Lettori*
    brani antologici: madrigale *Amarilli mia bella*
    aria *Belle rose porporine*
  - Analisi dell'aria *Amor che attendi* (*Nuove musiche e nuova maniera di scriverle*)

- Claudio Monteverdi: *Scherzi musicali a tre voci* (1607)
  - Analisi del frontespizio e degli *Avvertimenti*
  - Analisi di *Damigella tutta bella*

Bibliografia: SURIAN, *Manuale* cit., vol. I, pp. 265-269 (capitolo 12); dispense del docente

2. GLI ALBORI DEL MELODRAMMA: L'OPERA DI CORTE

-Intermedi apparenti e non apparenti; le moresche
-L'*Orfeo* in Poliziano e l'opera di corte
-L'opera a Firenze

Euridice di Jacopo Peri e Giulio Caccini: genesi e problemi di stampa

- L'opera a Roma
Rappresentatione di Anima, et di Corpo di Emilio de' Cavalieri (1600)
  - Analisi del frontespizio, della dedica e dell'Avvertimento *A' lettori*

-L'opera a Mantova
L'Orfeo. Favola in musica di Claudio Monteverdi (1607), le edizioni a stampa e i due finali
  - Analisi del frontespizio e della *Tavola degli strumenti* (edizione a stampa del 1615)

Bibliografia: SURIAN, *Manuale* cit., vol. , pp. 279-294 (capitolo 13); dispense del docente.

3. L'OPERA IMPRESARIALE A VENEZIA DAL 1637

- Il sistema impresariale veneziano

- L'*Incoronazione di Poppea* di Claudio Monteverdi
Il libretto e il contesto di appartenenza
  - Il duetto finale «Pur ti miro, pur ti godo» e le sue problematiche

Bibliografia: SURIAN, *Manuale* cit., vol. I, pp. 294-299 (capitolo 14); dispense del docente.

4. L'ORATORIO MUSICALE E LA CANTATA DA CAMERA

- Problematiche terminologiche sull'oratorio e sulla cantata

- Roma e i centri di produzione dell'oratorio in latino e in volgare

- L'oratorio tra produzione devozionale e 'da palazzo'

- Arcangelo Spagna e il trattato *Oratorii overo Melodrami sacri con un discorso intorno l'istessa materia* (Roma, 1706)
  - Analisi del *Discorso* dogmatico nel trattato di Spagna

- L'oratorio a Napoli
Gaetano Veneziano e l'oratorio de *La Santissima Trinità impiegata nella Concettione Immaculata di Maria* (1693): il libretto e il contesto di appartenenza
  - Analisi dell'aria «Spezzerai tu le catene» dall'oratorio *La Santissima Trinità*

- Gli oratori metastasiani: soggetti e circolazione
  - Analisi dell'aria «Portiam il tributo» dall'oratorio *Il Giuseppe riconosciuto* (1759) di Egidio Duni

-I centri di diffusione della cantata da camera

Bibliografia: SURIAN, *Manuale* cit., vol. I, pp. 309-327 (capitoli 15 e 16); ANTONIO DELL'OLIO, *La produzione oratoriale di Gaetano Veneziano: nuove acquisizioni*, «Studi musicali» (in corso di pubblicazione).

.

5. LA MUSICA STRUMENTALE TRA CINQUE E SEICENTO

- Problematiche terminologiche

- Ricercare, fantasia

- Intonazione, preludio, toccata
  Girolamo Frescabaldi (1583-1643) e le destinazioni della musica strumentale
  Toccate d'intavolatura di cimbalo et organo, partite di diverse arie e corrente, balletti, ciaccone, passacagli di Frescobaldi (1615, 1627)
  - Analisi dell'avvertimento *Al lettore* dalle *Toccate d'intavolatura* (Roma, 1637)
  - Analisi della *Toccata prima* dalle *Toccate d'intavolatura* (Roma, 1637)

- Canzona, capriccio, sinfonia, sonata

Bibliografia: SURIAN, *Manuale* cit., vol. II, pp. 273-319 (capitolo 17); dispense del docente.

6. IL TEATRO D'OPERA FRANCESE TRA SEI E SETTECENTO

- La produzione operistica di Francesco Cavalli a Parigi

- Il teatro musicale di Jean-Baptiste Lully: le *tragédies lyriques* e le *comédie ballet*

- L'*Opéra-ballet*

- L'*Opéra-comique* e gli italiani in Francia: Egidio Duni e Luigi Cherubini

- La *querelle* tra gluckisti e piccinnisti

Bibliografia: SURIAN, *Manuale* cit., vol. II, pp. 320-343 (capitolo 18).

7. IL TEATRO D'OPERA ITALIANO NEL SETTECENTO

- Il ruolo del cantante nell'opera in musica

- I librettisti e le accademie
  La riforma di Apostolo Zeno e Pietro Mestastasio

- Il dramma per musica a Napoli nel Settecento
  Il melodramma alla 'Scarlatti'
  - Analisi dell'aria «Esci omai che più non v'hai loco» da *Il Mitridate Eupatore* di Alessandro Scarlatti (Venezia, 1707)

  L'opera metastasiana a Napoli
  Lo stile di Leonardo Vinci e Nicola Porpora a confronto
  - Confronto stilistico tra le arie «In braccio a mille furie» presenti nel dramma metastasiano della *Semiramide riconosciuta* di Leonardo Vinci (Roma, 1729) e Nicola Porpora (Venezia, 1729)

  Il mito dell'opera napoletana all'estero: Niccolò Piccini, Giovanni Paisiello, Domenico Cimarosa
  I librettisti d'avanguardia di fine secolo a Napoli: Ranieri de' Calzabigi, Giovanni De Gamerra
  Il riformismo di Saverio Mattei

- *Saggio sopra l'opera in musica* del conte Francesco Algarotti (Livorno, 1755)

- Analisi delle seguenti sezioni del trattato di Algarotti: *Del Libretto, della Musica, Dei Balli, Delle Scene, Del Teatro*

- La riforma di Gluck e Calzabigi

-L'opera comica

Bibliografia: SURIAN, *Manuale* cit., pp. 355-392; 410-420 (capitolo 19); dispense del docente.

8. LA MUSICA STRUMENTALE: LA SONATA

- Sonata barocca per gruppi e sonata solistica: prassi esecutiva e destinazioni d'uso
  Arcangelo Corelli (1653-1713) e l'articolazione del catalogo delle opere
  - Analisi dell'*Allegro* (quarto movimento) della Sonata n. 5, tratta dalle *Sonate a tre, doi Violini e Violone, o Arcileuto, col Basso per l'Organo* Op. 1 (Roma, 1681)
  - Analisi della *Sarabanda* (terzo movimento) della sonata n. 8, tratta dalle *Sonate a tre, doi Violini, e Violone, o Cimbalo* (Roma, 1685)

- Le sonate di Francesco Geminiani, Pietro Antonio Locatelli, Francesco Maria Veracini

- Le sonate cembalistiche di Domenico Scarlatti (1685-1757)
  - Analisi della sonata K.208/L. 238 di Scarlatti e la sua trascrizione per chitarra

- La sonata classica
  I movimenti e la forma-sonata
  Le fasi stilistiche: stile rococò
  stile galante
  stile *empfindsam*
  stile aureo: le sonate di Franz Haydn e Wolfgang Amadeus Mozart
  - Analisi del primo movimento della sonata per pianoforte K. 457 di Mozart (1784)

  tardo stile classico
  - Analisi dell'Introduzione e Allegro della Sonata n. 32 Op. 111 di Ludwig van Beethoven (1822)

- L'impiego del pianoforte in Haydn, Mozart e Beethoven

Bibliografia: SURIAN, *Manuale* cit., pp. 462-473 (capitolo 20); pp. 504-517 (capitolo 22); dispense del docente.

9. LA MUSICA STRUMENTALE: IL CONCERTO

- Arcangelo Corelli e il concerto grosso

- La scuola di Bologna e Giuseppe Torelli (1658-1709): il concerto orchestrale

- L'ambiente veneziano: Antonio Vivaldi (1678-1741) tra concerto grosso e solistico

Bibliografia: SURIAN, *Manuale* cit., vol. II, pp. 438-456 (capitolo 20).

10. JOHANN SEBASTIAN BACH (1685-1750) E GEORGE FRIEDERIC HÄNDEL (1685-1759)

- Bach alla corte di Köthen

- Analisi del *Preludio* e *Fuga* dal *Clavicembalo ben temperato* BWV 846
- Analisi del I movimento del *Concerto brandeburghese* n. 5 BWV 1050 (1720-21)

- Bach *Thomaskantor* a Lipsia dal 1723: le due Passioni
  - Analisi della *Lettera* indirizzata da Bach al Consiglio Comunale di Lipsia

- Le composizioni degli ultimi anni

- Tratti stilistici della musica bachiana e la sua fortuna

- Il Teatro pubblico ad Amburgo: il contesto operistico e l'apprendistato di Händel

- Il periodo italiano: l'esperienza di Händel a Roma
  Le cantate profane, gli oratori, la musica sacra cattolica, le opere

- Händel nel periodo del magistero inglese
  Il fallimento della *Royal Academy of Music*
  L'*Orlando furioso*
  Gli oratori e il mecenatismo collettivo
  Gli oratori e la classificazione di Winton Dean
  La musica strumentale: i Concerti per organo

Bibliografia: SURIAN, *Manuale* cit., vol. II, pp. 474-500 (capitolo 21); dispense del docente.

11. LA MUSICA STRUMENTALE: LA SINFONIA

- Sinfonia da concerto e sinfonia d'opera

- La scuola strumentale lombarda
  Le sinfonie di Giovanni Battista Sammartini

- La scuola sinfonica di Mannheim
  Le sinfonie di Johann Stamitz

- Il "classicismo" viennese e il ruolo di Haydn, Mozart e Beethoven
  Profilo biografico di Franz Joseph Haydn (1732-1809)
  Profilo biografico di Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)
  Profilo biografico di Ludwig van Beethoven (1770-1827)

- Haydn e l'elaborazione a gioco motivico
  Le sinfonie parigine
  Le sinfonie londinesi
  - Analisi del IV movimento della Sinfonia n. 103 in Mib maggiore (Londra, 1795)

- La produzione sinfonica di Mozart
  La *Sinfonia Praga* e la *Jupiter*

- Le sinfonie di Beethoven
  Le sinfonia *Eroica* (1805)
  La Quinta e Sesta sinfonia (1808)
  La nona sinfonia e il tema della gioia (1824)
  - Scheda sul lavoro motivico e confronto rispetto al modello haydniano

- Analisi del I movimento della Quinta Sinfonia

- Il sinfonismo post-beethoveniano:
  Rifugio nel modello classicheggiante: Felix Mendelsshon e Louis Spohr
  Gli ideali prosecutori: Johannes Brahms e Robert Schumann
  L'esperienza autonoma di Franz Schubert: la Sinfonia *Incompiuta*
  Le sinfonie di Anton Bruckner
  Le sinfonie di Gustav Mahler

- Il poema sinfonico:
  La dimensione personale di Hector Berlioz
  La dimensione storicizzante di Franz Liszt e Richard Strauss
  Le identità nazionali
    Jean Sibelius e i poemi finnici
    I poemi russi di Balakiriev, Rimskij-Korsakov, Borodin, Cajkovskij, Skrjabin
    I poemi boemi di Smetana e Dvorak

Bibliografia: SURIAN, *Manuale* cit., vol. II, pp. 502-504; 527-554 (capitolo 22); vol. III, pp. 575-613 (capitolo 23); 636-656; 681-689 (capitolo 24).

12. IL PERIODO ROMANTICO: LA MUSICA PER PIANOFORTE

- Il concetto di romanticismo musicale

- Caratteri e tendenze del romanticismo musicale

- Aspetti caratteristici del linguaggio musicale

- 1830: il romanticismo pianistico

- Il *lied* per voce sola e pianoforte
  Franz Schubert (1797-1828) e la produzione liederistica
  - Analisi musicale dell'op. 1 *Der Erlkönig* (1815)

  Felix Mendelssohn (1809-1847) e i *Lieder ohne Worte*
  Robert Schumann (1810-1856) e Johannes Brahms (1833-1897): la nuova tecnica compositiva
  - Analisi di passi scelti da *Dichterliebe* op. 48 e *Umoreske* op. 20 di Schumann e dal *Capriccio* op. 76 n. 8 di Brahms

- Fryderyk Chopin (1810-1849): lirismo e forme brevi per pianoforte

- Il virtuosismo strumentale di Franz Liszt (1811-1886)

Bibliografia: SURIAN, *Manuale* cit., vol. III, pp. 657-681 (capitolo 24); dispense del docente.

13. IL TEATRO DI MOZART

- La collaborazione tra Wolfgang Amadeus Mozart e Lorenzo Da Ponte
  Aspetti strutturali ne *Le nozze di Figaro* (1786), *Il dissoluto punito o sia Il Don Giovanni* (1787) e *Così fan tutte* (1790)
  - Analisi del recitativo accompagnato «Ma qual mai s'offre» (Donna Anna e Don Ottavio) tratto dal *Don Giovanni* (atto I, scena III): la tecnica armonica

- Analisi dell'aria «Tu m'invitasti a cena» (Commendatore) tratta dal *Don Giovanni* (atto II, scena XV): la tecnica orchestrale

- La produzione teatrale del 1791
Die Zauberflöte: contributi mozartiani al genere *Singspiel*, la trama, i significati
  - *Die Zauberflöte* e la lettura in chiave massonica

Bibliografia: SURIAN, *Manuale* cit., vol. II, pp. 554-568 (capitolo 22); dispense del docente.

14. L'OPERA FRANCESE TRA SETTE-OTTOCENTO

- I tre teatri di Parigi e l'attività di Luigi Cherubini

- Il melodramma francese nel secondo Ottocento
Dall'*opéra comique* all'*opéra bouffe* o *operetta*
Jacques Offenbach e l'*Orfeo all'Inferno* (1858)
Georges Bizet e *Carmen* (1875)

- Il *grand opèra*
Jakob Meyerbeer
Gioacchino Rossini: *Guillame Tell* (1829)

- Aspetti caratteristici del linguaggio musicale

Bibliografia: SURIAN, *Manuale* cit., vol. III, pp. 692-716 (capitolo 25).

15. IL MELODRAMMA ITALIANO

- Il contesto storico-sociale: il ruolo del teatro in Italia

- Il lavoro del compositore d'opera
La stesura di getto o diradata nella produzione operistica di Gioacchino Rossini (1792-1868), Vincenzo Bellini (1801-1835), Gaetano Donizetti (1797-1848), Giuseppe Verdi (1813-1901)

- Gioacchino Rossini: l'attività compositiva nel periodo 1813-22 e la scelta dei soggetti

- La tipologia di personaggi nei melodrammi di Bellini, Donizetti e Verdi
Le triangolazioni
I conflitti psicologici dei personaggi verdiani

- Caratteristiche del libretto dei melodrammi: l'architettura a 'numeri' e i tempi interni

- I tipi vocali: vocalità e ruolo del baritono
La vocalità in Rossini e Bellini
  - Raffronto tra la vocalità di Semiramide nell'aria «Giuri ognuno ai sommi Dei» di Rossini (*Semiramide,* finale atto I) e la vocalità di Amina nell'aria «Ah! Non credea mirarti» di Bellini (*La Sonnambula*, finale ultimo)

- Giuseppe Verdi e gli ideali risorgimentali

- La produzione operistica di Verdi negli anni Quaranta e Cinquanta
  Polarizzazione intorno al modello del *Grand opéra* e del "dramma romantico moderno"
  Il rapporto con il librettista Francesco Maria Piave: *Macbeth* (1847), *Rigoletto* (1851), *La Traviata* (1853)

- La "trilogia popolare" di Verdi
  Rigoletto: genesi del titolo, problemi di censura, trama
  - Analisi del *Preludio in do minore*
  - Analisi dell'*Introduzione*: l'orchestra sul palco e il debito con il *Don Giovanni* di Mozart

  La Traviata: reputazione sociale e malattia
  - Analisi del *Preludio n. 1*
  - Analisi del duetto Violetta/Germont (atto II, scene 4-5): articolazione dei tempi del numero 5

- I melodrammi verdiani per i teatri stranieri

- Verdi e i soggetti shakespereani

Bibliografia: SURIAN, *Manuale* cit., vol. III, pp. 718-758 (capitolo 26); dispense del docente.

16. L'OPERA VERISTA: DA MASCAGNI A PUCCINI

- I compositori della "Giovane scuola"

- Caratteristiche del teatro verista

- Pietro Mascagni (1863-1945) e il successo di *Cavalleria rusticana* (Milano, 1890)
  La trama, i personaggi e la loro vocalità
  - Analisi dell'aria di Santuzza «Voi lo sapete, o mamma»

- Giacomo Puccini (1858-1924) e le opere del primo periodo
  La collaborazione con Luigi Illica e Giuseppe Giacosa
  La drammaturgia pucciniana in *Manon Lescaut* (1893), *La Bohème* (1896), *Tosca* (1900) e *Madama Butterfly*
  - Analisi della vocalità di Rodolfo e Mimì in «Che gelida manina» nella *Bohème* (quadro I)

- Giacomo Puccini e le opere del secondo periodo
  Il caso *Turandot*: il problema dei finali

Bibliografia: SURIAN, *Manuale* cit., vol. III, pp. 758-768 (capitolo 26); dispense del docente.

17. L'OPERA ROMANTICA TEDESCA

- L'opera tedesca del primo Ottocento
  Der Freischutz di Carl Maria von Weber (1821)

- L'opera d'arte totale di Richard Wagner (1813-1883)
  Le opere giovanili
  I capolavori dopo il 1850: temi mitologici e mondo dell'inconscio
  - L'accordo di Tristano nel *Tristan und Isolde* (1865)

Bibliografia: SURIAN, *Manuale* cit., vol. III, pp. 770-795 (capitolo 27).

Programma relativo alla disciplina COMI/08 – Settore Disciplinare Tecniche d'improvvisazione musicale I, Triennio Accademico di I° livello - Pianoforte Jazz, n. 18 ore, CFA 3.

Premessa

Il corso relativo alla disciplina **Tecniche di improvvisazione musicale I** ha l'obiettivo di assicurare la consapevolezza critica garantendo un'adeguata padronanza di metodologie e tecniche entro un percorso rivolto all'acquisizione di specifiche competenze disciplinari e professionali.

Obiettivi didattici:

Attraverso l'approfondimento ed il completamento degli studi musicali compiuti, si prefigge lo scopo di fornire competenze avanzate nel campo delle Tecniche di improvvisazione musicale. In particolare, il corso si propone l'obiettivo di ampliare le conoscenze di coloro che, già in possesso dei titoli previsti per l'ammissione, intendono specializzarsi con l'acquisizione di ulteriori e specifiche competenze professionali attraverso l'approfondimento tecnico-interpretativo delle Tecniche di Improvvisazione musicale specificamente mediante: l'arricchimento tecnico-strumentale, l'approfondimento analitico-interpretativo, l'approfondimento della conoscenza storico-stilistica delle tecniche dei principali autori, l' acquisizione di una appropriata capacità d'ascolto e di relazione con altri strumenti.

Obiettivi formativi specifici:

1) acquisizione di abilità improvvisative relative a:
- brani standard, song e brani tradizionali;

2) acquisizione delle tecniche di improvvisazione delle varie epoche del jazz: dall'era pre-swing al be-bop al jazz modale;

3) conoscenza dei repertori per comprendere gli stili e le necessità improvvisative;

4) improvvisazione di semplici melodie e accompagnamenti, in stili diversi.

5) analisi delle tecniche di improvvisazione dei grandi jazzisti e ascolto di brani significativi, trascrizioni ed analisi di assoli;

6) ricerca-sfida per un nuovo approccio allo strumento, forzandone le possibilità e deviando da quelli che sono i percorsi già chiaramente definiti, per approdare al nucleo della musica, nel vivo di quel 'non so che', inteso come concetto di inafferrabilità ed ineffabilità della musica stessa;

Contenuti:

- analisi morfo-tipologica del suono e sua applicazione alla tecnica strumentale;

- comportamento individuale e strategie collettive nel gioco improvvisativo;

- ruolo e funzione della memoria nella costruzione (collettiva o personale) delle strutture formali;

- musica e prospettiva fonoculturale: testualità, materialità, contestualità e 'auralità' del suono.

Durante il corso lo studente deve dimostrare progressivamente un orientamento personale, eventuali specializzazioni.
Per esempio:
- integrazione di caratteristiche personali esterne al suono nel gioco strumentale: gesto, voce o movimenti teatrali;
- improvvisazione inscritta in forme convenzionali o innovative ricollegabili ad un genere o che rimandano ad uno stile specifico.

Metodologia

Per lo svolgimento di tali attività si partirà dall' inquadramento generale dell'improvvisazione nel jazz, dalle capacità e dall' esperienza degli allievi del corso attraverso un metodo induttivo e deduttivo mirante a sviluppare prima la comprensione dei vari linguaggi e, in una seconda fase, il linguaggio personale e creativo di ciascun allievo.

Prove d'idoneità

L'idoneità verterà su prove relative alla disciplina del curricolo ed è teso ad accertare:

a) il possesso di competenze musicali e di conoscenze, esperienze ed interessi culturali inerenti alla disciplina;

b) l'attitudine alla comunicazione delle proprie esperienze e competenze musicali;

c) prova pratica: esecuzione di un brano a scelta del candidato di durata max 5'. Esecuzione un brano strumentale del repertorio specifico - a solo o con accompagnamento strumentale (eventualmente a cura del candidato) - scelto dalla Commissione tra almeno tre autori diversi presentati dal candidato;

d) prova orale: presentare in modo convincente un'opera del proprio repertorio esecutivo o d'ascolto, dimostrandone una conoscenza approfondita delle tecniche di improvvisazione e ipotizzando alcune modalità improvvisative possibili;

e) ipotesi di armonizzazione al pianoforte di una semplice melodia con accordi fermi (eventualmente per il corso avanzato);

i) valutazione del curriculum del candidato e colloquio motivazionale.

CORSO TRIENNALE DI I° LIVELLO

PROGRAMMA DI TEORIA DELLA MUSICA

Lo studio della disciplina consentirà agli studenti una conoscenza più approfondita degli aspetti più importanti e significativi della teoria musicale.

PARTE PRIMA:
Cenni storici sulla scrittura musicale, Lettura delle chiavi, Ritmo, Tempo, Misure e gruppi di note regolari e irregolari, Sincope, Contrattempo, Alterazioni, Metrica, Ictus, Inciso, Discorso musicale, Accento melodico, Segni di espressione, Abbreviazioni, Simboli, Indicazioni di esecuzione, Abbellimenti, Regola del trasporto.

PARTE SECONDA:
Le vibrazioni, Suoni e rumori, Caratteri del suono, Velocità e propagazione del suono, I fenomeni della riflessione, dell'eco, della risonanza, della interferenza, dei battimenti, Vibrazioni simpatiche, Suoni armonici, Suoni risultanti, Casse armoniche, Funzionamento dell'apparato uditivo e vocale, Estensione delle voci.

PARTE TERZA:
Cenni storici sul sistema tonale occidentale, Tetracordo, Diatonismo, Cromatismo, Enarmonia, Intervalli consonanti e dissonanti, Rivolti degli intervalli, Tonalità, Divisione Temperata dell'Ottava, Suoni omofoni, Scala Maggiore, Circolo delle quinte, Scale Minori: Naturali, Armoniche, Melodiche, Scale omofone, Tonalità relative, Modalità ecclesiastiche (Modi gregoriani), Accordi e loro rivolti, Cadenze, Modulazioni, Note di passaggio, Cenni sui sistemi armonici moderni: Atonalità, Dodecafonia, Politonalità, Microtonalismo, Musica concreta e Musica elettronica.

Al termine del ciclo delle lezioni gli allievi dovranno dimostrare di aver acquisito le competenze adeguate per il proseguimento degli studi con un colloquio.

PROGRAMMA DI LETTURA CANTATA, INTONAZIONE E RITMICA

- Educazione della percezione e della memoria musicale ("formazione dell'orecchio") nel settore della melodia, ritmo, timbro, dinamica ed armonia;
- Intonazione delle note della triade maggiore, minore, dell'accordo di settima di dominante e di passaggi modulanti;
- Lettura melodica anche nella chiave di Do;
- Lettura cantata di significativi passi tratti dal repertorio specifico dello strumento studiato dallo studente, seguendo le indicazioni dinamiche, agogiche e di fraseggio;
- Trasporto cantato di una breve melodia;
- Esecuzione di melodie a due voci con particolare riguardo alla forma del *Canone*;
- Pratica del Ritmo: attraverso l'uso delle percussioni, ritmare in gruppo combinazioni di formule ritmiche semplici e complesse per giungere all'esecuzione di partiture che hanno un interesse particolare.

PROVA D'ESAME:

1) Lettura cantata a prima vista di una melodia scritta dalla commissione, melodia in cui il candidato dovrà indicare preliminarmente i segni dinamici e d'agogica;
2) Esecuzione di sovrapposizioni ritmiche proposte dalla commissione con l'uso di strumenti a percussione a suono indeterminato.

DCPL 21 – CORSO DI DIPLOMA ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO IN DIDATTICA DELLA MUSICA

Settore Artistico-disciplinare: CODD/01 - Direzione di Coro e Repertorio Corale per Didattica della Musica

Questo insegnamento ha il fine principale di sviluppare valide competenze nel campo della Direzione del coro (a cappella e accompagnato da formazioni strumentali) attraverso una gestualità in progressivo perfezionamento . Potenzia, inoltre, le capacità educative attraverso l'uso della voce e del canto mediante la pratica collettiva e la ricerca di risorse foniche ed espressive.. Forma e sviluppa, come conseguenza naturale, l'orecchio musicale e il gusto estetico.

Di seguito, gli insegnamenti che permetteranno il raggiungimento delle su-indicate finalità.

DIREZIONE E CONCERTAZIONE DI CORO **Primo anno**	Tipologia dell'attività formativa: **Caratterizzante**	Area disciplinare: **Disciplina didattica**

- Classificazione delle voci - voci bianche - voci adulte - voci artificiali - riconoscimento e definizione delle caratteristiche di una voce sotto il profilo del timbro, della pronuncia, dell'articolazione, ecc.

- Disposizione e formazione del coro - comunicativa - selezione delle voci - intonazione, fusione, equilibrio vocale - atteggiamento dei cantori - significato umano e sociale del coro - il direttore del coro scolastico - voce e corpo: il gesto sonoro - il gesto musicale - il gesto vocale.

- Studio e analisi della partitura - metodo di fare l'analisi - i diversi tipi di analisi (formale, ritmico-melodica, tematica, armonica, contrappuntistica, stilistico-espressiva, paleografica, filologica, rapporto tra testo e musica).

- La direzione chironomica attraverso sistemi funzionali - la fonomimia - altre possibilità e ricerca di un proprio metodo - la direzione ritmica - senso psicologico della direzione - metodologia propedeutica all'insegnamento delle parti - istruzione delle parti.

- Modalità, tecnica e pratica della concertazione.

- Gestualità nei suoi momenti di preparazione, attacco e conclusione - gestualità nella dinamica e nell'agogica.
- Tecnica della direzione - la direzione accademica.
- Direzione di cori parlati - direzione di canti corali fino a due voci nei tempi semplici e composti senza e con accompagnamento.

DIREZIONE E CONCERTAZIONE DI CORO **Secondo anno**	Tipologia dell'attività formativa: **Caratterizzante**	Area disciplinare: **Disciplina didattica**

- Tecnica e pratica della direzione (approfondimento – secondo livello di difficoltà)
- Analisi e Concertazione di Canti Corali fino a tre voci nei tempi semplici e composti, senza e con accompagnamento.
- Studio delle principali forme corali più ricorrenti (Messe, Mottetti, Madrigali, Chanson, Frottola, Canzonetta, Chorlieder, Cantata, Passione, Oratorio, Requiem).

DIREZIONE E CONCERTAZIONE DI CORO **Terzo anno**	Tipologia dell'attività formativa: **Caratterizzante**	Area disciplinare: **Disciplina didattica**

- Tecnica della direzione (approfondimento – terzo livello di difficoltà)
- Analisi, Concertazione e Direzione di Canti Corali fino a quattro e più voci nei tempi semplici e composti, senza e con accompagnamento.
- Analisi, Concertazione e Direzione di Canti Corali fino a quattro e più voci nelle misure semplici, composti e nelle misure miste, senza e con accompagnamento.
- Concertazione e Direzione di brani Poliritmici.
- Storia della musica corale dal Canto gregoriano alla musica contemporanea.
- Cognizione di prassi esecutiva delle varie epoche stilistiche.

- Studio dell'ambito pentatonico.

- Attività varie di applicazione vocale e ritmica - Poliritmia - invenzione di ritmi - ritmi folcloristici.

FONDAMENTI DI TECNICA VOCALE	Tipologia dell'attività formativa: **Integrativa o affine**	Area disciplinare: **Disciplina didattica**

- Anatomia e fisiologia dell'apparato vocale - basi della tecnica vocale - cenni sulla teoria del suono - produzione dell'altezza, del timbro, dell'intensità - i timbri - - i registri - il falsetto - le malattie della voce - la voce come strumento musicale.

- Organi e tecniche della respirazione - respirazione diaframmatici, toracica, apicale - posizione del corpo per il canto - respirazione e distensione - vantaggi e svantaggi di una buona o errata respirazione.

- Pedagogia vocale - attacco ed emissione della voce - risonanza - igiene nel canto - muta della voce - difetti della voce - la risonanza: prime differenze fra suoni gravi, medi e acuti - l'appoggio nel canto.

- Articolazione vocalitica e consonantica - fonemi - uso dei fonemi della lingua italiana e loro rapporto con il canto - sillaba, parola, canto - accento verbale, ritmico, melodico.

- Intonazione - processo scientifico dell'intonazione - voce fissa, voce oscillante, voce coperta e impostazione tedesca - studio dell'ambito pentafonico - esercizi di intonazione nell'ambito pentafonico - lo stonato - tipi di stonatura più frequenti - il diapason.

- La voce infantile - problemi della vocalità infantile - il bambino - voce e sesso - finalità e modalità del canto nelle scuole primarie - difetti di intonazione nella vocalità infantile - il trasporto spontaneo.

- L'apparato uditivo - educazione dell'orecchio - orecchio assoluto e relativo - considerazioni generali sullo sviluppo uditivo, sensoriale, affettivo e mentale - intelligenza uditiva, orientamenti pedagogici - puntualizzazione dell'altezza - altezza del suono (esercizi, primi accorgimenti, metodo Willems).

- Il significato della voce come mezzo d'espressione.

CORSO DI DIPLOMA ACCADEMICO ORDINAMENTALE DI I° LIVELLO TROMBONE DCSL49

PRASSI ESECUTIVE E REPERTORI I – II – III

Programma del corso

Il corso propone lo studio del repertorio solistico, concertistico e cameristico, con particolare attenzione ai problemi connessi al processo interpretativo e tecnico dei brani prescelti dal docente in base al livello tecnico dello studente.

PROGRAMMA D'ESAME

Prassi esecutiva e repertorio I

Esecuzione di un concerto a scelta fra i seguenti:

- P.V de la Nux "solo de concours";
- Rimsky Korsakov "Concerto" for trombone e piano;
- Axel Jorgensen "Romance" for trombone and piano.
- Oppure un altro concerto concordato con l'insegnante di pari difficoltà o di difficoltà superiore.

Prassi esecutiva e repertorio II

Esecuzione di un concerto a scelta fra i seguenti:

- J.E. Barat: Andante and Allegro
- Marcello, Sonata in Fa maggiore
- Camille Saint-Saens: Cavatine
- Oppure un altro concerto concordato con l'insegnante di pari difficoltà o di difficoltà superiore.

Prassi esecutiva e repertorio III

Esecuzione di un concerto a scelta fra i seguenti:

- Guilmant “Morceau Symphonique”;
- Stjepan Sulek “Sonata” vox Gabrieli for trombone and piano ;
- Carl Maria von Weber: Romanze for trombone ;
- Oppure un altro concerto concordato con l'insegnante di pari difficoltà o di difficoltà superiore.

PRASSI ESECUTIVA- METODI I – II – III

Programma del corso

Il corso prevede lo studio della tecnica strumentale (controllo del suono, consapevolezza del ritmo dell’intonazione, dell’articolazione, delle dinamiche, del vibrato ed espressività finalizzata all’interpretazione) attraverso l’approfondimento di metodi specifici.

Testi adottati:

- C. Colin Lip Flexibilities;
- V. Blazhevich "studies in Clefs"
- V. Blazhevich Low range studies for trombone by C. Vernon
- M. Bordogni vocalizzi (ed. tezak)
- Arbans famous method for trombone edit by carl Fischer
- Lip slurs by Brad Edwards
- Lip slurs melodies by Brad Edwards
- Basic studies for Low Brass edit by Gianluca Scipioni
- M.Schlossberg, Daily Drills and technical studies for Trombone
- R.L. Marsteller Basic Routines
- Peretti, Nuova Scuola di Trombone Tenore a macchina (II parte)
- Kopprasch, 60 studi per Trombone (vol 1)
- Kopprasch, 60 studi per Trombone (vol 2) Studi 45- 48-55-57
- Bimboni 24 studi
- J.S.Bach “6 Cello Suite” for trombone solo (Keith Brown) Int. Music Company.

PROGRAMMA D'ESAME:

Prassi esecutiva – Metodi I

- Esecuzione di un vocalizzo, deciso dalla commissione, tratto M. Bordogni Vocalizzi (ed. Tezak)dal n. 1 al n.8 in chiave di basso, tenore e basso all'ottava sotto.
- Esecuzione di uno studio, deciso dalla commissione,dal n.1 al n. 34 ,tratto da Blazhevich "Studies in Clef".
- Esecuzione di uno studio, da concordare con il docente, dal n.1 al n.10, tratto dal Peretti nuova scuola d'insegnamento per trombone a macchina seconda parte.
- Lettura a prima vista.

Prassi esecutiva – Metodi II

- Esecuzione di un vocalizzo
- , deciso dalla commissione, tratto M. Bordogni Vocalizzi (ed. Tezak)dal n 9 al n 24 in chiave di basso, tenore e basso all'ottava sotto.
- Esecuzione di uno studio, deciso dalla commissione,dal n. 35 al n. 58 ,tratto da Blazhevich "Studies in Clef".
- Esecuzione di uno studio, da concordare con il docente, dal n.11 al n.30, tratto dal Peretti nuova scuola d'insegnamento per trombone a macchina seconda parte.
- Lettura a prima vista.

Prassi esecutiva – Metodi III

- Uno studio tratto dagli ultimi esercizi del Kopprash seconda parte.
- Uno studio tratto dal Bimboni
- Esecuzione di un tempo di una suite, tratto da: J.S.Bach "6 Cello Suite" for trombone solo (Keith Brown) Int. Music Company.
- Lettura a prima vista.

PRASSI ESECUTIVA PASSI ORCHESTRALI I – II – III

Programma del corso

Il corso prevede l'approfondimento dei più importanti passi e soli orchestrali del repertorio liricosinfonico per Trombone, con particolare attenzione a quelli più richiesti nei vari concorsi e audizioni orchestrali, attraverso l'analisi critica dei possibili approcci interpretativi e delle problematiche legate all'esecuzione in orchestra.

Testi Adottati:

Johann Doms : Orchesterstudien fur Solo-Posaune; Obligate und Probespielstellen aus der Konzert- und Opernliteratur Studien und Übungen.

PROGRAMMA D'ESAME

Prassi Esecutiva Passi Orchestrali I-II-III

Esecuzione di 3 passi orchestrali a scelta della commissione su 6 presentati dal Candidato/a.

TECNICHE DI LETTURA ESTEMPORANEA

Programma del corso

Pratica alla lettura a prima vista di studi e di passi orchestrali. Pratica del trasporto semitono e tono sotto/sopra come a volte richiesto nel repertorio Lirico.

Testi Adottati:

Johann Doms : Orchesterstudien fur Solo-Posaune; Obligate und Probespielstellen aus der Konzert- und Opernliteratur Studien und Übungen.

FONDAMENTI DI STORIA E TECNOLOGIA DELLO STRUMENTO

Programma del corso

Storia ed evoluzione del Trombone : le origini, i materiali, gli strumenti affini, l'evoluzione timbrica e il perfezionamento costruttivo, fino ai giorni nostri; nascita e sviluppo della letteratura strumentale specifica. Tecnologia degli ottoni: principi e tecniche di costruzione, caratteristiche timbriche, riparazione e manutenzione, analisi e tecniche costruttive dei bocchini.

***Testi Adottati*:**

- Anthony Baines "Gli Ottoni" traduzione italiana a cura di R. Meucci ed.EDT

PROGRAMMA D'ESAME

A discrezione del docente della materia si potrà optare per una prova orale sul programma svolto e/o di un breve elaborato su un argomento assegnato.

PRASSI ESECUTIVA ENSEMBLE STRUMENTALE DELLA STESSA FAMIGLIA I – II- III

Programma del corso

Lettura e studio di brani originali e trascrizioni per trio, quartetto, sestetto, coro di tromboni e/o quartetto e quintetto Ottoni.

PROGRAMMI D'ESAME

Esecuzione di uno o più brani della durata minima di 20 minuti; Per il conseguimento dei CFA è prevista l'idoneità da parte dell'insegnante.

PRASSI ESECUTIVA – ALTRO STRUMENTO DELLA FAMIGLIA

Programma del corso

Studio del repertorio orchestrale con particolare attenzione allo sviluppo del suono e della tecnica strumentale degli strumenti affini al Trombone :

Trombone Basso, Eufonio, Trombone Contralto, Tromba bassa.

Testi Adottati:

Johann Doms : Orchesterstudien fur Bass-Posaune; Obligate und Probespielstellen aus der Konzert- und Opernliteratur Studien und Übungen.

V. Blazhevitch "studies in Clefs".

PROGRAMMA D'ESAME

Verifica idoneità da parte dell'insegnante tramite esecuzione di passi d'orchestra specifici da eseguirsi possibilmente con gli strumenti affini al Trombone.

METODOLOGIA DELL'INSEGNAMENTO STRUMENTALE

Programma del corso

Il corso intende fornire una conoscenza di base delle strategie didattiche e metodologiche inerenti l'insegnamento del Trombone, con particolare attenzione alle varie problematiche dell'apprendimento.

Si alterneranno momenti di lezione frontale a simulazioni di interventi didattici in cui applicare i contenuti metodologici trattati.

Testi Adottati:

Così parlò Arnold Jacobs – B. Nelson A. Conti ed. Polymnia Press.

La magia degli ottoni – G. Scipioni

PROGRAMMA D'ESAME

A discrezione del docente della materia si potrà optare per una prova orale sul programma svolto e/o di un breve elaborato su un argomento assegnato.

Tutti i programmi d'esame del "CORSO DI DIPLOMA ACCADEMICO ORDINAMENTALE DI I° LIVELLO TROMBONE" saranno concordati assieme all'insegnante in base agli elenchi sopracitati, al talento, ai debiti e ai crediti degli allievi.

ESAME FINALE

L'esame finale del "CORSO DI DIPLOMA ACCADEMICO ORDINAMENTALE DI I° LIVELLO TROMBONE" consiste in un "Recital" (concerti, sonate e passi orchestrali da concordare con l'insegnante) della durata minima di quaranta minuti e la presentazione e discussione di un elaborato di carattere artistico scientifico "Tesi".

Triennio di 1° livello

Area discipline della musica elettronica e delle tecnologie del suono
COME/05 - Informatica musicale

VIDEOSCRITTURA MUSICALE ED EDITORIA MUSICALE INFORMATIZZATA

Per tutti i corsi eccetto Jazz:
Crediti: **3** - Forma di verifica: **giudizio di idoneità da parte del Docente**

Programma:
L'elaboratore
Musica informatica
Rappresentazione dell'informazione musicale
Sintesi ed elaborazione dei suoni
Registrazione sonora
Prodotti multimediali
Videoscrittura musicale
Musica on line
Editoria elettronica

Per i corsi Jazz:
Prima annualità
Crediti: **6** - Forma di verifica: **giudizio di idoneità da parte del Docente**
Programma
L'elaboratore
Musica informatica
Rappresentazione dell'informazione musicale
Sintesi ed elaborazione dei suoni
Registrazione sonora
Prodotti multimediali
Videoscrittura musicale
Musica on line
Editoria elettronica

Seconda annualità
Crediti: **5** - Forma di verifica: **esame davanti a commissione**
Programma
Sviluppo di siti web, prodotti multimediali per l'edizione e l'autoproduzione musicale, videoscrittura musicale avanzata
Programma d'esame
Colloquio sulla materia studiata e discussione di un prodotto multimediale precedentemente creato dallo studente su argomento scelto dal Docente.

Testi consigliati:
L. Ferrero, Manuale di scrittura musicale, EDT, 2007
A. Anichini, Testo, scrittura, editoria multimediale, Apogeo, 2003
Dispense del Docente

Letteratura dello strumento I

Lettura ed ascolto in chiave strumentale del repertorio Violistico dal periodo Barocco al periodo Classico

Letteratura dello strumento II

Lettura ed ascolto in chiave strumentale del repertorio Violistico del periodo Romantico

Letteratura dello strumento III

Lettura ed ascolto in chiave strumentale del repertorio Violistico del periodo Moderno

VIOLA
Programma Prassi esecutiva e repertorio .

		Programma annuale	Prova d'esame
1		A. 8 Scale da Scalensystem di C. Flesch. B. 10 Capricci tra quelli di Campagnoli, Kreutzer, Dont. C. J.S. Bach 2 Suites . D. Almeno 2 Sonate tra quelli di C. F. E. Bach, J. S. Bach, Giardini, Rolla, Hummel, Dittersdorf. E. Concerti J. Cr. Bach, G. Haendel .	A. Una Scala da Scalensystem di Flesch B. 2 Capricci tra quelli di Campagnoli, Kreutzer, Dont. C. J.S. Bach 2 movimenti contrastanti da una Suite. D. Una Sonata tra quelle di C. F. E. Bach, J. S. Bach, Giardini, Rolla, Hummel, Dittersdorf. E. Un Concerto (primo o secondo e terzo movimenti) tra quelli di J. Cr. Bach , G. Haendel.
2		A. 8 Scale da Scalensystem di C. Flesch. B. 10 Capricci Capricci tra quelli di Campagnoli, Gaviniès, Hermann. C. J.S. Bach 2 Suites . D. Almeno2 brani tra quelli di Rolla, Sampietro, Hummel, Beethoven, Schubert, Glinka, Mendelssohn, Vieuxtemps. E. Uno o più Concerti tra quelli di Stamitz, Hofmeister, Rolla.	A. Una Scala da Scalensystem di Flesch B. 2 Capricci tra quelli di Campagnoli, Gaviniès, Hermann. C. J.S. Bach 2 movimenti contrastanti da una Suite. D Un brano tra quelli di Rolla, Sampietro, Hummel, Glinka, Beethoven, Schubert, Mendelssohn, Vieuxtemps . E. Un Concerto (primo o secondo e terzo movimenti) tra quelli di Stamitz, Hofmeister, Rolla .
3		A. 8 Scale da Scalensystem di C. Flesch. B. 10 Capricci Capricci tra quelli di Palaschko, Anzoletti, Hermann, Paganini, Wieniawski. C. J.S. Bach 2 Suites. D. Almeno 2 brani tra quelli di Schubert, Mendelssohn, Vieuxtemps, Brahms, Hindemith, Britten, Schostakovic. E. Un Concerto tra quelli di Bartok Walton, Hindemith (Der Schwanendreher).	A. Una Scala da Scalensystem di Flesch B. 2 Capricci tra quelli di Palaschko, Anzoletti, Hermann, Paganini, Wieniawski. C. J.S. Bach 2 movimenti contrastanti da una Suite. D. Un brano tra quelli di Schubert, Mendelssohn, Vieuxtemps, Brahms, Hindemith, Britten, Schostakovic. E. Un Concerto (primo o secondo e terzo movimenti) tra quelli di Bartok Walton, Hindemith (Der Schwanendreher). .

Trattati e Metodi I

Lettura e analisi di trattati e metodi per l'avvio del programma didattico

Trattati e Metodi II

Lettura e analisi di trattati e metodi per lo sviluppo del programma didattico

Trattati e Metodi III

Lettura e analisi di trattati e metodi per lo sviluppo del programma didattico

Diploma Accademico di primo livello

DISCIPLINA: **FONDAMENTI DI STORIA E TECNOLOGIA DELLO STRUMENTO**

VIOLINO

Obiettivi e programma : il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze fondamentali sul la storia del violino dalle origini ai nostri giorni e sull'evoluzione delle sue principali caratteristiche strutturali nel corso dei secoli.
Programma di studio sara' anche la storia della liuteria e delle scuole liutarie italiane ed europee, la storia dell'arco e dei piu' importanti costruttori.

Modalita'd'esame : l'esame è orale e verte sulla verifica delle competenze dell'allievo sui seguenti argomenti :

- origini del violino;
- struttura del violino; materiali usati , principali criteri di costruzione , terminologia in liuteria;
- manutenzione e conservazione di uno strumento ad arco;
- le grandi scuole di liuteria : famiglie , allievi e principali aree geografiche di attivita';
- l'arco : cenni sulla costruzione e sulle parti di cui è composto ; evoluzione nei secoli e principali costruttori.

Bibliografia : Dindo,Guido. *Guida alla liuteria.*
Pasquali,Giulio-Principe,Remy . *Il Violino*
Boyden,D.-Woodward,A.- Schwarz,B. E altri. *Gli archi* Ed.Ricordi.
Bonacchi, Antonio. *Il violinista*. Ed. Curci.

Letteratura dello strumento I

Lettura ed ascolto in chiave strumentale del repertorio Violinistico dal periodo Barocco al periodo Classico

Letteratura dello strumento II

Lettura ed ascolto in chiave strumentale del repertorio Violinistico del periodo Romantico

Letteratura dello strumento III

Lettura ed ascolto in chiave strumentale del repertorio Violinistico del periodo Moderno

TRIENNIO ORDINAMENTALE : VIOLINO , VIOLA , VIOLONCELLO ,CONTRABBASSO .

LETTERATURA DELLO STRUMENTO .

PRIMO ANNO

APPROFONDIMENTI SULLA LETTERATURA STRUMENTALE DALLE ORIGINI AL ‘700.

SECONDO ANNO

APPROFONDIMENTI SULLA LETTERATURA STRUMENTALE DAL ‘700 ALL’ 800

TERZO ANNO

APPROFONDIMENTI SULLA LETTERATURA DALL’800 ALLA MUSICA CONTEMPORANEA .

DIPLOMA ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO

VIOLINO

DISCIPLINA - PRASSI ESECUTIVA E REPERTORIO

PRIMO ANNO

1) KREUTZER- Esecuzione di uno studio estratto dal n° 21 al n°30 (escluso n 22 e 23) ed. Ricordi
   DONT op. 35-Esecuzione di uno studio a scelta del candidato
   RODE - Esecuzione di uno studio a scelta del candidato
2) BACH Esecuzione di due tempi tratti da una sonata o partita a scelta del candidato
3) Esecuzione di una sonata del periodo barocco.

SECONDO ANNO

1) KREUTZER - Esecuzione di uno studio a doppie corde a scelta del candidato
   RODE -Esecuzione di uno studio a scelta del candidato*
   DONT op. 35- Esecuzione di uno studio a scelta del candidato *
2) BACH -Esecuzione di due tempi tratti da una sonata o partita *
3) Esecuzione di una sonata del periodo classico
4) Esecuzione di due tempi, di carattere contrastante, di un concerto del periodo classico.

TERZO ANNO

1) Esecuzione a scelta del candidato di un capriccio di Paganini e di uno studio o capriccio scelti tra Dont op.35* Rode * Gavinies, Wieniaski , Sivori , Vieuxtemps, Paganini
2) BACH - Esecuzione di una sonata o partita (La commissione scegliera' i tempi che il candidato dovra' eseguire)
3) Esecuzione di una sonata del periodo romantico da Beethoven in poi.
4) Esecuzione di un concerto dal periodo romantico in poi.

* I brani scelti dovranno essere diversi da quelli presentati agli esami precedenti.

DIPLOMA ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO

VIOLINO

DISCIPLINA : PRASSI ESECUTIVA E REPERTORIO

PRIMO ANNO :

1) KREUTZER : Esecuzione di uno studio estratto dal n° 20 al n°30 (escluso n 22 e 23) ed. Ricordi
   DONT op. 35 : Esecuzione di uno studio a scelta del candidato
   RODE : Esecuzione di uno studio a scelta del candidato
2) BACH : Esecuzione di due tempi tratti da una sonata o partita a scelta del candidato
3) Esecuzione di una sonata del periodo barocco.

SECONDO ANNO :

1) KREUTZER : Esecuzione di uno studio a doppie corde a scelta del candidato
   RODE : Esecuzione di uno studio a scelta del candidato*
   DONT op. 35 : Esecuzione di uno studio a scelta del candidato *
2) BACH : Esecuzione di due tempi tratti da una sonata o partita *
3) Esecuzione di una sonata del periodo classico comprese le prime tre di Beethoven
4) Esecuzione di due tempi, di carattere contrastante, di un concerto del periodo classico.

TERZO ANNO :

1) Esecuzione , a scelta del candidato , di un capriccio di Paganini e di uno studio o capriccio scelti tra Dont op.35* , Rode *, Gavinie , Wieniaski , Sivori , Vieuxtemps, Paganini
2) BACH : Esecuzione di una sonata o partita (La commissione scegliera' i tempi che il candidato dovra' eseguire)
3) Esecuzione di una sonata del periodo romantico da Beethoven (escluse le prime tre) in poi
4) Esecuzione di un concerto dal periodo romantico in poi.

* I brani scelti dovranno essere diversi da quelli presentati agli esami precedenti.

TRIENNIO ORDINAMENTALE DI : VIOLINO -VIOLA – VIOLONCELLO – CONTRABBASSO

PRASSI ESECUTIVA REPERTORIO ORCHESTRALE.

- IL PROGRAMMA PREVEDE LO STUDIO DI VARI PASSI TRATTI DAL REPERTORIO ORCHESTRALE.

- L' ESAME PREVEDE L 'ESECUZIONE DI PASSI ORCHESTRALI PRESENTATI DAL CANDIDATO PER LA DURATA DI ALMENO 10 ' .

TRIENNIO ORDINAMENTELE

VIOLINO – VIOLA – VIOLONCELLO – CONTRABBASSO

PRASSI ESECUTIVA: REPERTORIO CAMERISTICO .

- IL PROGRAMMA PREVEDE LO STUDIO DI DIVERSI PASSI TRATTI DAL REPERTORIO CAMERISTICO.

- L' ESAME PREVEDE L' ESECUZIONE DI PASSI CAMERISTICI PRESENTATI DAL CANDIDATO PER LA DURATA DI ALMENO 10' .

TRIENNIO ORDINAMENTALE DI VIOLINO – VIOLA – VIOLONCELLO – CONTRABBASSO

MATERIE A SCELTA : TECNICA AVANZATA

IL PROGRAMMA PREVEDE APPROFONDIMENTI DELLA TECNICA VIOLINISTICA . ANALISI E STUDIO DEI VARI METODI GIA' ESISTENTI E DI NUOVE PUBBLICAZIONI .

DIPLOMA ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO

SETTORE ARTISTICO-DISCIPLINARE-VIOLINO CODI 06/10

CAMPO DISCIPLINARE

TECNICHE DI LETTURA ESTEMPORANEA

ORE 10

FORMA VERIFICA - ESAME

OBIETTIVI FORMATIVI

IL CORSO SI PROPONE DI ACQUISIRE ADEGUATE COMPETENZE CHE METTANO LO STUDENTE NELLA CONDIZIONE DI POTER AFFRONTARE L'ESECUZIONE ESTEMPORANRA ALLO STRUMENTO.

PROGRAMMA DI STUDIO

NEL PERCORSO DI STUDIO VERRA' AFFRONTATO IN MANIERA GRADUALE L'APPROCCIO ALLA LETTURA A PRIMA VISTA DI COMPOSIZIONI SCELTE DAL REPERTORIO SINFONICO.

ESAME: ESECUZIONE DI ALCUNI BRANI ,SCELTI DALLA COMMISSIONE ,DIVERSI DA QUELLI STUDIATI DURANTE IL CORSO.

Trattati e Metodi I

Lettura e analisi di trattati e metodi per l' avvio del programma didattico

Trattati e Metodi II

Lettura e analisi di trattati e metodi per lo sviluppo del programma didattico

Trattati e Metodi III

Lettura e analisi di trattati e metodi per lo sviluppo del programma didattico

DIPARTIMENTO DEGLI STRUMENTI AD ARCO E A CORDA
SCUOLA DI VIOLINO
DCPL54 - CORSO DI DIPLOMA ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO IN VIOLINO

Prassi esecutiva e repertorio

I annualità

Programma di studio

1)Rode :24 capricci
Dont : 24 capricci op35
Gavinies :24 capricci
Kreuzer :42 studi
2) Sonate per violino e basso continuo del 600 o 700 e sonate del periodo classico per violino e pianoforte.
3) Bach : Sonate e partite per violino solo
4) Concerti a scelta

Programma esame prassi esecutiva e repertorio I

1)Esecuzione di tre studi o capricci di differente autore scelti dal candidato.
2)Esecuzione di una sonata a scelta del candidato.
3) Esecuzione di due tempi a scelta del candidato tratti da una delle sonate e partite di Bach
4) Esecuzione di due tempi di carattere contrastante di un concerto a scelta del candidato

N.B. =Le composizioni proposte dovranno essere diverse da quelle presentate agli esami di ammissione.

II annualità

Programma di studio

1) Paganini 24 capricci
Wieniawski op.10
2) Sonate per violino e pianoforte da Beethoven al periodo romantico
3) Bach : Sonate e partite per violino solo
4) Concerti di Mozart.

Programma esame prassi esecutiva e repertorio II

1)Esecuzione di un capriccio a scelta del candidato..
2)Esecuzione di una sonata a scelta del candidato.
3) Esecuzione di due tempi a scelta del candidato tratti da una delle sonate e partite di Bach.
4) Esecuzione di un concerto di Mozart scelta del candidato.

N.B. = Le composizione proposte dovranno essere diverse da quelle presentate nel precedente esame.

DIPARTIMENTO DEGLI STRUMENTI AD ARCO E A CORDA
SCUOLA DI VIOLINO
DCPL54 - CORSO DI DIPLOMA ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO IN VIOLINO

III annualità

Programma di studio

1) Brani virtuosistici per violino solo o violino e pianoforte
2) Sonate per violino e pianoforte dal periodo romantico ai contemporanei
3) Bach : Sonate e partite per violino solo
4) Concerti da Beethoven ai contemporanei

Programma esame prassi esecutiva e repertorio III

1)Esecuzione di un brano virtuosistico per violino solo o violino e pianoforte.
2)Esecuzione di una sonata a scelta del candidato.
3) Esecuzione di tre tempi di una sonata o partita di Bach per violino solo a scelta della commissione. IL candidato porterà la sonata o partita per intero e dovrà essere diversa da quella presentata nei precedenti esami.
4) Esecuzione di un concerto a scelta del candidato.

TRIENNIO ORDINAMENTALE : DIDATTICA DELLA MUSICA -VIOLINO

PRASSI ESECUTIVE E REPERTORI.

PRIMO ANNO :

1) KREUTZER : Esecuzione di uno studio estratto dal n 1 al n 10 (ed. Ricordi)

RODE : Esecuzione di uno studio a scelta del candidato

2) BACH : Esecuzione di un tempo tratto da una sonata o partita a scelta del candidato

3) Esecuzione di una sonata del periodo barocco.

SECONDO ANNO:

1) KREUTZER : Esecuzione di uno studio estratto dal n 11 al n 20 (ed. Ricordi)

RODE : Esecuzione di uno studio a scelta del candidato *

2) BACH :Esecuzione di due tempi tratti da una sonata o partita *

3) Esecuzione di una sonata del periodo classico comprese le prime tre di Beethoven

4) Esecuzione di un tempo di un concerto classico

TERZO ANNO

1) KREUTZER : Esecuzione di uno studio estratto dal n 21 al n 30 (escluso n 22 e n 23) ed. Ricordi ed esecuzione di uno studio a doppie corde a scelta del candidato .

RODE : Esecuzione di uno studio a scelta del candidato*

DONT : Esecuzione di uno studio a scelta del candidato

2) BACH : Esecuzione di due tempi tratti da una sonata o partita *

3) Esecuzione di una sonata del periodo classico o romantico

4) Esecuzione di un concerto .

* I brani scelti dovranno essere diversi da quelli presentati agli esami precedenti .

Letteratura dello strumento I

Lettura ed ascolto in chiave strumentale del repertorio Violoncellistico dal periodo Barocco al periodo Classico

Letteratura dello strumento II

Lettura ed ascolto in chiave strumentale del repertorio Violoncellistico del periodo Romantico

Letteratura dello strumento III

Lettura ed ascolto in chiave strumentale del repertorio Violoncellistico del periodo Moderno

VIOLONCELLO

Prassi esecutiva e repertorio

Programma di studio Violoncello I

1)Popper : studi op 73
Servais :capricci op 11
Nolk: 24 Studi da concerto
Franchomme 12 Capricci op. 7

2) Sonate per violoncello e basso continuo del 600 o 700 e del periodo classico per violonello e pianoforte.

3) Bach : sei suites per violoncello solo

4) concerto di media difficoltà o un equivalente pezzo da concerto a scelta

Violoncello I

Programma d'esame:

1) Esecuzione di una Suite di J.S.Bach per violoncello solo.

2) Esecuzione di una Sonata per violoncello e basso continuo del 600 o 700 o del periodo classico per violonello e pianoforte.

3) Esecuzione di uno studio a scelta della commissione fra tre di D.Popper op.73 presentati dal candidato e di un capriccio a scelta della commissione fra tre di F.Servais op.11 presentati dal candidato.

4) Esecuzione di uno o più tempi di un concerto di media difficoltà o un equivalente pezzo da concerto a scelta del candidato .

N.B.: i brani non possono essere gli stessi di quelli eseguiti all'esame di ammissione.

Programma di studio Violoncello II

1) Piatti: 12 capricci
Grutzmacher: 24 Studi Op. 38 lI vol.

2) Sonate per violoncello e pianoforte da Boccherini al periodo romantico

3) Bach : sei suites per violoncello solo

4) Concerti a scelta escluso il period barocco (Haydn, Saint-Saens, Kabalevsky , Kaciaturian .....)

Violoncello II

Programma d'esame:

1) Esecuzione di una Suite di J.S.Bach per violoncello solo.

2) Esecuzione di un importante concerto a scelta del candidato con esclusione del periodo Barocco.

3) Esecuzione di uno studio a scelta della commissione fra due di Grützmacher op. 38 II parte (esclusi i primi due)presentati dal candidato e di un capriccio a scelta della commissione fra sei presentati dal candidato dai 12 capricci di Piatti.

4) Esecuzione di una Sonata per violoncello e pianoforte da Boccherini al periodo romantico

N.B.: I brani non possono essere gli stessi di quelli eseguiti in occasione degli esami precedenti.

Programma di studio Violoncello III

1) Piatti: 12 capricci
Grutzmacher: 24 Studi Op. 38 ll vol.

2) Sonate per violoncello e pianoforte dal periodo romantico in poi

3) Bach : sei suites per violoncello solo

4) Concerti: Dvorak, Elgar, Shostakovich, Schumann, Lalo, etc

Violoncello III

Programma d'esame:

1) Esecuzione di una Suite di J.S. Bach per violoncello solo.

2) Esecuzione di un Concerto presentato dal candidato con esclusione del periodo Barocco.

3) Esecuzione di uno Studio a scelta della commissione fra due presentati dal candidato da Grutzmacher op. 38 – II parte ed esecuzione di un capriccio a scelta della commissione fra sei dei 12 Capricci di Piatti presentati dal candidato.

5) Esecuzione di una Sonata scelta dal candidato.

6) Esecuzione di un importante brano dal Classico al Contemporaneo;

N.B.: I brani non possono essere gli stessi di quelli eseguiti in occasione degli esami precedenti.

Trattati e Metodi I

Lettura e analisi di trattati e metodi per l'avvio del programma didattico

Trattati e Metodi II

Lettura e analisi di trattati e metodi per lo sviluppo del programma didattico

Trattati e Metodi III

Lettura e analisi di trattati e metodi per lo sviluppo del programma didattico

PROGRAMMI DISCIPLINE
DEL BIENNIO
(in aggiornamento)

PRASSI ESECUTIVA E REPERTORIO ENSEMBLE DI ARPE

FINALITA' DEL CORSO
Il corso si prefigge di fornire competenze professionali elevate in campo concertistico relativo al vasto repertorio Originale e non per Ensemble di arpe: dal duo in su.
Il gruppo potrà essere formato da studenti dello stesso corso anche se frequentanti manualità differenti, si potrà proporre , in mancanza di allievi, un soggetto esterno o di eseguire i pezzi in duo con il Docente
FORMA DI VERIFICA: Esame

PROGRAMMA DI STUDIO
Nel corso del biennio dovranno essere studiati e preparati brani scelti dal repertorio Originale e Trascritto per duo e gruppi di Arpe, si suggerisce di includere brani non originali del repertorio clavicembalistico e trascrizioni o pezzi originali del repertorio francese a partire dal tardo ‘800 e ‘900, Importante includere il repertorio originale di Carlos Salzedo e trascrizioni del repertorio Spagnolo.

La presente lista potrà essere modificata a discrezione del docente anche durante il corso di studio.

PROGRAMMA D'ESAME

ANNO I

IDONEITA’

ANNO II

Esecuzione di un programma di durata di circa 20 minuti, comprendente brani tratti dal repertorio studiato nel corso del Biennio.

.

PRASSI ESECUTIVA DEL REPERTORIO MODERNO E CONTEMPORANEO PER ARPA I-II

FINALITA' DEL CORSO
Il corso si propone di formare una figura di interprete in grado di allinearsi, grazie ad un avanzamento tecnico ed espressivo, alla contemporaneità compositiva della produzione musicale del Novecento, attraverso un'accurata conoscenza, esplorazione e pratica delle più avanzate grafie e tecniche strumentali.

FORMA DI VERIFICA

PROGRAMMA DI STUDIO
Nel corso del biennio si suggeriscono composizioni scelte tra le seguenti (non potranno essere inclusi i brani già studiati nel corso di Prassi Esecutiva del Repertorio per Arpa)*:

- B. Andrès: Acalephes
- B. Andrès: Duke
- B. Andrès: Tanka
- B. Andrès: Absidioles
- B. Andrès: Elegie pour la mort d'un berger
- B. Andrès: Anamorphoses
- G. Aperghis: Fidélité
- T. Avni: Vitrage
- P. Ben-Haim: Poème
- F. Balliana: Mosquitos
- L. Berio: Sequenza II (1963)
- Y. Braun: Fantasy
- B. Britten: Suite op.83
- V. Bucchi: Sonatina
- S. Bussotti: Fragmentation (1962)
- S. Bussotti: Labirinti
- J. Cage: In a Landscape
- A. Casella: Sonata Op. 68
- L. Chailly: Improvvisazione n.4 (1963)
- L. Charpentier: Rapsodia
- P. Chertok: Around the clock Suite
- P. Creston: Olympia Op. 94
- J.M. Damase: Sicilienne variée
- G. Delerue: Fluide
- F. Donatoni: Marches (1979)
- N. Flagello: Sonata per arpa
- M. Flothuis: Pour le Tombeau d'Orphèe Op. 37
- J. Francaix: Suite
- J. Freidlin: Sonata in Three Visions
- B. Giuranna: Sonatina
- P. Hindemith: Sonata
- H. Holliger: Sequenzen uber Johannes I, 32
- P. Houdy: Sonate
- T. Ichiyanagi: Still Time III
- M. Ishii: A Gleam of Time

- A. Jolivet: Prélude pour Harpe
- E. Krenek: Sonata
- J. Kvandal: Sonata for Harp “The Heming Ballad”
- M. Lorenzini: Improvvisazione (2004)
- A. Ma’ayani: Toccata
- A. Ma’ayani: Maqamat
- D. Milhaud: Sonata
- F. Miroglio: Moires
- R.Murray Schafer: The Crown of Ariadne-for solo harp with percussion
- S. Natra: Prayer for harp
- S. Natra: Sonatine
- I. Patachich: Balcanophonia
- F. Pennisi: Due piccole Rapsodie
- F. Pennisi: Madame Récamier (due capricci per Arpa
- L. Petitgirard: Le Songe de Merrick
- C. Petra-Basacopol: Anotimpurile Op. 81
- C. Petra-Basacopol: Passacaglia
- C. Petra-Basacopol: Pictures from Europe
- C. Petra-Basacopol: Suite Op. 10
- C. Petra-Basacopol: Trei Dansuri Op. 76
- G. Possio: Notturno
- H. Permont: Novelette
- G.Petrassi: Flou (1980)
- P. Sancan: Thème et Variations
- S. Sciarrino: L’addio a Trachis (1984)
- J. Tailleferre: Sonata
- J. Tal: Structure
- J. Tal: Dispute
- D. Watkins: Petite suite

* La presente lista potrà essere modificata dal docente anche durante il corso di studio.

PROGRAMMA D'ESAME

ANNO I

IDONEITA’

ANNO II

Esecuzione di un programma composto da brani moderni e/o contemporanei per una durata di circa 20 minuti, dei quali almeno uno dovrà contenere tecniche e notazioni non tradizionali (non potranno essere inclusi i brani già presentati agli esami precedenti). In alternativa un programma di max 10 minuti e la preparazione ed esposizione di una tesina relativa al brano o/e al tipo di notazione e tecnica usata.

BIBLIOGRAFIA

Le opere indicate nel Programma di Studio.

CORSO DI DIPLOMA ACCADEMICO ORDINAMENTALE DI II° LIVELLO TROMBONE DCSL49

PRASSI ESECUTIVE E REPERTORI I – II

Programma del corso

Il corso propone lo studio del repertorio solistico, concertistico e cameristico, con particolare attenzione ai problemi connessi al processo interpretativo e tecnico dei brani prescelti dal docente in base al livello tecnico dello studente.

PROGRAMMA D'ESAME

Prassi esecutiva e repertorio I

- F. David "Concertino" for trombone and piano.
- Georg Philipp Telemann: Sonata in F - minor for trombone and piano
- L . Grondahl trombone concerto.
- Oppure un altro concerto concordato con l'insegnante di pari difficoltà o di difficoltà superiore.

Prassi esecutiva e repertorio II

- E. Bozza "Ballade" pour trombone et piano;
- P. Hindemith: Sonata for trombone;
- Nino Rota concerto originale per trombone ed orchestra;
- G. Ropartz Piece for Trombone and Piano.
- Oppure un altro concerto concordato con l'insegnante di pari difficoltà o di difficoltà superiore.

PRASSI ESECUTIVA – METODI I – II

Programma del corso

Il corso prevede lo studio della tecnica strumentale (controllo del suono, consapevolezza del ritmo dell'intonazione, dell'articolazione, delle dinamiche, del vibrato ed espressività finalizzata all'interpretazione) attraverso l'approfondimento di metodi specifici.

Testi Adottati:

- V. Blazhevich Low range studies for trombone by C. Vernon
- C. Colin Lip Flexibilities;
- V. Blazhevich "studies in Clefs"
- M. Bordogni vocalizzi (ed. tezak)
- Arbans famous method for trombone edit by carl Fischer
- Lip slurs by Brad Edwards
- Lip slurs melodies by Brad Edwards
- M.Schlossberg, Daily Drills and technical studies for Trombone
- R.L. Marsteller Basic Routines
- Peretti, Nuova Scuola di Trombone Tenore a macchina (II parte)
- Kopprasch, 60 studi per Trombone (vol 2) Studi 45- 48-55-57
- Bimboni 24 studi
- J.S.Bach "6 Cello Suite" for trombone solo (Keith Brown) Int. Music Company.
- D. Lassalle TrombOlympic "Bienvenue en Enfer"
- M.Bitsch quinze etudes de rythme
- G. Masson: Douze Etudes Variées

PROGRAMMA D'ESAME

Prassi esecutiva e metodi I–II

Dall'elenco sopracitato esecuzione di due studi estratti a sorte tra sei presentati dal candidato/a.

PRASSI ESECUTIVA PASSI ORCHESTRALI I – II – III

Programma del corso

Il corso prevede l'approfondimento dei più importanti passi e soli orchestrali del repertorio liricosinfonico per Trombone, con particolare attenzione a quelli più richiesti nei vari concorsi e audizioni orchestrali, attraverso l'analisi critica dei possibili approcci interpretativi e delle problematiche legate all'esecuzione in orchestra.

Testi Adottati:

Johann Doms : Orchesterstudien fur Solo-Posaune; Obligate und Probespielstellen aus der Konzert- und Opernliteratur Studien und Übungen.

PROGRAMMA D'ESAME

Prassi Esecutiva Passi Orchestrali I-II-III

Esecuzione di 4 passi orchestrali a scelta della commissione su 8 presentati dal Candidato/a.

PRASSI ESECUTIVA – ALTRO STRUMENTO DELLA FAMIGLIA I -II

Programma del corso

Studio del repertorio orchestrale con particolare attenzione allo sviluppo del suono e della tecnica strumentale degli strumenti affini al Trombone :
Trombone Basso, Eufonio, Trombone Contralto, Tromba bassa.

Testi Adottati:

Johann Doms : Orchesterstudien fur Bass-Posaune; Obligate und Probespielstellen aus der Konzert- und Opernliteratur Studien und Übungen.
V. Blazhevich "studies in Clefs".

PROGRAMMA DELLA VERIFICA D'IDONEITA'

Verifica idoneità da parte dell'insegnante tramite esecuzione di passi d'orchestra specifici da eseguirsi possibilmente con gli strumenti affini al Trombone.

LETTERATURA DELLO STRUMENTO

Programma del corso

Il corso di Letteratura dello strumento si propone di far conoscere le principali scuole che hanno contribuito alla costruzione del repertorio del Trombone analizzando i metodi, i concerti e i passi orchestrali lirici e sinfonici

PROGRAMMA DELLA VERIFICA DI IDONEITA'

A discrezione del docente della materia si potrà optare per una prova orale sul programma svolto e/o di un breve elaborato su un argomento assegnato.

TECNICHE DI LETTURA ESTEMPORANEA

Programma del corso

Pratica alla lettura a prima vista di studi e di passi orchestrali. Pratica del trasporto semitono e tono sotto/sopra come a volte richiesto nel repertorio Lirico.

Testi Adottati:

Johann Doms : Orchesterstudien fur Solo-Posaune; Obligate und Probespielstellen aus der Konzert- und Opernliteratur Studien und Übungen.

Tutti i programmi d'esame del "CORSO DI DIPLOMA ACCADEMICO ORDINAMENTALE DI II° LIVELLO TROMBONE" saranno concordati assieme all'insegnante in base agli elenchi sopracitati, al talento, ai debiti e ai crediti degli allievi.
La durata delle esecuzioni di ogni esame non potrà essere inferiore ai venti minuti.

ESAME FINALE

L'esame finale del "CORSO DI DIPLOMA ACCADEMICO ORDINAMENTALE DI II° LIVELLO BASSO TROMBONE" consiste in un "Recital" (concerti, sonate e passi d'Orchestra da concordare con l'insegnante) della durata minima di quaranta minuti e la presentazione e discussione di un elaborato di carattere artistico scientifico "Tesi".

BIENNIO DI SECONDO LIVELLO IN DIDATTICA DELLA MUSICA
Disciplina **METODOLOGIE DI ARMONIZZAZIONE E TRASPOSIZIONE AL PIANOFORTE (I ANNO) (30 ore)**

Prima parte (Lezioni nn. 1 - 8) (16 ore)

- Ricognizione del **I, II e III livello di cromatizzazione (Centri Tonali al I grado di affinità)**.
- **Accordi di Settima, di Nona e di Tredicesima**
- **Centri Tonali al II grado di affinità (I livello di Cromatizzazione)**
- **Progressioni Tonali** (anche con l'uso degli accordi di Settima e di Nona)
- **Progressioni Modulanti** (con l'uso dei Centri Tonali al I e II grado di affinità)
- **Giro Armonico** diatonico e con l'uso dei Centri Tonali al I grado di affinità (I, II e III livello di cromatizzazione) e con l'uso dei Centri Tonali al II grado di affinità (I livello di cromatizzazione)
- **Analisi di alcune partiture per organici ridotti. Ricognizioni armoniche.**

Seconda parte (Lezioni nn. 9 - 15) (14 ore)

- **Centri Tonali al II grado di affinità (II e III livello di Cromatizzazione)**
- **Giro Armonico** diatonico e con l'uso dei Centri Tonali al I grado di affinità (I, II e III livello di cromatizzazione) e con l'uso dei Centri Tonali al II grado di affinità (I, II e III livello di cromatizzazione)
- Le **Note ornamentali melodiche ed armoniche**. Note di passaggio, note di volta, appoggiature, anticipazioni, elisioni, ritardi.
- **Centri Tonali al III grado di affinità (I livello di Cromatizzazione)**
- Ulteriori elementi di arricchimento armonico: **il Pedale**
- **Centri Tonali al III grado di affinità (II e III livello di Cromatizzazione)**

Le dispense di studio e i testi di supporto saranno forniti dal docente durante il corso.

Prove d'esame (direttamente al pianoforte)

- Armonizzazione estemporanea di una linea melodica proposta dalla commissione.
- Analisi armonica di un brano proposto dalla commissione
- Discussione concernente gli argomenti svolti durante il corso

BIENNIO DI SECONDO LIVELLO IN DIDATTICA DELLA MUSICA
Disciplina **PRATICA E DIDATTICA DELL'IMPROVVISAZIONE AL PIANOFORTE (I ANNO) (24 ore)**

Programma del corso (prima parte)
Esplorazione dei parametri generali

- La qualità del **ritmo**, nell'ambito dell'approccio all'improvvisazione pianistica da parte dell'allievo
- Attività pratiche basate su **moduli metrici**
- Elaborazioni **attività didattiche** basate su proposte di percorsi **metrici**
- La scoperta delle **qualità timbriche** dello strumento. Acquisizione della prima sinergia parametrica: la **dinamica e la timbrica**.
- Attività pratiche basate su **percorsi dinamici o timbrici** e **percorsi all'interno dei quali i presenti parametri vengono trattati sinergicamente**
- Elaborazioni **attività didattiche** basate su proposte di percorsi **dinamici** o **timbrici** e percorsi all'interno dei quali i presenti parametri vengono trattati **sinergicamente**
- Il **sistema sonoro** tratto dall'esplorazione tastieristica
- Elaborazioni attività didattiche basate su sistemi sonori RILEVATI DALL'ALLIEVO

Programma del corso (seconda parte)
Aspetti inerenti alle problematiche fisiche nell'approccio allo strumento

- **L'approccio delle dita**: esigenze muscolari e delle articolazioni. Definizione dei materiali rilevati dalla comodità strumentale
- La **percezione di sé** nell'atto improvvisativo. Collocazione del proprio corpo nello "spazio pianistico"
- Elaborazioni **attività didattiche** basate sull'ipotetica esperienza, da parte del futuro docente, inerente alla **problematica propriocettiva** riscontrabile nell'allievo

Prova d'esame

- Prova in 6 ore: Costruzione di un'attività didattica immediata basata su un argomento proposto dalla commissione

ESAMI DI PRASSI ESECUTIVE – METODI

Flauto traverso A.A. 2019/2020

PROGRAMMA DI ESAME DI PRASSI ESECUTIVE - METODI 1, TRIENNIO DI LAUREA

da 1 a 3 massimo per ogni volume per un totale di sei

- J. Herman, *Dodici grandi studi di stile* - I parte
- G. Briccialdi, *24 studi*
- J. Andersen, *24 grandi studi* - opera 15

PROGRAMMA DI ESAME DI PRASSI ESECUTIVE - METODI 2, TRIENNIO DI LAUREA

da 1 a 3 massimo per ogni volume per un totale di sei

- A. Fürstenau, *Ventisei studi* - opera 107 prima metà
- J. Andersen, *Ventiquattro studi tecnici* - opera 63
- J. Herman, *Dodici grandi studi di stile* - II parte

PROGRAMMA DI ESAME DI PRASSI ESECUTIVE - METODI 3, TRIENNIO DI LAUREA

da 1 a 3 massimo per ogni volume per un totale di sei

- A. Fürstenau, *Ventisei studi* - opera 107 seconda metà
- J. Andersen, *Ventiquattro studi di virtuosità* - opera 60, I parte
- E. Köhler, *Trenta studi di virtuosità* volume 1- opera 75

———————————————————————————————————————

PROGRAMMA DI ESAME DI PRASSI ESECUTIVE - METODI 1, BIENNIO DI LAUREA

6 studi a discrezione del docente

- E. Köhler, *Trenta studi di virtuosità* volume 2- opera 75
- N. Paganini, 24 Capricci
- P. Taffanel, *12 grandi studi di virtuosità*
- J. Andersen, *Ventiquattro studi di virtuosità* - opera 60, II parte

PROGRAMMA DI ESAME DI PRASSI ESECUTIVE - METODI 2, BIENNIO DI LAUREA

6 studi a discrezione del docente

- E. Köhler, *Trenta studi di virtuosità* volume 3 - opera 75
- N. Paganini, *24 capricci*
- P. Taffanel, *12 grandi studi di virtuosità*

PRASSI ESECUTIVA – PASSI ORCHESTRALI FLAUTO

A.A.2021-2022

Lista dei passi orchestrali per laurea triennale di I livello e laurea biennale di II livello in flauto

FLAUTO

1. J.S. Bach - Passione secondo Matteo
2. B. Bartok – Gioco delle coppie
3. L.W. Beethoven - Leonore (3 estratti), solo 3° sinfonia (quarto mov.)
4. V. Bellini - Norma: Casta Diva
5. G. Bizet – Arlesienne, Carmen
6. J. Brahms 1 e 4
7. C. Debussy – Prélude à l'après-midi d'un faune
8. A. Dvorak – Sinfonia 8, Sinfonia 9
9. P. Hindemith – Variazoni sinfoniche
10. G. Mahler - 9° sinfonia
11. F. Mendelssohn - Sogno di una notte di mezza estate
12. W.A.Mozart - Il flauto magico (3 estratti)
13. S. Prokofiev - Pierino e il lupo (3 estratti), Sinfonia Classica
14. M. Ravel - Daphnis et Chloe, Bolero
15. G. Rossini - Gugliemo Tell
16. C. Saint Saens - Il carnevale degli animali
17. R. Strauss - Rosenkavalier (3 estratti), Salomè, Till Eugenspiel, Tod und Verklarung, Sinfonia Domestica, Dumbarton Oaks
18. I. Stravinsky – Petruschka, Jeux de cartes
19. G.Verdi – Ballabili da "I Vespri Siciliani" L'autunno, Aida III atto

OTTAVINO

1. G. Bizet - Carmen n°3
2. L.W. Beethoven - 9°sinfonia, 5° sinfonia
3. L. Delibes - Coppelia
4. G. Mahler - Das lied von der Erde: Von der Jugen 2° sinfonia
5. P.I. Tchaikovsky – 4° sinfonia (terzo mov)
6. M. Ravel - Ma mere l'oye, Piano concerto n°2, Bolero
7. G. Rossini - Semirade, Gazza ladra
8. D. Shostakovich - 6° sinfonia (primo mov.), 7° sinfonia, 8° sinfonia (secondo e/o quarto mov.), 9° sinfonia
9. G. Verdi – Ballabili di Aida, Ballabili di Otello
10. P. Hindemith – Nobilissima Visione

MODALITA' D'ESAME

TRIENNIO

Passi orchestrali I : 6 passi per flauto a scelta del candidato

Passi orchestrali II : 4 passi per flauto + 2 passi per ottavino a scelta del candidato

Passi orchestrali III : 6 passi per flauto + 3 passi per ottavino a scelta del candidato

BIENNIO

Passi orchestrali I : 6 passi per flauto + 3 passi per ottavino a scelta del candidato

Passi orchestrali II : 10 passi per flauto + 3 passi per ottavino a scelta del candidato

PROGRAMMA D'ESAME – Prassi esecutive e Repertori biennio I-II

Primo anno :

1) Un concerto per flauto e orchestra del periodo barocco o classico
   ESEMPI
   -C.P.E. Bach : Concerto fra Re minore, sol maggiore, re maggiore, la maggiore, sib maggiore
   -F. Benda: Concerto in mi minore
   -J.S. Bach: Suite in si minore BWV 1067
   - W.A. Mozart Concerti KV313 KV314
   Altro di simile difficoltà a discrezione del docente

2) Una sonata per flauto solo fra:

   -C.P.E. Bach : sonata in La minore
   -J.S.Bach : Partita per flauto solo

3) Una sonata/concerto per flauto e pianoforte

   ESEMPI

   -L.Liebermann: Sonata o Concerto
   -Muzcinsky : Sonata
   -Jolivet: Chant de Linos o Concerto
   -Ibert: Concerto
   -Nielsen: Concerto
   -Rodrigo: Concerto
   -Kachaturian: Concerto
   -Bartok: Suite
   -Martin: Ballade
   -Messiaen: le merle noir
   -S.Prokofiev: Sonata op. 94 bis
   -Dutilleux: Sonatine
   -Sancan: Sonatine
   -C.Franck: Sonata in la maggiore
   -C. Reinecke: Undine
   -F.Schubert : Introduzione Tema e variazioni sul lied Trockne Blumen
   Altro di simile difficoltà a discrezione del docente

Secondo anno :

1)Una sonata o concerto per flauto e pianoforte a discrezione del docente (vedi esempi primo anno)

2)Un pezzo per flauto solo del 900

   ESEMPI

   -E. Bozza: Image
   -J. Ibert: Piece
   -A. Jolivet: Cinq Incantation
   -S. Karg Elert: Sonata appassionata
   -L. Berio: Sequenza

-T. Takemitsu :Voice
-J. Maresz : Circumambulation
-S. Sciarrino: Hermes
-I. Fedele: Donax
-T. Murail : Unanswered questions
-K.Fukushima : Mei, Requiem

Altro di simile difficoltà a discrezione del docente

Letteratura vocale 2

Biennio Accademico di 2° livello in
Canto (CODI/23)
Docente: LILIANA MARZANO
Durata: 18 ore
CFA: 3

Argomento e struttura del corso

Il corso è incentrato sul raffronto tra le tre composizioni liriche di: Giacomo Puccini (*Manon Lescaut)*, Daniel Auber (*Manon Lescaut)* e Jules Massenet (*Manon)*, tratte dall'omonimo romanzo dell'Abbé Prévost *Histoire du Chevalier des Grieux et de Manon Lescaut (Storia del Cavaliere des Grieux e di Manon Lescaut).* Riflessione e analisi dei suddetti titoli all'interno del periodo storico in cui sono stati generati. Realizzazione e adattamento dei libretti delle tre opere. Contesto vocale delle stesse.

Parte monografica

Manon Lescaut (1731) di Antoine-François Prévost
Manon Lescaut (1893) di Giacomo Puccini
Manon (1884) di Jules Massenet
Manon Lescaut (1859) di Daniel Auber

Esame

L'esame si baserà sull'esposizione di uno o più argomenti affrontati durante il corso. Ed esecuzione di brani tratti dalle 3 opere.

Bibliografia

Per una conoscenza più approfondita delle linee generali del pensiero musicale di Puccini, Auber e Massenet, si
consiglia la lettura di un manuale di Storia della Musica.

C. Cimagalli-M. Carrozzo, *Storia della Musica Occidentale*,
Roma, Armando, 1998

E. Surian, *Manuale di Storia della Musica*, Milano, Rugginenti, 1992.

Per la conoscenza della vita e dell'opera di Auber, Massenet e Puccini, si richiede la lettura di una monografia tra le seguenti :

GUIDO PADUANO, *Massenet e la passione disperata di Puccini*, in ID., "Come è difficile essere felici". Amore e amori nel teatro di Puccini, Pisa, ETS, 2004, pp. 35-73..

JULIAN BUDDEN: *Puccini*. Roma, Carocci, 2005

EDUARDO RESCIGNO: *Dizionario Pucciniano.* Ricordi Milano, 2004

MOSCO CARNER: *Giacomo Puccini. Biografia Critica*, Milano, Il Saggiatore, 1961.

MICHELE GIRARDI: *Giacomo Puccini*: *L'arte internazionale di un musicista italiano*. Venezia, Marsilio, 1995.

J. MASSENET, *Mes souvenirs,* Éditions du Sandre, Parigi 2009, p.

MASSENET ANNE -*Jules Massenet en toutes lettres*
Éditions de Fallois 2001

OLIVIER BRIGITTE -*Jules Massenet :Itinéraire pour un théâtre musical*
Actes Sud, Arles 1996

ROBERT IGNATIUS LETELIIER *Daniel-Francois-Esprit Auber: The Man and His Music*
Ed: Cambridge Scholars Publishing An: 2010

Bibliografia - parte monografica

È indispensabile la lettura del dramma di Prévost: *Histoire du Chevalier des Grieux et de Manon Lescaut* (1731)

BIENNIO ORDINAMENTALE DI SECONDO LIVELLO

Disciplina **RITMICA DELLA MUSICA CONTEMPORANEA (24 ore)**

Programma del Corso

- **Esercizi Polimetrici iniziali**
  4:3, 5:3, 7:3
- Esercizi Polimetrici complessi
  5:4, 7:4 (5:3; 7:3; 7:4)
- **Polimetrie mutevoli**
  Differenti Divisioni – Comune Denominatore
  Comuni Suddivisioni – Differente Denominatore
  Differenti Suddivisioni – Differente Denominatore
- **Mutazioni metriche lineari**
  Cambio di tempo
  Valori irregolari sulla divisione e sulla suddivisione
  Valori irregolari sovrapposti
- **Figurazioni non mensurate**
  Valori non definiti
- **Analisi di Partiture del Secondo '900**

Programma d'Esame o di Idoneità

Solfeggio polimetrico assegnato dalla commissione
Solfeggio con mutazioni metriche lineari assegnato dalla commissione

Conservatorio statale di Musica *F. Cilea* di Reggio Calabria

Biennio ordinamentale per il conseguimento della

Laurea di Secondo Livello in Organo.

Prassi esecutive e Repertorio I e II.

Ore 36 di frequenza per ciascun anno, da effettuare attraverso lezioni individuali.

Il discente in sinergia con il docente sceglierà un programma organistico di rilevante interesse da affrontare durante lo svolgimento del corso.

Le linee di riferimento nel costruire il programma di studio seguiranno una logica didattica che potrà essere riferita a:

1) uno o due periodo/i storico/i, a scelta tra:
- repertorio antico;
- repertorio bachiano;
- repertorio romantico francese;
- repertorio romantico tedesco;

2) una forma musicale specifica e il suo sviluppo nel corso dei secoli, a scelta tra Toccata, Fantasia, Sinfonia;

3) un autore particolarmente significativo (monografico).

Al termine di ciascuno dei due anni di corso è previsto un esame.

Tale esame sarà costituito dall'esecuzione di un programma organistico della durata di trenta minuti, in presenza del docente e di un assistente.

Il voto sarà espresso in trentesimi.

A conclusione del cammino formativo è previsto l'esame di Laurea costituito da due fasi:

1) esecuzione di un programma da concerto di trenta minuti.

2) presentazione e discussione di una tesi scritta, attinente all'argomento trattato in esecuzione, preparata con la supervisione e l'avallo del relatore prescelto. Tale relatore ha funzione di guida nella ricerca del materiale fornendo i mezzi per approfondire l'argomento scelto, nonché il bagaglio bibliografico di riferimento.

È possibile effettuare una esecuzione della durata di un'ora. In tal caso non è prevista la presentazione di una tesi scritta.

BIENNIO DI SECONDO LIVELLO IN DIDATTICA DELLA MUSICA

Disciplina: **PRATICA DELL'ACCOMPAGNAMENTO ESTEMPORANEO (II ANNO) (24 ore)**

La presente Disciplina viene svolta contestualmente al PERCORSO FORMATIVO 24 CFA (D.M. 616/17.

Prima parte (Lezioni nn. 1 - 9) (20 ore)
Definizione di completo accompagnamento pianistico estemporaneo, data una linea melodica, relativo al linguaggio armonico della cultura occidentale, con esclusione delle emancipazioni inerenti all'armonia tonale allargata del Primo Novecento. Elementi di accompagnamento pianistico complesso.

- **Modelli pianistici elaborati di accompagnamento lineare** con uso di Rivolti, Accordi di Settima, Centri Tonali al I e II grado di affinità
- **Verifica**
- Elaborazione di modelli di accompagnamento pianistico con l'uso dei Centri Tonali III grado di affinità.
- Accordi di Tredicesima. Ricognizione, armonizzazione ed elaborazione dell'accompagnamento pianistico.
- Accordi di Quinta Aumentata, Accordi di Settima Diminuita. Ricognizione, armonizzazione ed elaborazione dell'accompagnamento pianistico.
- **Modelli pianistici elaborati di accompagnamento polifonico**
- Cadenze, Ritardi e Progressioni con l'uso dei Centri Tonali al I, II e III grado di affinità. Ricognizione, armonizzazione ed elaborazione dell'accompagnamento pianistico
- **Verifica**

Seconda parte (Lezioni nn. 11 - 12) (4 ore)
Armonia avanzata.

- Alcuni elementi di Enarmonia e di Emancipazioni armoniche (accordi di Undicesima alterata, Accordi di Settima non risolventi)
- Sistemi Modali di Riferimento Armonico, non conformi alle funzioni tonali

Prove d'esame (direttamente al pianoforte)

- Realizzazione estemporanea di un accompagnamento pianistico complesso su una linea melodica proposta dalla commissione.

Corsi Biennali dI II LIVELLO

Pratica pianistica complementare (Collettiva 18 ore)

Il programma del corso di Pratica Pianistica complementare che si svolge nei 2 anni di corso di secondo livello rappresenta quindi una modalità di integrazione dell' offerta formativa, con l' aggiunta di molteplici aspetti teorico-pratici e laboratoriali.

Il corso si propone i seguenti obiettivi:

- Acquisizione di una discreta tecnica manuale al pianoforte, strumento utile al futuro musicista nell' esercizio della sua professione;
- Capacità di lettura di partiture strumentali di epochedi epoche, generi e stili diversi;
- Conseguimento di una certa abilità nel sapere accompagnare una melodia, anche a prima vista;
- Capacità di contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati;
- Capacità di elaborazione di strategie personali di studio finalizzate alla risoluzione di problemi tecnici e interpretativi in relazione ai diversi stili e - repertori.

PROGRAMMI PROPOSTI

Repertorio

Kunz.: 200 piccoli canoni

Ccomposizioni musicali di diverse epoche, generi e stili tratte dal repertorio specifico dello strumento:

J.S. Bach: Il mio primo Bach

Cesi-Marciano: Antologia pianistica (dal I fascicolo in poi)

A.A.V.V.: Antologie di composizioni di varia epoca, genere e stile

Sonatine di autori classici (Clementi, Dussek, Pozzoli, Kuhlau, ecc.)

Mozart: 16 pezzi facili

Beethoven: 14 pezzi facili

Il mio primo….pezzi facili di A.A.V.V.

Bartok: Mikrokosmos (dal fascicolo I in poi)

J.S. Bach: Il quaderno di Anna Magdalena e 23 pezzi facili

Clementi: sonatine op. 36, 37 e 38

Kuhlau: Sonatine op. 20 e op. 55

Dussek.: 6 sonatine op. 20

Pozzoli: 6 sonatine nello stile classico

Clementi: 24 valzer op. 38 e 39

Beethoven: Sonatine

Schumann: Album per la gioventù op. 68

Prokofiev: Musique d' enfant op. 65

Kachaturian: Album per fanciulli (dal fascicolo I in poi)

Schostakovich: 6 piccoli pezzi

Bartok: Mikrokosmos (dal II fascicolo in poi)

Barratt: I più acilio blues e rags

Diabelli: sonatine op. 163 a 4 mani

Gurlitt: Der erste Vortrag, 34 piccoli pezzi

Scelta di brani di autori diversi, di cui almento 4 in stile polifonico

J.S. Bach: Il quaderno di Anna Magdalena

J.S. Bach: 23 pezzi facili

J. S. Bach: Invenzioni a 2 e 3 voci

Clementi: sonatine op. 36, 37 e 38

Clementi: 12 sonate

Cimarosa: Sonate per fortepiano

Kuhlau: Sonatine op. 20, 55 e 59

Dussek: 6 sonatine op. 20

Pozzoli: 6 sonatine nello stile classico

Haydn: Sonate

Mozart: Sonate

Beethoven: Sonatine e Sonate

Clementi: 24 valzer op. 38 e 39

Schumann: Album per la gioventù op. 68

Schumann: Scene infantili op. 15

Schubert: Momenti musicali op. 94

Chopin: Pezzi sconosciuti

Mendelssohn: 6 pezzi per la gioventù op. 72

Mendelssohn: Romanze senza parole

Liszt; Consolazioni

Grieg: Pezzi lirici op. 12, op. 43, op. 47 e op. 54

Tchaikpsky: Le stagioni op. 37

Kachaturian: Album per fanciulli (dal II fascicolo in poi)

A.A.V.V.: I primi moderni

Chester Concert Piece, Antologia pianistica

Norton: Microjazz a 2 e 4 mani

Schumann: Album per la gioventù op. 68

Sonate o Sonatine di autori di altre epoche (Margola, Schumann, Satie, Kabelevskj, ecc.)

Gershwin: Song per voce e piano

Brani solistici a scelta dell' insegnante

Brani a 4 mani a scelta dell' insegnante

Esame finale

1) Esecuzione di due brani di autori e periodi diversi, da Bach ai contemporanei oppure
2) Esecuzione (anche in duo) di due brani tratti dalla letteratura cameristica vocale o strumentale oppure

3) Esecuzione di due brani monografici
4) La Commissione accetterà la scelta di brani riferibili ad altre raccolte di livello equivalente o superiore.

Corsi Biennali dI II LIVELLO

Pratica pianistica complementare (Individuale 18 ore)

Il programma del corso di Pratica Pianistica complementare che si svolge nei 2 anni di corso di secondo livello rappresenta quindi una modalità di integrazione dell' offerta formativa, con l' aggiunta di molteplici aspetti teorico-pratici e laboratoriali.

Il corso si propone i seguenti obiettivi:

- Acquisizione di una discreta tecnica manuale al pianoforte, strumento utile al futuro musicista nell' esercizio della sua professione;
- Capacità di lettura di partiture strumentali di epochedi epoche, generi e stili diversi;
- Conseguimento di una certa abilità nel sapere accompagnare una melodia, anche a prima vista;
- Capacità di contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati;
- Capacità di elaborazione di strategie personali di studio finalizzate alla risoluzione di problemi tecnici e interpretativi in relazione ai diversi stili e - repertori.

PROGRAMMI PROPOSTI

Repertorio

Kunz.: 200 piccoli canoni

Ccomposizioni musicali di diverse epoche, generi e stili tratte dal repertorio specifico dello strumento:

J.S. Bach: Il mio primo Bach

Cesi-Marciano: Antologia pianistica (dal I fascicolo in poi)

A.A.V.V.: Antologie di composizioni di varia epoca, genere e stile

Sonatine di autori classici (Clementi, Dussek, Pozzoli, Kuhlau, ecc.)

Mozart: 16 pezzi facili

Beethoven: 14 pezzi facili

Il mio primo….pezzi facili di A.A.V.V.

Bartok: Mikrokosmos (dal fascicolo I in poi)

Composizioni musicali di diverse epoche, generi e stili tratte dal repertorio specifico dello strumento:

J.S. Bach: Il quaderno di Anna Magdalena e 23 pezzi facili

Clementi: sonatine op. 36, 37 e 38

Kuhlau: Sonatine op. 20 e op. 55

Dussek.: 6 sonatine op. 20

Pozzoli: 6 sonatine nello stile classico

Clementi: 24 valzer op. 38 e 39

Beethoven: Sonatine

Schumann: Album per la gioventù op. 68

Prokofiev: Musique d' enfant op. 65

Kachaturian: Album per fanciulli (dal fascicolo I in poi)

Schostakovich: 6 piccoli pezzi

Bartok: Mikrokosmos (dal II fascicolo in poi)

Barratt: I più acilio blues e rags

Diabelli: sonatine op. 163 a 4 mani

Gurlitt: Der erste Vortrag, 34 piccoli pezzi

Scelta di brani di autori diversi, di cui almento 4 in stile polifonico

J.S. Bach: Il quaderno di Anna Magdalena

J.S. Bach: 23 pezzi facili

J. S. Bach: Invenzioni a 2 e 3 voci

Clementi: sonatine op. 36, 37 e 38

Clementi: 12 sonate

Cimarosa: Sonate per fortepiano

Kuhlau: Sonatine op. 20, 55 e 59

Dussek: 6 sonatine op. 20

Pozzoli: 6 sonatine nello stile classico

Haydn: Sonate

Mozart: Sonate

Beethoven: Sonatine e Sonate

Clementi: 24 valzer op. 38 e 39

Schumann: Album per la gioventù op. 68

Schumann: Scene infantili op. 15

Schubert: Momenti musicali op. 94

Chopin: Pezzi sconosciuti

Mendelssohn: 6 pezzi per la gioventù op. 72

Mendelssohn: Romanze senza parole

Liszt; Consolazioni

Grieg: Pezzi lirici op. 12, op. 43, op. 47 e op. 54

Tchaikpsky: Le stagioni op. 37

Kachaturian: Album per fanciulli (dal II fascicolo in poi)

A.A.V.V.: I primi moderni

Chester Concert Piece, Antologia pianistica

Norton: Microjazz a 2 e 4 mani

Schumann: Album per la gioventù op. 68

Sonate o Sonatine di autori di altre epoche (Margola, Schumann, Satie, Kabelevskj, ecc.)

Gershwin: Song per voce e piano

Brani solistici a scelta dell' insegnante

Brani a 4 mani a scelta dell' insegnante

Esame finale

1) Esecuzione di tre brani di autori e periodi diversi, da Bach ai contemporanei oppure
2) Esecuzione (anche in duo) di due brani tratti dalla letteratura cameristica vocale o strumentale e 1 brano solistico oppure
3) 3 brani monografici
4) La Commissione accetterà la scelta di brani riferibili ad altre raccolte di livello equivalente o superiore.

Arte scenica – Biennio I e II

L'insegnamento di Arte Scenica Biennio I e II è un percorso unico strutturato in due anni. È obbligatoria la frequenza collettiva, pur nell'unicità dell'insegnamento impartito *ad personam.* Pur considerando scontate la conoscenza delle tecniche di recitazione, improvvisazione ed approfondimento psicologico dei personaggi, si opererà un riepilogo di tali tecniche. Durante il corso si procederà allo studio e all'interpretazione di un ruolo tratto dal repertorio del teatro musicale appartenente alla propria vocalità. Si guiderà poi l'allievo ad una performance che varierà secondo le proprie doti artistiche e vocali.

L'insegnamento impartito sarà fondato sullo sviluppo dell'immaginazione al servizio della creazione artistica, gli allievi cantanti che hanno già compiuto un periodo di formazione vocale saranno impegnati nello studio del movimento, fondamentale nel percorso artistico e nei dinamismi che li determinano. Studieranno dizione e recitazione. Voce e parole sono considerati come appartenenti alla complessità del corpo espressivo che attraverso il piano psicologico costituisce il processo di creazione del personaggio. Il corso prevede lo sviluppo delle capacità individuali degli allievi allenandoli al lavoro di gruppo, come il "teatro" richiede, e li guida alla realizzazione di una propria regia in cui mettere in atto le conoscenze acquisite. Il suddetto percorso di studio sarà supportato dalla conoscenza di elementi storici sul costume, sul mobile, sul trucco, sulla scenografia e sulla struttura di un teatro lirico.

Programma di studio 1° e 2° anno

1. Respirazione e rilassamento
2. Preparazione del corpo
3. Analisi del movimento e linguaggio del gesto. Il mimo
4. Studio rapporto voce-movimento. Declamato. Tecniche di improvvisazione
5. Guida alla padronanza dello spazio scenico e costruzione del personaggio
6. Gestualità nel teatro lirico secondo periodo e autore
7. Studio del teatro drammatico attraverso l'interpretazione dei testi classici italiani e stranieri
8. Costruzione del personaggio con attenzione alle dinamiche psicologiche legate anche ai rapporti interpersonali
9. Storia del costume, trucco, mobile, scenografia ed elementi base della struttura di un teatro lirico
10. Propria interpretazione scenica di un'aria d'opera, musical o pezzo d'assieme in voce oppure di un monologo o pezzo d'assieme in prosa
11. Messinscena di arie d'opera o musical con regia realizzata dagli alunni con attenzione a periodo storico, costume, trucco, scenografia

Bibliografia:

- "La tecnica dell'attore" di Michail Čechov – Editore Dino Audino
- Dispense del docente

Esami:

1° anno: Idoneità

2° anno: Esecuzione in forma scenica di cui ai n. 10 e 11 con esplicazione della propria regia negli aspetti formali ed espressivi. Si attenzionano altresì periodo storico, costume, trucco, scenografia e conoscenza della struttura di un teatro lirico.

Dipartimento CANTO

BIENNIO SUPERIORE DI II LIVELLO

SCUOLA DI CANTO Prassi

I° anno di Corso Ore 36 – Crediti 18

Programma d'esame

Il candidato presenterà un programma libero della durata di almeno 20 minuti, prevalentemente dedicato al repertorio operistico internazionale.

NB. Ogni brano va eseguito in lingua originale.
Il repertorio operistico, oltre che in lingua originale, andrà eseguito nella tonalità originale e a memoria.
Lo stesso brano potrà essere proposto una sola volta, all'interno delle due annualità.

II° anno di Corso Ore 36 – Crediti 18

Il candidato presenterà un programma libero della durata di almeno 20 minuti, prevalentemente dedicato al repertorio operistico internazionale.

NB: Ogni brano va eseguito in lingua originale.
Il repertorio operistico, oltre che in lingua originale, andrà eseguito nella tonalità originale e a memoria.
Lo stesso brano potrà essere proposto una sola volta, all'interno delle due annualità.

ESAME DI LAUREA DI II LIVELLO

-- Recital libero di 45 minuti, da eseguire a memoria.

Può prevedere:
- un programma a tema
- un programma misto (brani cameristici ed operistici)
- un programma interamente operistico
- un intero ruolo d'opera
- la possibilità di eseguire brani d'insieme, con l'ausilio dei partner.

NB: L'intero programma andrà eseguito in lingua originale e a memoria e, per quanto riguarda il repertorio operistico, nella tonalità originale. È prevista la possibilità di riproporre liberamente, brani presentati negli esami precedenti.

Reggio Calabria 14.novembre 2020

Esame finale	Recital libero di 50 minuti. L'intero programma andrà eseguito in lingua originale e a memoria e, per quanto riguarda il repertorio operistico, nella tonalità originale. Può prevedere :**(*)** un programma a tema, un programma misto (brani cameristici ed operistici), un programma interamente operistico, un intero ruolo d'opera, la possibilità di eseguire brani d'insieme, con l'ausilio dei partner. **Oppure** Recital della durata di 30 minuti **(*)**, più discussione di una tesi di almeno 50 pagine.

BIENNIO ORDINAMENTALE DI II LIVELLO

Disciplina

Metodologia della ricerca storico-musicale – 18 ore (esame)

3 cfa

Contenuto dell'insegnamento

Strumenti e profilo della disciplina; conoscenza delle metodologie di ricerca.
Il corso si articola in due parti. La prima illustrerà le principali linee di metodologia della ricerca che hanno guidato la storiografia musicale dell'ultimo secolo. La seconda, svolta in forma laboratoriale, introdurrà agli strumenti bibliografici della ricerca e alle convenzioni bibliografiche.

Bibliografia per l'esame

Per la prima parte:
MARGARET BENT, *Il mestiere del musicologo*, in *Enciclopedia della musica*, diretta da Jean-Jacques Nattiez, vol. II, Torino, Einaudi, 2002, pp. 575-590.
PAOLA BESUTTI, *Storia*, *musica e musicologia in Italia nell'età della rivoluzione storiografica*, «Rivista italiana di musicologia», XXXV/1-2, 2000, pp. 21-66.

Per la seconda parte:
Dizionari ed enciclopedie; repertori bibliografici; cataloghi tematici; periodici e riviste musicali; le edizioni critiche.
MARIA CARACI VELA, *La filologia musicale. Istituzioni, storia, strumenti critici*, vol. I, Lucca, LIM-Libreria Musicale Italiana, 2005, pp. 129-199 (*Metodi e problemi*), 201-231 (*Glossario*).
Dispense fornite dal docente.

In aggiunta alla suddetta bibliografia, lo studente presenterà in sede di esame un proprio progetto di tesi di laurea, in formato cartaceo, che preveda *titolo, indice, introduzione, bibliografia.*
Lettura consigliata:
UMBERTO ECO, *Come si fa una tesi di laurea. Le materie umanistiche,* Milano, Bompiani, 1998, pp. 57-93, 120-128, 159-187.

Biennio solo 2 anno
Scuola di Canto METODOLOGIA didattica

Discipline afferenti ai singoli settori-metodologica dell'insegnamento strumentale

Metodologia 27 ore crediti 9

Programma ed esame
Discussione di metodi di insegnamento relativo al canto e
discussione di una lezione anche dal punto tecnico con rilevanza dei vari stili e dal punto pedagogico

Metodi: Garcia, Voice Craft Vaccai, Herbert, Lamperi ecc

BIENNIO ORDINAMENTALE DI II LIVELLO

Disciplina

Storia e storiografia della musica – 18 ore (esame)

3 cfa

Contenuto dell'insegnamento

Il corso è finalizzato ad indagare il rapporto tra musica e narratività, partendo dalle teorie elaborate da Calvin Brown sul trattamento letterario e drammatico del testo e da Stefan Kunze sulla distinzione tra musica descrittiva e «a programma». Gli argomenti trattati riguarderanno:

- Antonio Vivaldi, *Concerti delle Stagioni. L'autunno*;
- Franz Liszt e il poema sinfonico *Die Ideale*;
- Franz Schubert e il lied *Der Erlkönig*;
- Le forme aforistiche.

Un modulo del corso sarà rivolto all'approfondimento della letteratura pianistica in Italia nell'editoria della prima metà dell'Ottocento, con particolare attenzione alle questioni didattiche e interpretative.

Bibliografia per l'esame

Per la prima parte:

CALVIN S. BROWN, *Musica e letteratura. Una comparazione delle arti*, a cura di Emilia Pantini, Roma, Lithos, 1996 (ed. orig.: *Music and Literature. A comparison of the Arts,* Hannover-London, 1948);

STEFAN KUNZE, ad vocem *Musica a programma*, in *Dizionario Enciclopedico Universale della Musica e dei Musicisti,* diretto da Alberto Basso, Torino, UTET, 1984, *Il lessico*, vol. IV, pp. 22-29.

Dispense fornite dal docente.

Per la seconda parte:

ELENA BIGGI PARODI, *Il «Metodo pel clavicembalo» di Francesco Pollini, ossia il primo metodo pubblicato in Italia per pianoforte,* «Nuova Rivista Musicale Italiana», XXV/1, 1990, pp. 1-30;

PATRIZIA FLORIO, *La letteratura pianistica italiana nell'editoria milanese della prima metà dell'Ottocento,* in *Tasti neri, tasti bianchi. Pianoforte, organo e attività musicale in Italia nel XIX e XX secolo,* a cura di Anelide Nascimbene e Marco Ruggeri, Lucca, LIM, 2011, pp. 187-200;

ELENA BIGGI PARODI, *Osservazioni sulla tradizione interpretativa italiana di Mozart alla tastiera,* «Atti dell'Accademia roveretana degli Agiati», VIII/1, 2008, pp. 109-130.

Corsi Biennali dI II LIVELLO

Pratica pianistica complementare

(Collettiva 18 ore)

Il programma del corso di Pratica Pianistica complementare che si svolge nei 2 anni di corso di secondo livello rappresenta quindi una modalità di integrazione dell' offerta formativa, con l' aggiunta di molteplici aspetti teorico-pratici e laboratoriali.

Il corso si propone i seguenti obiettivi:

- Acquisizione di una discreta tecnica manuale al pianoforte, strumento utile al futuro musicista nell' esercizio della sua professione;
- Capacità di lettura di partiture strumentali di epochedi epoche, generi e stili diversi;
- Conseguimento di una certa abilità nel sapere accompagnare una melodia, anche a prima vista;
- Capacità di contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati;
- Capacità di elaborazione di strategie personali di studio finalizzate alla risoluzione di problemi tecnici e interpretativi in relazione ai diversi stili e
- repertori.

PROGRAMMI PROPOSTI

Repertorio

Kunz.: 200 piccoli canoni

Ccomposizioni musicali di diverse epoche, generi e stili tratte dal repertorio specifico dello strumento:

J.S. Bach: Il mio primo Bach

Cesi-Marciano: Antologia pianistica (dal I fascicolo in poi)

A.A.V.V.: Antologie di composizioni di varia epoca, genere e stile

Sonatine di autori classici (Clementi, Dussek, Pozzoli, Kuhlau, ecc.)

Mozart: 16 pezzi facili

Beethoven: 14 pezzi facili

Il mio primo….pezzi facili di A.A.V.V.

Bartok: Mikrokosmos (dal fascicolo I in poi)

J.S. Bach: Il quaderno di Anna Magdalena e 23 pezzi facili

Clementi: sonatine op. 36, 37 e 38

Kuhlau: Sonatine op. 20 e op. 55

Dussek.: 6 sonatine op. 20

Pozzoli: 6 sonatine nello stile classico

Clementi: 24 valzer op. 38 e 39

Beethoven: Sonatine

Schumann: Album per la gioventù op. 68

Prokofiev: Musique d’ enfant op. 65

Kachaturian: Album per fanciulli (dal fascicolo I in poi)

Schostakovich: 6 piccoli pezzi

Bartok: Mikrokosmos (dal II fascicolo in poi)

Barratt: I più acilio blues e rags

Diabelli: sonatine op. 163 a 4 mani

Gurlitt: Der erste Vortrag, 34 piccoli pezzi

Scelta di brani di autori diversi, di cui almento 4 in stile polifonico

J.S. Bach: Il quaderno di Anna Magdalena

J.S. Bach: 23 pezzi facili

J. S. Bach: Invenzioni a 2 e 3 voci

Clementi: sonatine op. 36, 37 e 38

Clementi: 12 sonate

Cimarosa: Sonate per fortepiano

Kuhlau: Sonatine op. 20, 55 e 59

Dussek: 6 sonatine op. 20

Pozzoli: 6 sonatine nello stile classico

Haydn: Sonate

Mozart: Sonate

Beethoven: Sonatine e Sonate

Clementi: 24 valzer op. 38 e 39

Schumann: Album per la gioventù op. 68

Schumann: Scene infantili op. 15

Schubert: Momenti musicali op. 94

Chopin: Pezzi sconosciuti

Mendelssohn: 6 pezzi per la gioventù op. 72

Mendelssohn: Romanze senza parole

Liszt; Consolazioni

Grieg: Pezzi lirici op. 12, op. 43, op. 47 e op. 54

Tchaikpsky: Le stagioni op. 37

Kachaturian: Album per fanciulli (dal II fascicolo in poi)

A.A.V.V.: I primi moderni

Chester Concert Piece, Antologia pianistica

Norton: Microjazz a 2 e 4 mani

Schumann: Album per la gioventù op. 68

Sonate o Sonatine di autori di altre epoche (Margola, Schumann, Satie, Kabelevskj, ecc.)

Gershwin: Song per voce e piano

Brani solistici a scelta dell' insegnante

Brani a 4 mani a scelta dell' insegnante

Esame finale

1) Esecuzione di due brani di autori e periodi diversi, da Bach ai contemporanei oppure
2) Esecuzione (anche in duo) di due brani tratti dalla letteratura cameristica vocale o strumentale
3) La Commissione accetterà la scelta di brani riferibili ad altre raccolte di livello equivalente o superiore.

Corsi Biennali dI II LIVELLO

Pratica pianistica complementare

(Individuale 18 ore)

Il programma del corso di Pratica Pianistica complementare che si svolge nei 2 anni di corso di secondo livello rappresenta quindi una modalità di integrazione dell' offerta formativa, con l' aggiunta di molteplici aspetti teorico-pratici e laboratoriali.

Il corso si propone i seguenti obiettivi:

- Acquisizione di una discreta tecnica manuale al pianoforte, strumento utile al futuro musicista nell' esercizio della sua professione;
- Capacità di lettura di partiture strumentali di epochedi epoche, generi e stili diversi;
- Conseguimento di una certa abilità nel sapere accompagnare una melodia, anche a prima vista;
- Capacità di contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati;
- Capacità di elaborazione di strategie personali di studio finalizzate alla risoluzione di problemi tecnici e interpretativi in relazione ai diversi stili e
- repertori.

PROGRAMMI PROPOSTI

Repertorio

Kunz.: 200 piccoli canoni

Ccomposizioni musicali di diverse epoche, generi e stili tratte dal repertorio specifico dello strumento:

J.S. Bach: Il mio primo Bach

Cesi-Marciano: Antologia pianistica (dal I fascicolo in poi)

A.A.V.V.: Antologie di composizioni di varia epoca, genere e stile

Sonatine di autori classici (Clementi, Dussek, Pozzoli, Kuhlau, ecc.)

Mozart: 16 pezzi facili

Beethoven: 14 pezzi facili

Il mio primo….pezzi facili di A.A.V.V.

Bartok: Mikrokosmos (dal fascicolo I in poi)

Composizioni musicali di diverse epoche, generi e stili tratte dal repertorio specifico dello strumento:

J.S. Bach: Il quaderno di Anna Magdalena e 23 pezzi facili

Clementi: sonatine op. 36, 37 e 38

Kuhlau: Sonatine op. 20 e op. 55

Dussek.: 6 sonatine op. 20

Pozzoli: 6 sonatine nello stile classico

Clementi: 24 valzer op. 38 e 39

Beethoven: Sonatine

Schumann: Album per la gioventù op. 68

Prokofiev: Musique d’ enfant op. 65

Kachaturian: Album per fanciulli (dal fascicolo I in poi)

Schostakovich: 6 piccoli pezzi

Bartok: Mikrokosmos (dal II fascicolo in poi)

Barratt: I più acilio blues e rags

Diabelli: sonatine op. 163 a 4 mani

Gurlitt: Der erste Vortrag, 34 piccoli pezzi

Scelta di brani di autori diversi, di cui almento 4 in stile polifonico

J.S. Bach: Il quaderno di Anna Magdalena

J.S. Bach: 23 pezzi facili

J. S. Bach: Invenzioni a 2 e 3 voci

Clementi: sonatine op. 36, 37 e 38

Clementi: 12 sonate

Cimarosa: Sonate per fortepiano

Kuhlau: Sonatine op. 20, 55 e 59

Dussek: 6 sonatine op. 20

Pozzoli: 6 sonatine nello stile classico

Haydn: Sonate

Mozart: Sonate

Beethoven: Sonatine e Sonate

Clementi: 24 valzer op. 38 e 39

Schumann: Album per la gioventù op. 68

Schumann: Scene infantili op. 15

Schubert: Momenti musicali op. 94

Chopin: Pezzi sconosciuti

Mendelssohn: 6 pezzi per la gioventù op. 72

Mendelssohn: Romanze senza parole

Liszt; Consolazioni

Grieg: Pezzi lirici op. 12, op. 43, op. 47 e op. 54

Tchaikpsky: Le stagioni op. 37

Kachaturian: Album per fanciulli (dal II fascicolo in poi)

A.A.V.V.: I primi moderni

Chester Concert Piece, Antologia pianistica

Norton: Microjazz a 2 e 4 mani

Schumann: Album per la gioventù op. 68

Sonate o Sonatine di autori di altre epoche (Margola, Schumann, Satie, Kabelevskj, ecc.)

Gershwin: Song per voce e piano

Brani solistici a scelta dell' insegnante

Brani a 4 mani a scelta dell' insegnante

Esame finale

1) Esecuzione di tre brani di autori e periodi diversi, da Bach ai contemporanei oppure
2) Esecuzione (anche in duo) di due brani tratti dalla letteratura cameristica vocale o strumentale e 1 brano solistico
3) La Commissione accetterà la scelta di brani riferibili ad altre raccolte di livello equivalente o superiore.

BIENNIO DI SECONDO LIVELLO IN DIDATTICA DELLA MUSICA
Disciplina **METODOLOGIE DI ARMONIZZAZIONE E TRASPOSIZIONE AL PIANOFORTE (II ANNO) (24 ore)**

Prima parte (Lezioni nn. 1 - 8) (16 ore)
Armonia Funzionale avanzata

- Ricognizione dei centri tonali al primo, secondo e al terzo grado di affinità. Le modulazioni ai toni lontani
- Le note ornamentali melodiche. Note di passaggio, note di volta, appoggiature, anticipazioni ed elisioni.
- Enarmonia. Elementi di armonia alterata
- Sistemi modali ed emancipazione dell'armonia alterata
- Analisi di alcune partiture per organici ridotti. Ricognizioni armoniche.

Seconda parte (Lezioni nn. 9 - 12) (8 ore)
Applicazione all'interno del linguaggio occidentale dell'armonia avanzata

- Cadenze, Ritardi e Progressioni con l'uso dei Centri Tonali al I, II e III grado di affinità
- Applicazione delle modulazioni ai toni lontani con l'uso dell'enarmonia
- Ulteriori elementi di arricchimento armonico: il Pedale
- Analisi di alcune partiture per organici ridotti. Ricognizioni armoniche
- Verifica

Esercitazioni sugli argomenti svolti nel corso delle lezioni della terza parte del programma.

Le dispense di studio e i testi di supporto saranno forniti dal docente durante il corso.

Prove d'esame (direttamente al pianoforte)

- Armonizzazione estemporanea di una linea melodica proposta dalla commissione.
- Analisi armonica di un brano proposto dalla commissione
- Discussione concernente gli argomenti svolti durante il corso

BIENNIO DI SECONDO LIVELLO IN DIDATTICA DELLA MUSICA
Disciplina **PRATICA E DIDATTICA DELL'IMPROVVISAZIONE AL PIANOFORTE (II ANNO) (24 ore)**

Programma del corso (prima parte)
Esplorazione dei parametri generali

- La qualità del **ritmo**, nell'ambito dell'approccio all'improvvisazione pianistica da parte dell'allievo
- Attività pratiche basate su **moduli metrici**
- Elaborazioni **attività didattiche** basate su proposte di percorsi **metrici**
- La scoperta delle **qualità timbriche** dello strumento. Acquisizione della prima sinergia parametrica: la **dinamica e la timbrica**.
- Attività pratiche basate su **percorsi dinamici o timbrici** e **percorsi all'interno dei quali i presenti parametri vengono trattati sinergicamente**
- Elaborazioni **attività didattiche** basate su proposte di percorsi **dinamici** o **timbrici** e percorsi all'interno dei quali i presenti parametri vengono trattati **sinergicamente**
- Il **sistema sonoro** tratto dall'esplorazione tastieristica
- Elaborazioni attività didattiche basate su sistemi sonori RILEVATI DALL'ALLIEVO

Programma del corso (seconda parte)
Aspetti inerenti le problematiche fisiche nell'approccio allo strumento

- **L'approccio delle dita**: esigenze muscolari e delle articolazioni. Definizione dei materiali rilevati dalla comodità strumentale
- La **percezione di sé** nell'atto improvvisativo. Collocazione del proprio corpo nello "spazio pianistico"
- Elaborazioni **attività didattiche** basate sull'ipotetica esperienza, da parte del futuro docente, inerente la **problematica propriocettiva** riscontrabile nell'allievo

Prova d'esame

- Prova in 6 ore: Costruzione di un'attività didattica immediata basata su un argomento proposto dalla commissione

BIENNIO DI SECONDO LIVELLO IN DIDATTICA DELLA MUSICA

Disciplina **PRATICA DELL'ACCOMPAGNAMENTO ESTEMPORANEO (II ANNO) (36 ore)**

La presente Disciplina viene svolta contestualmente al PERCORSO FORMATIVO 24 CFA (D.M. 616/17) per la cui attestazione di frequenza è previsto il carico orario massimo di n. 24 ore, da svolgere secondo le modalità indicate nel presente programma.

Prima parte (Lezioni nn. 1 - 6) (12 ore)
(lezioni riservate agli studenti del BIENNIO DI DIDATTICA DELLA MUSICA - entrambi gli indirizzi -)
Elementi Basilari di armonizzazione ed accompagnamento estemporaneo pianistica

- Principi generali dell'armonia diatonica
- Elaborazione dei modelli semplici di accompagnamento di una linea melodica con prevalenza di accordi in stato fondamentale
- Applicazioni pratiche al pianoforte
- Note ornamentali all'interno di una linea melodica. Ricognizione e principi di armonizzazione al pianoforte
- I Centri Tonali al I grado di affinità. Ricognizione ed armonizzazione al Pianoforte
- Applicazioni pratiche al pianoforte

Seconda parte (Lezioni nn. 7 - 12) (12 ore)
(lezioni rivolte a tutti gli studenti frequentanti sia i corsi del BIENNIO DI DIDATTICA DELLA MUSICA - entrambi gli indirizzi - che del PERCORSO FORMATIVO 24 CFA D.M. 616/17)
Definizione di completo accompagnamento pianistico estemporaneo, data una linea melodica, relativo al linguaggio armonico della cultura occidentale, con esclusione delle emancipazioni inerenti l'armonia tonale allargata del Primo Novecento.

- Accordi di Settima, fondamentali e derivati, interni alla linea melodica. Ricognizione e principi di armonizzazione.
- Modelli pianistici di accompagnamento con equilibrio tra accordi in stato fondamentale e rivolti. Uso di alcune note ornamentali interne all'accompagnamento pianistico
- Applicazioni pratiche al pianoforte
- Centri Tonali al II e III grado di affinità. Ricognizione ed armonizzazione al Pianoforte

- Accordi di Nona interni alla linea melodica. Ricognizione e Principi di armonizzazione
- Applicazioni pratiche al pianoforte

Terza parte (Lezioni nn. 13 - 18) (12 ore)
(lezioni rivolte a tutti gli studenti frequentanti sia i corsi del BIENNIO DI DIDATTICA DELLA MUSICA - entrambi gli indirizzi - che del PERCORSO FORMATIVO 24 CFA D.M. 616/17)
Armonia avanzata. Elementi di accompagnamento pianistico complesso.

- Accordi di Tredicesima. Ricognizione ed armonizzazione.
- Accordi di Quinta Aumentata, Accordi di Settima Diminuita. Sistemi Modali di Riferimento Armonico
- Applicazioni pratiche al pianoforte
- Modelli polifonici di accompagnamento pianistico
- Alcuni elementi di Enarmonia e di Emancipazioni armoniche (accordi di Undicesima alterata, Accordi di Settima non risolventi)
- Applicazioni pratiche al pianoforte

Prove d'esame (direttamente al pianoforte)

- Armonizzazione estemporanea di una linea melodica proposta dalla commissione.

PERCORSO FORMATIVO 24 CFA (D.M. 616/17)

Disciplina **PRATICA DELLA LETTURA VOCALE E PIANISTICA (24 ore)**

Programma per i non - pianisti

- Lettura dei brani polifonici a tre e quattro voci, nelle chiavi moderne, del repertorio del '400 e del '500
- Lettura delle chiavi antiche
- Lettura di alcuni corali figurati e non
- Lettura di brani del '500 e del '600 per canto e strumento a tastiera
- Pratica del trasporto

Programma per i pianisti

- Lettura del repertorio cameristico del '700 e dell' '800 (lettura scelta dai quartetti per archi di Franz Joseph Haydn, Wolfgang Amadeus Mozart)
- Lettura del repertorio cameristico dell' 800 (letture scelte dai quartetti per archi di Ludwig van Beethoven, Felix Mendelssohn, Franz Schubert, Robert Schumann, Johannes Brahms, Antonin Dvorak)
- Lettura di alcuni Brani per canto e pianoforte dal repertorio del '700 e dell' '800

Prove d'esame (non - pianisti)

- Lettura di un brano polifonici tra quelli scelti dal candidato, oggetto di studio durante il corso
- Lettura di un brano per canto e piano tra quelli scelti dal candidato, oggetto di studio durante il corso

Prove d'esame (pianisti)

- Lettura di un quartetto per archi tra quelli scelti dal candidato, oggetto di studio durante il corso
- Lettura di un brano per canto e piano tra quelli scelti dal candidato, oggetto di studio durante il corso

Corsi Biennali dI II LIVELLO

Tecniche fondamentali di lettura estemporanea e di trasposizione tonale (15ore)

Idoneità (Programma)

Il programma del corso ha come obiettivo, quello di sviluppare le capacità di lettura estemporanea al pianoforte negli allievi attraverso la lettura di facili brani di reportorio pianistico o/e di facili brani afferenti all' accompagnamento pianistico, oltre che le capacità di trasporre facili brani pianistici solistici o di accompagnamento non oltre un tono sopra e un tono sotto.

Biennio Didattica della Musica

Metodologia dell'insegnamento strumentale II anno Violino

Programma esame finale II anno

Prova orale della durata di 20 minuti sui vari metodi didattici di insegnamento integrata da una simulazione di lezione impartita ad allievi di diversi livelli. Durante la simulazione di lezione , il candidato illustrerà praticamente con lo strumento le varie fasi di studio di un qualsiasi brano del repertorio didattico e artistico, rispondendo anche ad eventuali richieste della commissione in merito alla lezione.